REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 10 luglio 2026 **Anno LVII - N. 91**

Flora del Veneto, Globularia Cordifolia, Vedovella celeste.

(Foto Gianni Desti Baratta dal sito www.destigianni.it)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **15325** del 29 giugno 2026
Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012 -quinquennio 2026-2031. Legge 07/12/2015 n. 205. DGR n. 58 del 10/02/2026. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2026. 11
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15446** del 02 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. 13
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15447** del 02 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione pediatrica del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. 16
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15449** del 02 luglio 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica darolutamide (Nubeqa - Registered), nivolumab (Opdivo - Registered) e belzutifan (Welireg - Registered), recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 19
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15450** del 02 luglio 2026
Sostituzione del Piano Terapeutico cartaceo per la prescrizione dei farmaci impiegati nel percorso di femminilizzazione delle donne transgender di cui all'Allegato B al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14643 del 15 giugno 2026. 83
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **14305** del 05 giugno 2026
Convenzione "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate di guardiania a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto 2^ Edizione" aggiudicata da Azienda Zero con Deliberazione n. 559 del 30.07.2025 all'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159 - CIG convenzione A03872D3D3 - Adesione al Lotto n. 2: Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante per le sedi regionali di Palazzo Balbi e Palazzo della Regione (CIG derivato n. BBD670EA2C). Impegno di spesa di complessivi Euro 1.561.232,51 (iva inclusa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030. L.R. 39/2001. 87
[Appalti]

n. **14771** del 17 giugno 2026
Aggiudicazione ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 della fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto - Giunta Regionale aventi le mansioni di commesso e autista a favore dell'operatore economico Modit Group S.r.l., con sede a Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018. RDO MEPA n. 6209462 - CIG: BB21D9417B - CUI: F80007580279202400018. Impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031. L.R. n. 39/2001. 93
[Appalti]

n. **14842** del 18 giugno 2026
Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale - CUI: S80007580279202400078 - Codice Gara APPTEL: G03921 - Approvazione degli atti di gara e prenotazione della spesa sugli esercizi 2026, 2027, 2028 e 2029. L.R. 39/2001. 100
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **15044** del 24 giugno 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (Salmo marmoratus) e n. 40 campioni di Temolo padano (Thymallus aeliani) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto. C.I.G.: BC250B4254. 105
[Caccia e pesca]

n. **15214** del 25 giugno 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025. C.I.G.: BC2D20D00B. 117
[Caccia e pesca]

n. **15290** del 26 giugno 2026
Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni relative a interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale MASAF per l'anno 2026. 131
[Settore primario]

n. **15307** del 26 giugno 2026
Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Redditività minima (reddito soglia) per il triennio 2026-2028. 166
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **15159** del 25 giugno 2026
Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. Assegnazione risorse finanziarie e assunzione di impegno di spesa a favore dell'ente coordinatore. L.R. n. 25/2021. DGR n. 356 del 13/05/2026 - Linea A. Esercizio 2026. 169
[Cultura e beni culturali]

n. **15182** del 25 giugno 2026
PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Accertamento in entrata e impegno di spesa a favore di n. 1 Professionista e n. 1 Esperto per la proroga del contratto di incarico individuale di lavoro autonomo. CUP: H71C22007310006. 173
[Cultura e beni culturali]

n. **15304** del 26 giugno 2026
Impegno di spesa ed accertamento in entrata dei contributi assegnati per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 in relazione al "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici. (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)" finanziato a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 assegnate con Delibera CIPESS n. 31/2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto. DGR n. 1351 del 15.11.2023. DGR n. 1056 del 17.09.2024. DGR n. 953 del 12.08.2025. DDR n. 12038 del 20.03.2026. 180
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA

n. **13859** del 21 maggio 2026

Accordo per la coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS n. 31/2024). Area Tematica 10 Sociale e salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Linea di azione FSCRI_RI_525 "Progetto innovativo per la riabilitazione". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Edilizia ospedaliera e a finalità collettiva. Soggetti Attuatori/Amministrazioni beneficiarie: IPAB Istituto Costante Gris. Intervento: Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro Servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)" - CUP: B64D25002020006. Importo totale intervento: euro 3.000.000.00 Importo finanziamento: euro 2.000.000,00. Impegno di spesa e accertamento entrata. 191

[Lavori pubblici ed edilizia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **49** del 09 luglio 2026

Presa d'atto delle variazioni e delle revoche comunicate dagli Atenei del Veneto, approvazione delle risultanze istruttorie aggiornate e riallocazione delle minori spese relative alle borse di studio universitarie finanziate con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 per l'anno accademico 2025-2026. DGR n. 878 del 29 luglio 2025 "Integrazione con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 dei fondi destinati al finanziamento delle borse di studio universitarie per l'anno accademico 2025-2026. Disposizioni attuative". PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f) ESO4.6. Modifica delle risultanze approvate con DDR n. 1497 del 18 dicembre 2025. 196

[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **14216** del 03 giugno 2026

Affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra - CUI: S80007580279202300166 - Codice Gara APPTEL: G03469 - CIG: BA19F1B2D8. Impegno della spesa di Euro 1.390.960,94 IVA 22% compresa per il Contratto attuativo n. 1, di durata triennale per le attività di manutenzione a canone CIG (derivato): BBAA5D4183 a favore di R.G. Impianti S.r.l., P.IVA 02471080271 e impegno di spesa per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Rideterminazione del quadro economico del servizio. L.R. n. 39/2001. 198

[Appalti]

n. **15260** del 26 giugno 2026

Approvazione dello schema d'atto integrativo alla concessione amministrativa gratuita rep. n. 1651/2017 afferente alla proroga dell'utilizzo dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto in Padova, Passaggio Gaudenzio 1, da parte di Azienda Zero, da utilizzare per le attività istituzionali dell'Azienda fino al 30.6.2047. (L.r. n. 19/2016 - DGRV n. 1771/2016 - DGRV n. 1023/2017). 205

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **15568** del 10 luglio 2026

Attuazione DGR n. 284 del 28/04/2026, pubblicata nel BURV n. 55 del 30/04/2026: PR Veneto FESR 2021-2027, OP 1, Os 1.2, Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation". Bando "Spazi di Open Innovation" finalizzato allo sviluppo di interventi per la creazione e il potenziamento dei presidi territoriali per la diffusione delle conoscenze digitali e la sperimentazione di nuove tecnologie abilitanti. Proroga dei termini previsti per la presentazione della domanda di agevolazione, riportati agli artt. 10 e 15 del Bando. 208

[Ict (information comunication technology)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **309** del 30 giugno 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Giuseppe Silvestre nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità Programmazione Sanitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.. 213

[Organi regionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **15112** del 24 giugno 2026
Progetto campi scuola per ragazzi diabetici. Presa d'atto della relazione e rendiconto finale per l'anno 2025 presentati dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona e determinazione dell'importo da erogare a saldo con riferimento al DDR n. 3 del 21/02/2025 (progetto ReadyFin n. 14109). 219
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15302** del 26 giugno 2026
Progetto NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 330/2026. 221
[Sanita' e servizi sociali]

n. **15405** del 29 giugno 2026
Progetti Budget di salute - area salute mentale. Assegnazione finanziamento alle Aziende Ulss con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 331/2026. 223
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **14908** del 19 giugno 2026
Liquidazione saldo contributi annualità 2025 a valere sugli impegni di spesa assunti con Decreto n. 319/2025 a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto per le attività di antincendio boschivo di cui alla DGR n. 13 dell'11.01.2022. Registrazione economie di spesa, ai sensi dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001, per rendicontazioni inferiori al contributo o mancato invio della rendicontazione di spesa. 226
[Protezione civile]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **15032** del 23 giugno 2026
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Caseus 2026". CUP: H38J26000120002. DDR n. 14277 del 4 giugno 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii. 236
[Turismo]

n. **15101** del 24 giugno 2026
Impegno della spesa per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente - annualità 2026. DGR n. 425 del 28 maggio 2026. L. 30.12.2021, n. 234, art. 1, comma 366. 239
[Turismo]

n. **15359** del 29 giugno 2026
Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026. DDR n. 15220 del 25 giugno 2026. DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 242
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **148** del 06 luglio 2026
Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027: sostituzione RUP per la fase di esecuzione dei contratti in corso della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia di cui ai codici CIG: ZCE3BB20DB, A037D1E6DD, B09613F3D0, B5A9AFFF68, B622767B77, B9C6541B25, BC157E8207. 249
[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **15438** del 30 giugno 2026
Approvazione delle risultanze istruttorie delle candidature presentate per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, relative alle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 404 del 19 maggio 2026. DDR n. 14229 del 4 giugno 2026. 253
[Sanita' e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **15338** del 29 giugno 2026
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della società SARTORI TRASPORTI S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Montorso n. 20/C - Arzignano (VI). 260
[Veterinaria e zootecnia]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici - Disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia). Avviso solo per specialisti. 262

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti, a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio - Area Medica e delle Specialità Mediche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario. 263

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 28 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - Area Giuridica. 265

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico nella disciplina di GASTROENTEROLOGIA Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico - Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo. 278

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di PODOLOGO Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato. 290

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio tutela vini Garda DOC ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39 c.3. Proroga della sospensione dell'idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Garda" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 - 2027/2028. 301

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Vini Venezia ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Mantenimento della sospensione temporanea idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Venezia" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 e 2027/2028. 302

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Proposta di sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot grigio ai fini della rivendicazione della DOC "delle Venezie" per la campagna viticola 2026/2027 e 2027/2028. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3. 303

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza in data 15.06.2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0.002 di acqua pubblica dal Canalbianco al fg. 2 Mapp. 236 nel Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo presentata dall' AZIENDA AGRICOLA NANI MOCENIGO DI BERTETTI FEDERICO con sede in San Bellino Via Belvedere - Pos. 125/2. 304

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: IB S.N.C. Di AUTOTRASPORTI BOMMARTINI. Rif. pratica D/2093/1. Uso: Antincendio. Comune di Soave (VR). 305

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente Richiedente: Moira Simoni Rif. pratica D/14415 Usi: zootecnico ed igienico sanitario - Comune di Palù (VR). 306

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente. Richiedente: Donatella Tessari. Rif. pratica D/13408. Uso: irriguo e antibrina vigneto, al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Valeggio sul Mincio (VR). 307

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria. 308

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. 309

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

AG 31 SRL, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrivoltaico localizzato in Via Zona Industriale s.n.c. nel Comune di Villadose (RO). 310

ARDENGHI & BORMIOLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA, CONEGLIANO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza nominale complessiva 960 kW e delle relative opere di connessione, ai sensi dell'Art. 8 D.Lgs 24/11/2024, n. 190 in Comune di Fossalta di Piave (VE). 311

AZIENDA AGRICOLA PENGO SOCIETÀ AGRICOLA SS, BOVOLENTA (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 971,28 kW sito in un terreno agricolo c/o Via Egidio Berto - Via San Gabriele snc in comune di Bovolenta (PD) - Sottoposto a Conferenza dei servizi. 312

BIANCOSPINO S.R.L., PESCARA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex art 6 D.lgs. 28/2011 autorizzativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo agrovoltaico della potenza in immissione di 9MW e potenza nominale pari a 9,06048 MW e delle relative opere connesse, ubicato a Pianiga in Via del Grano. 313

BISUTTI ALESSANDRO, SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PORDENONE)

Variante PAS Prot_Par 0002587 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=994,05 kW sito in Via Boschetta snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 314

CAV ITALIA 3 SRL, BOLZANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione di un nuovo IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA IN AREA IDONEA "EX-DISCARICA" presso il sito in Via Delle Ginestre snc nel Comune di Mira (VE) da parte della società CAV ITALIA 3 SRL, con potenza complessiva di generazione = 9.023,76 kWp e potenza complessiva di immissione = 8.450 kW, e delle opere di rete ad esso asservite che saranno realizzate da parte di E-Distribuzione S.p.A. 315

CEVI SRL, TREVISO

Variante PAS Prot_Par 0002589 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida / Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 316

COSTRUZIONI GENERALI FURLAN SRL, TREVISO
Variante PAS Prot_Par 0002588 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida/Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 317

GALLMANN BIOENERGY DI FRANCESCO GALLMANN, CHIOGGIA (VENEZIA)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la variante non sostanziale in corso lavori del progetto di riconversione a biometano dell'impianto biogas sito in Comune di Chioggia (VE), via Salasco n.20, autorizzato con autorizzazione unica regionale DGR n. 516 del 14/05/2024. 318

IMPRESA INDIVIDUALE SANT PATRIZIA, TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale 960 kW sito in locaalità San Giorgio di Livenza in comune di Caorle (VE). 319

MARCOLIN STEFANO, GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)
Variante PAS Prot_Par 0002586 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=994,05 kW sito in Via Boschetta snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 320

PRB GREEN ENERGY SRL, PADOVA
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024 della Procedura Abilitativa Semplificata P.A.S. (ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 190/2024 e dell'art. 20, c. 1-bis del D.Lgs. 199/2021 ss.mm.ii.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 9.876,36 kW presso l'ex Base 81° G.R.I.T. Area Lancio - VEB0933 a Cavarzere S.P. 4 Strada Gorzone - conclusione positiva della procedura Pas - Scia prot. n. 2941 del 09/02/2024 ditta richiedente: PRB GREEN ENERGY SRL con sede in Via degli Zabarella n. 38, Padova P. IVA: 05485670284. Determina n. 10413 del 24/06/2026 del Comune di Cavarzere di conclusione positiva del procedimento autorizzativo. Pratica SUAP ID: 05485670284-08022024-0958, prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0072080 del 09/02/2024. 321

REFIVE S.R.L., MILANO
Avviso di intervenuto perfezionamento della PAS (ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV Verona Sud", di potenza nominale pari a 924,2 kW, da realizzarsi nel Comune di Verona (VR). 322

SOCIETÀ AGRICOLA PAVAN ELSA S.S., CIMADOLMO (TREVISO)
Variante PAS Prot_Par 0006727 del 13/08/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 323

SOCIETÀ AGRICOLA VIGNOTTO FARM SS, ODERZO (TREVISO)
Variante PAS Prot_Par 0006728 del 13/08/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida / Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE). 324

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Ambiente

PROVINCIA DI VICENZA
Decreto del Presidente della Provincia n. 70 del 2 luglio 2026 Comune di Marostica (VI) - Piano di Assetto del Territorio (PAT). Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n. 11/2004. 325

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Estratto decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 942 del 25 giugno 2026 Realizzazione nuovo magazzino comunale in Via Levà. 326

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 943 del 25 giugno 2026 Realizzazione della pista ciclabile lungo S.P. 24 "Torrerossa per Piazzola" - 1° stralcio. 327

Estratto decreto del Responsabile dell'area LL.PP. Rep. n. 944 del 25 giugno 2026 Lavori di messa in sicurezza tratto S.P. 117 "Camisana" tra Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino, attraverso la realizzazione di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile. 328

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP Rep. n. 945 del 25 giugno 2026 Realizzazione percorso ciclopedonale in Via Chiesa e Via Cimitero Rampazzo - Tratto A. 329

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 946 del 25 giugno 2026 Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al Pia-R della media Pianura Vicentina. 330

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Estratto decreto n. 9 del 29 giugno 2026 Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo. Realizzazione dello scolmatore di acque miste. Cessione volontaria beni soggetti ad esproprio. Liquidazione e pagamento del saldo pari al 20% dell'indennità di esproprio accettata. 331

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al N.C.T. e N.C.E.U. alla sezione B del foglio 20, particelle n. 47, 993 (ex 48/a), 991 (ex 53/a), 989 (ex 72/a), 987 (ex 137/a), 985 (ex 375/a), 984 (ex 73/a), 50, foglio 14 particelle n. 1285 (ex 300/a), 1286 (ex 300/b) in Comune di Val di Zoldo. (art.li 8 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327). 332

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 447 del 26 giugno 2026 Lavori di ripristino delle livellette di fondo e delle arginature del canale Crespino e adeguamento dell'impianto idrovoro Chieppara in Comune di Adria a seguito della subsidenza. (CUP F38H17000500001). Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001. 338

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 446 del 26 giugno 2026 Lavori di ripristino delle livellette di fondo e delle arginature del canale Crespino e adeguamento dell'impianto idrovoro Chieppara in Comune di Adria a seguito della subsidenza. (CUP F38H17000500001). Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001. 339

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo Via Pignan in Comune di Piombino Dese - P1339. 340

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinzazione n. 764 del 29 giugno 2026 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 42 bis. Legge Regionale n. 21/2008. Piste da sci: "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe. Società Alleghe Funivie S.p.A. Ordine di Deposito al beneficiario dell'espropriazione dell'indennizzo per la servitù ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01 342

Determinazione n. 776 del 30 giugno 2026 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 42 bis. Legge Regionale n. 21/2008. Piste da sci: "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe. Società Alleghe Funivie S.p.A. Rettifica Determinazione n. 764 del 29/06/2026. Ordine di Deposito al beneficiario dell'espropriazione dell'indennizzo per la servitù ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01 344

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 610/2026 del 25 maggio 2026 Beneficiaria dell'espropriazione: Regione del Veneto. Intervento n. 207 - Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) -I°Lotto Funzionale da Borgo Veneto a Carceri (PD). Decreto di esproprio. 346

Decreto n. 609/2026 del 25 maggio 2026 Intervento n. 207 - Nuova S.R. 10 "Padana inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) - I° Lotto funzionale da Borgo Veneto a Carceri (PD). CUP D81B07000390002. Decreto di costituzione di asservimento di oleodotto. 348

Ordinanza n. 894/2026 del 22 giugno 2026 Beneficiario dell'espropriazione: Regione Veneto. Autorità Espropriante: Veneto Strade S.p.A. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a: Int. Ciclo_17 - Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto, 2° Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 2° Stralcio Esecutivo in comune di Bardolino. Intervento finanziato con fondi PNRR, M2C2 Investimento 4.1.1 - Ciclovie Cicloturistiche. CUP: D11B22001690001CUP: D11B22001690001. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata. 351

Ordinanza n. 903/2026 del 30 giugno 2026 Beneficiario dell'espropriazione: Regione Veneto. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a: Int. Ciclo 17 - Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto, 2° Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 2° Stralcio Esecutivo in comune di Bardolino. Intervento finanziato con fondi PNRR, M2C2. CUP: D11B22001690001. Investimento 4.1.1 - Ciclovie Cicloturistiche. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata. 354

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

COMUNE DI ROVIGO

PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 4, AZIONE 3 ". Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per cohousing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)" dell'Autorità urbana di Rovigo (AURO). Approvazione invito pubblico per domande di sostegno. 356

COMUNE DI VERONA

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno. 413

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

DDR n. 140 del 26 giugno 2026 Nomina del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 - "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" - Importo complessivo Euro 500.000,00 - CUP H98H24000760001 - RO I0168 OCDPC 1093/2024 O.C. 5 del 7.03.2025. 465

Decreto n. 141 del 30 giugno 2026 Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre dei "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" Importo complessivo Euro 500.000,00 - prog. n. 825 del 20.03.2026. Cod. GLP RO I0168 - CUP: H98H24000760001. OCDPC 1093/2024 O.C. 5 del 7.03.2025. 466

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1246 del 29 giugno 2026 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Integrazione al decreto del 16/06/2026 - rep. 1192/2026 per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". 470

Viabilità e trasporti

COMUNE DI GAMBELLARA (VICENZA)

Delibera del Consiglio comunale n. 23 del 16 giugno 2026. Sdemanializzazione e declassificazione amministrativa area in Via Sarmazza (relitto stradale) per la successiva cessione. 471

COMUNE DI VALLE DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 3 del 8 giugno 2026 Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale - Via Marconi -frazione Venas. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada). 473

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 70 del 2 luglio 2026 "Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026. LR 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 621 del 25 giugno 2026". (Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 88 del 3 luglio 2026). 474

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 586142)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15325 del 29 giugno 2026

Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012 -quinquennio 2026-2031. Legge 07/12/2015 n. 205. DGR n. 58 del 10/02/2026. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna all'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00, con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2026 (progetto Readyfin n. 14620), quale contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese per il personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e delle spese per la realizzazione dei programmi e delle attività operative anno 2026, ai sensi dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012 (cfr. art. 4.1 Accordo) e in attuazione della DGR n. 58/2026 di rinnovo dell'Accordo per il quinquennio 2026-2031, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 58 del 10/02/2026 che ha approvato il rinnovo dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, sottoscritto il 23/11/2012 tra il Governo italiano, l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e la Regione del Veneto, per il quinquennio 2026-2031 (22 febbraio 2026 - 21 febbraio 2031);

VISTO che la DGR n. 58/2026 stabilisce che i costi sostenuti nell'ambito del succitato Accordo del 23/11/2012, per il periodo del rinnovo quinquennio 2026-2031, concernenti esclusivamente le spese per il personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e le spese per la realizzazione dei programmi e delle attività operative (cfr. art. 4.1 Accordo), quantificati nell'importo massimo di euro 1.500.000,00 - ripartiti in euro 300.000,00 per ciascuna annualità - troveranno copertura nelle risorse per finanziamenti della GSA (LS GSA n. 138 "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo con sede a Venezia 'Venice Office' - contributo annuale") afferenti al capitolo 103285 del Bilancio regionale;

VISTO che la DGR n. 58/2026 incarica la competente struttura dell'Area Sanità e Sociale di assegnare annualmente con proprio atto il finanziamento pari a euro 1.500.000,00 - ripartiti in euro 300.000,00 per ciascuna annualità - a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, per il tramite di Azienda Zero, con imputazione a carico delle risorse per finanziamenti della GSA (LS GSA n. 138) afferenti al capitolo n. 103285 del Bilancio regionale;

PRESO ATTO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo ha presentato alla Regione del Veneto, con nota del 20/05/2026 (acquisita agli atti con prot. regionale n. 282790/2026), richiesta di erogazione del contributo per l'anno 2026 di euro 300.000,00, così come stabilito dall'art. 4, c. 1, del sopracitato Accordo del 23/11/2012;

CONSIDERATO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero, e alla stessa vengono assegnate le funzioni e la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO di assegnare al beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00, con copertura a carico dei finanziamenti della linea di spesa GSA n. 138/2026, afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, quale contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese per il personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e delle spese per la realizzazione dei programmi e delle attività operative anno 2026, ai sensi dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012 (cfr. art. 4.1 Accordo) e in attuazione della DGR n. 58/2026 di rinnovo dell'Accordo per il quinquennio 2026-2031, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

VISTO che, in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1078/2025, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04/05/2026, è stata approvata la Programmazione degli interventi

vincolati con Finanziamento su Linee di Spesa GSA 2026, dove viene ad esserci anche la linea di spesa sopra citata relativa a quanto in oggetto, le cui risorse sono già state erogate ad Azienda Zero con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n.13699 del 18/05/2026;
RITENUTO di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato al beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo ad approvazione del presente provvedimento;
VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;
VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la DGR n. 1078 del 15/09/2025;
VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04/05/2026;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18/05/2026;
VISTA la nota dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 20/05/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00, con copertura a carico delle risorse di cui alla linea di spesa GSA n. 138/2026 (progetto Readyfin n. 14620), afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, quale contributo finalizzato esclusivamente alla copertura delle spese per il personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e delle spese per la realizzazione dei programmi e delle attività operative anno 2026, ai sensi dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012 (cfr. art. 4.1 Accordo) e in attuazione della DGR n. 58/2026 di rinnovo dell'Accordo per il quinquennio 2026-2031, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, già erogate ad Azienda Zero;
3. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato al beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, ad approvazione del presente atto (Rif. "Venice Office");
4. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero e al destinatario del finanziamento, per il seguito di propria competenza;
5. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 586510)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15446 del 2 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 518 (G.U. n. 97 del 28 aprile 2026). Si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 8 giugno 2016 "*Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nel paziente adulto affetto da infezione HIV/AIDS nella Regione Veneto. Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione e dispensazione dei farmaci antiretrovirali. Aggiornamenti*"

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 518 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti di peso corporeo di almeno 35 kg, ad alto rischio"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione terapeutica "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti a partire dai 16 anni di età*", in classe H e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA, allegato alla medesima Determina AIFA;
- ai fini della fornitura, come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - infettivologo (RNRL)";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, come da verbale della seduta del 24.06.2026, agli atti della medesima Direzione;

PRESO ATTO, inoltre, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*in associazione con pratiche sessuali sicure per la profilassi pre-esposizione (pre-exposure prophylaxis-PrEP) al fine di ridurre il rischio di infezione da HIV-1 acquisita per via sessuale negli adulti e adolescenti a partire dai 16 anni di età*" - di cui alla Determina AIFA n. 518/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Malattie Infettive (Belluno)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Malattie Infettive (Treviso)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Malattie Infettive (Mestre)
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Malattie Infettive (Rovigo)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Malattie Infettive (Vicenza)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie Infettive
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Malattie Infettive

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico cartaceo, allegato alla Determina AIFA n. 518/2026, nelle more dell'informatizzazione dello stesso all'interno della Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici:

   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico:

   - della dematerializzazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA per la prescrizione del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
   - della successiva abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di stabilire che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà:

   - attivare idonea procedura, affinché la fornitura del farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) venga aggiudicata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione; a tal fine i Centri prescrittori di cui al punto 3., entro 15 giorni dalla medesima pubblicazione, dovranno trasmettere i propri fabbisogni alla UOC CRAV;
   - trasmettere alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS, il provvedimento di avvenuta aggiudicazione della procedura di cui sopra, entro 15 giorni dall'aggiudicazione stessa;
   - comunicare - qualora l'aggiudicazione non sia avvenuta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione - la motivazione del mancato adempimento alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di cui sopra;

8. di autorizzare le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco cabotegravir (Apretude - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 586508)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15447 del 2 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione pediatrica del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 529 (G.U. n. 97 del 28 aprile 2026). Si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";
VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. n. 14353 del 08 giugno 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco garadacimab (Andembry - Registered) e recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito a tale farmaco. Aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci indicati per il trattamento di pazienti affetti da angioedema ereditario*" che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered) indicato per la prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (hereditary angioedema, HAE) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni;
VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 529 "Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali, Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537", in base alla quale il farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), per la nuova indicazione terapeutica pediatrica "*prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (HAE) in pazienti di età pari o superiore a 2 anni*", comprensiva dell'indicazione terapeutica "*prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (HAE) in pazienti di età pari o superiore a 12 anni*", già ammessa alla rimborsabilità in età adulta e adolescenziale (dai 12 ai 17 anni), è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A e prescrizione soggetta a diagnosi e compilazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA, allegato alla Determina AIFA n. 516/2026;
- ai fini della fornitura, come "medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)";

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RC0190 - Angioedema Ereditario*", di cui alla DGR n. 1460/2023;
PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 24.06.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;
PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;
RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered), per l'indicazione terapeutica "*prevenzione di routine degli attacchi ricorrenti di angioedema ereditario (HAE) in pazienti di età pari o superiore a 2 anni*", che include l'estensione terapeutica specificatamente riferita ai pazienti da 2 a 11 anni di età - di cui alla Determina AIFA n. 529/2026 - le seguenti Unità Operative già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pediatria - Dipartimento Salute Donna e Bambino
	UOC Medicina Generale indirizzo Trombotico-Emorragico e Osservazione Rapida (*già* Clinica Medica 1)
	UOSD Allergologia
	UOC Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale B
	UOC Pediatria B - DAI materno-infantile
	UOC Pediatria C - DAI materno-infantile
	UOC Allergologia e Asma Center (*già* UOC Allergologia)

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco lanadelumab (Takhzyro - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RC0190 - Angioedema Ereditario*", deve avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico cartaceo AIFA, di cui alla Determina AIFA n. 516/2026, nelle more dell'informatizzazione del medesimo, all'interno del sistema informatizzato del Registro per le Malattie Rare;

5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici:
- della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
- della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

5. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto:
- dell'informatizzazione del Piano Terapeutico di cui al punto 4., nel sistema informatizzato del Registro per le Malattie Rare;

- della successiva abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 586512)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15449 del 2 luglio 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica darolutamide (Nubeqa - Registered), nivolumab (Opdivo - Registered) e belzutifan (Welireg - Registered), recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente, aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto n. 14346 del 8 giugno 2026, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci darolutamide (Nubeqa - Registered), di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 519 (GU n. 97 del 28 aprile 2026), nivolumab (Opdivo - Registered) di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 521 (GU n. 97 del 28 aprile 2026), nonché della nuova entità terapeutica belzutifan (Welireg – Registered) di cui alla Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 675 (GU n. 122 del 28 maggio 2026) . Si recepiscono, inoltre, le determinazioni della CTRF in merito ai farmaci nivolumab (Opdivo – Registered) e belzutifan (Welireg – Registered), contenute nelle relative schede informative.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28 marzo 2017 "*Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici"*, che, tra l'altro, definisce la rete ed i criteri per l'individuazione dei Centri prescrittori di farmaci oncologici;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11927 del 16 marzo 2026 "*Aggiornamento delle funzioni, della composizione e ridenominazione del "Gruppo di Lavoro Valutazione Precoce Farmaci Oncologici" in "Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici"*", con il quale è stato conferito al GdL Valutazione Farmaci Oncologici tra i propri compiti, quello di supporto alla CTRF mediante predisposizione per ogni NET/NI in ambito oncologico di apposito documento utile ai fini istruttori per le valutazioni della suddetta Commissione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14346 del 8 giugno 2026, che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei farmaci di area oncologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione;

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 519 (GU n. 97 del 28 aprile 2026) "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco darolutamide (Nubeqa - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento degli uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, urologo (RNRL)*";

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 521 (GU n. 97 del 28 aprile 2026) "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco nivolumab (Opdivo - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*in monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con carcinoma uroteliale muscolo invasivo (MIUC) con espressione tumorale di PD-L1 >= 1%, che sono ad alto rischio di recidiva dopo resezione radicale del MIUC e non eleggibili a chemioterapia adiuvante con platino" e "in associazione a cisplatino e gemcitabina per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)*";

VISTA la Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 675 (GU n. 112 del 28 maggio 2026) "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco belzutifan (Welireg - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*nel trattamento di pazienti adulti con malattia di von Hippel Lindau che necessitano di terapia per carcinoma a cellule renali (RCC) localizzato, per emangioblastomi del sistema nervoso centrale (SNC) o per tumori neuroendocrini del pancreas (pancreatic neuroendocrine tumours, pNET) associati alla malattia di von Hippel Lindau e per i quali le procedure locali non sono adeguate"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - centri di riferimento indicati dalle Regioni per la cura delle malattie rare o di specialisti - oncologo (RNRL)*";

PRESO ATTO, altresì, che, alla sopra citata indicazione del farmaco belzutifan (Welireg - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RNG200 - Amartomatosi multiple*", di cui alla DGR n. 1460/2023;
PRESO ATTO della necessità, alla luce delle Determine AIFA sopra richiamate, di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14346/2026, come **da Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al sopra richiamato Decreto n. 14346/2026;
PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alle schede informative dei farmaci nivolumab (Opdivo - Registered) e belzutifan (Welireg - Registered), sulla base delle istruttorie svolte dal Gruppo di Lavoro Valutazione Farmaci Oncologici -corredate, ove necessario, del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare- come da verbale della seduta del 24.06.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;
PRESO ATTO, inoltre, che la CTRF nella medesima seduta del 24.06.2026, come da verbale agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ha:

- individuato le Unità Operative da proporre quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco darolutamide (Nubeqa - Registered) per la nuova indicazione terapeutica di cui alla Determina AIFA n. 519/2026;
- ritenuto opportuno rimandare la valutazione della scheda informativa del medesimo farmaco;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;
RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire le schede informative dei farmaci nivolumab (Opdivo - Registered) e belzutifan (Welireg - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco darolutamide (Nubeqa - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento degli uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica)*" - di cui alla Determina AIFA n. 519/2026 - i Centri di I livello HUB e di II livello SPOKE, di cui al Decreto n. 37/2017;

4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco nivolumab (Opdivo - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*in monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con carcinoma uroteliale muscolo invasivo (MIUC) con espressione tumorale di PD-L1 >= 1%, che sono ad alto rischio di recidiva dopo resezione radicale del MIUC e non eleggibili a chemioterapia adiuvante con platino*" e "*in associazione a cisplatino e gemcitabina per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico*"- di cui alla Determina AIFA n. 521/2026 - i Centri di I livello HUB e di II livello SPOKE, di cui al Decreto n. 37/2017;

5. di individuare, quale Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco belzutifan (Welireg - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*nel trattamento di pazienti adulti con malattia di von Hippel Lindau che necessitano di terapia per carcinoma a cellule renali (RCC) localizzato, per emangioblastomi del sistema nervoso centrale (SNC) o per tumori neuroendocrini del pancreas (pancreatic neuroendocrine tumours, pNET) associati alla malattia di von Hippel Lindau e per i quali le procedure locali non sono adeguate*" - di cui alla Determina AIFA n. 675/2026 - la seguente Unità Operativa già Centro di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
IRCCS Istituto Oncologico Veneto	UOSD Tumori ereditari - Dipartimento Oncologia medica (già UOC Oncologia medica compresa UOSD Tumori ereditari)

6. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncologica, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 14346/2026;

7. di dare atto che la prescrizione del farmaco nivolumab (Opdivo - Registered), da parte dei Centri di cui al punto 4., per le indicazioni ivi riportate, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;

8. di dare atto che la prescrizione del farmaco belzutifan (Welireg - Registered) da parte del Centro di cui al punto 5., per l'indicazione ivi riportata, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RNG200 - Amartomatosi multiple*";

9. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
   - della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime schede, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
   - della pubblicazione nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS) della scheda informativa del farmaco darolutamide (Nubeqa - Registered) per l'indicazione oggetto del presente provvedimento, non appena approvata da parte della CTRF a seguito della conclusione dell'iter istruttorio;

10. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione dell'abilitazione dei Centri di cui al punto 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

11. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione del Centro prescrittore di cui al punto 5., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta

abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

12. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 10., non appena loro trasmesse;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15449 **del** 02/07/2026 pag. 1 di 60

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenios®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 2 del 20.1.2020**
	Trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario in fase iniziale, positivo al recettore ormonale (HR), negativo al recettore del fattore di crescita umano epidermico di tipo 2 (HER2), linfonodo-positivo, ad alto rischio di recidiva. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina con inibitore dell'aromatasi deve essere associata a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 92 del 28.6.2023**

Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Abiraterone acetato (Abiterone Cipla Europe®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone, per il trattamento del carcinoma metastatico della prostata ormono-sensibile ad alto rischio e di nuova diagnosi (mHSPC) in combinazione con la terapia di deprivazione androgenica (ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Abiraterone acetato (Abiterone Mylan®)	Indicato, insieme a prednisone o prednisolone per il trattamento del carcinoma della prostata ormono-sensibile metastatico (metastatic hormone sensitive prostatecancer, mHSPC) ad alto rischio e di nuova diagnosi in associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) in uomini adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Adagrasib (Krazati®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazione KRAS G12C e progressione della malattia dopo almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**

Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 106 del 5.9.2018**
Alectinib (Alecensa®)	Indicato come trattamento adiuvante dopo completa resezione del tumore in pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo, ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**
Alpelisib (Piqray®)	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 10 del 1.2.2022**

	recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia		
Amivantamab (Rybrevant®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti (exon20ins) del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR), dopo il fallimento della chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 44 del 3.5.2023** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	in associazione con carboplatino e pemetrexed per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	in associazione con carboplatino e pemetrexed per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR dopo fallimento di una precedente terapia comprendente un inibitore della tirosin-chinasi (tyrosine kinase inhibitor, TKI) dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

	in associazione con lazertinib per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 25 del 5.3.2020**
	Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 06.07.2022**
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 97 del 10.8.2018** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥1% e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 117 del 19.10.2020**
	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 06.07.2022** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥ 50% sulle cellule tumorali (TC) o ≥ 10% sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 94 del 06.07.2022**

Atezolizumab (Tecentriq®)	Indicato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo resezione chirurgica completa del tumore e chemioterapia contenente platino in pazienti adulti con NSCLC ad alto rischio di recidiva, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 ≥ 50% sulle cellule tumorali (TC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Avapritinib (Ayvakyt®)	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali gastrointestinali (GIST) non resecabili o metastatici che presentano la mutazione del recettore alfa del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGFRA) D842V.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	UOC Oncologia – IRCCS IOV; UOC Oncologia - AOUI Verona.	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 60 del 2.5.2022** **Decreto n. 114 del 8.9.2023**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Belzutifan (Welireg®)	Trattamento di pazienti adulti con malattia di von Hippel Lindau che necessitano di terapia per carcinoma a cellule renali (RCC) localizzato, per	UOSD Tumori ereditari – Dipartimento Oncologia medica - IRCSS IOV	-

	emangioblastomi del sistema nervoso centrale (SNC) o per tumori neuroendocrini del pancreas (pancreatic neuroendocrine tumours, pNET) associati alla malattia di von Hippel Lindau e per i quali le procedure locali non sono adeguate		
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth		**Decreto n. 122 del 26.10.2020**

	factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		
Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	In associazione a encorafenib, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 134 del 7.12.2020**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		**Decreto n. 4 del 12.1.2021**
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 142 del 13.12.2017**

	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		**Decreto n. 116 del 29.10.2019**
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 16.9.2020** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	In associazione a nivolumab per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma differenziato della tiroide (DTC) localmente avanzato o metastatico, refrattario o non eleggibile allo iodio radioattivo (RAI) che sono progrediti durante o dopo una precedente terapia sistemica	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 35 del 12.3.2024**
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 93 del 7.8.2019**
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	UOC Oncologia – IRCCS IOV UOC Oncologia - AOUI Verona	**Decreto n. 84 del 12.8.2020**
	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o	UOC Oncologia Medica 1 e 2 – IRCCS IOV UOC Dermatologia - AOUP UOC Oncologia - AOUIVR UOC Dermatologia - AOUIVR	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**

	che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)		
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in ≥50% delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte con carcinoma della cervice uterina recidivante o metastatico, che esprimono PD-L1 ≥1%, con progressione di malattia durante o dopo un precedente trattamento con chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024**
	Indicato associazione a chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con NSCLC che esprimono PD-L1 (in ≥1% e <50% delle cellule tumorali), senza aberrazioni di EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato che non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024**
Capivasertib (Truqap®)	Indicato, in associazione a fulvestrant, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo al	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 188 del 30.12.2025**

	recettore degli estrogeni (oestrogen receptor, ER), HER2-negativo, con una o più alterazioni di PIK3CA/AKT1/PTEN in seguito a recidiva o progressione durante o dopo un regime a base endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, il trattamento con TRUQAP più fulvestrant deve essere associato a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (luteinising hormone releasing hormone, LHRH). Per gli uomini, deve essere presa in considerazione la somministrazione di un agonista dell'LHRH secondo gli attuali standard di pratica clinica		
Capmatinib (Tabrecta®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, che presenta alterazioni genetiche associate al salto(skipping) dell'esone 14 del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale (METex14) e che richiede una terapia sistemica a seguito di un precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 75 del 29.5.2023**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 18 del 20.2.2020**

	del linfoma anaplastico (ALK).		
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer,		**Decreto n. 84 del 9.7.2018**

	NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		
	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥ =1 a < 18 anni) con tumore miofibroblastico infiammatorio (Inflammatory Myofibroblastic Tumour, IMT) non resecabile, recidivante o refrattario, positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		**Decreto n. 9 del 27.1.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		**Decreto n. 18 del 20.2.2020**
Dabrafenib (Finlee ®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**

Dabrafenib (Finlee ®)	Indicato, in associazione con trametinib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 31.3.2021**
	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in associazione a docetaxel e a terapia di deprivazione androgenica.		**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica		-
Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	**Decreto n. 114 del 24.9.2018** **Decreto n. 54 del 12.4.2022**

	parziale, seguita da terapia mieloablativa e trapianto di cellule staminali.		
	Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).		
	Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL – 2).		
Dostarlimab (Jemperli®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**

	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma localmente avanzato del retto (LARC) (stadio II-III) con MSI-H	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 175 del 14.12.2023**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di pazienti adulte affette da cancro endometriale (CE) primario avanzato o ricorrente con deficit del sistema di mismatch repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H) e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	**Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel per il trattamento di prima linea di pazienti adulte affette da cancro endometriale primario avanzato o ricorrente e che sono candidate per la terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 11743 del 10.3.2026**
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1≥1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 113 del 22.10.2019** **Decreto n. 154 del 29.12.2020**
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 16 del 21.2.2023**

	Indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
	Indicato per trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma delle vie biliari (BTC) non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
Elacestrant (Orserdu ®)	Indicato per il trattamento di donne in postmenopausa, e di uomini, con carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo per i recettori degli estrogeni (ER) e negativo per HER2, con una mutazione attivante di ESR1, che mostrano progressione della malattia in seguito ad almeno una linea di terapia endocrina comprendente un inibitore di CDK 4/6	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**
Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 78 del 31.5.2022**
	In associazione a binimetinib per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600E	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**

Enfortumab vedotin (Padcev®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro uroteliale (UC) localmente avanzato o metastatico che hanno precedentemente ricevuto una chemioterapia contenente platino e un inibitore del recettore di morte programmata 1 o un inibitore del ligando di morte programmata 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	In associazione a pembrolizumab, per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro uroteliale non resecabile o metastatico che possono essere sottoposti a chemioterapia contenente platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Entrectinib (Rozlytrek®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a un (1) mese con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbilità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisclipinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	**Decreto n. 106 del 5.10.2021** **Decreto n. 11 del 12.2.2024** **Decreto n. 188 del 30.12.2025**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 9.11.2021**

	cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1		
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).		**Decreto n. 8 del 27.1.2022**
	Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.		**Decreto n. 112 del 9.8.2022**
	Indicato in monoterapia o in associazione con terapia di deprivazione androgenica per il trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ormono-sensibile (nmHSPC) con recidiva biochimica (BCR) ad alto rischio non idonei alla radioterapia di salvataggio		**Decreto n. 129 del 19.9.2025**

Erdafitinib (Balversa®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma uroteliale (UC) non resecabile o metastatico, portatori di alterazioni genetiche suscettibili di FGFR3, che abbiano precedentemente ricevuto almeno una linea di terapia con un inibitore di PD-1 o PD-L1 per malattia non resecabile o metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	UOC Oncologia – AOUI Verona; UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 136 del 15.11.2017**
Everolimus (Afinitor®)	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 11.1.2022**
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Fruquintinib (Fruzaqla®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro del colon-retto metastatico (mCRC) che sono stati precedentemente trattati con le terapie	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**

	standard disponibili, incluse le chemioterapie a base di fluoropirimidina, oxaliplatino e irinotecan, agenti anti-VEGF e agenti anti-EGFR e che hanno manifestato progressione o sono risultati intolleranti al trattamento con trifluridina-tipiracil o con regorafenib		
Fulvestrant (Faslodex®)	Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post - menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina. In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 75 del 28.7.2020**
Futibatinib (Lytgobi®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che hanno manifestato una progressione dopo almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 145 del 21.10.2024**

Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 14.3.2013** **Decreto n. 183 del 22.10.2014** **Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 3 del 8.1.2019** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Indicato, in associazione a nivolumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 156 del 14.11.2024**
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**

	linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»		
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti (dMMR/ MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
Irinotecano (Onivyde Perylated Liposomal®)	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma metastatico del pancreas, in associazione con 5-fluorouracile (5-FU) e leucovorin (LV), in pazienti adulti in progressione dopo una terapia a base di gemcitabina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 11 del 12.2.2024**
Ivosidenib (Tibsovo ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico con mutazione IDH1 R 132, precedentemente trattati con almeno una linea di terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

Larotrectinib (Vitrakvi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Gruppo Oncologico Multidisclipinare (GOM) di riferimento, avente come composizione minima un oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	**Decreto n. 106 del 5.10.2021** **Decreto n. 11 del 12.2.2024**
Lazartinib (Lazcluze ®)	in associazione con amivantamab è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con delezioni nell'esone 19 o mutazioni di sostituzione L858R nell'esone 21 dell'EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Lenvatinib (Lenvima®)	Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 152 del 31.12.2019** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**

	Indicato, in associazione a pembrolizumab, in pazienti adulti per il trattamento del carcinoma dell'endometrio (Endometrial carcinoma, EC) avanzato o ricorrente, che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo il trattamento precedente con una terapia contenente platino in qualsiasi contesto e che non siano candidati all'intervento chirurgico o alla radioterapia curativi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Lenvatinib (Kisplyx®)	Indicato per il trattamento di adulti affetti da carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato in associazione a pembrolizumab, come trattamento di prima linea.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a pembrolizumab per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**

Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 88 del 7.9.2021**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK		**Decreto n. 189 del 29.12.2023**
Lutezio-177Lu-oxodotreotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: UO Oncologia AOUI Verona UO Oncologia IRCCS IOV Padova UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Oncologia ULSS 3 Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	**Decreto n. 74 del 10.7.2019** **Decreto n. 102 del 12.9.2019 (***n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)* **Decreto n. 108 del 15.10.2019** **Decreto n. 30 del 19.03.2020**

		Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu: UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) UO Medicina Nucleare AULSS 3 UO Radioterapia IRCCS IOV Padova UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima"	
Lutezio (177Lu) vipivotide tetraxetan (Pluvicto ®)	In associazione a terapia di deprivazione androgenica (androgen deprivation therapy, ADT) con o senza inibitore della via del recettore degli androgeni (androgen receptor, AR), per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico metastatico resistente alla castrazione (metastatic castration resistant prostate cancer, mCRPC) progressivo, positivo all'antigene di membrana specifico della prostata (prostate specific membrane antigen, PSMA), che sono stati trattati con inibitore della via dell'AR e chemioterapia a base di docetaxel e cabazitaxel o che non sono candidabili a cabazitaxel	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Radioterapia (Mestre) - AULSS 3 Serenissima UOC Medicina Nucleare (Vicenza) – AULSS 8 Berica Servizio Medicina Nucleare - (Sacro Cuore Don Calabria Negrar) UOSD Radioterapia (Padova) – IOV UOS Medicina Nucleare (Padova) - IOV	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UO Oncoematologia pediatrica AO Padova UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**

Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		**Decreto n. 13 del 4.02.2022**
Niraparib/abiraterone acetato (Akeega®)	Indicato con prednisone o prednisolone per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2 (germinali e/o somatiche), per i quali la	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**

	chemioterapia non è clinicamente indicata		
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 156 del 14.11.2024**
	In monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con carcinoma uroteliale muscolo invasivo (MIUC) con espressione tumorale di PD-L1 >= 1%, che sono ad alto rischio di recidiva dopo resezione radicale del MIUC e non eleggibili a chemioterapia adiuvante con platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	-
	In associazione a cisplatino e gemcitabina per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico		-
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 12 del 03.02.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 42 del 13.4.2017** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**

Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 42 del 13.4.2017** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 124 del 16.10.2018**
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 53 del 11.4.2022** **Decreto n. 3 del 10.1.2023**
	Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**

Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
	Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS)≥ 5	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico, con espressione tumorale del PDL1 ≥ 1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**

Nivolumab (Opdivo®)	Indicato, in associazione ad ipilimumab, negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1< 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 53 del 11.4.2022**
		Pazienti età 12-17 anni UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 132 del 26.9.2024** **Decreto n. 178 del 19.12.2024**
	In monoterapia per il trattamento adiuvante di adulti con melanoma allo stadio IIB o IIC o melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	Indicato, in associazione a chemioterapia a base di platino, per il trattamento neoadiuvante del carcinoma polmonare non a piccole cellule resecabile ad alto rischio di recidiva in pazienti adulti con espressione tumorale di PD L1 ≥1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura, riportante l'avvenuta discussione GOM del Centro HUB di riferimento)	**Decreto n. 97 del 3.7.2025**
	Indicato in associazione a ipilimumab è indicato per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatelliti non resecabile o metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Nivolumab/relatlimab (Opdualag ®)	Indicato per il trattamento di prima linea del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con espressione tumorale del PD-L1 < 1%	Pazienti adulti Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura) Pazienti pediatrici UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU di Padova (con Piano di Cura)	**Decreto n. 156 del 14.11.2024**

Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 96 del 4.9.2019**
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 10 del 16.2.2021**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano	**Decreto n. 10 del 16.2.2021**

	pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino	di Cura)	
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che includeva un nuovo agente ormonale	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 64 del 9.5.2022** **Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione con abiraterone e prednisone o prednisolone, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico e resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA 1/2 (germinali e/o somatiche), in cui la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	Indicato in monoterapia o in associazione con la terapia endocrina per il trattamento adiuvante di pazienti adulti con cancro della mammella allo stadio iniziale ad alto rischio, HER2-negativo, e con mutazioni nella linea germinale BRCA1/2, precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante o adiuvante	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 175 del 14.12.2023**

Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination deficiency, HRD), definito dalla presenza di instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 64 del 9.5.2022**
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas e con mutazioni nella linea germinale di BRCA1/2 che non hanno avuto una progressione di malattia dopo un minimo di 16 settimane di trattamento a base di platino in un regime chemioterapico di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 11962 del 17.03.2026**
Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**

Osimertinib (Tagrisso®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
	Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 18.12.2019**
	Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIA il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 147 del 24.10.2022**
	In associazione a pemetrexed e chemioterapia a base di platino per il trattamento di prima linea dei pazienti adulti con NSCLC avanzato il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con NSCLC localmente avanzato, non resecabile, il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) di EGFR e la cui malattia non è progredita durante o dopo la chemioradioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 167 del 13.11.2025**

Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2): in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 102 del 8.8.2017** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»		

Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020**
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 15 del 12.2.2020** **Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 5 del 25.1.2021**
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 17 del 19.2.2021** **Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS $\geq$ 1.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 17 del 19.2.2021**

Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metatstatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 45 del 28.3.2022**
	Indicato, in associazione a chemioterapia, con o senza bevacizumab, nel trattamento del carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS maggiore o uguale a 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento adiuvante di adulti con melanoma in stadio IIB, IIC e che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente con alta instabilità dei microsatelliti (MSI-H) o deficit del mismatch repair (dMMR), con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento del carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente negli adulti con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**

	platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia		
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in associazione a chemioterapia contenente platino e fluoropirimidina nel trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma dell'esofago localmente avanzato non resecabile o metastatico o adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea HER-2 negativo negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 114 del 8.9.2023**
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali M1 NED a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato, in associazione a chemioterapia, come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo intervento chirurgico, nel trattamento di adulti con carcinoma mammario triplo negativo localmente avanzato o in fase iniziale ad alto rischio di recidiva.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**
	Indicato in associazione a chemioterapia, nel trattamento del carcinoma mammario triplo negativo localmente ricorrente non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 129 del 5.10.2023**

	esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10 e che non hanno ricevuto una precedente chemioterapia per malattia metastatica.		
	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma del colon-retto non resecabile o metastatico dopo precedente terapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**
Pembrolizumab (Keytruda®)	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma gastrico dell'intestino tenue o delle vie biliari, non resecabile o metastatico, con progressione della malattia durante o dopo almeno una precedente terapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**
	Indicato, in associazione a lenvatinib, per il trattamento del carcinoma anaplastico della tiroide localmente avanzato, metastatico e/o ricorrente - **L. n. 648/96**	<u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia 2, UOSD Tumori Ereditari – IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
	In associazione a trastuzumab, chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 positivo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

	In associazione a chemioterapia contenente fluoropirimidina e platino, è indicato nel trattamento di prima linea dell'adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea HER2 negativo localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali (RCC) a maggior rischio di recidiva a seguito di nefrectomia o a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Pembrolizumab (Keytruda®)	In associazione a gemcitabina e cisplatino, è indicato nel trattamento di prima linea del carcinoma delle vie biliari localmente avanzato non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione a chemioterapia contenente platino come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante, è indicato nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule resecabile ad alto rischio di recidiva negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
	In associazione a carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di prima linea del carcinoma dell'endometrio primario avanzato o ricorrente negli adulti che sono candidati a terapia sistemica, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE con Piano di cura riportante l'esito del test molecolare	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**

	In associazione a chemioradioterapia (radioterapia a fasci esterni seguita da brachiterapia), nel trattamento del carcinoma della cervice localmente avanzato in Stadio III – IVA secondo FIGO 2014 negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia definitiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
	In associazione a enfortumab vedotin, nel trattamento di prima linea del carcinoma uroteliale non resecabile o metastatico negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 20 del 4.2.2026**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**
Pemigatinib (Pemazyre®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2),che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)	**Decreto n. 112 del 9.8.2022**

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		**Decreto n. 51 del 27.4.2021**
	Trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva		**Decreto n. 189 del 29.12.2023**
Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 159 del 23.11.2022**
	Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica		

	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 156 del 14.11.2024**
Pralsetinib (Gavreto®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 16 del 21.2.2023**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia e UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia, UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**

	trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.		
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepatocellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018** **Decreto n. 51 del 26.3.2024**
Relugolix (Orgovyx®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma prostatico in stadio avanzato sensibile agli ormoni.	Tutte le U.O. Oncologia, U.O. Urologia e U.O. Radioterapia delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 614/2019	**Decreto n. 76 del 13.5.2024**
Retifanlimab (Zynyz ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule di Merkel (Merkel cell carcinoma - MCC) recidivato localmente avanzato non resecabile né candidabile a radioterapia	UOC Oncologia - AOUIVR UOC Oncologia 2 - IOV UOC Oncologia 3 - IOV	**Decreto n. 181 del 17.12.2025**
Ribociclib (Kisqali®)	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 31.10.2018**

	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 65 del 22.7.2020**
	In associazione a un inibitore dell'aromatasi è indicato per il trattamento adiuvante di pazienti con cancro della mammella in fase iniziale positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore di tipo 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), linfonodo-positivi, ad alto rischio di recidiva, (vedere paragrafo 5.1 per i criteri di selezione). In donne in pre o perimenopausa, o in uomini, l'inibitore dell'aromatasi deve essere associato ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Ripretinib (Qinlock®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con tumore stromale gastrointestinale (GIST) avanzato che hanno ricevuto un trattamento precedente con tre o più inibitori della chinasi, incluso imatinib.	Centri di I livello HUB	**Decreto n. 141 del 17.10.2023**

Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 1 del 13.1.2020**
	In monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) e ad alto grado, in risposta (risposta completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Sacituzumab govitecan (Trodelvy ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella positivo per i recettori ormonali (HR) e negativo per il recettore HER2, metastatico o non resecabile che abbiano ricevuto in precedenza terapia endocrina e almeno altre due terapie sistemiche nel contesto avanzato e che presentano metastasi viscerali	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**

Selpercatinib (Retsevmo®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona UOC Oncologia Pediatrica AOUP	**Decreto n. 130 del 03.10.2022**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a dodici anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET	Pazienti adulti: UOSD Tumori Ereditari IOV UOC Oncologia AOUI Verona Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica AOUP	**Decreto n. 70 del 6.5.2025 Decreto n. 82 del 9.6.2025**
	In monoterapia nel trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo non precedentemente trattati con un inibitore di RET	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	**Decreto n. 35 del 11.3.2025** **Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Serplulimab (Hetronifly®)	In combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 11743 del 10.3.2026**

	polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC)		
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 80 del 22.7.2019**
Sotorasib (Lumykras ®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) in stadio avanzato, con mutazione KRAS G12C e in progressione dopo almeno una precedente linea di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 94 del 25.6.2024** **Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**
Tabentafusp (Kimmtrak®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti positivi all'antigene leucocitario (HLA)-A*02:01 con melanoma uveale non resecabile o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 100 del 27.9.2021**

	metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina		
	Indicato in combinazione con enzalutamide per il trattamento dei pazienti adulti con cancro della prostata metastastico resistente alla castrazione (mCRPC) e con mutazioni BRCA ½ (germinali e /o somatiche), per i quali la chemioterapia non è clinicamente indicata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 129 del 19.9.2025**
Tegafur/gimeracil/oteracil (Teysuno®)	Indicato negli adulti come monoterapia o in combinazione con oxaliplatino o irinotecan, con o senza bevacizumab, per il trattamento di pazienti con carcinoma colon-rettalemetastatico per i quali non è possibile proseguire il trattamento con un'altra fluoropirimidina a causa di sindrome mano-piede o di tossicità cardiovascolare sviluppate in contesto adiuvante ometastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14 del 19.2.2024**
Tepotinib (Tepmetko®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, con alterazioni genetiche associate a skipping dell'esone 14 (METex14) del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale, che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 44 del 3.5.2023**

tislelizumab (Tevimbra ®)	Come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore al polmone non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico, dopo una precedente chemioterapia a base di platino. I pazienti affetti da NSCLC EGFR mutato o ALK positivo devono aver ricevuto anche terapie mirate prima di assumere tislelizumab	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago (OSCC) non resecabile, localmente avanzato o metastatico, dopo una precedente chemioterapia a base di platino		**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
tislelizumab (Tevimbra ®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di platino, per il "trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago (OSCC) non resecabile, localmente avanzato o metastatico i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio TAP ≥5%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**
	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di platino e fluoropirimidina, per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma gastrico o della giunzione gastroesofagea (G/GEJ) non resecabile, localmente avanzato o metastatico HER-2 negativo, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio di Positivita dell'Area Tumorale (TAP) ≥5		**Decreto n. 14346 del 8.6.2023**

Trametinib (Spexotras ®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma a basso grado (LGG) con una mutazione BRAF V600E che necessitano di una terapia sistemica	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Trametinib (Spexotras ®)	Indicato, in associazione con dabrafenib, per il trattamento di pazienti pediatrici di età uguale o superiore ad un anno affetti da glioma ad alto grado (HGG) con una mutazione BRAF V600E che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento radioterapico e/o chemioterapico"	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU Padova UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI Verona	**Decreto n. 178 del 19.12.2024**
Trastuzumab-deruxtecan (Enhertu®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2- positivo non resecabile o metastatico, che hanno ricevuto uno o più precedenti regimi a base di anti- HER2.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 103 del 24.7.2023**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2-low non resecabile ometastatico, che hanno ricevuto precedente chemioterapia per malattia metastatica o che hanno sviluppato recidiva della malattia durante o entro sei mesi dal completamento della chemioterapia adiuvante.		**Decreto n. 11 del 12.2.2024**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco o della giunzione gastroesofagea (GEJ) avanzato HER2-positivo, che hanno ricevuto un precedente regime a base di		**Decreto n. 14 del 19.2.2024**

	trastuzumab.		
Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 145 del 24.12.2021**
Tremelimumab (Imjudo®)	Indicato in associazione a durvalumab per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 51 del 26.3.2024**
Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 13 del 2.2.2018** **Decreto n. 55 del 26.4.2022**

	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.		
	In combinazione con bevacizumab per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma colorettale metastatico (CRC), che sono stati precedentemente trattati con almeno due regimi di trattamento, tra cui chemioterapia a base di fluoropirimidine, oxaliplatino e irinotecan, farmaci anti-VEGF ed anti-EGFR	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 70 del 6.5.2025**
Tucatinib (Tukysa®)	Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 3 del 10.1.2023**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	Solo i seguenti Centri: UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**

	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013** **Decreto n. 50 del 4.6.2020** **Decreto n. 161 del 31.12.2020**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV UOC Dermatologia AO Padova UOC Oncologia AOUI Verona UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14346 del 8.6.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11962 del 17.3.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11743 del 10.3.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 4.2.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 188 del 30.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 181 del 17.12.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 167 del 13.11.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 3.7.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 70 del 6.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. n. 35 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 178 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 156 del 14.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 21.10.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 132 del 26.9.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 25.6.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 76 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 35 del 12.3.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 19.2.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 12.2.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 189 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 175 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 5.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 104 del 24.7.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 29.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 (*n.b. rettifica decreto n. 102/2019*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 (*n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale*)
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 02-07-2026

(Codice interno: 586509)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 15450 del 2 luglio 2026

Sostituzione del Piano Terapeutico cartaceo per la prescrizione dei farmaci impiegati nel percorso di femminilizzazione delle donne transgender di cui all'Allegato B al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14643 del 15 giugno 2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sostituisce Piano Terapeutico cartaceo per la prescrizione dei farmaci impiegati nel percorso di femminilizzazione delle donne transgender di cui l'Allegato B al Decreto n. 14643/2026, contenente un mero errore materiale.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14643 del 15 giugno 2026 "*Aggiornamento, limitatamente alla parte relativa ai pazienti in età adulta, dei Piani Terapeutici cartacei per la prescrizione dei farmaci impiegati nei percorsi di virilizzazione e femminilizzazione delle persone transgender, di cui agli Allegati B e C del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 26 del 7 marzo 2024*", che si intende quivi interamente richiamato;

RILEVATO che, per mero errore materiale, a pagina 1 dell'Allegato B al suddetto Decreto n. 14643 /2026, è riportata la seguente dicitura "**La prescrizione a carico del SSN/SSR dei medicinali testosterone, testosterone undecanoato, testosterone entantato ed esteri del testostosterone, ai sensi della L. 648/96, per il processo di virilizzazione di uomini transgender*", in luogo della corretta "**La prescrizione a carico del SSN/SSR dei medicinali estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato, ciproterone acetato, spironolattone, leuprorelide acetato e triptorelina, ai sensi della L. 648/96, per il processo di femminilizzazione di donne transgender*";

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di rettificare il Piano Terapeutico cartaceo per la prescrizione dei farmaci impiegati nel percorso di femminilizzazione delle donne transgender di cui l'Allegato B al Decreto n. 14643/2026, sostituendo lo stesso con quello di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, riportante la dicitura corretta sopra descritta;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostituire integralmente, per i motivi in premessa richiamati, Piano Terapeutico cartaceo di cui all'Allegato B al Decreto n. 14643/2026, con il Piano Terapeutico cartaceo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermando, per il resto, il dispositivo del suddetto Decreto n. 14643/2026;
3. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15450 **del** 02/07/2026 pag. 1 di 3

PIANO TERAPEUTICO
PER LA PRESCRIZIONE*, A CARICO DEL SSN/SSR DI FARMACI, AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, n. 648, IMPIEGATI NEL PROCESSO DI FEMMINILIZZAZIONE DI TRANSGENDER

Azienda Sanitaria/Ospedaliera_____

Centro prescrittore _____

Medico prescrittore (nome e cognome) _____

_____

Tel._____ e-mail_____

Soggetto (iniziali) _____

Data di nascita _____ Codice fiscale_____

Residente a _____ Tel._____

Regione_____

Azienda ULSS di residenza_____ Prov_____

Medico di Medicina Generale_____

*La prescrizione a carico del SSN/SSR dei medicinali estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato, ciproterone acetato, spironolattone, leuprorelide acetato e triptorelina, ai sensi della L. 648/96, per il processo di femminilizzazione di donne transgender, può essere effettuata unicamente da parte dello specialista endocrinologo operante presso le UO individuate dalla Regione, previa diagnosi confermata da una equipe multidisciplinare e specialistica.

Equipe multidisciplinare e specialistica - *paziente minorenne*
Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, endocrinologia pediatrica, psicologia dell'età evolutiva e bioetica, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Equipe multidisciplinare e specialistica - *paziente maggiorenne*
Equipe multidisciplinare e specialistica composta da specialista in endocrinologia e psichiatria/psicologia, istituita a livello aziendale con Delibera del Direttore Generale n. _____ del _____.

Indicazione:
Processo di femminilizzazione di donne transgender, previa diagnosi di disforia di genere/incongruenza di genere formulata da una equipe multidisciplinare e specialistica dedicata.

Prescrizione di estradiolo, estradiolo emiidrato, estradiolo valerato

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Estradiolo valerato ……..			☐	☐
Estradiolo emiidrato gel ……..			☐	☐
Estradiolo gel ……..			☐	☐
Estradiolo spray …….			☐	☐
Estradiolo cerotti …….			☐	☐

Posologia:

- estradiolo valerato: 2-6 mg die per os.;
- estradiolo emiidrato sotto forma di gel: 0.5 - 4 mg die su cute integra;
- estradiolo sotto forma di gel: 3 - 4.5 mg die su cute integra;
- estradiolo spray: 1 - 6 nebulizzazioni die (ciascuna nebulizzazione è pari a 1.53 mg di estradiolo) su cute integra;
- estradiolo cerotti: 0.025 - 0.2 mg die.

Prescrizione ciproterone acetato

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Ciproterone acetato ……..			☐	☐

Posologia: 25-50 mg di ciproterone acetato die per os.

Prescrizione spironolattone

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Spironolattone ……..			☐	☐

Posologia: 100-300 mg di spironolattone die per os.

Prescrizione leuprorelide acetato e triptorelina

Farmaco prescritto (principio attivo)	Dose (mg)	Frequenza (gg o settimane)	Prima prescrizione	Prosecuzione della cura
Leuprolide acetato ……..			☐	☐

Triptorelina ……..			☐	☐

Posologia: 3,75 mg s.c. ogni ventotto giorni di leuprolide o triptorelina, previo carico dopo quindici giorni; o 11,25 mg di leuprolide o triptorelina s.c. ogni tre mesi.

Si rimanda ai singoli RCP per ulteriori informazioni circa l'uso corretto dei medicinali

Validità del piano terapeutico (mesi) _____

NOTA BENE: Nei primi 6 mesi di presa in carico, la rivalutazione dovrà essere effettuata ogni 3 mesi per l'aggiustamento della terapia, successivamente dovrà essere effettuata ogni 6 mesi. Nei pazienti maggiorenni (alla data della compilazione del presente PT) in trattamento ormonale da almeno 2 anni, la scheda di prescrizione potrà avere una validità massima di 12 mesi dalla data di compilazione.

Se minore, è necessario acquisire il consenso al trattamento di entrambi i genitori o da altri tutori secondo le normative inerenti i soggetti minorenni (art. 3 della legge n. 219/2017).

Data

_____

Timbro e firma del medico prescrittore

_____

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 02-07-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 586196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 14305 del 5 giugno 2026

Convenzione "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate di guardiania a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto 2^ Edizione" aggiudicata da Azienda Zero con Deliberazione n. 559 del 30.07.2025 all'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159 - CIG convenzione A03872D3D3 - Adesione al Lotto n. 2: Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante per le sedi regionali di Palazzo Balbi e Palazzo della Regione (CIG derivato n. BBD670EA2C). Impegno di spesa di complessivi Euro 1.561.232,51 (iva inclusa) sui bilanci di previsione per gli esercizi 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'adesione al Lotto n. 2 della convenzione in oggetto, mediante emissione di ordinativo di fornitura per il servizio di vigilanza armata fissa od itinerante destinato alle sedi regionali di Palazzo Balbi e Palazzo della Regione della durata di 48 mesi e con decorrenza dal 01.07.2026 ed assunzione dei relativi impegni di spesa di complessivi Euro 1.561.232,51 a carico dei bilanci di previsione 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto (DGR n. 385 del 19.05.2026), prevede il servizio di Vigilanza armata sedi centrali e periferiche- CUI S80007580279202300057, ricorrendo per la procedura di affidamento al soggetto aggregatore regionale Azienda Zero, ai sensi del DPCM 11 febbraio 2026 "Individuazione delle categorie di beni e di servizi e delle soglie al superamento delle quali le pubbliche amministrazioni ricorrono a Consip S.p.a. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure.", ai sensi dell'art. 9 comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Azienda Zero, con propria deliberazione dirigenziale n. 821 del 21.12.2023 ha indetto la *Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate di guardiania a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto 2^ Edizione*, divisa in quattordici lotti tra cui il Lotto 2 *Servizio di vigilanza attiva e attività correlate per le Strutture ubicate nel territorio della provincia di Venezia* - CIG convenzione A03872D3D3;
- con la successiva deliberazione dirigenziale n. 559 del 30.07.2025 Azienda Zero ha aggiudicato la convenzione relativa al lotto 2 all'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159;
- in data 25.09.2025 è stata stipulata la Convenzione in parola tra l'aggiudicataria CIVIS S.p.a. e Azienda Zero a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto;
- la medesima prevede quali modalità di adesione la trasmissione da parte dell'amministrazione contraente di una Richiesta Preliminare di Servizio, l'effettuazione di un preventivo sopralluogo, la predisposizione di un Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) da parte dell'aggiudicatario e la compilazione di un ordinativo di fornitura a cura dell'amministrazione contraente, nel quale indicare in modo dettagliato le modalità di erogazione del servizio;
- la procedura di adesione si svolge interamente attraverso la Piattaforma Digitale di Approvvigionamento regionale APPTEL (ID: G03442), attraverso la quale sono trasmesse tutte le comunicazioni con l'Appaltatore;

DATO ATTO della richiesta preliminare di servizio pubblicata in APPTEL in data 5 marzo 2026 con segnatura prot. n. 150370 nella quale era richiesto all'aggiudicatario di presentare un Piano Dettagliato degli Interventi di durata quadriennale con le seguenti caratteristiche:

- Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia:

  - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia diurna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 7:30 alle 19:30, 12 ore giornaliere;
  - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia diurna; persone richieste in servizio 1; martedì dalle 8:00 alle 14:00, 6 ore giornaliere; Giornata di riunione della giunta Regionale del Veneto con un'unità di G.P.G ulteriore a supporto;
  - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 19:30 alle 7:30, 12 ore giornaliere;

- Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23, Venezia:

- Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 19:30 alle 7:30, 12 ore giornaliere;

PRESO ATTO dell'avvenuto sopralluogo svoltosi congiuntamente ai rappresentanti dell'operatore economico CIVIS S.p.a. in data 18.03.2026 nelle sedi indicate, come da verbale agli atti;

VISTO il Piano Dettagliato degli Interventi trasmesso via APPTEL dall'Appaltatore CIVIS da ultimo in data 16.04.2026, acquisito al prot. n. 225929 (**Allegato A**), il quale prevede la corresponsione per l'erogazione del servizio in oggetto di una tariffa oraria pari ad euro 23,23= (ventitré/23) per un monte ore per il quadriennio contrattuale di 54.264=, così distinto:

	Monte ore contrattuale (1 anno)	Monte ore contrattuale (4 anni)	Totale ordinativo (4 anni)
Servizio presso Palazzo della Regione	4.368	17.472	€ 405.874,56
Servizio presso Palazzo Balbi	9.048	36.192	€ 840.740,16
Riserva di ore extra a disposizione dell'Amministrazione	150	600	€ 13.938,00
TOTALE	13.566	54.264	€ 1.260.552,72

VALUTATO favorevolmente detto piano in quanto corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che dalle verifiche sul possesso dei requisiti generali indicati dall'art. 95 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. nulla di ostativo all'adesione è emerso nei confronti dell'aggiudicatario;

RITENUTO, pertanto, di aderire alla convenzione suddetta, attraverso l'emissione di un Ordinativo di Fornitura riferito al Piano Dettagliato degli Interventi proposto da CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159, per un importo quadriennale complessivo pari ad euro 1.260.552,72 (iva esclusa);

PRECISATO CHE assume valore contrattuale l'invio dell'Ordinativo di Fornitura da parte dell'Amministrazione contraente all'Appaltatore come previsto dall'art. 7 della Convenzione in oggetto, e l'ordine è trasmesso a mezzo APPTEL;

DATO ATTO che il valore presunto del contratto a decorrere dal 01.07.2026 per la durata di 48 mesi risulta essere pari ad euro 1.619.584,72 (iva compresa) secondo il presente quadro economico:

QUADRO A - Importo servizio	
A.1 Importo Servizio (Listino)	1.260.552,72 €
A.2 Oneri Sicurezza (Interferenziali)	0,00 €
TOTALE (A)	1.260.552,72 €
QUADRO B - Somme a disposizione	
B.1 IVA (22%) su (A)	277.321,60 €
B.2 Incentivi Funzioni Tecniche ex art 45 D.Lgs 36/2023	15.585,24 €
B.3 Irap su incentivi	1.324,75 €
TOTALE (B)	294.231,59 €
TOTALE GENERALE (A+B)	1.554.784,31 €

PRESO ATTO CHE, per quanto riguarda gli incentivi ex art. 45 del D.lgs 36/2023:

- con DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 la Giunta Regionale ha approvato la disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

- ai sensi dell'Allegato A alla DGR 1323/2025, art 4 comma 2 lett. d), sono esclusi dall'applicazione degli incentivi *"Le procedure di affidamento effettuate tramite strumenti di acquisizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. dd) dell'Allegato I.1 del Codice dei contratti, che non richiedono apertura del confronto competitivo, tra cui le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ed il mercato elettronico nel caso di acquisti effettuati a catalogo, fermo restando l'incentivabilità delle funzioni connesse alla programmazione e all'esecuzione del contratto"*;

- gli incentivi calcolati sull'importo contrattuale ammonterebbero a Euro 21.408,29=, di cui il 20% è destinato al cd Fondo Innovazione (Euro 4.281,66) e l'80% sarebbe destinato per il personale regionale (euro 17.126,63);

- nell'ambito dell'affidamento in argomento, in cui sono incentivabili solamente le attività afferenti alla fase esecutiva per tutta la durata contrattuale, in applicazione delle percentuali di cui all'art 13 dell'Allegato A alla DGR n. 1323/2025, possono essere riconosciuti gli incentivi da destinarsi al personale regionale solamente per il 66% della quota dell'80%, pari ad Euro 11.303,58=, ripartiti come da tabella seguente:

ATTIVITA' Fase esecutiva intera durata contratto	ALIQUOTA su 80% personale regionale	IMPORTO
Responsabile Unico del Progetto	28%	4.795,46
Direzione dell'Esecuzione del Contratto	35%	5.994,32
Verificatore di Conformità	3%	513,80
TOTALE FASI INCENTIVABILI	66%	11.303,58

- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.Lgs 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023;

- la disciplina approvata con DGR n. 1323/2025 deve essere quindi modificata per recepire le modifiche introdotte dal D.M. del 16/3/2026 del MEF;

- nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi, si deve prevedere nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 (voce B3 del quadro economico sopra riportato);

VISTO il CCDI 2025-2027 del Personale del Comparto sottoscritto in data 11 settembre 2025 e il CCDI 2024-26 per il Personale dell'Area della Dirigenza del 29/08/2024;

DATO ATTO che con proprio decreto n. 14270 di data 04.06.2026 è stato individuato il gruppo di lavoro avente diritto all'assegnazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO CHE nell'ambito dell'affidamento in argomento devono essere riconosciuti incentivi determinati complessivamente pari a Euro 15.585,24=, di cui Euro 4.281,66 per il cd Fondo Innovazione e di cui Euro 11.303,58 per il personale regionale, ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 1323/2025, e devono essere destinati Euro 1.324,75 al pagamento dell'IRAP su tali somme;

PRESO ATTO CHE le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che gli importi per le prestazioni in parola, sono esigibili secondo la seguente scansione temporale:

	2026	2027	2028	2029	2030	**TOTALE**
Contratto iva 22% inclusa (debito comm)	192.234,29 €	384.468,58 €	384.468,58 €	384.468,58 €	192.234,29 €	**1.537.874,32 €**
Incentivi (debito non comm)	15.585,24 €	0	0	0	0	**15.585,24 €**
IRAP su incentivi (debito non comm)	1.324,75 €	0	0	0	0	**1.324,75 €**
TOTALE	209.144,28 €	384.468,58 €	384.468,58 €	384.468,58 €	192.234,29 €	**1.554.784,31 €**

e che per quanto sopra, necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa, di cui euro 1.537.874,32, a copertura del contratto IVA 22% inclusa, a favore dell'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159- CIG BBD670EA2C, e di cui euro 15.585,24 per incentivi ex art 45 D.lgs 36/2023 ed euro 1.324,75 per IRAP su incentivi, a favore di Regione del Veneto Giunta Regionale anagrafica 74413 sul capitolo di spesa 5128 "Spese per la vigilanza e portierato" come meglio indicato nell'**Allegato contabile B**;

VISTO il DPCM 11.02.2026 attuativo dell'art. 9 comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *Codice dei Contratti Pubblici* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e ss.mm.ii., n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 *Legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 *Bilancio di previsione 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il *Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028*;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione *Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028";

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 *Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028*

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Dettagliato degli Interventi presentato da CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159, **Allegato A** del presente provvedimento in quanto corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione regionale;

3. di aderire alla Convenzione - Lotto 2 (CIG convenzione A03872D3D3 - CIG derivato BBD670EA2C) *Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate di guardiania a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto 2^ Edizione* aggiudicata da Azienda Zero con Deliberazione n. 559 del 30.07.2025 all'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159 - per l'attivazione del servizio di vigilanza armata fissa od itinerante per le sedi regionali di Palazzo Balbi e Palazzo della Regione;

4. di emettere l'ordinativo di fornitura sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella succitata convenzione avente ad oggetto:

   - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia:

   - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia diurna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 7:30 alle 19:30, 12 ore giornaliere;
   - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia diurna; persone richieste in servizio 1; martedì dalle 8:00 alle 14:00, 6 ore giornaliere; Giornata di riunione della giunta Regionale del Veneto con un'unità di G.P.G ulteriore a supporto;
   - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 19:30 alle 7:30, 12 ore giornaliere;

   - Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23, Venezia:

   - Servizio di vigilanza armata fissa od itinerante presso la struttura in fascia notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì alla domenica dalle 19:30 alle 7:30, 12 ore giornaliere;

5. di attivare il servizio in oggetto a decorrere dal 01.07.2026 per la durata di 48 mesi consecutivi, secondo le modalità stabilite nella Convenzione;

6. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna con l'emissione dell'ordinativo di fornitura;

7. di prendere atto che con DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 la Giunta Regionale ha approvato la disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi ex art 45 Dlgs 36/2023;

8. di dare atto che con proprio decreto n. 14270 di data 04.06.2026 è stato individuato il gruppo di lavoro dei soggetti incaricati delle procedure d'appalto ai fini dell'assegnazione degli incentivi di cui all'art. 45 e allegato I.10, D.lgs. 36/2023;

9. di determinare, ai sensi della succitata DGR 1323 del 28/10/2025, gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 in euro15.585,24=, di cui Euro 4.281,66 per il cd Fondo Innovazione e di cui Euro 11.303,58 per il personale regionale, per le motivazioni di cui alla premessa;

10. di disporre gli impegni di spesa per complessivi euro 1.561.232,51, di cui euro 1.537.874,32 a copertura del contratto, IVA 22% inclusa, a favore dell'operatore economico CIVIS S.p.a. con sede legale in Milano (MI) - C.F. 80039930153 e P.IVA 04060080159 CIG BBD670EA2C e di cui euro 15.585,24 - aventi natura di debito non commerciale - per incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 ed euro 1.324,75 per IRAP su incentivi, a favore di Regione del Veneto Giunta Regionale anagrafica 74413 sul capitolo di spesa 5128 "Spese per la vigilanza e portierato" secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all' **Allegato contabile B**;

11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;

13. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

14. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

15. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

16. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;

17. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

18. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-Procurement "APPTEL" raggiungibile dal situo istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti,", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;

19. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto,

sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), e dell'art 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, visto l'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissi*s)

(Codice interno: 586197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 14771 del 17 giugno 2026

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 della fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto - Giunta Regionale aventi le mansioni di commesso e autista a favore dell'operatore economico Modit Group S.r.l., con sede a Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018. RDO MEPA n. 6209462 - CIG: BB21D9417B - CUI: F80007580279202400018. Impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica la fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto – Giunta Regionale aventi le mansioni di commesso e autista all'operatore economico Modit Group S.r.l., con sede a Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018 a seguito della procedura negoziata sottosoglia svolta sul Sistema di e-Procurement della PA di CONSIP e si impegna la relativa spesa..

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente, direttore della Direzione Acquisiti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture, n. 13230 del 2 dicembre 2025 è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023), per l'affidamento della fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto aventi le mansioni di commesso e autista CIG B9661F34E7, e sono state altresì disposte le prenotazioni sugli esercizi di bilancio 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031, per un totale complessivo di Euro 268.400,00, sul capitolo 5030 "Spese per divise al personale", come di seguito indicato:

Anno prenotazione	Nr prenotazione	Importo prenotazione
2031	00000093	5.018,96
2030	00000121	9.029,34
2029	00000192	76.176,77
2028	00000346	12.412,67
2027	00000947	8.412,67
2026	00002168	4.102,92
2026	00002167	153.246,67
TOTALE		268.400,00

- l'affidamento in argomento è previsto nella DGR n. 193 del 05 marzo 2025 "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 della Regione del Veneto, associato al CUI F80007580279202400018;

- il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è l'avv. Luciana Puppin, Direttore dell'U.O. Ufficiale rogante, acquisti e servizi generali della Direzione Acquisiti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture e il Responsabile di Procedimento (RP) per la fase di affidamento fino all'aggiudicazione è la sottoscritta, conformemente al DDR n. 13039 del 27.11.2025 "Individuazione dei RUP delegati per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione dei contratti afferenti alla Direzione Acquisti e AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023";

- la procedura su indicata, pubblicata sulla piattaforma di eProcurement della Regione del Veneto APPTEL, ID n. G03239, è andata deserta per mancanza di offerte;

- il RUP, con relazione di data 2 aprile 2026, a seguito di approfondimenti istruttori, ha identificato le ragioni della mancanza di offerte presentate nella procedura svolta, ha rettificato il progetto e il capitolato speciale e ha individuato gli operatori economici con cui avviare una nuova procedura negoziata per l'affidamento della fornitura, evidenziando l'urgenza di fornire dell'uniforme il personale della Regione del Veneto - Giunta Regionale avente mansioni di commesso e autista entro il mese di giugno 2026 (**Allegato A**);

- con successivo decreto n. 12374 del 2 aprile 2026 è stata indetta una nuova procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la fornitura in argomento - CIG BB21D9417B - CUI: F80007580279202400018 mantenendo le stesse prenotazioni disposte con DDR n. 13230 del 02.12.2025;

- la documentazione di gara è stata pubblicata in data 3 aprile 2026 sul Sistema di eProcurement della Pubblica Amministrazione di CONSIP S.p.a., che è utilizzato per la gestione di tutte le operazioni di gara, mediante Richiesta di Offerta RDO n. 6209462 a valere sullo strumento di acquisto MEPA-BENI;

DATO ATTO CHE è stata richiesta offerta ai 12 (dodici) operatori economici di seguito elencati e indicati nella relazione del RUP 02.04.2026, con scadenza fissata al 21.04.2026 ore 13:00:

OPERATORE ECONOMICO	*C.F. / P.IVA*	*SEDE LEGALE*
GARMENT SRL	02270710565	FABRICA DI ROMA (VT)
CARDONA SRL	10710411009	ROMA (RM)
FORINT SPA	00167200245	VICENZA (VI)
MODIT GROUP SRL	07622940018	MONCALIERI (TO)
LANIFICIO ARBEZZANO SRL	11941920016	MATHI (TO)
MASIERO CONFEZIONI SRL	00259830271	MIRANO (VE)
ARM SRL	03351280544	FRATTA TODINA (PG)
ZANCHETTI MEDIADUE SNC	03982860284	PADOVA (PD)
GENTE E MODA SRL	02008580165	BARBATA (BG)
APOGEO SRL SB	03793051008	ROMA (RM)
CAST BOLZONELLA SRL	05160150289	CAMPODARSEGO (PD)
F.A.L.C. SRL	02174260543	SPOLETO (PG)

DATO ATTO CHE entro il suddetto termine di scadenza sono pervenute, sul Sistema di eProcurement della Pubblica Amministrazione, n. 2 (due) offerte da parte dei seguenti operatori economici e che i medesimi hanno consegnato al E.Q. Protocollo la campionatura a corredo:

1. Modit Group S.r.l., con sede legale in Moncalieri (TO) - C.F. e P.IVA 07622940018, offerta pervenuta in data 20.04.2026 ore 16:39:09, con campionatura pervenuta nei termini come da registrazione a protocollo n. 229971 di pari data;
2. Cast Bolzonella S.r.l., con sede legale in Campodarsego (PD) - C.F. e P.IVA 05160150289, offerta pervenuta in data 21.04.2026 alle ore 08:48:42, con campionatura pervenuta nei termini come da registrazione a protocollo n. 232522 di pari data;

DATO ATTO CHE il 23 aprile 2026 e 4 maggio 2026 lo scrivente ha proceduto all'apertura delle offerte, alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa e alla verifica della sola completezza della campionatura, secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara, operazioni in esito alle quali ha ammesso tutti gli operatori economici offerenti alla fase successiva di valutazione delle offerte tecniche, operazioni delle quali si è redatto verbale (**Allegato B**);

DATO ATTO CHE:
- con proprio decreto n. 12968 in data 24 aprile 2026 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex art. 93 del D.lgs. 36/2023, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

- con il suddetto decreto si è altresì impegnata la spesa di euro 3.000,00 a favore di un perito quale componente esterno della Commissione giudicatrice, a valere sulla prenotazione n. 2167/2026 e come previsto alla voce B4 del quadro economico d'appalto;

- al termine dei lavori della Commissione giudicatrice, il suo segretario ha consegnato allo scrivente i verbali delle operazioni effettuate nelle sedute svolte in data 11 maggio, 12 maggio, 13 maggio, 20 maggio e 25 maggio 2026, verbali che comprendono le "Schede di valutazione e riepilogo punteggi" delle offerte e che si allegano al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato C**);

PRESO ATTO CHE dai verbali si evince che il primo classificato è l'operatore economico MODIT GROUP S.r.l., con sede legale in Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018 che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, offrendo un importo pari ad euro 166.507,50 (Iva esclusa);

CONSIDERATO CHE la Commissione Giudicatrice, in conclusione dei suoi lavori, ha evidenziato che l'offerta dell'aggiudicatario non è risultata anomala ai sensi del punto 16 della Richiesta Di Offerta e ha ritenuto la stessa congrua;

PRESO ATTO CHE l'operatore economico primo classificato in sede di relazione tecnica non ha indicato dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, ai sensi dell'art. 35, comma 4 lettera a) del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERTA l'urgenza di affidamento della presente fornitura, come espressa dal RUP nella sua relazione già menzionata;

DATO ATTO CHE:
- è stata acquisita la garanzia definitiva ex art. 117 del D.lgs. 36/2023, sotto forma di polizza fideiussoria emessa dalla compagnia REVO Insurance S.p.A., con sede legale in Verona (VR) - C.F. e P.IVA 05850710962, per la somma garantita di euro 8.325,38=, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione ex art. 53 del D.lgs. 36/2023;

- sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 nonché dalla Richiesta di Offerta in capo al predetto operatore economico;

- le verifiche relative all'antimafia sono state avviate in data 05 giugno 2026 e sono ancora in corso;

- per quanto sopra esposto e tenuto conto del principio del risultato, si ritiene di poter comunque aggiudicare la fornitura in argomento all'operatore economico sopra indicato, salva successiva revoca in caso di esito negativo dei controlli antimafia;

RITENUTO, pertanto:
- di aggiudicare la fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto - Giunta Regionale aventi le mansioni di commesso e autista RDO MEPA n. 6209462 - CIG: BB21D9417B - CUI: F80007580279202400018 - a favore dell'operatore economico Modit Group S.r.l., con sede legale in Moncalieri (TO) - C.F. e P.IVA 07622940018 per l'importo offerto di euro 166.507,50 (Iva esclusa);

- di rendere disponibile a tutti i concorrenti sul Sistema di eProcurement della Pubblica Amministrazione di CONSIP S.p.a. i verbali di gara, gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione nonché l'offerta dell'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 35 e 36 del D.lgs. 36/2023;

- di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che non siano stati definitivamente esclusi, secondo termini e modalità previsti dall'art. 90 del D.lgs. 36/2023;

- di rideterminare il quadro economico della fornitura come segue:

QUADRO ECONOMICO			
A - FORNITURA QUINQUENNALE UNIFIORMI		IMPORTO INDIZIONE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE
A1	Importo fornitura (iva esclusa)	205.146,00 €	166.507,50 €
A2	Oneri rischi interferenziali (non soggetti a ribasso)	0,00 €	0,00 €
A3	**Totale fornitura quinquennale uniformi**	**205.146,00 €**	**166.507,50 €**
B - SOMME A DISPOSIZIONE		IMPORTO INDIZIONE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE
B1	Iva 22 % su importo A3	45.132,12 €	36.631,65 €
B2	Incentivi ex art. 46 D.lgs. 36/2023 (2% su A3 importo indizione)	4.102,92 €	4.102,92 €
B3	Irap su incentivi (8,5% su B2)	0,00 €	348,75 €
B4	Spese commissione giudicatrice art. 93 D.lgs. 36/23 Impegnate con DDR 12968/2026	3.000,00 €	3.000,00 €
B5	Spese verifica di conformità art. 116 D.lgs. 36/2023 (Iva inclusa)	2.000,00 €	2.000,00 €
B6	Quinto d'obbligo, iva 22% inclusa	0,00 €	40.627,83 €
B7	Spese impreviste (Interventi non programmabili)	9.018,97 €	15.181,35 €
B8	**Totale somme a disposizione**	**63.254,00 €**	**101.892,50 €**
TOTALE QUADRO ECONOMICO		**268.400,00 €**	**268.400,00 €**

DATO ATTO CHE l'obbligazione viene perfezionata in data odierna con la sottoscrizione dell'ordinativo di fornitura ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO CHE con DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025 la Giunta Regionale ha approvato la disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi ex art 45 Dlgs 36/2023;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 13065 del 28.11.2025 con cui lo scrivente ha individuato i soggetti destinatari degli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023 e ha assegnato la funzione di RUP nel corso dell'esecuzione del contratto alla Dott.ssa Ilaria Marianna Danielato dell'U.O. Ufficiale rogante, acquisti e servizi generali della Direzione Acquisiti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture, conformemente al DDR n. 13039 del 27.11.2025- e la funzione di DEC al dott. Claudio Dal Corso, incardinato nella medesima U.O.;

VISTO il CCDI 2025-2027 del Personale del Comparto sottoscritto in data 11 settembre 2025 e il CCDI 2024-26 per il Personale dell'Area della Dirigenza del 29/08/2024;

PRESO ATTO CHE, per quanto riguarda gli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023:
- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023;

- la disciplina approvata con DGR n. 1323/2025 deve essere quindi modificata per recepire le modifiche introdotte dal D.M. del 16/3/2026 del MEF;

- nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi, si deve prevedere nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 (voce B3 del quadro economico sopra riportato) e che si provvederà con apposito atto all'eventuale modifica degli importi in seguito all'aggiornamento della disciplina sopra richiamata;

RICHIAMATO l'impegno di spesa di euro 3.000,00, riferito alla voce B4 del quadro economico "Spese per la commissione giudicatrice", a valere sulla prenotazione n. 2167/2026, già assunto con il proprio Decreto 12968 di data 24 aprile 2026 di nomina della commissione giudicatrice;

RITENUTO di dover disporre le seguenti scritture contabili:
- a copertura delle voci del quadro economico A3 "Totale fornitura quinquennale uniformi" e B1 "Iva 22 %", impegnare la spesa complessiva di euro 203.139,15 (Iva 22% inclusa), sul capitolo di spesa 5030 "Spese per divise al personale" per gli esercizi 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031, a favore di Modit Group S.r.l, C.F./P.IVA 07622940018- CIG: BB21D9417B;

- a copertura della voce B2 del quadro economico "Incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023", subimpegnare la spesa di euro 4.102,92 a valere sulla prenotazione assunta *ad hoc* per gli incentivi n. 2168/2026, avente natura di debito non commerciale, a favore di Regione del Veneto Giunta Regionale, anagrafica 74413;

- a copertura della voce B3 del quadro economico "Irap su incentivi", subimpegnare la spesa di euro 348,75 a valere sulla prenotazione 2167/2026 assunta per il pagamento dell'IRAP sugli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023 a favore di Regione Veneto, Giunta Regionale anagrafica 74413, avente natura di debito non commerciale

come di seguito indicato:

	2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
Importi prenotazioni DDR 13230/2025	*150.246,67*	*8.412,67*	*12.412,67*	*76.176,77*	*9.029,34*	*5.018,96*	*261.297,08*
Subimpegno Fornitura (voci A3+B1) debito commerciale	128.100,00	3.660,00	3.660,00	65.279,15	1.220,00	1.220,00	203.139,15
Subimpegno Incentivi (voce B2) debito non commerciale	4.102,92	0	0	0	0	0	4.102,92
Subimpegno IRAP (voce B3) debito non commerciale	348,75	0	0	0	0	0	348,75
Prenotazioni da mantenere (voci B4, B5, B6, B7)	4.000,00	4.752,67	8.752,67	28.695,54	7.809,34	3.798,96	57.809,18

secondo le specifiche dell'**Allegato D contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE per garantire la copertura dell'intero quadro economico della fornitura, relativamente alle voci B5, B6, B7 pari complessivamente a euro 57.809,18, secondo il cronoprogramma di esigibilità delle obbligazioni ad oggi previsto, risulta necessario compiere le seguenti variazioni compensative:

- mantenere gli importi residui delle prenotazioni 497/2027, 346/2028, 121/2030 e 93/2031 per l'importo complessivo di euro 25.113,64;
- disporre la minore spesa di euro 17.797,92 sulla prenotazione 2167/2026;
- disporre la maggiore spesa di euro 17.797,92 sulla prenotazione 192/2029;

secondo le specifiche dell'**Allegato D contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la spesa in argomento rientra tra quelle previste all'art. 10 comma 3, del D.lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011.

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721 del 8 luglio 2025, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 ottobre 2025 con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 193 del 05 marzo 2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 37 e dell'Allegato I.5 del D.lgs. 36/2023 e del D.M. 14/2018, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto";

RICHIAMATI i propri decreti nn. 13039 del 27 novembre 2025, 13065 del 28 novembre 2025, 13230 del 2 dicembre 2025, 12374 del 2 aprile 2026 e 12968 del 24 aprile 2026;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse e gli **allegati A, B, C e D contabile** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della relazione del RUP del 2 aprile 2026 sulle ragioni per cui la procedura indetta con DDR n. 13230 del 2 dicembre 2025 è andata deserta per mancanza di offerte, sulle rettifiche al progetto della fornitura in oggetto e sui motivi di urgenza per cui si procede al presente affidamento (**Allegato A**);
3. di dare atto delle operazioni svolte in data 23 aprile 2026 e 4 maggio 2026 relative all'apertura delle buste d'offerta, alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa e la verifica della sola completezza della campionatura, secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara (**Allegato B**);
4. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dalla Commissione Giudicatrice, come da verbali delle sedute svolte in data 11 maggio, 12 maggio, 13 maggio, 20 maggio e 25 maggio 2026 (**Allegato C**);
5. di aggiudicare, per le motivazioni esposte nelle premesse, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, all'operatore economico Modit Group S.r.l., con sede legale in Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018, la fornitura quinquennale di uniformi di servizio di rappresentanza a ridotto impatto ambientale per i dipendenti della Regione del Veneto - Giunta Regionale aventi le mansioni di commesso e autista, RDO MEPA n. 6209462 - CIG: BB21D9417B -

CUI: F80007580279202400018 che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo di euro 166.507,50, IVA esclusa;

6. di dare atto che sono state completate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 nonché dalla Richiesta di Offerta in capo al predetto operatore economico e che le verifiche relative all'antimafia sono state avviate in data 05 giugno 2026 e sono ancora in corso;

7. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è l'avv. Luciana Puppin, Direttore dell'U.O. Ufficiale rogante, acquisti e servizi generali della Direzione Acquisiti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture e il Responsabile di Procedimento (RP) per la fase di affidamento fino all'aggiudicazione è la sottoscritta, conformemente al DDR n. 13039 del 27.11.2025 "Individuazione dei RUP delegati per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione dei contratti afferenti alla Direzione Acquisti e AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023";

8. di rendere disponibile a tutti i concorrenti sul Sistema di eProcurement della Pubblica Amministrazione di CONSIP S.p.a. i verbali di gara, gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione nonché l'offerta dell'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 35 e 36 del D.lgs. 36/2023;

9. di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che non siano stati definitivamente esclusi, secondo termini e modalità previsti dall'art. 90 del D.lgs. 36/2023;

10. di rideterminare il quadro economico della fornitura come riportato nelle premesse, tenuto conto di quanto disposto dal D.M. 16 marzo 2026 e inserendo una voce apposita per l'IRAP dovuta sull'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023, con aliquota del 8,5 %;

11. di dare atto che con proprio Decreto n. 13065 del 28.11.2025 sono stati individuati i soggetti destinatari degli incentivi ex art. 45 del D.lgs. 36/2023 è stata assegnata la funzione di RUP nel corso dell'esecuzione del contratto alla Dott.ssa Ilaria Marianna Danielato dell'U.O. Ufficiale rogante, acquisti e servizi generali della Direzione Acquisiti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture, conformemente al DDR n. 13039 del 27.11.2025;

12. di sub impegnare la spesa complessiva di euro 203.139,15 (Iva 22% inclusa), sul capitolo di spesa 5030 "Spese per divise al personale" per gli esercizi 2026, 2027, 2028, 2029, 2030 e 2031, a valere sulle prenotazioni disposte con proprio Decreto n. 13230 del 2 dicembre 2025 come meglio dettagliato nelle premesse, a favore di Modit Group S.r.l., con sede a Moncalieri (TO), C.F./P.IVA 07622940018, CIG: BB21D9417B e secondo le specifiche e le esigibilità dell'**Allegato D contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

13. di impegnare, a copertura delle voci B2 e B3 del quadro economico di cui alla premessa:

    - euro 4.102,92 a favore di Regione del Veneto - Giunta Regionale- anagrafica 74413, avente natura di debito non commerciale, a copertura della voce B2 Incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023, a valere sulla prenotazione 2168/2026 di pari importo;

    - euro 348,75 a favore di Regione del Veneto- Giunta Regionale - anagrafica 74413, avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione 2167/2026, a copertura della voce B3 "Irap su Incentivi ex art 45 D.lgs. 36/2023";

    secondo le specifiche di cui all'**Allegato contabile D** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

14. di compiere le seguenti variazioni compensative, per garantire la copertura dell'intero quadro economico della fornitura, relativamente alle voci B5, B6, B7 pari complessivamente a euro 57.809,18, secondo il cronoprogramma di esigibilità delle obbligazioni ad oggi previsto:

    - mantenere gli importi residui delle prenotazioni 497/2027, 346/2028, 121/2030 e 93/2031 per l'importo complessivo di euro 25.113,64;

    - disporre la minore spesa di euro 17.797,92 sulla prenotazione 2167/2026;

    - disporre la maggiore spesa di euro 17.797,92 sulla prenotazione 192/2029

    secondo le specifiche dell'**Allegato contabile D** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

15. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del relativo ordinativo di fornitura;

16. di dare atto che la presente procedura dà attuazione al "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto" approvato con DGR n. 385 del 19.05.2026;

17. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

18. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

19. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che alla sua liquidazione si procederà entro 30 giorni dalla presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
20. di comunicare l'assunzione degli impegni di spesa in argomento al beneficiario ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. 118/2011;
21. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell' art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;
22. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
23. di dare atto che gli atti del RUP, dell'RP e della Commissione Giudicatrice sono pubblicati in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.lgs. 36/2026, mentre gli originali sono conservati agli atti della Stazione Appaltante;
24. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
25. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
26. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
27. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell' art. 23, comma 1 lett. b) e dell' art. 37 del D.lgs.14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023;
28. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 586198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 14842 del 18 giugno 2026

Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, avente durata triennale - CUI: S80007580279202400078 - Codice Gara APPTEL: G03921 - Approvazione degli atti di gara e prenotazione della spesa sugli esercizi 2026, 2027, 2028 e 2029. L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si indice la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, si approvano gli atti di gara e si prenota la spesa a copertura del quadro economico sugli esercizi 2026, 2027, 2028 e 2029.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto ha in essere il contratto avente ad oggetto i "servizi di censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto secondo i DD.MM. del 13/12/2013 e 10/03/2020 approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", in scadenza il 30/09/2026;

- nell'ambito del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028 della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 385 del 19/05/2026, è stata prevista l'acquisizione del "Servizio di gestione del verde", la cui previsione di spesa è stata opportunamente inserita con CUI S80007580279202400078;

- è necessario espletare una procedura per il reperimento del nuovo contraente per il servizio in oggetto, nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice");

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 1, co. 512, della Legge n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296/2006, non risultano attive convenzioni Consip comparabili al servizio di cui all'oggetto posto in gara a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

RILEVATO CHE il valore stimato dell'appalto della procedura, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.lgs. 36/2023, per la durata di 36 mesi, a decorrere dal 1° ottobre 2026, è pari ad euro 470.000,00 (quattrocentosettantamila/00), come meglio esplicitato nel quadro economico dell'Appalto, contenuto nel Progetto di appalto che qui si riporta:

A - IMPORTO A BASE DI GARA - servizio di durata 36 mesi			
A1	Manutenzione e gestione aree verdi	259.116,10 €	
A2	Aggiornamento del censimento	10.000,00 €	
A3	Importo oneri di sicurezza (DUVRI)	4.500,00 €	
A	TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA		273.616,10 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva 22% su importo A	60.195,54 €	
B2	Incentivi (2% su A)	5.472,32 €	
B3	IRAP su incentivi (8,5% su B2)	465,15 €	
B4	Interventi non programmabili	47.000,00 €	
B5	Acquisti	5.039,80 €	
B6	Opzione 1/5	54.723,22 €	

B7	Iva 22% su importo B4, B5, B6	23.487,87 €	
B	Totale somme a disposizione		196.383,90 €
	TOTALE QE DI APPALTO		470.000,00 €

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale dispone che le stazioni appaltanti individuino gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO pertanto di avviare la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, della durata di 36 mesi, decorrenti dal 1° ottobre 2026, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108, comma 1, del Codice, attribuendo un peso pari a 70/100 per l'offerta tecnica e pari a 30/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di aggiudicazione descritti nel Disciplinare di gara allegato al presente decreto;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della medesima Legge;

PRESO ATTO CHE l'Amministrazione regionale utilizza il sistema di e-procurement denominato "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa liberamente consultabile sul sistema di intermediazione telematica "APPTEL" https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti, costituita da:

a) Progetto d'appalto redatto ai sensi dell'art. 41 comma 12 del Dlgs. n. 36/2023 (**Allegato A**);
b) Bando di gara elettronico eForm generato dall'applicativo Appalti&Contratti;
c) Documento di gara europeo ESPD-request, da redigere online sulla Piattaforma;
d) Disciplinare di gara, con relativa modulistica (**Allegato B**);
e) Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati (**Allegato C**);
f) Schema di contratto (**Allegato D**);

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (di seguito: RP) ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la fase di affidamento la dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, EQ Coordinatore dello staff gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

VISTE:

- la nota protocollo 343129 del 15/06/2026 con cui la scrivente ha richiesto alla Direzione Gestione del Patrimonio - il cui Direttore è titolare di budget del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - l'autorizzazione a impegnare sul capitolo la somma complessiva di euro 470.000,00 a copertura del quadro economico dell'appalto;
- la nota protocollo 347668 del 16/06/2026 con cui la Direzione Gestione del Patrimonio ha autorizzato la scrivente ad assumere impegni di spesa per complessivi euro 470.000,00 sul sopracitato capitolo;

VISTA la DGR 1323 del 28/10/2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209";

PRESO ATTO CHE con proprio Decreto n. 14721 del 16/06/2026 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al citato art. 45 del D.lgs. 36/2023 e tra questi è stato, altresì, individuato il Direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC);

VISTO il CCDI 2025-2027 del Personale del Comparto sottoscritto in data 11 settembre 2025 e il CCDI 2024-26 per il Personale dell'Area della Dirigenza del 29/08/2024;

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026 di aggiornamento dei principi contabili emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.Lgs 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e che l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023;
- la disciplina approvata con DGR n.1323/2025 deve essere quindi modificata per recepire le modifiche introdotte dal D.M. del 16/3/2026 del MEF in merito all'IRAP sugli incentivi;
- nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023 e/o di indicazioni in merito al corretto calcolo dell'IRAP da parte della Direzione competente, tenuto conto di quanto disposto con il D.M. 16 marzo 2026, si prevede nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023;

VISTE le premesse:

si dispongono i seguenti impegni di spesa in esercizio 2026 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonche' dei beni mobili ed apparecchiature", relativamente alle voci B2 e B3 del quadro economico sopra riportato:

- impegno di euro 5.472,32 per gli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023, avente natura di debito non commerciale, a favore di Regione del Veneto - Giunta regionale anagrafica 00074413;

- impegno di euro 465,15 a copertura dell'IRAP sugli incentivi, avente natura di debito non commerciale, a favore di Regione del Veneto - Giunta regionale anagrafica 00074413

e si dispongono le seguenti prenotazioni, sul capitolo 100482, a copertura delle residue voci del quadro economico, aventi natura di debito commerciale:

- prenotazione di euro 23.437,53 in esercizio 2026;
- prenotazione di euro117.500,00 in esercizio 2027;
- prenotazione di euro 117.500,00 in esercizio 2028;
- prenotazione di euro 205.625,00 in esercizio 2029

secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato contabile E** del presente atto;

PRESO ATTO che la spesa in argomento rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3, lett. b) del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO che per la selezione del contraente sarà applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto n. 51 del 24/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025, sottoscritto in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il "Protocollo di intesa in materia di appalti", sottoscritto in data 12 novembre 2025 dalla Regione del Veneto e ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTA la DGR n. 385 del 19/05/2026 con la quale è stato approvato il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028" della Regione del Veneto;

VISTO il DDR n. 14721 del 16/06/2026;

VISTA la DGR n. 768 del 27/06/2023;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, una procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili della Regione del Veneto e aggiornamento e sviluppo del censimento, secondo le previsioni descritte nelle premesse e negli atti della procedura di affidamento, Codice gara APPTEL G03921;

3. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara, successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;

4. di dare atto che l'affidamento in oggetto è inserito nel "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028", approvato con DGR n. 385 del 19 maggio 2026, associato al CUI: S80007580279202400078;

5. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;

6. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti: Progetto dell'appalto ex art. 41 comma 12 del Codice (Allegato A), Disciplinare di gara con relativa modulistica (Allegato B), Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati (Allegato C) e lo schema di contratto (Allegato D), allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della medesima Legge;

8. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice, è la sottoscritta avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

9. di dare atto assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (di seguito: RP) ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la fase di affidamento la dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, EQ Coordinatore dello staff gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

10. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;

11. di prendere atto della DGR 1323 del 28/10/2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209";

12. di prendere atto che con proprio Decreto 14721 del 16/06/2026 sono stati individuati i dipendenti cui spetterà l'assegnazione degli incentivi di cui al citato art. 45 del D.lgs. 36/2023 e tra questi è stato, altresì, individuato il Direttore dell'esecuzione contrattuale (DEC);

13. di dare atto che il Decreto Ministeriale 16 marzo 2026, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha aggiornato il principio contabile 4/2, paragrafo 5.2 del D.Lgs 118/2011, stabilendo che l'IRAP sia a carico dell'Ente e che l'imposta deve trovare specifica copertura nel quadro economico del lavoro/servizio, non riducendo l'importo destinato agli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023;

14. di dare atto che, nelle more dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023 e/o di indicazioni in merito al corretto calcolo dell'IRAP da parte della Direzione competente, tenuto conto di quanto disposto con il D.M. 16 marzo 2026, si prevede nel quadro economico d'appalto una voce apposita per l'IRAP, calcolata applicando l'aliquota del 8,5% all'importo lordo per gli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023 (voce B3);

15. di disporre le seguenti prenotazioni di spesa, a copertura delle voci A, B1, B4, B5, B6 e B7 del quadro economico di cui alla premessa, aventi natura di debito commerciale, sul capitolo 100482:

- prenotazione di euro 23.437,53 in esercizio 2026;
- prenotazione di euro117.500,00 in esercizio 2027;
- prenotazione di euro 117.500,00 in esercizio 2028;
- prenotazione di euro 205.625,00 in esercizio 2029

secondo le specifiche e l'esigibilità indicate nell'**Allegato contabile E** del presente atto;

16. di disporre i seguenti impegni di spesa, a copertura delle voci B2 e B3 del quadro economico di cui alla premessa, aventi natura di debito non commerciale, sul capitolo 100482:

- impegno di euro 5.472,32 per gli incentivi ex art 45 D.Lgs 36/2023, a favore di Regione del Veneto- Giunta regionale anagrafica 00074413;
- impegno di euro 465,15 a copertura dell'IRAP sugli incentivi, a favore di Regione del Veneto- Giunta regionale anagrafica 00074413

secondo le specifiche di cui all'**Allegato contabile E** del presente atto;

17. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

18. di dare atto che trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente, che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003, e pertanto non soggetta all'adozione del C.U.P.;

19. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

21. di trasmettere il presente atto alla Direzione Gestione del Patrimonio per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario giusta nota prot. 273933 del 17/06/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali e, successivamente, di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

22. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'Appalto è fissato nella misura di euro 470.000,00 Iva inclusa, dando atto, tuttavia, che l'effettiva entità economica dell'affidamento deriverà dalle prestazioni che saranno richieste nel periodo di vigenza contrattuale;

23. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;

24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

25. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati, che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili secondo le modalità di cui al precedente punto 10.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 586146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 15044 del 24 giugno 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (Salmo marmoratus) e n. 40 campioni di Temolo padano (Thymallus aeliani) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto. C.I.G.: BC250B4254.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (Salmo marmoratus) e n. 40 campioni di Temolo padano (Thymallus aeliani) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, all'operatore economico Fondazione Edmund Mach – Codice Fiscale e Partita Iva n. 02038410227, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO che nell'ambito del progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque in zona A salmonicola a seguito della tempesta Vaia (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024) sono stati realizzati e conclusi i lavori di potenziamento degli impianti ittici, individuati nell'ambito del progetto;

PREMESSO sono state approvate le "Linee Guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", di cui all'Allegato A della DGR n. 1340 del 28/10/2025;

PREMESSO in applicazione a quanto individuato nelle "Linee Guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", di cui all'Allegato A della DGR n. 1340 del 28/10/2025, punto 7.5, è necessario prevedere il controllo della qualità genetica del materiale da ripopolamento prodotto negli allevamenti ittici;

CONSIDERATO che nel 2025 è stato inoltre avviato un progetto di ricognizione dello stato della popolazione di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) nelle acque del bacino del fiume Livenza, che prevede il prelievo di almeno n. 40 campioni, riferiti ad altrettanti esemplari diversi, su cui vanno effettuati i prelievi biologici utili per l'effettuazione di analisi molecolari e che la conclusione di tale attività è prevista per il 30 settembre 2026;

RITENUTO che si renda necessario garantire le risorse economiche per avviare l'attività di esecuzione di analisi genetiche da campioni di tessuto di:

- esemplari di Trota marmorata, i cui campioni sono raccolti negli impianti ittici attivi per un totale di circa n. 300 campioni;
- esemplari di Temolo padano, i cui campioni sono raccolti durante il progetto di ricognizione, sopra indicato, per un totale di n. 40 campioni;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare il servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;

DATO ATTO che si rende necessaria:

- la restituzione preliminare (in formato non elaborato) dei risultati delle analisi effettuate sui campioni entro il 30/11/2026;
- la consegna di una relazione tecnico-scientifica, definitiva dei risultati su tutti i campioni dei dataset, entro il 31/12/2026;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL della Regione del Veneto del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
PREMESSO che per espletare la procedura di cui sopra è stato redatto un Capitolato Speciale d'Appalto per i servizi in argomento, Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è stato stimato per un importo di Euro 32.300,00 (IVA esclusa e altre imposte/contributi/oneri per la sicurezza inclusi) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a Euro 140.000,00 (Euro centoquarantamila/00);
DATO ATTO che si procede all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite acquisizione del servizio, come sopra illustrato, nei limiti dell'importo complessivo di Euro 32.300,00 (IVA esclusa e altre imposte/contributi/oneri per la sicurezza inclusi), relativo alla realizzazione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (Salmo marmoratus) e n. 40 campioni di Temolo padano (Thymallus aeliani) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;
DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;
DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;
RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.Lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;
b) l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;
c) il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di laboratorio di ricerca" - CPV 73111000-3;
d) il contratto viene stipulato per mezzo di scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;
f) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale Allegato A - del presente provvedimento, sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto;
RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. del 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;
CONSIDERATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto in data 18 giugno 2026 (ns. nota prot. n. 355987 del 18 giugno 2026) è stato inviato un invito all'operatore economico Fondazione Edmund Mach - Codice Fiscale e Partita Iva n. 02038410227 - via E. Mach n. 1, San Michele all'Adige (TN) - a presentare un'offerta economica, tramite posta elettronica certificata, per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;
DATO ATTO che è pervenuta la seguente offerta economica da parte dell'operatore economico sopra richiamato:

n.	**NOME FORNITORE**	**P. IVA**	**Totale al netto IVA Euro**	**Totale al lordo IVA Euro**	**Protocollo regionale n.**
1	Fondazione Edmund Mach	02038410227	32.300,00	39.406,00	367414 del 23 giugno 2026

DATO ATTO che l'offerta presentata dall'operatore economico Fondazione Edmund Mach risulta essere congrua per il servizio in oggetto;
DATO ATTO che, ai sensi della Delibera CIPE del 26 novembre 2020, l'attività per la quale si chiede l'impegno con il presente atto non risulta assoggettata all'obbligo di indicazione del CUP;

DATO ATTO che l'Operatore Economico, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 367414/2026, ha presentato anche la dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 con cui attesta di possedere i seguenti requisiti:

- di cui agli articoli n. 94 e n. 95 del D.Lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;
- i requisiti di ordine tecnico e professionale di cui al punto b), articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui all'Allegato A del presente decreto;

RITENUTO di stipulare il contratto d'appalto per mezzo di scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
RITENUTO, inoltre, di non acquisire la garanzia definitiva, ai sensi del comma 4, art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'esecuzione del contratto in quanto si tratta di un appalto ad esecuzione immediata e si presenta il caso di referenziazione dell'operatore;
DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio di cui trattasi;
ATTESTATO il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;
CONSIDERATA la prenotazione di spesa n. 31 del 18/06/2026 per l'avvio della procedura di affidamento per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, a valere sul capitolo di spesa n. 100632 avente per oggetto "INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)", articolo 025, del bilancio di previsione 2026-2028, sull'esercizio anno 2026, per un importo complessivo di Euro 39.406,00 (IVA INCLUSA e ogni altro onere inclusi);
DATO ATTO che l'aggiudicatario deve rendersi disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio;
RITENUTO di impegnare l'importo complessivo di Euro 39.406,00 (Euro trentanovemilaquattrocentosei/00) (IVA e ogni altro onere inclusi) che costituisce debito commerciale, a favore dell'operatore economico Fondazione Edmund Mach - Codice Fiscale e Partita Iva n. 02038410227 - via E. Mach n. 1, San Michele all'Adige (TN), (Anagr.Nu.S.I.Co 00164377), secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo di seguito indicato:

Capitolo e Articolo	Importo	Anno	Piano dei Conti
U 100632 (art. 025)	39.406,00	2026	U.1.03.02.99.999

DATO ATTO, infine, che il capitolo n. 100632 avente per oggetto "INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)", del bilancio di previsione 2026-2028, per l'esercizio anno 2026, presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di Euro 39.406,00 (Euro trentanovemilaquattrocentosei/00) (IVA ed ogni altro onere inclusi);
DATO ATTO che alla liquidazione delle spese, si provvederà previa presentazione di regolare fattura, secondo quanto previsto al punto 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, ad avvenuto espletamento del servizio da concludersi entro il giorno 31 dicembre 2026 e pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione a carico dell'esercizio 2026;
PRESO ATTO, inoltre, che la validità del contratto è fissata fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuale richiesta di variazione dei termini di conclusione del servizio che risulti coerente con quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023 e autorizzata preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
CONSIDERATO che il presente decreto, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs n. 33/2013, è pubblicato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, nel sito web della Regione del Veneto, liberamente scaricabile sul profilo del Committente;
VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";
VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026.";
VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.";
VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;
VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
VISTO il Protocollo di Legalità di cui alla DGR n. 721 dell'08/07/2025 perfezionato il 09/10/2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo del Veneto (UTG), l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto "Protocollo di legalità ai fini

della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto, contenente le condizioni particolari di contratto;
3. di approvare le risultanze registrate con trattativa diretta n. G03936 nella piattaforma APPTEL e quindi di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, secondo le condizioni di trattativa di cui all'Allegato A del presente provvedimento, l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, per un importo complessivo di Euro 39.406,00 (Euro trentanovemilaquattrocentosei/00) (IVA ed ogni altro onere inclusi) all'operatore economico Fondazione Edmund Mach - Codice Fiscale e Partita Iva n. 02038410227 - via E. Mach n. 1, San Michele all'Adige (TN), (Anagr.Nu.S.I.Co 00164377);
4. di dare atto della contestuale stipula del contratto mediante scambio corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023);
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata, che ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP e che allo stesso è stato associato il codice C.I.G. BC250B4254;
8. di attestare che trattasi di spesa non collegata ad alcun obiettivo del DEFR 2026-2028;
9. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al punto 3 si provvederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa presentazione di regolare fattura ad avvenuto espletamento del servizio e a seguito di verifica della regolare esecuzione del contratto, così come meglio specificato nell'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;
12. di dare atto che Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTEL - Appalti Telematici;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15044 **del** 24/06/2026 pag. 1 di 8

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto.

OGGETTO DEL SERVIZIO
Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio tecnico e specialistico per:

- Trota marmorata: analisi genetica di n. 300 esemplari di Trota marmorata mantenuti presso gli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, oggetto di intervento nell'ambito del "Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola a seguito della tempesta Vaia" (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024);
- Temolo padano: analisi genetica di n. 40 esemplari di Temolo padano campionati nelle acque del bacino del fiume Livenza ai fini della ricognizione dello stato di conservazione della popolazione.

II DNA dovrà estratto utilizzando idoneo kit commerciale, secondo metodiche già testate. La caratterizzazione genetica degli individui dovrà utilizzare un marcatore di sequenza mitocondriale e n. 15 marcatori microsatellite nucleari. I set di marcatori utilizzati saranno ovviamente specie-specifici.
Le analisi biostatistiche includeranno statistiche genetiche descrittive di base (es. N aplotipi o alleli, Allelic richness), stima dei rapporti individuali di parentela, struttura di popolazione, definizione dei livelli di ancestry e admixture individuale.

- restituzione preliminare (in formato non elaborato) dei risultati delle analisi effettuate sui campioni entro il 30/11/2026
- relazione tecnico-scientifica conclusiva entro il 31/12/2026.

1. PRESTAZIONI
Nell'ambito del "Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola a seguito della tempesta Vaia" (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024), sono stati realizzati e conclusi i lavori di potenziamento degli impianti ittici ricadenti nel territorio regionale per la riproduzione della Trota marmorata. Nell'ambito del medesimo Progetto sono state definite le "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto" (Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025), che, al punto 7.5, prevedono il controllo della qualità genetica del materiale da ripopolamento prodotto negli allevamenti ittici.

Nel 2025 è stato inoltre avviato un progetto di ricognizione dello stato della popolazione di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) nelle acque del bacino del fiume Livenza, che prevede il prelievo di almeno n. 40 campioni, riferiti ad altrettanti esemplari diversi, su cui vanno effettuati i prelievi biologici utili per l'effettuazione di analisi molecolari. Tale attività deve terminare in data 30/09/2026.

Risulta dunque necessario dare seguito all'esecuzione di analisi genetiche da campioni di tessuto di:
- esemplari di Trota marmorata, i cui campioni sono raccolti negli impianti ittici attivi per un totale di circa n. 300 campioni;
- esemplari di Temolo padano, i cui campioni sono raccolti durante il progetto di ricognizione, sopra indicato, per un totale di n. 40 campioni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

La consegna dei campioni su cui effettuare l'analisi genetica è in carico della Regione del Veneto.
La consegna dei campioni è prevista a partire dal mese di luglio 2026 (consegna della prima tranche di almeno n. 150 campioni di Trota marmorata) per concludersi nel mese di settembre 2026 (con la consegna di altri n. 150 campioni di Trota marmorata e n. 40 campioni di Temolo padano).

Si prevede una restituzione preliminare (in formato non elaborato) dei risultati delle analisi effettuate sui campioni entro la fine di novembre 2026.

L'attività si conclude con la consegna di una relazione tecnico-scientifica, definitiva dei risultati su tutti i campioni dei dataset, entro il 31/12/2026.

IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La base d'asta per l'affidamento del servizio è complessivamente stimata in Euro 32.300,00 (IVA esclusa e altre imposte/contributi/oneri per la sicurezza inclusi). Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'operatore economico.
L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno, oltre l'IVA, dell'Amministrazione regionale – Stazione Appaltante.
Il pagamento dell'importo è effettuato in un'unica rata, successivamente alla consegna della relazione tecnico-scientifica conclusiva (relazione finale che descriva l'attività svolta ed i risultati ottenuti.).

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.
L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.
Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013).
Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità della fornitura attestata dal Responsabile Unico del Progetto attraverso un Certificato di Regolare Esecuzione della fornitura ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.
Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

2. MODALITA' DI FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato nei termini di legge, dietro presentazione di idonea fattura intestata a:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Mestre (VE) - Codice Fiscale n. 80007580279, Partita IVA n. 02392630279, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

La fattura del servizio in oggetto dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute, entro il 31/12/2026, e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanza n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche.
La predetta fattura dovrà quindi riportare:

- il CODICE UNIVOCO UFFICIO: WF733I;
- il CIG (CODICE UNIVO DI GARA) DI RIFERIMENTO: comunicato al momento della stipula;

la seguente descrizione: "Servizio di caratterizzazione genetica di n. 300 campioni di Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e n. 40 campioni di Temolo padano (*Thymallus aeliani*) a supporto del ripristino e della conservazione dei popolamenti ittici della Regione del Veneto";

- gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati all'appaltatore;
- applicando il sistema di liquidazione e versamento iva denominato 'Split Payment' (scissione dei pagamenti) ai sensi dell'Art. 17-ter del D.P.R. 633/1972.

3. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino al **31/12/2026**.
Ogni eventuale variazione dei termini di conclusione del servizio devono essere autorizzate preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria.

4. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia (VE).
Il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Dott. Pietro Salvadori.
Punti di contatto: tel. 041/2795419; e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it; PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

5. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico per l'esecuzione del servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:
- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:
- esperienza nel monitoraggio genetico della Trota marmorata nei bacini dell'Adige, del Brenta e del Piave; esperienza nello sviluppo di protocolli per una gestione su base genetica della riproduzione della Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) nelle strutture ittiogeniche del Veneto finalizzata alla produzione

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

del miglior materiale da ripopolamento per le acque pubbliche; esperienza nel monitoraggio genetico di altre specie di interesse conservazionistico quali Temolo adriatico (*Thymallus aeliani*);

1. iscrizione presso la C.C.I.A.A. o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
2. iscrizione del Candidato alla piattaforma APPTEL di Regione del Veneto.

6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

a) L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
b) L'esecutore deve comunicare alla Regione del Veneto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
c) La Regione del Veneto non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi;
d) La Regione del Veneto risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010.

7. CODICE DISCIPLINARE DI CONDOTTA

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice disciplinare e di condotta dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione del Veneto, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

8. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'esecutore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 721 dell'8 luglio 2025, scaricabile sul sito: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita , sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E OPERATIVITÀ DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione le disposizioni del Codice civile e dell'art. 122 del D.Lgs n. 36/2023.
La Regione si riserva inoltre il diritto di procedere, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, alla risoluzione del contratto mediante semplice lettera raccomandata (o PEC), senza messa in mora e senza l'intervento dell'autorità giudiziaria, nei seguenti casi:

- cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- commissione di fatti, connessi all'esecuzione del contratto, rilevanti ai fini penali, accertati in via amministrativa dalla Regione con ogni mezzo e oggetto di denuncia o querela;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- dopo due contestazioni scritte relative al mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

In caso di risoluzione per inadempimento, la Regione si riserva anche di utilizzare la procedura per diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile, assegnando un congruo termine per l'esecuzione.
Rimane ferma la possibilità da parte della Regione di avvalersi della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento. La risoluzione opererà a seguito del 15° (quindicesimo) giorno dalla comunicazione di risoluzione trasmessa dall'operatore economico da parte della Regione. In pendenza del termine per rendere operativa la risoluzione, l'operatore economico ha l'obbligo di adempiere puntualmente a tutte le obbligazioni assunte.

10. RESPONSABILITÀ DEI DANNI

Il soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e della Regione per i danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali. In tal senso dovrà adottare tutte le cautele necessarie a garantire idonee condizioni di sicurezza e la prevenzione di infortuni nell'esecuzione dell'attività.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- Titolare del trattamento: Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Delegato al trattamento dei dati: ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria).
  Indirizzo e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.
- Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO): ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
- Conferimento dei dati: costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara. L'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.
- Finalità e modalità di trattamento: le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.
- Diritti dell'interessato: l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
- Soggetti autorizzati al trattamento e comunicazione dei dati: i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, e agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- Periodo di conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- Reclamo: contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

12. CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute risolvere in via amichevole, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

13. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata.
Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico dell'operatore economico così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrazione del contratto.

14. REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n. 131/1986. Il contratto non è soggetto ad imposta di bollo come disposto dall'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

16. MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA'

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. n.36/2023.
Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'appaltatore, se non è preventivamente approvata dalla Stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 120 D.Lgs. n. 36/2023.
Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove la Stazione appaltante lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

17. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

18. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi delle Dgr n. 1475/2017 e n. 1823/2019, è necessaria la redazione da parte del RUP di un certificato di regolare esecuzione.

19. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

20. SICUREZZA

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

21. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica, in quanto compatibile, l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

22. RITARDI E PENALI

A norma dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.
Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.
Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità: per ogni giorno di ritardo viene applicata una penale compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.
L'entità della penale è definita mediante la redazione di apposito verbale.
La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.
L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.
Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.
Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione regionale attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto. È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

23. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123 del D.lgs. 36/2023. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi 5 gg lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione appaltante si obbliga a pagare all'affidatario le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato e le spese documentate sostenute dall'affidatario.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

24. CLAUSOLA RESIDUALE

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si applicano le disposizioni previste nel D.Lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici".

25. CONTATTI

Per informazioni si prega di contattare la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Venezia-Mestre (VE), Dott.ssa Causin Lisa, Sig.ra Sara Santoriello, Sig.ra Marta Santin ai numeri di telefono 041 2795674-5580-5469 o all'indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA
Dott. Pietro Salvadori

PIETRO SALVADORI
24-06-2026 05:20:44 CEST

(Codice interno: 586216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 15214 del 25 giugno 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025. C.I.G.: BC2D20D00B.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, all'operatore economico BORGHESAN FABIO – Partita Iva n. 03546310289, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore

PREMESSO che nell'ambito del progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque in zona A salmonicola a seguito della tempesta Vaia (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024) sono stati realizzati e conclusi i lavori di potenziamento degli impianti ittici, individuati nell'ambito del progetto;

PREMESSO che sono state approvate le "Linee Guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", di cui all'Allegato A della DGR n. 1340 del 28/10/2025;

PREMESSO che in applicazione a quanto individuato nelle "Linee Guida per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", di cui all'Allegato A della DGR n. 1340 del 28/10/2025 è necessario:

- realizzare un'attività di prelievo campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, al fine di raccogliere i campioni necessari a realizzare mappare genetica dei riproduttori. Il materiale necessario per la cippatura (microchip) è a carico del soggetto incaricato;

- prevedere il supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale, istituito dalla Regione Veneto con l'approvazione della DGR n. 1340/2025;

CONSIDERATO che la funzione primaria degli impianti ad attività ittiogenica è di incrementare la produttività naturale delle popolazioni ittiche, prestando al contempo particolare attenzione al mantenimento della variabilità genetica caratteristica della popolazione selvatica di riferimento. In termini pratici ed in base agli impegni assunti di concessione dei contributi derivanti dal "Progetto VAIA", gli impianti potrebbero raggiungere nel breve periodo (5 anni) una potenzialità produttiva di circa 3.700.000 di uova/avanotti;

RITENUTO che si rende necessario garantire le risorse economiche per avviare le seguenti attività:

- prelievo di campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, secondo un preciso piano di controllo della variabilità genetica, fornito dal tavolo tecnico interistituzionale ai fini della gestione dei popolamenti di Trota marmorata, istituito dalla Regione Veneto in seguito all'approvazione della DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A;

- consegna dei campioni presso la sede della Fondazione Edmund Mach secondo i termini stabiliti nel Capitolato Speciale d'Appalto, alla sezione definita 'Oggetto del servizio'; di cui all'Allegato A al presente decreto;

- supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale;

- partecipazione da parte dell'operatore economico ad un tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, sull'attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica, secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto di cui all'Allegato A al presente decreto;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare il servizio per l'attività di supporto tecnico di prelievo di campioni, di cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;

DATO ATTO inoltre che si rende necessaria:

- la redazione di una relazione finale che descriva l'attività svolta ed i risultati raggiunti;

- il rispetto dei termini di consegna del materiale prelevato presso la sede della Fondazione Edmund Mach, come sopra indicato;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che il servizio in argomento non è offerto dalle Convenzioni Consip (art. 26 Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO che, come disposto dall'art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

RITENUTO, pertanto, di attivare la procedura di acquisizione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL della Regione del Veneto del servizio in parola;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

PREMESSO che per espletare la procedura di cui sopra è stato redatto un Capitolato Speciale d'Appalto per i servizi in argomento, Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è stato stimato per un importo di Euro 10.000,00 (IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza e di ogni altra spesa ed onere) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a Euro 140.000,00 (Euro centoquarantamila/00);

DATO ATTO che si procede all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite acquisizione del servizio, come sopra illustrato, nei limiti dell'importo complessivo di Euro 10.000,00 (IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza e di ogni altra spesa ed onere), relativo alla realizzazione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.Lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) scopo del contratto è l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;

b) l'oggetto del contratto viene specificato nel dettaglio nel Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio in argomento, di cui Allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante;

c) il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria "Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini" - CPV 73000000-2;

d) il contratto viene stipulato per mezzo di scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli normati dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;

f) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Capitolato Speciale di Appalto, che si approva - quale Allegato A - del presente provvedimento, sottoscritto dall'operatore economico con la presentazione dell'offerta;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto;

RICHIAMATO l'art. 13 della L.R. del 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

CONSIDERATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto in data 24 giugno 2026 (ns. nota prot. n. 370877 del 24 giugno 2026) è stato inviato un invito all'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289 - a presentare un'offerta economica, per tramite posta elettronica certificata, per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025;

DATO ATTO che l'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289, ha trasmesso in data 24/06/2026, quindi entro il termine fissato dall'invito, la propria offerta acquisita al protocollo regionale n. 376701 del 25/06/2026, per il servizio in oggetto alle condizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto di cui all'Allegato A, al prezzo di Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) (IVA esclusa e ogni alto onere inclusi);

DATO ATTO che l'offerta presentata dall'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289 - risulta essere congrua per il servizio in oggetto;

DATO ATTO, inoltre che l'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289 - ha specificato di aver adottato il regime contabile forfettario, ai sensi dell'art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014, ed è dunque escluso da IVA;

DATO ATTO che, ai sensi della Delibera CIPE del 26 novembre 2020, l'attività per la quale si chiede l'impegno con il presente atto non risulta assoggettata all'obbligo di indicazione del CUP;

DATO ATTO che l'Operatore Economico, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 376701/2026, ha presentato anche la dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 con cui attesta di possedere i seguenti requisiti:

- di cui agli articoli n. 94 e n. 95 del D.Lgs. n. 36/2023 per contrarre con la pubblica amministrazione, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;
- i requisiti di ordine tecnico e professionale di cui al punto b), articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui all'Allegato A del presente decreto;

RITENUTO di stipulare il contratto d'appalto per mezzo di scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, inoltre, di non acquisire la garanzia definitiva, ai sensi del comma 4, art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'esecuzione del contratto in quanto si tratta di un appalto ad esecuzione immediata e si presenta il caso di referenziazione dell'operatore;

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio di cui trattasi;

ATTESTATO il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATA la prenotazione di spesa n. 32 del 19/06/2026 per l'avvio della procedura di affidamento del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, a valere sul capitolo di spesa n. 100632 avente per oggetto "INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)", articolo 016, del bilancio di previsione

2026-2028, sull'esercizio anno 2026, per un importo complessivo di Euro 10.000,00 (IVA INCLUSA, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza e di ogni altra spesa ed onere);

DATO ATTO che l'aggiudicatario deve rendersi disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio;

RITENUTO di impegnare l'importo complessivo di Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) (esclusa IVA ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 ed ogni altro onere incluso) che costituisce debito commerciale, a favore dell'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289 - (Anagr.Nu.S.I.Co 00188472), secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto a valere sul capitolo di seguito indicato:

Capitolo e Articolo	Importo	Anno	Piano dei Conti
U 100632 (art. 016)	10.000,00	2026	U.1.03.02.11.999

DATO ATTO, infine, che il capitolo n. 100632 avente per oggetto "INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)", del bilancio di previsione 2026-2028, per l'esercizio anno 2026, presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) (esclusa IVA ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 ed ogni altro onere incluso);

DATO ATTO che alla liquidazione delle spese, si provvederà previa presentazione di regolare fattura, secondo quanto previsto al punto 2 del Capitolato Speciale d'Appalto, ad avvenuto espletamento del servizio da concludersi entro il giorno 31 dicembre 2026 e pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione a carico dell'esercizio 2026, che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO, inoltre, che la validità del contratto è fissata fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuale richiesta di variazione dei termini di conclusione del servizio che risulti coerente con quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023 e autorizzata preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

CONSIDERATO che il presente decreto, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs n. 33/2013, è pubblicato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, nel sito web della Regione del Veneto, liberamente scaricabile sul profilo del Committente;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026.";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Protocollo di Legalità di cui alla DGR n. 721 dell'08/07/2025 perfezionato il 09/10/2025 tra la Regione del Veneto, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo del Veneto (UTG), l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto, contenente le condizioni particolari di contratto;

3. di approvare le risultanze registrate con trattativa diretta n. G03919 nella piattaforma APPTEL e quindi di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, secondo le condizioni di trattativa di cui all'Allegato A del presente provvedimento, il servizio per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, all'operatore economico Borghesan Fabio - Partita Iva n. 03546310289 - (Anagr.Nu.S.I.Co 00188472), per lo svolgimento delle attività descritte in premessa, per un importo complessivo di Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) (esclusa IVA ai sensi art. 1 c. 54-89 della L. 190/2014 ed ogni altro onere incluso);

4. di dare atto della contestuale stipula del contratto mediante scambio corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023);

5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata, che ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;

7. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP e che allo stesso è stato associato il codice C.I.G. BC2D20D00B;

8. di attestare che trattasi di spesa non collegata ad alcun obiettivo del DEFR 2026-2028;

9. di dare atto che alla liquidazione dell'importo di cui al punto 3 si provvederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa presentazione di regolare fattura ad avvenuto espletamento del servizio e a seguito di verifica della regolare esecuzione del contratto, così come meglio specificato nell'Allegato A - Capitolato Speciale d'Appalto;

10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011;

12. di dare atto che Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare il presente atto sul Portale Acquisti della Regione del Veneto APPTEL - Appalti Telematici;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato B contabile**.

Pietro Salvadori

Allegato B (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15214 **del** 25/06/2026 pag. 1 di 9

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025.

OGGETTO DEL SERVIZIO
Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio tecnico e specialistico per:

- Attività di prelievo campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, secondo un preciso piano di controllo della variabilità genetica, fornito dal tavolo tecnico interistituzionale ai fini della gestione dei popolamenti di Trota marmorata, istituito dalla Regione Veneto in seguito all'approvazione della DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A;
- La consegna dei campioni presso la sede della Fondazione Edmund Mach è prevista a partire dal mese di luglio 2026 (consegna della prima tranche di almeno n. 150 campioni di Trota marmorata) per concludersi nel mese di settembre 2026 (con la consegna di altri n. 150 campioni di Trota marmorata);
- Supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale sopra indicato;
- Partecipazione del soggetto aggiudicatario ad un tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, sull'attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica.

1. PRESTAZIONI
Nell'ambito del Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola a seguito della tempesta Vaia" (DGR n. 1748 del 09/12/2021, DGR n. 1330 del 25/10/2022 e DGR n. 498 del 06/05/2024), sono stati realizzati e conclusi i lavori di potenziamento degli impianti ittici, individuati nell'ambito del Progetto:

- Impianto di Tomo, di proprietà della Provincia di Belluno;
- Impianto di Bolzano Bellunese, di proprietà della Provincia di Belluno;
- Impianto di Cellarda di proprietà del Ministero della Difesa;
- Impianto di Alpago, di proprietà del Comune di Alpago;
- Impianto di Pederobba, di proprietà della Provincia di Treviso,
- Impianto di Velo d'Astico, di proprietà del Comune di Velo d'Astico;
- Incubatoi di Valle, in gestione alle n. 6 Associazioni di pesca:
  - ✓ LA SORGENTE S.M.P.S. - c.f. 81000870287;
  - ✓ A.S.D. LA PIAVE - c.f. 92004120264;
  - ✓ A.P.S.D. MAE' - PIAVE - c.f. 93044420250;
  - ✓ A.S.P.D. BACINO ACQUE FIUME BRENTA – c.f. 02858270248;
  - ✓ A.P.D.S. CENTRO CADORE BACINO DI PESCA N. 4 - c.f. 92003830251;
  - ✓ ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI PONTE NELLE ALPI - c.f. 93003830259.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

La funzione primaria degli impianti ad attività ittiogenica è di incrementare la produttività naturale delle popolazioni ittiche, prestando al contempo particolare attenzione al mantenimento della variabilità genetica caratteristica della popolazione selvatica di riferimento. In termini pratici ed in base agli impegni assunti di concessione dei contributi derivanti dal "Progetto VAIA", gli impianti potrebbero raggiungere nel breve periodo (5 anni) una potenzialità produttiva di circa n. 3.700.000 di uova/avanotti.

Il servizio prevede in primis di realizzare un'attività di prelievo campioni e contestuale cippatura su n. 300 esemplari di Trota marmorata presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, al fine di raccogliere i campioni necessari a realizzare mappare genetica dei riproduttori. Il materiale necessario per la cippatura (microchip) è a carico del soggetto incaricato. È in carico al soggetto incaricato anche la consegna del materiale genetico raccolto presso il laboratorio incaricato e indicato dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Fondazione Edmund Mach).

Il servizio prevede inoltre il supporto tecnico alla riproduzione della Trota marmorata degli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, secondo le direttive del tavolo tecnico interistituzionale, istituito dalla Regione Veneto in seguito all'approvazione della DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025, "Linee per la conservazione e la gestione della trota marmorata in Veneto", Allegato A.
Al termine di tale attività di supporto, dovrà essere redatta una relazione finale che descriva l'attività svolta ed i risultati raggiunti.

Infine, viene richiesta la partecipazione del soggetto aggiudicatario ad un tavolo tecnico, promosso da Regione del Veneto, sull'attività di gestione e conservazione della trota marmorata ed eventuale pianificazione delle attività di controllo della variabilità genetica. È prevista la partecipazione in presenza ad almeno una riunione al mese per il periodo di durata del contratto.

IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio è stimato in € 10.000,00 (IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza e di ogni altra spesa ed onere). È prevista la facoltà di proroga del servizio alle medesime condizioni e per il medesimo importo, come disciplinato al successivo punto 3. Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'operatore economico.
L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno, oltre l'IVA, dell'Amministrazione regionale – Stazione Appaltante.
Il pagamento dell'importo è effettuato in un'unica rata, successivamente alla consegna della relazione finale (relazione finale che descriva l'attività svolta ed i risultati raggiunti.).

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto del servizio non sono state previste interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.
L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Qualora l'Appaltatore non adempia, la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Appaltatore.
Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013) o documento equivalente previsto dalla propria cassa previdenziale di appartenenza.
Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità del servizio attestata dal Responsabile Unico del Progetto attraverso un Certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.
Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

2. MODALITA' DI FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato nei termini di legge, dietro presentazione di idonea fattura intestata a:

Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Mestre-Venezia (VE) - Codice Fiscale n. 80007580279, Partita IVA n. 02392630279, PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

La fattura del servizio in oggetto dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute, entro il 31/12/2026, e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanza n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche.
La predetta fattura dovrà quindi riportare:

- il CODICE UNIVOCO UFFICIO: WF733I;
- il CIG (CODICE UNIVO DI GARA) DI RIFERIMENTO: comunicato al momento della stipula;
- la seguente descrizione: "Servizio di supporto tecnico per attività di prelievo campioni, cippatura di n. 300 esemplari di Trota marmorata, presenti negli impianti ittiogenici ed incubatoi di valle del Veneto, e per la riproduzione di Trota marmorata nei medesimi impianti, in applicazione a quanto individuato nelle "Linee per la conservazione e la gestione della Trota marmorata in Veneto", Allegato A alla DGR n. 1340 del 28 ottobre 2025.";
- gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati all'Appaltatore;
- applicando il sistema di liquidazione e versamento iva denominato 'Split Payment' (scissione dei pagamenti) ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, ove previsto.

3. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONE DI PROROGA

1. Durata del contratto principale
Il contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e dovrà essere concluso entro il 31/12/2026. Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità, i tempi e i termini stabiliti nel presente Capitolato. Ogni eventuale

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

variazione dei termini di conclusione del servizio deve essere autorizzata preventivamente dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. Opzione di proroga contrattuale
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di prorogare la durata del contratto per un ulteriore periodo di mesi n. 12 (dodici), alle medesime condizioni economiche, patti e clausole previsti nel contratto originario, ovvero alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 120, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023.

3. Obbligo dell'Appaltatore
Qualora la Stazione Appaltante decida di avvalersi della suddetta opzione di proroga contrattuale, ne darà comunicazione scritta. L'Appaltatore è obbligato a eseguire le prestazioni contrattuali alle condizioni stabilite, senza poter avanzare pretese di aumenti di prezzo, indennizzi o risarcimenti di sorta, né far valere il diritto alla risoluzione del rapporto.

4. Valore stimato dell'appalto e limite di spesa
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023, il valore stimato complessivo dell'affidamento, comprensivo dell'opzione di proroga di ulteriori n. 12 (dodici) mesi, è pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro), IVA esclusa, comprensivo di altre imposte, contributi e oneri per la sicurezza, se dovuti.
Nello specifico, gli importi massimi di spesa sono così ripartiti:

Contratto principale (primo anno): € 10.000,00 (diecimila/00 euro), oltre IVA;

Opzione di proroga (secondo anno): € 10.000,00 (diecimila/00 euro), oltre IVA.

Il corrispettivo annuo offerto rimarrà fisso e invariato anche per l'eventuale periodo di proroga contrattuale, fatto salvo l'adeguamento derivante dall'applicazione della revisione prezzi ai sensi di legge.

5. Divieto di proroga automatica
La proroga del contratto non opera in alcun caso in modo automatico o tacito. L'eventuale prosecuzione del servizio per il secondo anno è subordinata a un provvedimento espresso e motivato della Stazione Appaltante, previa verifica della permanenza dell'interesse pubblico, della disponibilità di bilancio e del soddisfacente livello di qualità del servizio riscontrato nel corso del primo anno di esecuzione.

4. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.
Il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Dott. Pietro Salvadori.
Punti di contatto: tel. 041/2795419; e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it; PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

5. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico per l'esecuzione del servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:

1. Esperienza nello specifico settore di riproduzione delle specie ittiche nelle acque interne e ad eventuali progetti dedicati alla specie, documentabile con apposito curriculum e/o con attestazioni di affidamento di incarichi, o comunque esperienza nel campo della gestione di impianti ittiogenici ed incubatoi dedicati alla riproduzione della Trota marmorata;
2. iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
3. iscrizione del Candidato alla piattaforma APPTEL di Regione del Veneto.

6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

a) L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e ss.mm.ii.;
b) L'esecutore deve comunicare alla Regione del Veneto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
c) La Regione del Veneto non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi;
d) La Regione del Veneto risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010.

7. CODICE DISCIPLINARE DI CONDOTTA

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice disciplinare e di condotta dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione del Veneto, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

8. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'esecutore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 721 dell'8 luglio 2025, scaricabile sul sito:
http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E OPERATIVITÀ DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione le disposizioni del Codice civile e dell'art. 122 del D.Lgs n. 36/2023.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

La Regione si riserva inoltre il diritto di procedere, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, alla risoluzione del contratto mediante semplice lettera raccomandata (o PEC), senza messa in mora e senza l'intervento dell'autorità giudiziaria, nei seguenti casi:

- cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'Appaltatore;
- commissione di fatti, connessi all'esecuzione del contratto, rilevanti ai fini penali, accertati in via amministrativa dalla Regione con ogni mezzo e oggetto di denuncia o querela;
- dopo due contestazioni scritte relative al mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

In caso di risoluzione per inadempimento, la Regione si riserva anche di utilizzare la procedura per diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile, assegnando un congruo termine per l'esecuzione.
Rimane ferma la possibilità da parte della Regione di avvalersi della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento. La risoluzione opererà a seguito del 15° (quindicesimo) giorno dalla comunicazione di risoluzione trasmessa dall'operatore economico da parte della Regione. In pendenza del termine per rendere operativa la risoluzione, l'operatore economico ha l'obbligo di adempiere puntualmente a tutte le obbligazioni assunte.

10. RESPONSABILITÀ DEI DANNI

Il soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e della Regione per i danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali. In tal senso dovrà adottare tutte le cautele necessarie a garantire idonee condizioni di sicurezza e la prevenzione di infortuni nell'esecuzione dell'attività.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- Titolare del trattamento: Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Delegato al trattamento dei dati: ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria).
  Indirizzo e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it, indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.
- Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO): ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
- Conferimento dei dati: costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara. L'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.
- Finalità e modalità di trattamento: le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.
- Diritti dell'interessato: l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
- Soggetti autorizzati al trattamento e comunicazione dei dati: i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, e agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

- Periodo di conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- Reclamo: contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

12. CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute risolvere in via amichevole, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

13. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata.
Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico dell'operatore economico così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrazione del contratto.

14. REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione ai sensi dell'art. 5, di cui alla Tariffa Parte II, articolo 1 allegata al D.P.R. n. 131/1986. Il contratto non è soggetto ad imposta di bollo come disposto dall'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

16. MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA'

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.
Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 120 D.Lgs. n. 36/2023.
Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove la Stazione Appaltante lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

17. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

18. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi delle DGR n. 671/2024 e n. 15/2026 e ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, è necessaria la redazione da parte del RUP di un certificato di regolare esecuzione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

19. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'Appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.
L'Appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

20. SICUREZZA

L'Appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

21. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica, in quanto compatibile, l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

22. RITARDI E PENALI

A norma dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.
Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.
Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'Appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità: per ogni giorno di ritardo viene applicata una penale compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.
L'entità della penale è definita mediante la redazione di apposito verbale.
La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.
L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.
Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.
Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione regionale attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto. È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

23. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi n. 5 gg lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione Appaltante si obbliga a pagare all'affidatario le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato e le spese documentate sostenute dall'affidatario.

24. CLAUSOLA RESIDUALE

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si applicano le disposizioni previste nel D.Lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici".

25. CONTATTI

Per informazioni si prega di contattare la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, via Torino n. 110, 30172 Venezia-Mestre (VE), Dott.ssa Causin Lisa, Sig.ra Sara Santoriello, Sig.ra Marta Santin ai numeri di telefono 041 2795674-5580-5469 o all'indirizzo e-mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGROAMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA
Dott. Pietro Salvadori

PIETRO SALVADORI
25-06-2026 17:59:28 CEST

(Codice interno: 586087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 15290 del 26 giugno 2026

Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni relative a interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale MASAF per l'anno 2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono aperti per il 2026 i termini e definite le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni relative a interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale MASAF. Ciò si attua in applicazione della DGR n. 1322 del 14.11.2024, che ha approvato il modello di Bando e contestuale schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Avepa.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1322 del 14/11/2024 "Interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale presso il MASAF. Approvazione del modello di bando e contestuale approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)";

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1322/2024 è stato approvato, nell'Allegato A, il modello di bando di apertura termini entro cui vengono definite le condizioni di ammissibilità, la dotazione finanziaria, i criteri di selezione, nonché una ricognizione conoscitiva sui terrazzamenti presenti nella Regione Veneto utile allo svolgimento dell'istruttoria da parte di AVEPA;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1322/2024 è stato approvato, nell'Allegato B, lo schema di Convenzione con AVEPA per l'affidamento della funzione autorizzatoria concernente gli adempimenti istruttori connessi alle domande di aiuto aziendali ed i relativi controlli, nonché quella dei pagamenti relativi all'aiuto in argomento;

DATO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione digitale dell'Accordo di collaborazione da parte del Direttore di AVEPA e del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (vedi nota ns. prot. 604993 del 28/11/2024);

CONSIDERATO che spetta al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria l'esecuzione della DGR n. 1322/2024;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 389 del 29/11/2025 che ha disposto di impegnare la somma di euro 300.000,00 a favore dell'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) con sede legale a Padova, in Via N. Tommaseo, 67 (P.IVA. 90098670277), sul capitolo di spesa n. 105193 del bilancio di previsione 2024-2026, imputando la somma di euro 100.000,00 a carico rispettivamente del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1322 del 14/11/2024 prevede l'adozione del bando apertura termini, redatto secondo l'Allegato A per le annualità 2025 e 2026;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n.389 del 29/11/2024 che ha disposto la liquidazione dell'importo pari a euro 200.000 ad AVEPA entro l'esercizio 2025 e di euro 100.000,00 entro l'esercizio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 109 del 21/03/2025 che dispone l'apertura dei termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni relative agli interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento di terrazzamenti e ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale MASAF, in applicazione della DGR n. 1322 del 14/11/2024.

CONSIDERATO CHE, per quanto riguarda l'apertura termini disposta con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 109 del 21/03/2025, sono state presentate 5 domande ad AVEPA e finanziate 4 domande, per una spesa pari ad euro 36.279,00 (decreto rep. 129/2025 di finanziabilità e impegno di spesa di AVEPA);

DATO ATTO CHE, le economie di spesa relative al bando di cui al DDR n. 109 del 21/03/2025 sono pari ad un importo di euro 163.721,00, e che possono essere impiegate nell'ambito della presente proposta di Bando per l'anno 2026 in ragione delle diposizioni della DGR n. 1322 del 14.11.2024;

CONSIDERATO CHE, in ragione delle economie di spesa sopra richiamate e dell'importo già impegnato tramite DDR n.389 del 29/11/2024 pari ad euro 100.000,00 per l'anno 2026, risulta un importo complessivo da impiegare pari ad euro 263.000,00 per l'anno 2026 nell'ambito della presente proposta di bando apertura termini;

DATO ATTO che la DGR 1322 del 14/11/2024 prevede la restituzione da parte di AVEPA alla Regione del Veneto dell'importo non assegnato tramite il presente bando, a conclusione delle attività definite dalla medesima DGR;

CONSIDERATO che AVEPA è tenuta a comunicare ai competenti uffici della Regione del Veneto, sulla base del pertinente decreto di ammissibilità e finanziabilità, il totale della spesa complessivamente assegnata ai beneficiari e che, a conclusione delle attività, eventuali economie di spesa comporteranno l'obbligo da parte dell'Agenzia di restituzione del relativo importo non assegnato;

DATO ATTO che gli aiuti di cui al presente bando vengono concessi nell'ambito del regime degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e, in particolare, l'articolo 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);

VISTO il decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha adottato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca";

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte sostanziale e integrale del presente atto;
2. di approvare l'Allegato A, entro cui sono riportate disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per gli interventi di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande. L'allegato dà ottemperanza al modello di bando approvato con DGR 1322 del 14/11/2024;
3. di affidare ad AVEPA la gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi;
4. di dare atto che l'importo complessivo da impiegare per l'anno 2026, nell'ambito della presente proposta di bando apertura termini, è pari ad euro 263.000,00, in considerazione delle economie del bando di cui al DDR n. 109 del 21/03/2025 e degli importi già impegnati;
5. di stabilire che la domanda di aiuto debba essere presentata all'AVEPA entro i 90 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale regionale;
6. di dare atto che AVEPA è tenuta a comunicare ai competenti uffici della Regione del Veneto, sulla base del pertinente decreto di ammissibilità e finanziabilità, il totale della spesa complessivamente assegnata ai beneficiari e che, a conclusione delle attività, eventuali economie di spesa comporteranno l'obbligo da parte dell'Agenzia di restituzione del relativo importo non assegnato;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15290 **del** 26/06/2026 pag. 1 di 33

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del pag. 1/33

REGIONE DEL VENETO

BANDO PUBBLICO	**Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 (BUR n. 117/2003)** **NUOVE NORME PER GLI INTERVENTI IN AGRICOLTURA** **(Art. 35 Interventi nel settore agro-ambientale. Comma f ter)**
Nome intervento	Interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento dei terrazzamenti o ciglionamenti ad uso agricolo
Normativa di riferimento	• Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. • L. n. 378 del 24.12.2003 • Decreto MiBAC 6 ottobre 2005 • Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico (DM n. 17070/2012, art. 4) • L.R. n. 40 del 12.12.2003
Azione	Mantenimento, rifacimento e consolidamento dei terrazzamenti o ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale.
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

INDICE

1. Descrizione generale
1.1 Descrizione intervento
1.2 Normativa di riferimento
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
3.1 Soggetti richiedenti
3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti e degli interventi
4. Operazioni ammissibili
4.1 Operazioni previste
4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
4.3 Spese ammissibili
4.4 Spese non ammissibili
4.5 Vincoli e durata degli impegni
4.6 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
5.1 Forma ed entità del sostegno
5.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
5.3 Aiuti di Stato
5.4 Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
6.1 Criteri di priorità e punteggi
6.2 Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (DOMANDA INIZIALE)
7.3 Varianti
8. Domanda di pagamento (DOMANDA FINALE)
8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Allegato 1: Ricognizione conoscitiva dei terrazzamenti nella Regione Veneto.

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

Considerato che il paesaggio dei terrazzamenti e dei ciglionamenti costituisce un patrimonio territoriale peculiare da tutelare, sia come luogo storico di produzione agricola, sia come componente costituiva dell'identità locale e regionale, è interesse della Regione dare seguito a interventi di valorizzazione e di ripristino di tali contesti, nell'ambito della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e s.m.i., che disciplina le norme per gli interventi in agricoltura.

L'articolo 35 "Interventi nel settore agro-ambientale" della suddetta Legge Regionale, riporta quanto segue al comma 1: "Al fine di favorire l'applicazione di metodi di produzione agricola finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla conservazione dello spazio naturale, la Giunta regionale, d'intesa con gli enti locali e gli enti parco, prevede, nell'ambito del Piano del settore agricolo (PSAGR), un programma di interventi per la concessione agli imprenditori agricoli di aiuti diretti a sostenere la conservazione o l'introduzione di pratiche agricole che, per tipo di coltura o per metodo di produzione praticati, risultano idonee a promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali".

In particolare, il PSAGR può comprendere una delle azioni riportate al comma 2 dell'art. 35, tra cui la lettera f ter) che richiama il mantenimento, rifacimento e consolidamento dei terrazzamenti o ciglionamenti ad uso agricolo nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al Registro Nazionale.

Il bando, che si basa sui presupposti della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, è rivolto alle aziende agricole e persegue le citate finalità della salvaguardia e dello sviluppo del territorio regionale e della tutela del paesaggio agrario.

Con il presente Bando la Regione Veneto intende finanziare interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto collinare e montano, quali terrazzamenti e muretti a secco, oltre che interventi di ripristino di porzioni di terrazzamenti a fini colturali.

1.2 Normativa di riferimento

Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378) recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale.

2. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione riguarda le porzioni di territorio regionale incluse nei perimetri dei paesaggi rurali storici iscritti al "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico" istituito, ai sensi dell'art. 4 del DM n. 17070/2012, presso l'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, singole o associate, che alla data di presentazione della domanda abbiano la disponibilità delle superfici su cui intendono realizzare l'intervento in qualità di proprietari o titolari della gestione.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti e degli interventi

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve:

1. Condurre una UTE in Regione Veneto, come definita dall'art. 1, comma 3 del DPR n. 503 del 1/12/1999, ossia "*l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata*

nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva";

2. Risultare gestore delle aree oggetto di intervento, in qualità di proprietario o possessore di altro idoneo titolo di conduzione;
3. Nel caso di conduzione, disporre di idonei titoli di conduzione per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda;
4. Nel caso di conduzione, aver acquisito atto di assenso all'esecuzione dell'intervento da parte del titolare del diritto reale;
5. Disporre di Fascicolo Aziendale presso l'AVEPA (DGR n. 3758/2004) confermato e aggiornato;
6. Acquisire tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali;
7. Possedere eventuali altre autorizzazioni previste dai Regolamenti di riferimento degli Enti competenti (es. Ente Parco);
8. Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla L.R. n. 16 dell'11 maggio 2018;
9. Presentare una sola domanda per gli interventi di cui al presente avviso.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

A) Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, di terrazzamenti con muretto a secco, di gradonamenti, di lunettamenti, ad uso agricolo, o di muretti di confine delle proprietà, di sostegno della viabilità, ecc.	
A.1) manutenzione ordinaria	**A.2) manutenzione straordinaria**
lavorazioni	
1. ripulitura del cordolo al piede del muro, per rimozione delle ostruzioni presenti (vegetazione, pietrame, terreno, ecc.); 2. ripulitura della canaletta di raccolta delle acque al piede del muro di sostegno; 3. eventuale ricostruzione del coronamento, come intervento preventivo di un degradamento più grave della struttura del muro; 4. ritassellatura del paramento murario; 5. rimozione della vegetazione spontanea cresciuta negli interstizi del muro; 6. sfalcio del manto erboso;	7. demolizione della parte di muro danneggiata e pericolante, fino a rimuovere tutta la porzione instabile; 8. selezione del materiale di risulta, dividendo le pietre secondo la forma, il calibro e la natura, per un loro riutilizzo; 9. ripristino della base del muro, con scavo e costituzione del piano di base; 10. ricostruzione del muro di contenimento o del muro bifacciale, in coerenza con le caratteristiche originarie (dimensioni, tessitura, sedime o tracciato); 11. sistemazione di rampe di accesso ai terrazzamenti o di scale in pietra.

B) Interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, di ciglionamenti.	
B.1) manutenzione ordinaria	**B.2) manutenzione straordinaria**
lavorazioni	
1. rimozione della vegetazione arborea e arbustiva; 2. ripulitura della canaletta di raccolta delle acque al piede della scarpata; 3. sfalcio del manto erboso, da ripetersi due o tre volte l'anno; 4. semina di opportune miscele per l'inerbimento delle superfici esposte a erosione (soprattutto le scarpate di contenimento);	5. rimodellazione del terrazzo e della scarpata; 6. riporto di terreno, ove necessario; 7. sistemazione di rampe di accesso ai ciglioni.

La ditta può eseguire tutti o parte degli interventi sopra riportati.

Devono essere rispettati i seguenti criteri generali, condivisi da molte linee guida tematiche, per la realizzazione di un corretto e rispettoso intervento di manutenzione/rifacimento/consolidamento dei sistemi di terrazzamento.

a) Pulizia
Le operazioni di pulizia da elementi destabilizzanti come le piante infestanti dovranno essere rimosse facendo attenzione alle radici, affinché la loro rimozione non crei ulteriori sconnessioni e crolli lungo il terrazzamento. In particolare i cespugli, in taluni casi, specie nei muretti a secco, non vanno radicalmente rimossi, per evitare danneggiamenti alla struttura, quindi è raccomandato procedere ad una semplice potatura manuale.

b) Diserbo
Le tecniche a disposizione per poter conseguire il controllo della flora avventizia possono essere di tipo agronomico, meccanico e chimico. Si tenga, tuttavia, conto degli effetti della distruzione delle infestanti, in quanto, nel caso di

scarpate inerbite, può venir meno il ruolo di contenimento operato dalle radici delle stesse; in tal modo i ciglionamenti risultano maggiormente esposti a fenomeni di degrado, quale l'erosione superficiale o gli smottamenti.

c) Pietrame
Nei muretti a secco, la sostituzione di singoli elementi sconnessi o mancanti e l'inserimento di nuovi coronamenti o di scaglie o cunei dovrà avvenire con lo stesso materiale di quello d'origine. È buona regola recuperare, per quanto possibile, il materiale lapideo crollato, avendo tuttavia cura di scartare quegli elementi degradati che non danno garanzie di resistenza.

Qualora per ragioni di pessime condizioni strutturali del manufatto e/o a carenza del materiale disponibile si dovesse straordinariamente ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, dovranno essere utilizzati litotipi analoghi a quelli originari tenendo a riferimento altri manufatti presenti nell'area oggetto d'intervento. Si deve comunque prestare attenzione ad un opportuno rimescolamento degli elementi in modo tale da salvaguardare l'eterogeneità litologica presente nelle vecchie murature.

d) Ricostruzioni del muro
Il ripristino o il rifacimento di tratti di muratura dovrà garantire la stessa metodica costruttiva utilizzata per il manufatto originario, in applicazione delle tecniche e buone pratiche attuate dalle maestranze locali, meglio se specializzate nella costruzione del muro a secco, o eventualmente indicate nei manuali/linee guida dei vari corsi di formazione sulla costruzione dei terrazzamenti tipici del paesaggio e della cultura locale.

Le fasi della costruzione, in genere, prevedono il cosiddetto "ammorsamento" alla parte stabile ancora esistente, la ricostruzione della parte esterna del muro di contenimento, la ricostruzione del drenaggio ad essa retrostante e, infine, il riempimento.

e) Leganti
Nei muretti a secco, l'eventuale uso di leganti (malte di calce o cementizie) dovrà essere praticato in modeste quantità e solo se le caratteristiche del manufatto lo giustificano, comunque nelle parti più interne per non alterare l'aspetto esteriore del muro (la superficie interessata dalla presenza di materiale litoide almeno pari al 90% del totale).

f) Elementi di rinforzo
Solo per straordinarie esigenze strutturali dei muretti a secco, può essere realizzato un rinforzo con una muratura contro terra in calcestruzzo armato o con l'ausilio di rete elettrosaldata, per contrastare la spinta del terreno. Al fine di non alterare l'impatto paesaggistico dei manufatti, gli elementi di rinforzo sono inseribili obbligatoriamente all'interno dei piani di facciata, tenendo la muratura a secco come rivestimento strutturale nella parte a vista (parametro e testa muro) con o senza impiego di malta.

g) Drenaggio
Dovrà essere sempre garantita la presenza di canalette di raccolta e convogliamento delle acque superficiali di ruscellamento che scorrono sui ripiani del sistema di terrazzamento.

Il rispetto dei criteri sopra riportati sarà riscontrato in fase di verifica della realizzazione dell'intervento; l'adozione di modalità costruttive diverse comporterà la revoca dal contributo.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Gli interventi devono:

a) rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
b) essere avviati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

4.3 Spese ammissibili

Risultano ammissibili le seguenti tipologie di spese, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

a) relative all'esecuzione delle operazioni descritte al paragrafo 4.1;

b) volte all'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti e spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10% della spesa ammessa.

4.4 Spese non ammissibili

a) IVA;
b) Acquisto materiale usato;
c) Spese per l'effettuazione della domanda di aiuto.

4.5 Vincoli e durata degli impegni

L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione.

4.6 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

I termini per la conclusione delle operazioni e la presentazione della domanda di saldo sono di 24 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.
È possibile la concessione di proroghe in ragione di cause di forza maggiore.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Forma ed entità del sostegno

Il sostegno è erogato in conto capitale applicando al costo ritenuto ammissibile un'aliquota pari al 100%.
In applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i. l'importo totale degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non supera 50.000 euro nell'arco di tre anni.

Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00 (non sono previsti anticipi).

5.2 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le regole di cumulo previste all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i..
L'intervento non è ammissibile se la medesima operazione è già stata sostenuta da altri contributi pubblici, quali PNRR, interventi PAC di ristrutturazione/riconversione dei vigneti di cui all'OCM Vitivinicola e Sviluppo Rurale, considerando le cinque annualità dal pagamento del saldo precedenti alla presente apertura termini.

5.3 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013 e s.m.i. della Commissione del 18 dicembre 2013, e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

5.4 Sanzioni e riduzioni

Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente bando

Le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate ad AVEPA, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Criterio di priorità 1	Punti
1.1 Tipologia di interventi realizzati	
1.1.1 – spesa ammissibile dell'intervento correlata a lavorazioni di manutenzione straordinaria ≥ 80%	10
1.1.2 – 50% ≤ spesa ammissibile dell'intervento correlata a lavorazioni di manutenzione straordinaria < 80%	7
1.1.3 - spesa ammissibile dell'intervento correlata a lavorazioni di manutenzione straordinaria < 50%	3

Per l'attribuzione del punteggio vengono considerate le lavorazioni così come classificate al paragrafo "4.1 Operazioni previste"

Criterio di priorità 2	Punti
2.1 - Interventi che ricadono parzialmente o totalmente all'interno di beni paesaggistici di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:	
2.1.1 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.	10

Per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio 2, si fa riferimento ai seguenti elementi informativi/fonti:

- sito del Sistema Informativo Territoriale Ambiente e Paesaggio – SITAP (sitap.beniculturali.it), al seguente link: *https://sitap.cultura.gov.it/*
- Geoportale della Regione Veneto, al seguente link: *https://idt2.regione.veneto.it/*
- tav. 1 del PAT del Comune in cui si trova l'intervento; - Soprintendenza competente per territorio.

Criterio di priorità 3	Punti
3.1 - Interventi che ricadono parzialmente o totalmente all'interno di aree formalmente riconosciute come patrimonio culturale e naturale:	
3.1.1 - Interventi che ricadono parzialmente o totalmente all'interno dei siti iscritti alla Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO	10
3.1.2 - Interventi che ricadono parzialmente o totalmente all'interno dei sistemi agricoli tradizionali iscritti alla "Lista del Patrimonio mondiale dell'agricoltura" della FAO in base al Programma "Globally Important Agricultural Heritage Systems" (GIAHS)	5

Per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio 3, si fa riferimento ai seguenti elementi informativi/fonti: - Per siti UNESCO nel Veneto, informazioni reperibili ai seguenti link: https://www.unesco.it/it/ https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/unesco-colline-prosecco - Per GIAHS della FAO, in Italia, informazioni reperibili al seguente link:

https://www.fao.org/giahs/giahsaroundtheworld/designated-sites/europe-and-central-asia/en/

Attribuzione punteggio
È possibile richiedere un solo punteggio per ogni criterio di priorità.

Con riferimento alle istanze che si trovano in posizione utile ai fini dell'accesso al contributo, AVEPA procede ad appurare quanto dichiarato dall'impresa, anche relativamente ai punteggi richiesti, attraverso l'utilizzo delle banche dati disponibili e la verifica della documentazione presentata a corredo della domanda.

Ai fini dell'ammissibilità non è richiesto un punteggio minimo.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'entità di spesa ammissibile dell'intervento, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da entità minore di spesa ammissibile.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando, secondo le istruzioni operative rese disponibili nel sito istituzionale. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (DOMANDA INIZIALE)

1. Progetto preliminare, sottoscritto da tecnico abilitato, composto da:
   a) Relazione illustrativa preliminare, corredata da:
      i. Descrizione degli interventi (funzione e tipologia delle opere); ii. Presenza di vincoli.
   b) Schemi grafici, corredati da:
      i. Elaborati grafici (estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento in oggetto;
      ii. Tracciato dell'intervento; iii. Documentazione fotografica del sito di intervento;
2. Computo metrico estimativo analitico, predisposto secondo in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale agroforestale aggiornato ed altri prezzari di riferimento (https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/prezzari). Per le voci ivi non comprese devono essere presentati tre preventivi indipendenti, al fine di dimostrare la valutazione di un prezzo di mercato della fornitura/servizio.
3. Eventuale autorizzazione del concedente (o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82) nel caso di investimenti da realizzare per immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente o di aziende in affitto.
4. Idoneo titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi ovvero presentare una dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato attestante che l'intervento rientra tra gli interventi previsti all'art. 6 del DPR n. 380/2001 (edilizia libera);

5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla DGR n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
6. Documentazione relativa alla certificazione di inizio attività/lavori, ove prevista, e l'avvio delle eventuali procedure autorizzative e dei permessi di legge necessari alla realizzazione dell'intervento. *Tale documentazione deve essere integrata entro e non oltre 75 giorni successivi alla chiusura del bando.*

I documenti da 1. a 3. sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto e per l'attribuzione del punteggio.

7.3 Varianti

Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta ad AVEPA. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.

Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, AVEPA valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

La variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e non potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Sono ammissibili le varianti che mantengono il punteggio assegnato alle domande considerate finalizzabili.

8. Domanda di pagamento (DOMANDA FINALE)

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. *Progetto esecutivo, sottoscritto dal richiedente, contenente:*
   a) Relazione illustrativa finale, corredata da:
      i. la descrizione delle fasi dell'intervento;
      ii. la modalità di esecuzione;
   b) Schemi grafici, corredati da:
      i. Elaborati grafici (estratti di mappa in scala 1:2000) riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'intervento in oggetto;
      ii. Tracciato dell'intervento;
      iii. Documentazione fotografica ex-post;
   c) Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge. Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
   d) Certificato di Regolare Esecuzione;

2. *Rendicontazione finale, comprendente anche copia delle fatture relative ai lavori eseguiti e relativi pagamenti;*

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

A seconda dell'intervento interessato, i controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

I controlli vengono effettuati da Avepa, nella misura del 100% delle domande finanziate per i controlli amministrativi e, prima dell'erogazione del saldo, nel 100% delle domande di saldo per i controlli in loco. Sono previsti controlli ex post nella misura del 5% delle domande finanziate.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://AVEPA.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448
e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it PEC:
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it
Sito internet: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti via N.
Tommaseo 67/c 35131 Padova Tel. 049/7708711
e-mail: direzione@avepa.it PEC:
protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

12. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 110 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno, verrà adottato il provvedimento da parte dell'Ufficio Competente di Avepa, che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa, sino a intervenuto esaurimento dello stanziamento a favore delle imprese elencate in ordine decrescente di punteggio.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione del Veneto.
3. Entro lo stesso periodo di tempo previsto al comma 1, AVEPA pubblica il provvedimento citato e comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio notificando, in caso di ammissibilità della domanda, la comunicazione di concessione del sostegno contenente gli importi di spesa ammessa alle agevolazioni e gli importi del sostegno concesso
4. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile.

Allegato 1: Ricognizione conoscitiva dei terrazzamenti nella Regione

ALLEGATO 1: RICOGNIZIONE CONOSCITIVA DEI TERRAZZAMENTI NELLA REGIONE VENETO.

Sommario

PREMESSA

1) LE SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE DI COLLINA

2) IL SISTEMA DEI TERRAZZAMENTI

2.1) Terrazzamenti con muretto a secco

2.2) Ciglionamenti

2.3) Gradonamenti

2.4) Lunettamenti

3) IL TERRAZZAMENTO COME SISTEMA MULTIFUNZIONALE

3.1) Aspetti agronomici

3.2) Aspetti ecologico-naturalistici e ambientali

3.3) Aspetti storico-culturali e paesaggistici

4) DIFFUSIONE DELLE AREE TERRAZZATE

4.1) Nel territorio regionale

4.2) Nei paesaggi rurali storici iscritti al Registro nazionale del MASAF

5) DEGRADO ED ESIGENZE DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO

5.1 Dissesto strutturale

5.2 Altre cause di degrado

- **BIBLIOGRAFIA**

PREMESSA

La Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e s.m.i "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" ha recentemente introdotto, al comma 1 lett. f ter) dell'art. 35 (lettera aggiunta dal comma 1 art. 10 della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30), la possibilità per gli imprenditori agricoli di accedere ad aiuti diretti ad interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento dei terrazzamenti o ciglionamenti ad uso agricolo, nel contesto di paesaggi rurali storici iscritti al "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico" istituito, ai sensi dell'art. 4 del DM n. 17070/2012, presso l'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Nell'ambito di tali specifici investimenti, risulta quindi prioritaria, in questa fase della programmazione regionale, la realizzazione di interventi per la conservazione di elementi strutturali del paesaggio agrario, in particolare nelle zone collinari caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie con valore storico-tradizionale e di pregio paesaggistico, che assolvono nel contempo anche funzione ambientale e di messa in sicurezza del territorio.

Si tratta, più nello specifico, della tipica sistemazione a terrazzamento, che si declina in più varianti progettuali (terrazzamenti con muretto a secco, ciglionamenti, gradonamenti, lunettamenti), che hanno modellato nel corso del tempo i pendii delle colline della Regione del Veneto a favore della coltivazione agricola, conferendo unicità e plasticità al paesaggio di ambiti agricoli perlopiù dediti a colture arboree di pregio (vite, olivo).

La sistemazione a terrazzamento, assieme ad altre sistemazioni idraulico-agrarie tipiche (es. girapoggio, cavalcapoggio), sono infatti tra gli elementi fondanti di alcune importanti designazioni riguardanti i paesaggi rurali storici o culturali, nonché i sistemi agricoli tradizionali, presenti nella Regione del Veneto. Per quanto riguarda i paesaggi rurali storici iscritti al "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico" precedentemente richiamato, alla data del presente provvedimento, si annoverano nel Veneto:

- le "Colline vitate del Soave" (DM n. 1749 del 21/01/2016);
- le "Colline di Conegliano Valdobbiadene - Prosecco Superiore" (DM n. 1750 del 21/01/2016);
- gli "Alti pascoli della Lessinia" (DM n. 9274800 del 28/10/2020);
- le "Colline terrazzate della Valpolicella" (DM n. 328704 del 16/07/2021).

Tuttavia, i sistemi di terrazzamento rappresentano un patrimonio culturale secolare a forte rischio di abbandono e degrado, che necessita di mirate azioni di conservazione, tramite interventi di mantenimento, rifacimento e consolidamento. Tali interventi vanno però eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle tecniche costruttive appartenenti alla cultura e alle tradizioni locali, cosicché i sistemi di terrazzamento possano continuare ad assolvere, con efficacia e continuità, quel ruolo multifunzionale (agronomico, ecologico-naturalistico, ambientale, storico-culturale e paesaggistico) che hanno esercitato nel corso dei secoli.

1) LE SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE DI COLLINA

Le sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni in pendio, collinari e pedemontani, perseguono generalmente un duplice scopo: quello di aumentare gli spazi utili alla coltivazione, facilitando lo svolgimento di alcune pratiche agronomiche, e quello di favorire lo sgrondo delle acque in eccesso.

Rispetto alla pianura, in queste zone deve essere infatti favorita una razionale regimazione delle acque in eccesso, che consenta il deflusso di quest'ultime rispetto alla capacità di ritenuta del terreno in modo da assicurare, da una parte, il giusto rapporto tra aria, suolo e acqua nel substrato e, dall'altra, di garantire la massima stabilità delle pendici e il minimo livello di erosione.

In presenza di pendici particolarmente acclivi, le sistemazioni costituiscono, inoltre, un fattore di riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali, favorendo un'infiltrazione adeguata a soddisfare i bisogni delle colture, oltre che costituire un rilevante elemento di contenimento sia dell'erosione della parte fertile del suolo, sia dei conseguenti rischi di alluvioni, frane o altro, particolarmente nelle sottostanti aree di pedecollina e di piano.

La scelta e il dimensionamento delle opere di sistemazione dipendono non solo dalle caratteristiche geomorfologiche e pedoclimatiche del territorio, ma anche dagli ordinamenti colturali prescelti, dalle possibilità di meccanizzazione, dalle modalità di lavorazione del terreno, ecc.

Le varie forme di sistemazione trovano, in genere, la loro espressione più completa nella strutturazione di veri e propri sistemi complessi a livello territoriale, in cui la tipologia di opere e le loro relazioni strutturali e funzionali definiscono le identità di alcuni paesaggi rurali, che hanno ormai assunto un significativo valore storico e tradizionale, nonché testimoniale di antiche tecniche, pratiche e saperi.

Non va poi dimenticato che tali sistemi hanno reso praticabile la coltivazione in territori difficili ed impervi, garantendo l'autosussistenza delle popolazioni locali, nonché la pratica di colture arboree di pregio, quali l'olivo o la vite o gli alberi da frutta.

Il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 6899 del 30/06/2020 - in attuazione dell'art. 7 "Salvaguardia dei vigneti eroici o storici" di cui alla Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" - individua le principali "sistemazione idraulico agrarie storiche o di particolare pregio paesaggistico" presenti sul territorio nazionale, e con DGR n. 226 del 14 aprile 2026 la Regione del Veneto ha istituito l'elenco dei vigneti eroici e storici. Più in dettaglio, nell'elenco riportato nell'Allegato 1 al Decreto, sono individuati: il terrazzamento, il ciglionamento, il rittochino, il cavalcapoggio, il girapoggio e la spina.

A livello locale, i principali esempi di sistemazioni idraulico-agrarie presenti nel Veneto, in base alla letteratura di settore, sono quelli schematicamente illustrati in figura 1 (Giardini, 1985; Tempesta, 1989).

Tra le sistemazioni principalmente presenti nella Regione, assumono una particolare rilevanza e diffusione, anche ai fini del presente provvedimento, il terrazzamento (b) e il ciglionamento (d).

Si illustrano, quindi, le principali caratteristiche geometriche, costruttive e funzionali che contraddistinguono, in linea generale, i sistemi di terrazzamento, nelle loro principali varianti, facendo altresì riferimento alle testimonianze materiali storicamente rinvenibili nel territorio agricolo regionale, nonché alla variabilità che queste hanno assunto in ragione delle peculiarità locali.

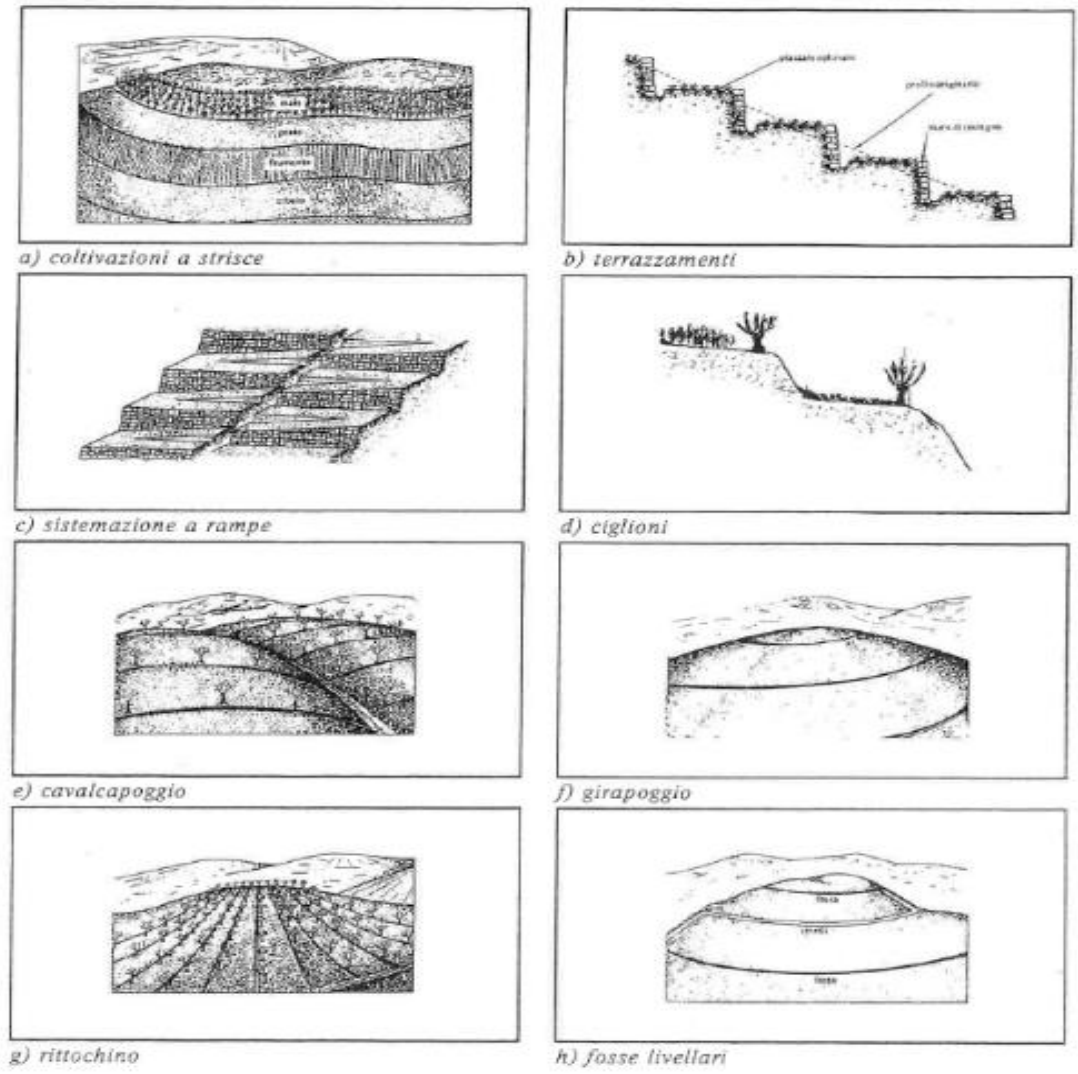


Fig. 1: Alcune sistemazioni idrauliche agrarie di collina (da Tempesta, 1989; elaborazione da Giardini, 1985)

2) IL SISTEMA DEI TERRAZZAMENTI

2.1) Terrazzamenti con muretto a secco

I terrazzamenti propriamente detti sono costituiti da successioni di muretti a secco che modellano il versante in terrapieni coltivabili più o meno regolari che, ove realizzati a regola d'arte, dimostrano grande stabilità; infatti non esiste, in teoria, un limite tecnico per la loro realizzazione dipendente alla pendenza.

Si tratta di una sistemazione idraulico-agraria intensiva e adatta quindi alle maggiori pendenze (35-40%), in quanto comporta una sostanziale modificazione del pendio tramite la creazione appunto di ripiani artificiali, detti "terrazzi", sostenuti da un muro di sostegno, noto come "muretto a secco", verticale o leggermente inclinato verso valle, tradizionalmente realizzato in pietrame a secco o con limitati corsi di malta, e solo recentemente dotato di eventuale armatura in calcestruzzo armato o rete elettrosaldata.

Possono essere inoltre presenti canalette di raccolta delle acque (in terra o in pietra), la cui funzione è quella di raccogliere e allontanare le acque di ruscellamento superficiali che scorrono sui piani dei terrazzamenti. Tali canalette risultano frequenti soprattutto nelle zone con eccesso d'acqua (zone di compluvio del versante o in prossimità di emergenze idriche), mentre possono anche risultare assenti nelle zone in cui è più scarso l'apporto idrico, nei terreni molto permeabili oppure con pendenza trasversale dell'appezzamento verso valle.

- *Terrazze*

L'unità colturale del terrazzamento, detta terrazza (piana, lenza, ecc.), per evitare l'erosione del suolo, è pressoché pianeggiante (per seminativi e orti) o presenta una leggera inclinazione (per vite e olivo) in funzione della pendenza del versante, per favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, generalmente verso monte o, più di rado, verso valle. Il terrapieno dedito alla coltivazione presenta in genere forma regolare e il suo asse maggiore normalmente segue le curve di livello.

Le terrazze sono generalmente associate alla realizzazione di colture arboree di pregio ed elevato reddito (la vite, l'olivo, alberi da frutto), in quanto il costo della loro realizzazione risulta ingente e può essere nel corso del tempo ripagato solo da colture ad elevata redditività unitaria.

Tuttavia, nel Veneto, i terrazzamenti tradizionali presentavano perlopiù un assetto policolturale, caratterizzato da consociazioni di colture (vite, frutteto, olivo, frammiste a seminativi, orticoltura, prato-pascolo); oggigiorno, tra le colture arboree prevale la viticoltura (Valpolicella, Soave, Conegliano-Valdobbiadene) seguita dall'olivicoltura (litorale Gardesano, Lessinia) e più raramente dal frutteto misto e dal castagneto da frutto.

Le terrazze possono essere dotate di alcuni complementi, sempre espressione di diversi usi e necessità di chi ha costruito e utilizzato queste sistemazioni idraulico-agrarie. Tra queste, ad esempio, le pietre lasciate sporgenti per essere utilizzate come scalino.

- *Muretti a secco*

Il terrazzo, come già detto, è poi delimitato a valle da muri di sostegno, detti muretti a secco, realizzati con pietre locali stratificate e sovrapposte, senza l'uso di leganti, con funzione appunto di contenimento del terreno retrostante. In generale, gli elementi peculiari dei muretti a secco sono:

- la testa del muro, ovvero la parte terminale del muro che in genere si conclude a filo del piano di coltivazione, contraddistinta da elementi di piccola pezzatura oppure bordata da un concio di coronamento che stabilizza la parte sommitale del muro, contrastandone il disgregamento;
- il paramento esterno, costituito dai soli elementi litici posti a vista e organizzati, più o meno ordinatamente, in strati orizzontali (corsi) e separati da giunti, sia orizzontali che verticali (quest'ultimi da tenere sfalsati), posti sempre di punta per garantire un miglior immorsamento di tutta la struttura;
- i tasselli, scaglie o pietre di piccola pezzatura a forma di cuneo da inserire tra una pietra e l'altra per ridurre i movimenti delle pietre strutturali, limitando in tal modo gli slittamenti pietra-pietra;
- il drenaggio, ovvero la parte di muro costituita da materiale litico generalmente di piccola pezzatura e nascosto alla vista, in riempimento dello spazio che intercorre tra il parametro murario in vista e il terreno retrostante;

- la fondazione, che consiste nella parte del muro al di sotto del livello del piano della terrazza sottostante - che può essere costituita anche da un solo corso di pietre di grosse dimensioni posizionate di punta - posta direttamente sopra il substrato roccioso o di copertura della roccia, su piano orizzontale o leggermente inclinato verso monte.

L'uso di malta (o di calcestruzzo) può aumentare la resistenza dei muri di sostegno, ma le condizioni di impermeabilità possono favorire l'accumulo di acqua nella parte posteriore, con conseguente pericolo per la loro stabilità se non si adottano idonei accorgimenti tecnico-costruttivi.

La diffusione dei terrazzamenti con muretti a secco è pertanto da porre in relazione con la natura del substrato pedogenetico, essendo necessaria la presenza in loco di pietre e massi di certe dimensioni. La pietra da costruzione era, infatti, raccolta e lavorata in loco, ricavata dagli spietramenti dei campi coltivati; ciò conferiva ai muretti una certa originalità in base al luogo di provenienza, prendendo inoltre il colore del materiale roccioso che emergeva in quella parte di territorio.

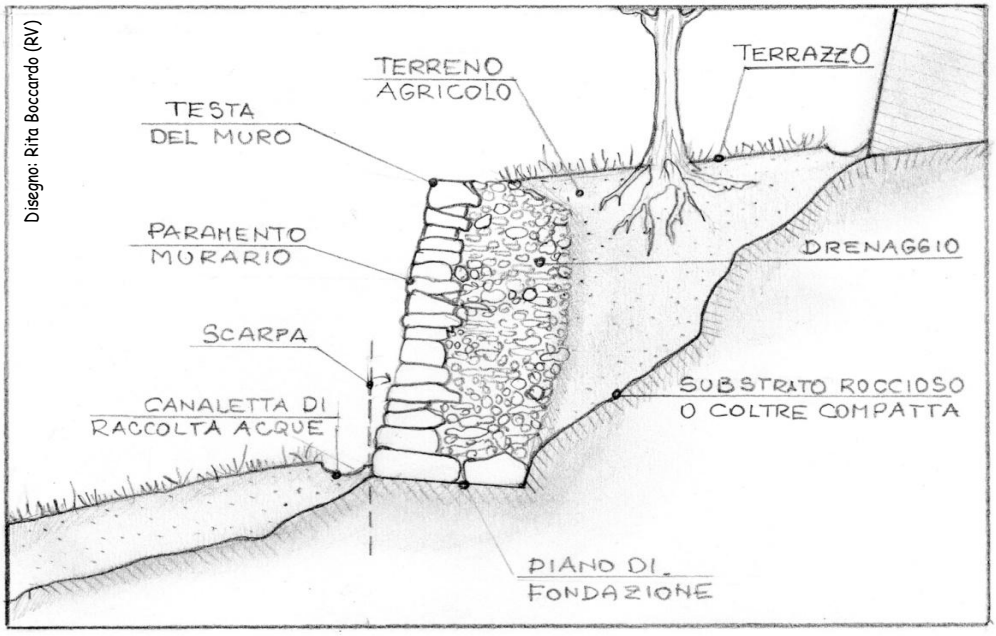


Fig. 2: schema tipo di un terrazzamento con muretti a secco.

In Veneto, in molti versanti collinari terrazzati, si è tradizionalmente praticato l'uso dei calcari (calcareniti, calcari oolitici, marne, arenaria, dolomia) come litologia dominante, ma non mancano terrazzamenti su rocce basaltiche (Lessinia orientale), rioliti, andesiti e trachite (Colli Euganei).

Caso esemplare è quella della Valpolicella, ove la familiarità con la pietra da costruzione disponibile in loco ha certamente favorito la costruzione delle terrazze: conci di calcare facili da sagomare nella bassa collina, lastre di scaglia rossa a ovest e nell'alta collina, altrimenti conci di rosso ammonitico. A seconda del tipo di materiale varia la struttura e la facciata del muro: con le lastre prevale un andamento a spina di pesce, con il calcare tenero c'è una struttura e rete composita, pensata per disperdere spinte e pesi. I muri più alti assumono anche un profilo a campana e di solito sono costituiti da un doppio muro: uno interno (contracassa) e uno esterno o facciata, inframezzati da un'intercapedine di brecciame, per rendere elastico e più resistente il tutto.

I terrazzamenti con muretti a secco comprendono, quindi, molteplici forme materiali di adattamento alle diverse condizioni locali, nonché tecniche costruttive proprie della cultura e tradizioni dei luoghi, assumendo anche denominazioni diverse nelle varie parti del territorio regionale (masiére in Valstagna, maròngne in Valpolicella, ecc.).

La tipologia di terrazzamento dominante nel Veneto resta quella a fasce parallele, o talora intrecciate, ma nel loro adattamento alle forme del rilievo le terrazze possono assumere soluzioni particolarmente scenografiche, come nel caso delle fasce concentriche sommitali (Lessinia) o su doline (Colli Berici). Le lunghezze dei terrazzamenti variano, inoltre, non solo in funzione delle caratteristiche dei versanti ma anche della parcellazione del territorio.

Se l'altezza dei muretti a secco è in genere compresa tra 1 e 2 metri, non mancano situazioni più spinte, quasi ciclopiche, che possono raggiungere i 7-8 metri di altezza (Canale di Brenta).

Nella letteratura tecnica esiste, comunque, un rapporto geometrico tra il terrazzo (lenza) e il muretto a secco (argine), che stanno tra loro nella seguente relazione in funzione dell'acclività, secondo la funzione:

$$L = H / p$$

dove:

L = larghezza della lenza, espressa in metri; H = altezza del muro, espressa in metri; p = pendenza del versante, espressa in percentuale.

A titolo di esempio, si riportano alcune possibili altezze del muro in relazioni a diverse classi di pendenza (elaborazione da Oliva, 1938):

pendenza	altezza del muro *(m)*		
	1,50	2,00	2,5
25 %	5,80	8,15	9,80
35 %	4,15	5,35	6,90
45 %	3,15	4,15	5,35

Laddove le pendenze siano particolarmente rilevanti, i muri possono quindi avere un'altezza anche superiore ai tre metri e, conseguentemente, la lenza sarà piuttosto stretta e gli argini elevati; in questi casi si può rilevare il ricorso a elementi di rinforzo dell'argine quali speroni oppure banchine in muratura di modeste dimensioni.

Infine, si ricorda anche i muri a secco che non sono necessariamente muri di contenimento di terre coltivate, ma possono essere impiegati nella recinzione dei confini di proprietà e per delimitare le strade interpoderali, diventando così elementi tipici e integrati nel paesaggio rurale.

2.2) Ciglionamenti

In questa variante del sistema di terrazzamento, il terrazzo risulta delimitato a valle da una ripida scarpata, rivestita da cotica erbosa fitta e permanente, detta ciglione.

L'unità colturale di questa tipologia di terrazzamento è di forma non regolare e presenta una leggera pendenza (2÷3%) del ripiano verso monte.

La stabilità del terrazzamento è garantita dalla realizzazione di una scarpata con terreno costipato (o frammisto a frammenti informi di pietrame), con un'inclinazione meno marcata di quella dei terrazzamenti sostenuti da muretti a secco, permanentemente rivestita da cotica erbosa. Ne deriva una maggiore incidenza delle tare di coltivazione.

L'inerbimento delle scarpate favorisce la protezione del suolo in declivio dai rischi dell'erosione grazie al concorso di due fattori: da un lato la migliore permeabilità del terreno favorisce l'infiltrazione dell'acqua, dall'altro la copertura erbosa costituisce un fattore di scabrezza che riduce la velocità di deflusso superficiale dell'acqua.

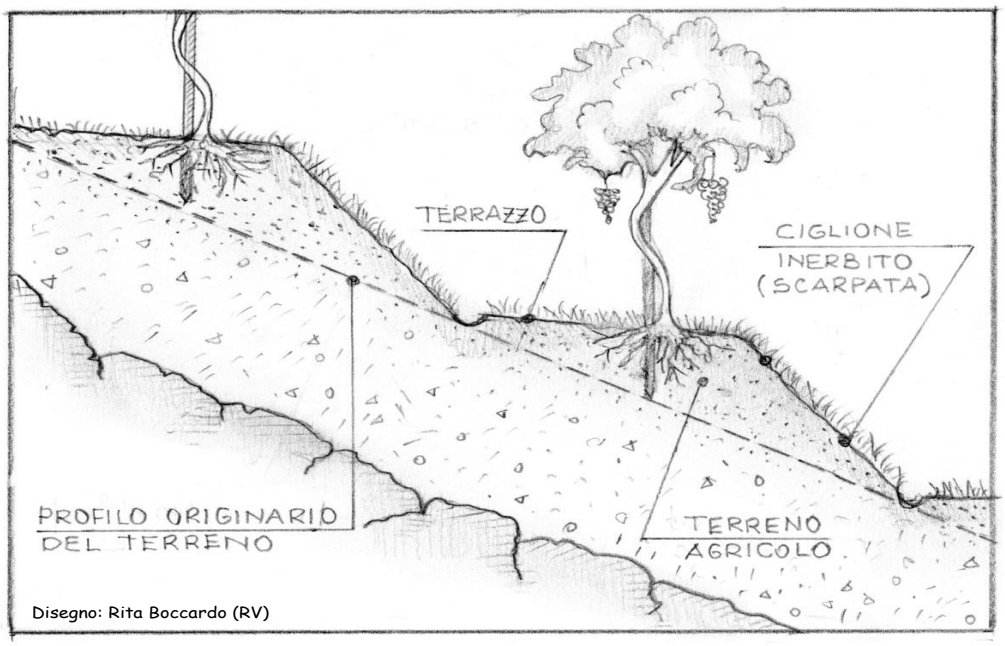


Fig. 3: schema tipo di ciglionamento.

Il ciglionamento viene comunque preferito laddove la matrice pedologica sia povera di scheletro, quindi vi sia poca disponibilità di utilizzo di pietrame locale come materiale da costruzione, o dove l'ambiente favorisca un rapido inerbimento della scarpata.
La raccolta dell'acqua piovana avviene ai piedi del terrapieno, che convoglia l'acqua verso canali che scorrono lungo le linee di massima pendenza.
Tale sistemazione, che si adatta anche a pendenze molto elevate, comporta notevoli movimenti di terra, che unitamente al consolidamento della scarpata, esigono importanti spese di investimento. Tuttavia, implicando un minor impegno in termini di lavoro e capitali rispetto al terrazzamento con muretti a secco, si è maggiormente diffusa sui pendii meno accentuati e in presenza di terreni soggetti a minor erosione o a dissesto idrogeologico.
Nel Veneto, il ciglionamento caratterizzava, infatti, la bassa collina ed è tradizionalmente associato alla coltivazione di cereali o di prati sul terrapieno, accompagnata da filari di viti sostenuti da alberi (generalmente gelsi) posti sul bordo del ciglione e in alcuni casi anche al suo piede.

2.3) Gradonamenti

Nelle zone collinari e montane, a pendenza moderata ma assai difforme, subentra una forma di terrazzamento estensivo, detta gradonamento.

Rispetto al terrazzamento con muretti a secco, i gradoni si adattano di volta in volta alle emergenze naturali della pendice, così che lungo una stessa curva di livello la dimensione del ripiano può variare, mantenendosi comunque su dimensioni più ampie dei valori medi delle terrazze, permettendo anche destinazioni a seminativo o a colture prative.
I ripiani sono sorretti a valle da piccoli ciglioni o da muriccioli costruiti a secco, col materiale di risulta dal dissodamento.

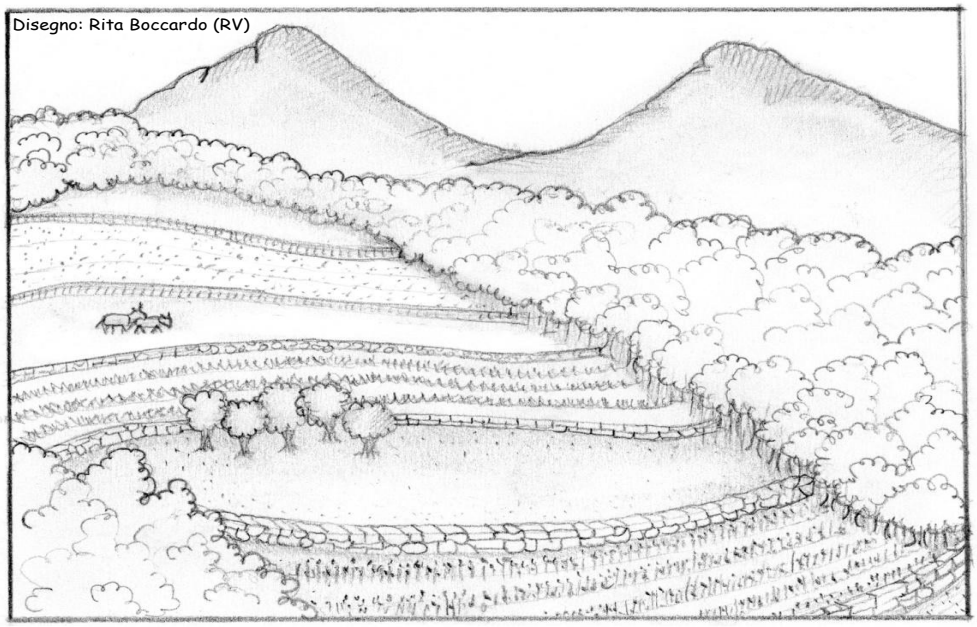


Fig. 4: schema tipo di gradonamento.

2.4) Lunettamenti

Tale sistemazione viene generalmente utilizzata con pendenze mediamente superiori ai 45°, ove ogni altro tipo di terrazza non potrebbe essere attuato. Prevede la realizzazione di piccoli terrazzi sostenuti da muretti a secco a pianta semicircolare, dette lunette, posti a valle del tronco delle piante.
Il lunettamento risulta dedicato esclusivamente alle colture arboree, tradizionalmente castagni oppure olivi (Monte Baldo e Colli Euganei), in quanto nasce sostanzialmente per fermare l'erosione che scalzerebbe il piede delle piante arboree poste in pendio e per facilitarne la potatura e la raccolta dei frutti.
La sua realizzazione prevede quindi uno scasso a buche e la costruzione, a pochi decimetri dalla base dell'albero impiantato, di un muretto a secco convenientemente inclinato per contenere il piccolo terrapieno, che va a costituire una sorta di piccolo vaso intorno alle radici della pianta.
Questo sistema consente di utilizzare terre che altrimenti rimarrebbero improduttive o tutt'al più soggette a magro pascolo, di proteggere alberi di pregio, valorizzandoli anche a fini estetici.

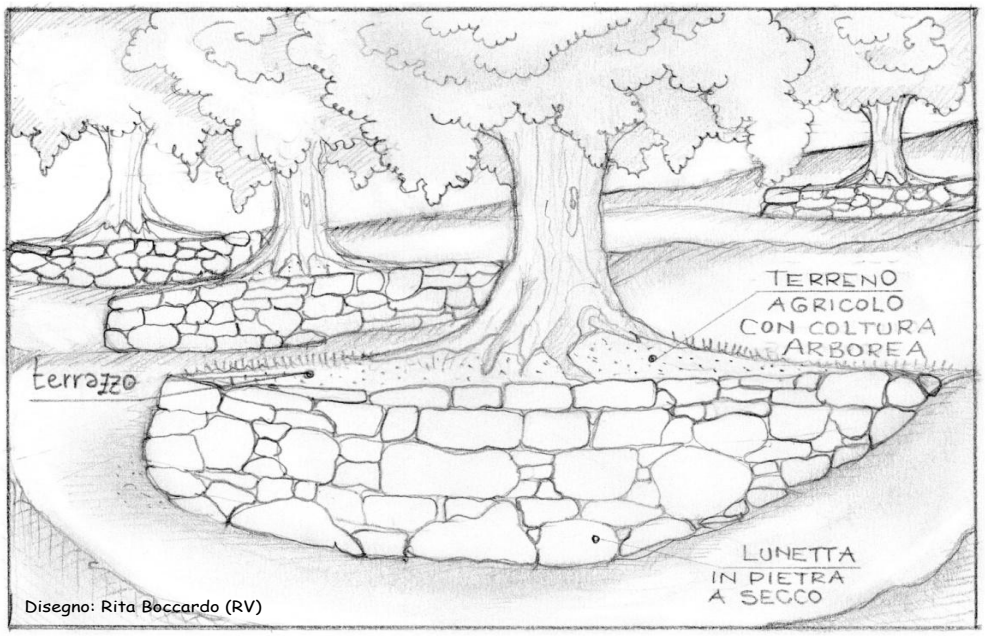


Fig. 5: schema tipo di lunettamento.

3) IL TERRAZZAMENTO COME SISTEMA MULTIFUNZIONALE

I sistemi di terrazzamento testimoniano, storicamente, una relazione equilibrata tra agricoltura e ambiente e un rapporto armonioso tra uomo e natura, che possono essere entrambi considerati alla luce di aspetti e funzioni che presentano diversa natura: agronomica e agricolo-produttiva; ecologica e naturalistica; ambientale; idrogeologica; paesaggistica e storico-culturale.

3.1) Aspetti agronomici

Con i sistemi di terrazzamento dei terreni in pendio si mira, anzitutto, a regimare la velocità di discesa a valle delle acque, impedendo quindi alle acque di scorrimento superficiale di raggiungere velocità erosive per il terreno.
Ciò concorre, altresì, ad aumentare il tempo di concentrazione dei deflussi con conseguente riduzione dei picchi di portata nella rete idraulica di ordine superiore.
Inoltre, emungere le acque in eccesso alla capacità di trattenuta del terreno, evitando o riducendo il rischio della formazione di falde sospese temporanee, contribuisce alla stabilità dei versanti collinari.
Il contrasto all'erosione, consente poi di assicurare la conservazione e/o il miglioramento della fertilità dei suoli.
Viene inoltre favorita solo l'infiltrazione e l'immagazzinamento delle acque utili alle colture, assicurando il necessario ricambio di aria per lo sviluppo dell'apparato radicale delle piante.
La formazione di terrapieni pressoché pianeggianti consente, ovviamente, una tempestiva e ottimale esecuzione delle pratiche agricole, seppur non agevolmente meccanizzabili.

3.2) Aspetti ecologico-naturalistici e ambientali

In termini ecologici, i terrazzamenti si configurano come infrastrutture a sviluppo lineare che, seppur artificiali, possono assumere la funzione di corridoi ecologici di carattere secondario, permettendo la circolazione di una microfauna ricca di insetti, piccoli rettili e anfibi che spontaneamente operano, in modo sinergico all'agricoltura umana, al mantenimento di un ambiente sano e privo di parassiti.
Per quanto attiene gli aspetti naturalistici, i muretti a secco, in particolare, per la loro struttura ricca di anfratti riparati e interstizi, possono ospitare molte specie di vegetazione spontanea, oltre a offrire ricoveri per la piccola fauna selvatica, assumendo la funzione di nicchia ecologica e contribuendo alla conservazione e il rafforzamento della biodiversità.
In loro corrispondenza si crea inoltre un microclima particolare, favorevole allo sviluppo di molte specie botaniche che possono così, grazie alla maggiore disponibilità d'acqua, superare la crisi idrica estiva.
Infine, per gli aspetti ambientali e di difesa del suolo, i muretti a secco, la cui stabilità è assicurata dall'attenta selezione delle pietre e dal loro preciso posizionamento, rivestono inoltre un ruolo primario nella prevenzione di frane, alluvioni e valanghe e nella lotta contro l'erosione e la desertificazione. La buona sistemazione del suolo con terrazzamenti diventerà, quindi, sempre più importante per far fronte ai futuri scenari legati al cambiamento climatico.

3.3) Aspetti storico-culturali e paesaggistici

Le sistemazioni con terrazzamenti con muretti a secco e ciglioni si sono notevolmente diffuse a partire dal Settecento, pur essendo già note e praticate in epoche precedenti, anche se in maniera sporadica. Nel Veneto, sono il prodotto di fatiche secolari da parte di una popolazione in crescita, in particolare tra il XVIII e XX secolo.
Pertanto, anche le sistemazioni idraulico-agrarie, nel corso della storia, hanno contribuito a incrementare da un lato il valore storico-testimoniale del patrimonio culturale dell'agricoltura, sia materiale che immateriale, dall'altro il valore figurativo e storico-tradizionale del paesaggio rurale.

Al riguardo si ricorda che, dal 2018, l'«*Arte della costruzione in pietra a secco, conoscenza e tecniche*» è iscritta nella Lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità (UNESCO) come elemento transnazionale di 8 paesi (Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera). Tale riconoscimento - che riguarda il saper fare costruzioni in pietra accatastando le pietre una sopra l'altra senza usare altri materiali se non, a volte, la terra secca - include quindi i muretti a secco utilizzati per l'allevamento, l'agricoltura o come abitazioni e diffusi in molte aree rurali, che hanno modellato molti paesaggi del Mediterraneo, testimoniando metodi e pratiche usati sin dalla preistoria per organizzare gli spazi dove vivere e lavorare, ottimizzando le risorse locali naturali.
Si rammenta poi che, nel Veneto, già nel 2016, a Venezia e Padova (e in altre dieci diverse sedi in Italia), si era svolto il Terzo incontro mondiale sui "*Paesaggi terrazzati*" - organizzato dalla Regione in collaborazione con l'«Alleanza mondiale per i paesaggi terrazzati» (ITLA), oltre con l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli studi di Padova - nonché la mostra "*Un mondo di paesaggi terrazzati*", per porre l'attenzione su tali fattispecie di paesaggi, di notevole pregio paesaggistico e sapienza costruttiva.
Le sistemazioni del terrazzamento o ciglionamento ricadono, inoltre, assieme ad altre sistemazioni idraulico-agrarie tipiche (es. girapoggio, cavalcapoggio), tra gli elementi fondanti di alcune importanti designazioni riguardanti paesaggi rurali storici o culturali, nonché sistemi agricoli tradizionali, presenti nella Regione del Veneto (fig. 6).
Si tratta di ambiti perlopiù specializzati nella viticoltura tipica e di qualità, iscritti:

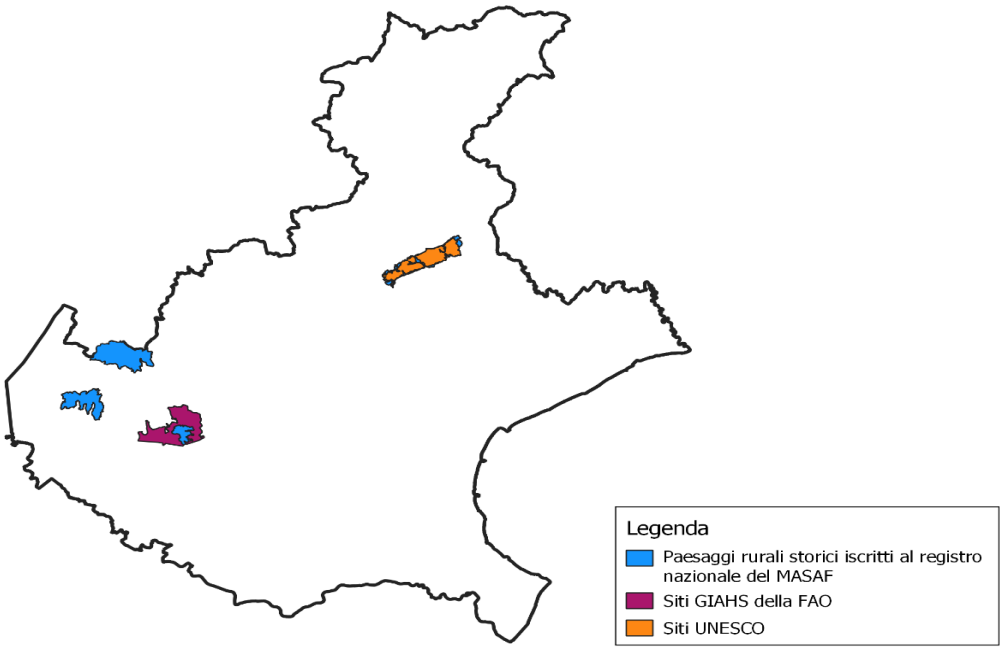


Fig.7: Siti agricoli di particolare pregio storico-culturale e paesaggistico nel Veneto (PRS, UNESCO, GIAHS)

- come paesaggi rurali storici, nel "*Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico*" istituito, ai sensi dell'art. 4 del DM n. 17070/2012, presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ovvero alla data del presente provvedimento:
  - le "*Colline vitate del Soave*" (DM n. 1749 del 21/01/2016);
  - le "*Colline di Conegliano Valdobbiadene - Prosecco Superiore*" (DM n. 1750 del 21/01/2016);
  - gli *"Alti pascoli della Lessinia" (DM n. 9274800 del 28/10/2020);*
  - le "*Colline terrazzate della Valpolicella*" (DM n. 328704 del 16/07/2021);
- come paesaggi culturali, alla "Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità" dell'UNESCO, ovvero:

- le "*Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene*" (decisione WHC/19/43.COM/8B.37);

o come sistemi agricoli tradizionali, alla "*Lista del Patrimonio mondiale dell'agricoltura*" della FAO in base al Programma "*Globally Important Agricultural Heritage Systems*" (GIAHS), ovvero:

- le "*Colline vitate del Soave*" (2019).

Non da ultimo, a prescindere dalle riconoscimenti formali, risulta interessante il caso della Valstagna: a partire dal 1700, si diffuse nella una fiorente coltivazione del tabacco che, per tre secoli, fu la forma prevalente di sostentamento della popolazione, conducendo all'edificazione di ampi sistemi di terrazzamenti sui versanti montuosi, con una estensione complessiva di 230 km e un'altezza massima dei muri in pietra che raggiunge i 7 m. Nel secondo dopoguerra la tabacchicoltura vide poi un rapido abbandono, con una diminuzione delle coltivazioni nei Comuni della valle fino al 90%. L'abbandono della tabacchicoltura ha lasciato un paesaggio terrazzato che costituisce per gli abitanti un importante patrimonio del passato, ma anche un rischio per la minaccia di frane che grava sui centri abitati sottostanti. Dal 2000, sono state avviate una serie di iniziative per lo studio, la manutenzione e il recupero dei terrazzamenti che, non potendo contare sul sostegno di coltivazioni di pregio, si sono basate sul coinvolgimento della popolazione, della valle e dei centri urbani vicini, al fine di contrastare il degrado del paesaggio terrazzato. A queste attività hanno contribuito i Comuni dell'Unione Montana del Brenta insieme alla Regione Veneto, alle Università di Padova e IUAV di Venezia. Il percorso di valorizzazione dei terrazzamenti ha avuto numerosi esiti: il progetto europeo "ALPTER", per lo studio dei terrazzamenti nelle Alpi (2005-2008); la costituzione dell'Osservatorio del Paesaggio del Canale di Brenta, con un importante coinvolgimento delle scuole; l'attivazione di fondi europei per il recupero dei muri a secco, tramite l'approccio Leader del Programma di Sviluppo Rurale; fino alla nascita di un'associazione di volontariato come "Adotta un terrazzamento", per il recupero dei terreni abbandonati tramite la piccola coltivazione a uso personale.

Fig. 6: terrazzamenti con muri a secco in Valbrenta
(da "Paesaggi terrazzati: scelte per il futuro", 2016)

4) DIFFUSIONE DELLE AREE TERRAZZATE

4.1) Nel territorio regionale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC), approvato con DCR n. 62/2020, individua cartograficamente alcuni dei paesaggi terrazzati del Veneto, seppur a titolo ricognitivo e non ancora esaustivo.
La Conferenza regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Veneto (2020), nella scheda informativa n. 43 "Il paesaggio rurale", riporta invece l'estensione territoriale, al 2008, delle aree terrazzate nel Veneto, suddivise per Province come specificate nella seguente tabella.

Tabella 3 - Estensione delle aree terrazzate per provincia in Veneto (ha)

Province	Numero aree	Estensione (ha)	in % su totale ha	Estensione media
Belluno	127	249	9,3	2,0
Padova	22	19	0,7	0,9
Rovigo	-	-	-	-
Treviso	110	121	4,5	1,1
Venezia	-	-	-	-
Verona	558	949	35,3	1,7
Vicenza	1.122	1.350	50,2	1,2
Totale Veneto	1.939	2.688	100,0	1,4

Fonte: Scaramellini e Varotto, 2008.

Tale ricognizione attinge ad una prima mappatura a scala regionale dei paesaggi terrazzati veneti condotta, nel 2007, dal Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova. Tale censimento ha documentato oltre 2700 ettari di aree terrazzate, dato certamente sottostimato, visto che estese porzioni di terrazzamenti in abbandono ormai invasi dal bosco non sono state incluse nel computo. Ad ogni buon conto, i Comuni interessati in maniera significativa dai terrazzamenti sono 123, quasi la metà dei 273 comuni alpini e prealpini.
La maggior estensione di aree terrazzate ricade in provincia di Vicenza che vanta, con quella di Treviso, il anche il maggior indice di frammentazione delle aree terrazzate (1,2 ha di estensione media), il che denota una distribuzione capillare del sistema dei terrazzamenti in piccole aree, spesso impervie, tradizionalmente funzionali alla sussistenza alimentare. Nell'area del Veronese, prevalgono invece ambiti terrazzati più continui ed estesi, che si plasmano con le più dolci morfologie collinari della Lessinia.
Il comprensorio della bassa Lessinia è l'area maggiormente interessata (oltre 1000 ha), seguito dal settore prealpino vicentino, compreso tra la Valle dell'Agno e l'Altopiano dei sette Comuni, unitamente al Canale di Brenta (1000 ettari); segue il Monte Baldo veronese (oltre 200 ha).
A scala comunale, il territorio comunale più ricco di terrazzamenti è quello di Valstagna (oltre 166 ha), seguito dai Comuni di Malcesine, Verona, Arsiè, Castelgomberto e Crespadoro con valori superiori ai 100 ha.
Le aree terrazzate risultano concentrate nella fascia compresa tra i 200 e i 400 metri di quota (per il 35% del totale), con l'aumentare di quota e pendenza si riduce l'incidenza e l'estensione del sistema dei terrazzamenti, fino ad arrivare agli ultimi lembi terrazzati intorno ai 1300 metri di quota (Lessinia).
Infine, a mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito la rappresentazione della ricognizione effettuata ai fini della candidatura delle colline del Soave al Programma GIAHS della FAO, solo per significare la distribuzione dei sistemi di terrazzamento presenti in questo sistema agricolo, con valore storico e tradizionale, e per prender atto di come questi possono, in realtà, essere compresenti e combinati tra loro nello stesso ambito territoriale.

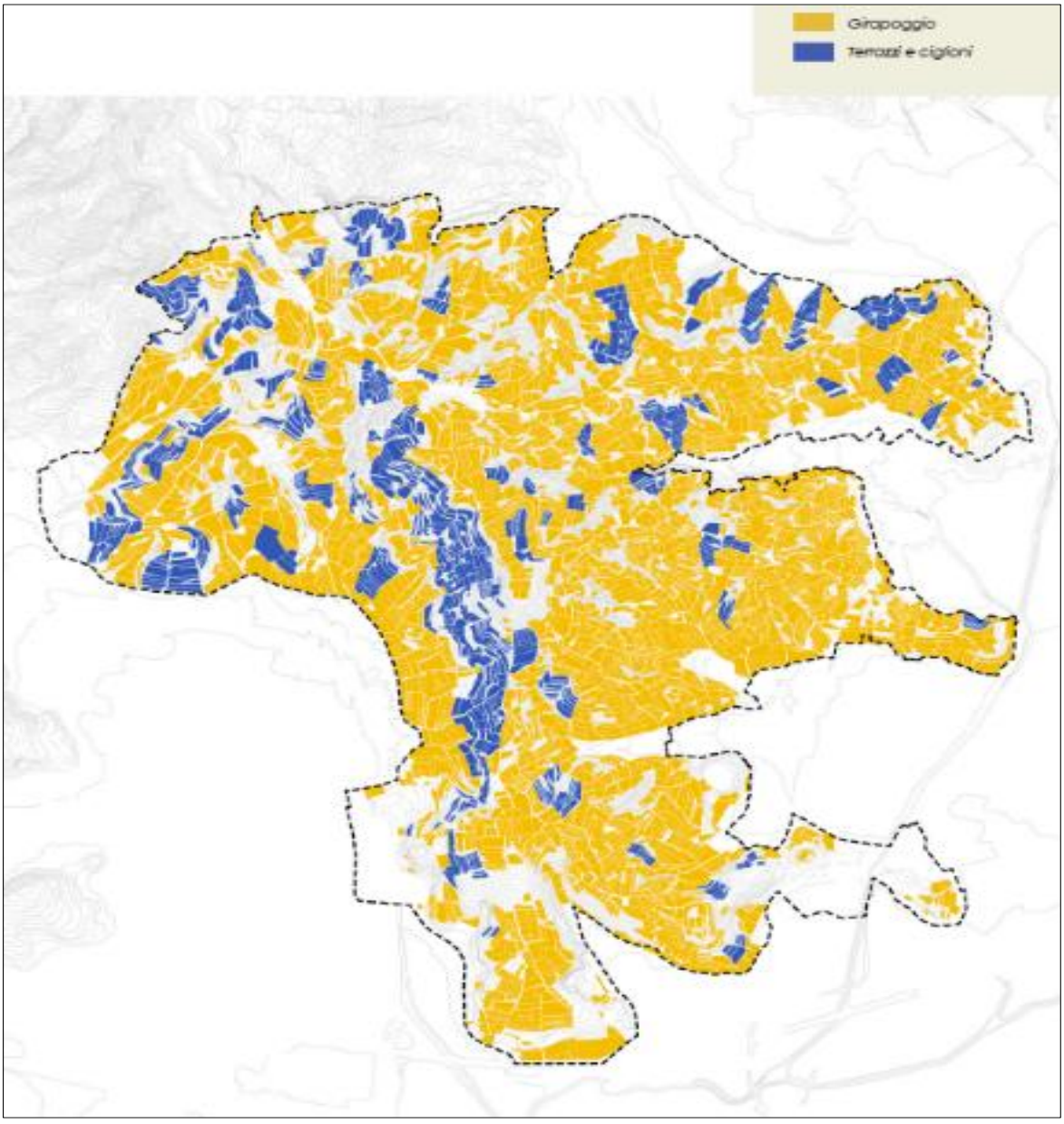


Fig.8: Distribuzione territoriale delle sistemazioni idraulico-agrarie nell'ambito vitivinicolo del Soave (da Dossier di candidature GIAHS, 2018).

4.2) Nei paesaggi rurali storici iscritti al Registro nazionale del MASAF

Nelle **colline del Soave** (fig. 9), un tempo caratterizzate dal ronco vitato o vitato arborato, si rilevano sia ciglionamenti che

terrazzamenti, in misura diversa a seconda della pendenza dei terreni e della qualità dei suoli.
Attraverso il sistema dei ciglionamenti la collina è stata suddivisa in ripiani con pendenze contenute, sui quali viene coltivata la vite; i ripiani sono sostenuti da terrapieni, ovvero da scarpate molto ripide, generalmente alberate o cespugliate. I terrazzamenti, più rari nella zona del Soave, ricoprono lo stesso ruolo dei ciglionamenti, ma il terrazzo viene delimitato da un muro verticale o leggermente inclinato.

I terrazzamenti con muretto a secco coprono, poi, gran parte dei pendii delle valli che costituiscono la **Valpolicella** (fig. 10), in modo forse più diffuso ed esteso rispetto ad altre valli della collina veronese: tutta la valle di Marano, la bassa valle di Fumane, aree molto estese della valle di Negrar e anche i pendii che gravitano su Sant'Ambrogio sono stati terrazzati, dando origine ad un paesaggio prevalentemente vitivinicolo con valore storico-tradizionale; inoltre, altre zone estese, ora boschive, nascondono la presenza di terrazzamenti, quali segno inequivocabile di un paesaggio passato contraddistinto da campi coltivati a cereali con vigne ed alberi da frutto (ciliegi).
In questa zona, i terrazzamenti (detti marogne, un termine che indica propriamente un informe mucchio di sassi), che si diffondono a partire indicativamente dal XV, sono legati all'ampia disponibilità in loco di roccia madre calcarea (calcari di nummoliti, pietra di Prun, marmo rosso Verona), particolarmente adatta alla lavorazione ed impiego per strutture o manufatti.

Nelle **colline di Conegliano e Valdobbiadene** (fig. 11) prevale invece il ciglionamento coltivato principalmente a vigneto: i versanti esposti a sud e ad est sono stati nei secoli intensamente coltivati attraverso un'opera puntale di rimodellamento di singolari cordoni collinari, attraverso la creazione di terrazzamenti a ciglioni che hanno dato vita ad uno spettacolare paesaggio sia con valore storico-tradizionale che culturale (UNESCO).
L'estensione dei vigneti di alta collina arriva fino alle zone calde dei versanti più alti e ripidi, fin dove l'affioramento delle marne ne consente la coltivazione con le forme di coltivazione più adatte per questi ambienti così acclivi, ovvero tramite tagliappoggio e il girappoggio.

Negli alti pascoli della **Lessinia** (fig. 12), ogni malga è in genere costituita da una porzione di territorio (prati/pascolo, bosco), da pozze di abbeveraggio degli animali, da alcuni edifici (baito, casara, stalla, porcilaia, ghiacciaia), ma anche da sentieri spesso bordati di "laste" di pietra locale a spacco di cava, ovvero da recinzioni per segnare i confini di proprietà realizzate con muri a secco. Spesso anche il brolo, quale piccolo appezzamento di terreno utilizzato come orto, era protetto da muretti a secco; come pure gli ovili erano recintati, almeno in parte, da muretti a secco o laste.
Sono presenti anche in Lessinia le "marogne", caratteristiche di tutta l'area veronese, che utilizzano la pietra locale proveniente anche dallo spietramento dei pascoli e, per la loro particolare tecnica costruttiva, si sono conservate per lo più integre fino ai nostri giorni.

Fig.9: sistemazione a ciglioni nella zona del Soave
(da Dossier di candidatura GIAHS, 2018)

Fig. 10: terrazzamenti con muretti a secco in Valpolicella
(da Dossier di candidatura al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, 2021)

Fig. 11: ciglioni coltivati a vigneto sulle colline di Valdobbiadene
(da "Paesaggi terrazzati veneti", 2016)

Fig. 12: terrazzamenti a fasce concentriche in Lessinia
(da "Paesaggi terrazzati veneti", 2016)

5) CAUSE DI DISSESTO O DEGRADO

5.1 Dissesto strutturale

I fenomeni di dissesto che maggiormente interessano il sistema dei terrazzamenti, ed in particolare i muretti a secco, risultano dipendenti da cause sia endogene che esogene.

Nel primo caso, dipendono quindi dalle caratteristiche e regole costruttive del manufatto, e sono sostanzialmente dovuti da errori di: inclinazione del piano di fondazione; disposizione, inclinazione, dimensione degli elementi lapidei nella formazione della fondazione o nei corsi sovrapposti; posizionamento dei conci (sempre di punta); allineamento dei giunti verticali (sempre sfalsati); organizzazione e dimensioni degli elementi di drenaggio; esecuzione della testa del muro.

Nel secondo caso, i fenomeni di dissesto dipendono invece da cause esterne, sia di origine naturale (spinte del terreno, sovraccarico del piano di posa, spinta dell'acqua in concomitanza di eventi meteorici di una certa intensità, ecc.) o antropica (mancata manutenzione della vegetazione, esercizio di attività zootecnica, carico turistico, ecc.).

Tra i fenomeni di dissesto strutturale (come analizzati, ad esempio, dal Parco regionale delle Cinque Terre in Liguria) si osservano principalmente deformazioni della geometria originaria dei muretti, nelle varie parti altimetriche, i cosiddetti spanciamenti. Quest'ultimi tendono ad evolvere verso una progressiva accentuazione che, oltre ad un certo limite critico, può minare la stabilità di alcune sezioni più o meno larghe di muro o del muro nel suo complesso, fino a provocarne il crollo. Tra i principali tipi di crolli, dovuti spesso a cause concomitanti tra loro, si annoverano:

- il crollo degli elementi sommitali del muro (quando la testa del muro è costituita da elementi di piccola pezzatura), a causa del ruscellamento delle acque superficiali in eccesso, quindi non assorbite dal terreno, che per continuità della loro azione possono provocare, da un lato, la caduta di alcuni elementi litoidi di piccola pezzatura, dall'altro, approfondire un imbuto di raccolta delle acque, accelerando il processo di asportazione di altre pietre e del materiale terroso a ridosso del muro;
- il crollo di parte della muratura per perdita di stabilità dovuta ai vari tipi di spanciamento che il muro può subire a causa della spinta del terreno (naturale, di riporto) o alla ripidità del piano di coltivazione;
- la traslazione della base del muro dovuta probabilmente alla spinta del terreno (fenomeno che può essere accentuato da una non corretta realizzazione della fondazione del muro ed anche all'azione degli animali durante il pascolamento).

Anche la presenza eccessiva di vegetazione infestante, specie di arbusti, nella struttura del muro a secco, spesso legata a fenomeni di abbandono e degrado, può finire per compromettere, ostacolando il drenaggio delle acque, la stabilità dei muri di sostegno. Anche le colture arboree possono determinare, a lungo termine, fenomeni di dissesto attraverso la pressione esercitata dai loro apparati radicali sulle pareti interne dei muretti a secco e dal peso stesso della massa legnosa gravante sull'interno del terrazzo.

Inoltre, un ruolo determinante nella stabilità dei muri di sostegno lo gioca il degrado dei materiali stessi da costruzione, principalmente dovuto alle caratteristiche meccaniche intrinseche dei tipi litoidi e dalla prolungata esposizione agli agenti atmosferici (imbibizione, cicli di gelo/disgelo, ecc.). I fenomeni, infatti, di fratturazione, scagliatura, polverizzazione del materiale litoide possono condurre a creazione di lacune nella muratura, con progressiva perdita di stabilità della struttura.

Fig. 13: Esempio di crollo di muretto a secco nei terrazzamenti della Valpolicella (da Dossier di candidatura al Registro nazionale dei paesaggi rurali storici, 2021).

5.2 Altre cause di degrado

I muri a secco quindi richiedevano, e richiedono tuttora, una ricorrente e impegnativa attività di manutenzione e ripristino, oggi molto onerosa, per cui solitamente gli interventi di recupero si avvalgono dell'apporto di cemento, magari non in facciata, con il principale scopo di rendere più sicuro l'utilizzo dei macchinari agricoli.

Di fatto, i muretti abbandonati o degradati vengono a volte sostituiti con muri in blocchi di cemento, di più semplice manutenzione, ma estranei ai paesaggi tradizionali. Entrambe le situazioni conferiscono al paesaggio locale un carattere di trasandatezza evidente. Esistono, tuttavia, anche esperienze di restauro filologico dei muri a secco, ma ancor oggi manca una regolamentazione di questa materia. Si osserva comunque un particolare interesse rispetto all'argomento, come testimonia lo sviluppo - sia a livello nazionale (es. Scuola italiana della pietra a secco dell'ITLA, Parco nazionale delle Cinque Terre, ecc.) che in sede regionale (Valbrenta e Vicentino, Monte Baldo, Valpolicella, ecc.) - di molteplici corsi teorici e pratici, per la formazione di progettisti e maestranze, sulla costruzione dei muretti a secco in base alle tecniche costruttive delle tradizioni locali, elaborando nel contempo anche manuali o linee guida espressamente dedicati al ripristino di tali manufatti.

Inoltre, la recente spinta vero la specializzazione vitivinicola, ha teso a modificare, talora pesantemente, l'assetto originario dei sistemi di terrazzamento, come ereditati dalle generazioni passate, per esigenze connesse alla meccanizzazione agricola - nonché alle esigenze di rispetto delle norme di sicurezza nell'uso dei macchinari agricoli su terreni in pendenza, sostanzialmente per evitarne il ribaltamento - e all'intensivizzazione produttiva, modificando profondamente la fisionomia del paesaggio tradizionale.

Tuttavia, la più grande minaccia al patrimonio dei sistemi di terrazzamento resta l'abbandono colturale, che ingenera fenomeni di rinaturalizzazione, specie di rimboschimento, producendo degrado strutturale e vegetazionale. Non è raro, in molte zone collinari della Regione, rinvenire la presenza di terrazzamenti invasi dal bosco, ovviamente di scarsa qualità, o meglio di quella classica macchia fitta tipica dell'abbandono.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Paesaggi terrazzati: scelte per il futuro,* Venezia, progetto editoriale della Regione Veneto, dicembre 2018, Alberti F., Dal pozzo A., Murtas D., Salas M.A., Tillmann T. (a cura di). ISBN 978-88-908-8055-1.

AA.VV., *Paesaggi terrazzati veneti,* Venezia, progetto editoriale della Regione Veneto, 2016, Alberti F. e Lodatti L. (a cura di). ISBN 978-88-908-8054-4.

AA.VV., *Exhibition catalogue. A world of terraced landscape*, progetto editoriale della Regione Veneto, Venezia, 2018, Alberti F. e Mattiuzzo F. (a cura di).

AA.VV., *I paesaggi vitati del Conegliano Valdobbiadene, delle pianure del Piave e del Livenza.* Conegliano, progetto editoriale de CRA – VIT, 2007, Tomasi D., Dalle Ceste M., Tempesta T. (a cura di).

AA.VV., *Colline terrazzate della Valpolicella. Proposta per l'inserimento nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. Dossier di Candidatura.* Negrar di Valpolicella (VR), maggio 2021.

AA. VV., *Le colline di Conegliano Valdobbiadene: paesaggio del Prosecco Superiore. Dossier di candidatura al Registro Nazionale del paesaggio rurale storico.*

AA. VV., *Colline vitate del Soave. Proposta di inserimento nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico. Dossier di candidatura.* Soave (VR), settembre 2015.

AA. VV., *Le colline vitate del Soave – Italia – Proposta di candidatura Globally Important Agricultural Heritage System (GIAHS).*

AA. VV. *Manuale per la costruzione dei muri a secco. Linee guida per la manutenzione dei terrazzamenti delle Cinque Terre.* Progetto LIFE 00 ENV/IT/000191 PROSIT Pianificazione e recupero delle opere di sistemazione del territorio costiero delle Cinque Terre.

AA.VV. *La gestione delle sistemazioni idraulico-agrarie nel Monte Pisano.* Pisa, febbraio 2009, Rizzo D., Casella F., Galli M., Bonari E. (a cura di).

Direzione della Struttura Montagna, *Decreto n. 5764 del 18/04/2023. Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023,* Regione Lombardia.

Giardini L., *Agronomia generale,* Bologna, Pàtron ed., 1986, terza edizione.

Tempesta T., *Introduzione allo studio del paesaggio agrario del Veneto,* in "*Veneto Agricoltura, n. 5*", Venezia, aprile 1989.

PIETRO SALVADORI
26-06-2026 13:48:23 CEST

(Codice interno: 586105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 15307 del 26 giugno 2026

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Redditività minima (reddito soglia) per il triennio 2026-2028.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
La DGR n. 2879/2013 - che ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo - ha ridefinito i parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), per il triennio 2013-16, disponendo altresì l'aggiornamento di tali valori per i trienni successivi. Si rende pertanto necessario provvedere all'approvazione dei redditi soglia aggiornati per il triennio 2026-2028 – da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2026) e fino alla fine del 2028 – sulla base dei criteri stabiliti dalla medesima deliberazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*" pur prevedendo, in materia di distribuzione di funzioni, la delega ed il conferimento di un significativo carico di competenze urbanistiche a favore degli enti locali, fa salva la funzione di indirizzo e coordinamento che rimane in capo all'Amministrazione regionale.
L'art. 50, comma 1, della medesima legge n. 11/2004, prevede, in adempimento di tale funzione di indirizzo e coordinamento, l'adozione da parte della Giunta regionale di plurimi provvedimenti in alcune specifiche materie, tra i quali quelli di cui alla lettera d), relativi all'edificabilità nelle zone agricole.

EVIDENZIATO che per quanto attiene le specifiche tecniche di cui alla citata lettera d), gli Atti di indirizzo approvati con la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2004, n. 3178, hanno individuato in particolare:

1) la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole;
2) i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'art. 44, comma 3;
3) la definizione di strutture agricolo-produttive;
4) i parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti;
5) le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
6) le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.300 metri di cui all'articolo 44, comma 10;
7) i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45.

PRESO ATTO che le disposizioni relative all'edificabilità nelle zone agricole approvate con DGR n. 3178/2004 sono state oggetto di successive modifiche e integrazioni; in particolare, la DGR 30 dicembre 2013, n. 2879, ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo, che hanno riguardato, tra l'altro, la ridefinizione dei parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), della citata legge regionale, con l'elaborazione di 4 valori di redditi soglia in relazione alla zona altimetrica (pianura, collina, montagna) e alla tipologia di intervento (case di abitazione o strutture agricolo-produttive).

PRESO ATTO altresì che la medesima DGR n. 2879/2013 ha definito, nell'Allegato A, il criterio per la determinazione dei valori di redditività minima, prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" della tabella delle Retribuzioni convenzionali approvata annualmente dal Ministero del Lavoro; la medesima DGR n. 2879/2013 ha quindi fissato i valori di redditività minima per il triennio 2013-16, disponendo altresì che per i trienni successivi "*sarà adottato, quale reddito di riferimento per la verifica del requisito della redditività minima, il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" relativo al primo anno del triennio stesso. Per esempio, per il triennio 2016-2018, il reddito di riferimento sarà quello dell'anno 2016*".

PRESO ATTO che la medesima deliberazione n. 3178/2004 ha inoltre previsto che il Dirigente responsabile della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) possa provvedere con proprio decreto agli opportuni aggiornamenti ed adempimenti che si rendessero necessari per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie in continua evoluzione in materia di sviluppo rurale, nonché per assicurare tempestività ed efficienza nell'aggiornamento delle disposizioni vigenti in materia di edificabilità del territorio agricolo, nel pieno rispetto delle impostazioni generali degli Atti di indirizzo.

PRESO ATTO che con DDR n. 90 del 27 marzo 2023, conformemente a quanto previsto nella sopraccitata deliberazione regionale, ha rideterminato e approvato i redditi soglia aggiornati per il triennio 2023-2025 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno 2023 e fino alla fine il 2025 - prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "*Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)*" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2023 (approvata dal Ministero del Lavoro con DM 28 febbraio 2023, pubblicata in GU n. 66 del 18/03/2023) e applicando i criteri di calcolo fissati nella citata deliberazione, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

RITENUTO pertanto necessario, decorso tutto il 2025, di dover nuovamente rideterminare e approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2026-2028 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2026) e fino alla fine del 2028 - prendendo sempre come riferimento il livello di retribuzione degli "*Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)*" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2026 (approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM 29 maggio 2026, pubblicata in GU n. 133 del 11/06/2026) e applicando i criteri di calcolo fissati nella DGR n. 2879/2013, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2026-2028, da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2026) a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di mantenere l'aggiornamento del reddito soglia definito nell'Allegato A al presente decreto fino alla fine dell'anno 2028 (triennio 2026-2028);
4. di dare atto che il presente riferimento al reddito soglia aggiornato 2026-2028 rimarrà comunque in vigore fino alla emanazione di un nuovo decreto di aggiornamento della redditività minima;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15307 **del** 26/06/2026 pag. 1 di 1

DGR n. 3178/2004 e sue modifiche e integrazioni "*Atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio.*" Lettera d - *Edificabilità zone agricole.* Punto 1): *definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 40/2003.*

Tabella con i valori aggiornati di redditività minima valevoli per il triennio 2026-2028
(reddito di riferimento anno 2026, pari a € 28.870,00)

	Redditività minima (reddito soglia) Valori validi per il triennio 2026-2028		
Tipologia di intervento:	**pianura**	**collina**	**montagna**
– abitazione	70% reddito riferimento: **€ 20.209,00**	70% reddito riferimento: **€ 20.209,00**	70% reddito riferimento: **€ 20.209,00**
– strutture agricolo-produttive	50% reddito riferimento: **€ 14.435,00**	40% reddito riferimento: **€ 11.548,00**	30% reddito riferimento: **€ 8.661,00**

PIETRO SALVADORI
26-06-2026 17:12:13 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 586221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 15159 del 25 giugno 2026

Iniziative di valorizzazione dei colli veneti. Assegnazione risorse finanziarie e assunzione di impegno di spesa a favore dell'ente coordinatore. L.R. n. 25/2021. DGR n. 356 del 13/05/2026 - Linea A. Esercizio 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 356 del 13 maggio 2026, e in esito alla Linea A dell'Avviso pubblico per la presentazione di programmi generali di coordinamento delle iniziative di valorizzazione su tutto il territorio collinare veneto, ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, vengono approvate le risultanze dell'istruttoria e dei lavori del nucleo di valutazione, si assegna il contributo e si provvede all'impegno di spesa per l'ammontare della somma stanziata a favore del candidato individuato quale coordinatore generale.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 356 del 13 maggio 2026, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per iniziative di valorizzazione dei colli veneti, stabilendo criteri e modalità per il riparto delle risorse stanziate, e definendo nell'ammontare di Euro 50.000,00 l'importo dedicato alla Linea A dell'Avviso, riservata a programmi di coordinamento generale articolati in tutto il territorio, e incaricando il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di assumere con propri atti l'impegno di spesa;

DATO ATTO che per la Linea A:

- risulta pervenuta un'unica domanda, trasmessa dal Comitato regionale UNPLI Veneto APS, nei modi ed entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico;
- la valutazione della domanda è stata effettuata secondo i criteri previsti dall'Avviso pubblico, da un apposito Nucleo interno di valutazione, nominato dal direttore della Direzione Beni attività culturali e sport con nota prot. n. prot. n. 365587 del 22/06/2026;
- il Verbale dei lavori del Nucleo interno di valutazione, in data 23/06/2026, è conservato agli atti;
- sulla base degli esiti istruttori e di valutazione dell'istanza, il punteggio totale conseguito da UNPLI Veneto APS è pari a 38 punti su 50, in applicazione dei criteri di valutazione definiti dall'Avviso pubblico;

RITENUTO pertanto:

- di approvare le risultanze dell'istruttoria e il punteggio di merito del candidato;
- di procedere ad assegnare al Comitato regionale UNPLI Veneto APS - codice fiscale/P.IVA 95003070240 - il contributo complessivo di Euro 50.000,00 previsto per l'attuazione del programma di coordinamento generale delle iniziative e attività su tutto il territorio collinare veneto, presentato ai sensi della legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, per l'anno 2026;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);
- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;
- la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di Previsione 2026-2028;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione Beni attività culturali e Sport n. 337 del 28/10/2022 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, e sue modifiche, ha individuato le competenze della U.O. Beni e servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni relativi;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare, ai sensi della L.R. n. 25/2021, le risultanze dell'istruttoria in premessa descritta e il punteggio di merito attribuito al candidato;
3. di assegnare, in esecuzione della DGR n. 356 del 13/05/2026 e ai sensi della L.R. 25/2021, al Comitato regionale UNPLI Veneto APS - codice fiscale/P.IVA 95003070240 - il contributo di Euro 50.000,00 previsto per l'attuazione del programma di coordinamento generale delle iniziative di valorizzazione dei colli veneti, per l'anno 2026;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione del contributo assegnato si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 e, come previsto dal bando approvato con DGR n. 356 del 13/05/2026, in un'unica soluzione, a saldo, previo inoltro da parte del beneficiario, entro il 31.12.2026, di adeguata rendicontazione contabile delle spese sostenute;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, notificando il presente provvedimento, a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi DEFR 2026-2028;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D-Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97;
13. di notificare il presente atto al soggetto interessato;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore dell'Unità Organizzativa Beni e servizi culturali Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15159 **del** 25/06/2026

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI COLLI VENETI. ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE E ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'ENTE COORDINATORE. L.R. N. 25/2021. DGR N. 356 DEL 13/05/2026 - LINEA A. ESERCIZIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104381 AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA GIORNATA REGIONALE DEI COLLI VENETI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 03/08/2021, N.25) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006297 000	50.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	50.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104381	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00176485 UNPLI VENETO A.P.S.								
I 2026 00006297 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

VALENTINA GALAN
25-06-2026 12:50:00 CEST

(Codice interno: 586281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 15182 del 25 giugno 2026

PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Accertamento in entrata e impegno di spesa a favore di n. 1 Professionista e n. 1 Esperto per la proroga del contratto di incarico individuale di lavoro autonomo. CUP: H71C22007310006.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'accertamento in entrata e all'impegno di spesa per la proroga del contratto di incarico individuale di lavoro autonomo a favore dei professionisti reclutati nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Il Direttore

PREMESSO che con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MiC) - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", è stato individuato l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento;

VISTO il comma 1 dell'art. 1 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Decreto del Ministero della Cultura n. 107 del 18.3.2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, che ha destinato alla Regione del Veneto un importo complessivo pari a 43.446.623,08 Euro, per il finanziamento di almeno n. 290 interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, per un valore massimo del contributo concedibile per ogni domanda pari a 150.000,00 Euro;

VISTI la DGR n. 390 dell'08.04.2022 di approvazione del Bando per l'attuazione delle procedure relative all'Investimento 2.2 e il DDR n. 95 del 12.04.2022 con il quale sono state apportate delle modifiche di natura non sostanziale al Bando;

DATO ATTO che con DDR n. 289 del 30.09.2022 è stato approvato e integrato, rispetto alla DGR n. 390/2022, lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), per il conferimento dell'incarico ad AVEPA nella gestione della procedura amministrativa e contabile della Misura PNRR M1C3 - Investimento 2.2., riconoscendo alla Regione del Veneto il ruolo di soggetto attuatore e confermando AVEPA quale struttura incaricata di fornire supporto tecnico alla Regione del Veneto nella gestione amministrativa e contabile della Misura PNRR M1C3 - Investimento 2.2.;

VISTA la Circolare n. 4 del 18.01.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - che stabilisce indicazioni attuative dell'art. 1, comma 1 del decreto legge n. 80 del 2021 circa le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti;

PRECISATO che le attività svolte dalle figure professionali selezionate dovranno essere declinate operativamente in modo tale da garantire un effettivo apporto tecnico specialistico, escludendo lo svolgimento di compiti ordinari e di attività di assistenza tecnica (in particolare monitoraggio, rendicontazione e controllo);

PRESO ATTO che con il Decreto Ministeriale n. 92 del 07.03.2024 è stata disposta una nuova ripartizione delle risorse residue in modo da garantire a ciascuna Regione/Provincia Autonoma le ulteriori risorse necessarie ai fini del reclutamento di personale per il supporto operativo ai sensi della circolare MEF/RGS 18 gennaio 2022, n. 4 nonché le risorse per gli ulteriori progetti selezionati dai Soggetti attuatori come meritevoli di finanziamento, e sono state assegnate alla Regione del Veneto, complessivamente, risorse pari a Euro 53.321.205,60;

CONSIDERATO che le spese per i corrispondenti reclutamenti possono essere poste a carico delle risorse del PNRR subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedurale previsto dalle disposizioni vigenti;

VISTO il DDR n. 179 del 06.05.2024 con cui è stato approvato il progetto di reclutamento del personale per il supporto operativo, compresi Scheda di sintesi, Quadro economico del finanziamento assegnato e del Piano delle attività tecnico operative, connessi al fabbisogno di risorse umane, di cui alla Circolare MEF-RGS n. 4/2022;

VISTO il DDR n. 235 del 17.06.2024 con cui sono stati approvati n. 4 avvisi pubblici per il reclutamento di personale da impiegare nell'ambito del PNRR - M1C3, Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio

rurale" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU:

- n. 1 Professionista profilo tecnico specialistico Geometra con specifiche competenze in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- n. 1 Professionista profilo tecnico specialistico Ingegnere o Architetto con specifiche competenze rispetto al principio del DNSH;

- n. 1 Professionista profilo tecnico specialistico Ingegnere o Architetto con specifiche competenze in tema di urbanistica dei beni e dei contesti paesaggistici;

- n. 1 Esperto profilo economico-statistico;

VISTO il DDR n. 426 del 29.11.2024 di accertamento in entrata e impegno di spesa a favore di n. 3 professionisti e n. 1 esperto, di cui ai DDR nn. 374-375-376-377 del 17.10.2024 di approvazione delle graduatorie nell'ambito delle procedure di reclutamento, per l'affidamento degli incarichi;

DATO ATTO che in data 29.11.2024 la Regione del Veneto ha stipulato con i professionisti dott. Francesco Ruzzante, dott.ssa Francesca Lastrucci, dott. Luigi Moro e l'esperto dott. Massimiliano Zane un contratto di lavoro autonomo della durata di 12 mesi e che ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative all'attuazione del Progetto PNRR - M1C3 - Investimento 2.2;

CONSIDERATO che con DDR n. 110 del 07.04.2025 è stata disposta la presa d'atto della rinuncia dall'incarico del professionista profilo tecnico specialista geometra dott. Luigi Moro e contestualmente l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa a favore di un nuovo professionista profilo tecnico specialistico geometra dott. Massimo Zamprogno per l'affidamento di un incarico a seguito di scorrimento della graduatoria, di cui al DDR n. 376 del 17.10.2024;

DATO ATTO che in data 07.04.2025 la Regione del Veneto ha stipulato con il professionista dott. Massimo Zamprogno un contratto di lavoro autonomo della durata di 12 mesi e che ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative all'attuazione del Progetto PNRR - M1C3 - Investimento 2.2;

VISTO il comma 2 dell'art. 1 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede la possibilità di proroga o rinnovo dei contratti stipulati con professionisti ed esperti;

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 del contratto di lavoro autonomo, stipulato con le citate figure professionali, stabilisce la durata del rapporto di lavori di 12 mesi dalla sottoscrizione dello stesso prevedendo al contempo la possibilità di prorogare la medesima fino e non oltre il 31.12.2026;
- per la realizzazione delle attività specialistiche, relative all'attuazione della Misura PNRR M1C3 - Investimento 2.2., si ritiene necessario continuare ad avvalersi dell'apporto professionale del dott. Massimiliano Zane e dell'arch. Francesco Ruzzante, in quanto gli adempimenti collegati alla Misura sopracitata si protrarranno oltre il termine contrattuale del 30.06.2026;

REPUTATO di prorogare i contratti:

- di incarico individuale di lavoro autonomo dell'esperto dott. Massimiliano Zane, assegnato al Soggetto Attuatore (Regione del Veneto) per le attività di supporto operativo fino al 30.9.2026;
- di incarico individuale di lavoro autonomo del professionista arch. Francesco Ruzzante, assegnato ad AVEPA nell'ambito delle previste attività di supporto alla Regione del Veneto fino al 31.7.2026;

CONSIDERATO che la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha ricevuto l'accettazione della proroga da parte dell'esperto dott. Massimiliano Zane e del professionista arch. Francesco Ruzzante, rispettivamente in data 24.06.2026 prot. reg. n. 370340, ed in data 22.06.2026 prot. reg. n. 364453;

DATO ATTO che con DDR n. 15062 del 24.06.2026 sono stati approvati gli schemi di addendum relativi ai contratti di incarico individuale di lavoro autonomo stipulati con il dott. Massimiliano Zane e con l'arch. Francesco Ruzzante nell'ambito delle attività tecnico-operative previste dal PNRR - Architettura rurale;
DATO ATTO che gli incarichi dell'esperto Massimiliano Zane e del professionista Francesco Ruzzante, in scadenza il 30.06.2026, vengono prorogati rispettivamente fino al 30.09.2026 e fino al 31.07.2026, con facoltà di ulteriore differimento entro e non oltre il 31.12.2026;

DATO ATTO che per il professionista arch. Francesco Ruzzante la liquidazione del compenso avverrà in un'unica soluzione al termine del contratto, mentre per l'esperto dott. Massimiliano Zane saranno disposte le liquidazioni dei compensi con cadenza bimestrale, fatta eccezione per il mese di settembre, le liquidazioni avverrano sulla base delle ore effettivamente realizzate, previa presentazione da parte del Professionista/Esperto della relativa fattura di pagamento, della relazione sulle attività svolte e del timesheet mensile/bimestrale;

RITENUTO di accertare, ai sensi del principio indicato al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) in entrata per competenza secondo quanto indicato nell'**Allegato A**

contabile, le risorse stanziate dal PNRR, pari alla somma complessiva di € 10.855,00 sul capitolo n. 102058 "PNRR - M1.C3.2.2 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - PARTE CORRENTE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107)"; l'importo di € 10.855,00 è perfezionato ed esigibile nei distinti esercizi finanziari come di seguito indicato:

Capitolo di entrata	Piano dei Conti	Descrizione del piano dei conti	Accertamento 2026 Euro
102058	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	10.855,00

RITENUTO di impegnare la spesa sul capitolo n. 105399 "PNRR - M1.C3.2.2 - INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107)", come da tabella seguente, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale secondo quanto di seguito riepilogato:

Capitolo di uscita	Articolo - descrizione	Piano dei Conti - descrizione	Esigibilità 2026 Euro
105399	016 - Prestazioni Professionali e Specialistiche	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	10.855,00

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.L. n. 77/2021;

VISTO il D.M. n. 107/2022;

VISTA la DGR n. 390/2022;

VISTO il DM n. 92/2024;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 31/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026

VISTO il DDR n. 95/2022;

VISTO il DDR n. 289/2022;

VISTO il DDR n. 179/2024;

VISTO il DDR n. 235/2024;

VISTI i DDR nn. 374-375-376-377/2024;

VISTO il DDR n. 426/2024;

VISTO il DDR n. 110/2025;

VISTO il DDR n. 11945/2025;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di accertare, ai sensi del principio indicato al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria) in entrata per competenza secondo quanto indicato nell'**Allegato A contabile,** le risorse stanziate dal PNRR, pari alla somma complessiva di € 10.855,00 sul capitolo n. 102058 "PNRR - M1.C3.2.2 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - PARTE CORRENTE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107)"; suddetto importo è perfezionato ed esigibile nei distinti esercizi finanziari come di seguito indicato:

Capitolo di entrata	Piano dei Conti	Descrizione del piano dei conti	Accertamento 2026 Euro
102058	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	10.855,00

3. di impegnare la spesa sul capitolo n. 105399 "PNRR - M1.C3.2.2 - INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107)" secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa e secondo quanto di seguito riepilogato:

Capitolo di uscita	Articolo - descrizione	Piano dei Conti - descrizione	Esigibilità 2026 Euro
105399	016 - Prestazioni Professionali e Specialistiche	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	10.855,00

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dal Decreto del Ministero della Cultura n. 92 del 7.03.2024 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, che ha destinato alla Regione del Veneto un importo complessivo pari a 53.321.205,60 Euro;

5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale (CIG non presente in quanto trattasi di contratti di lavoro) è giuridicamente perfezionata con la sottoscrizione dell'addendum al contratto di incarico professionale di collaborazione, contestuale alla data di adozione del presente provvedimento;

7. di dare atto che, come specificato nelle premesse, saranno disposte le liquidazioni, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, dei compensi all'esperto dott. Massimiliano Zane con cadenza bimestrale, fatta eccezione per il mese di settembre, mentre per il professionista arch. Francesco Ruzzante la liquidazione avverrà in un'unica soluzione al termine del contratto, entrambe le liquidazioni avverranno sulla base delle ore effettivamente realizzate, previa presentazione da parte del Professionista/Esperto della relativa fattura di pagamento, della relazione sulle attività svolte e del timesheet mensile/bimestrale, in conformità a quanto previsto negli schemi di addendum approvati con DDR n. 15062 del 24.06.2026;

8. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, co. 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

10. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi DEFR 2026-2028 "Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico attraverso gli investimenti del PNRR" - Anno 2026 - Obiettivo 05.05.01.;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15182 **del** 25/06/2026

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto PNRR, MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 - CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU. ACCERTAMENTO IN ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI N. 1 PROFESSIONISTA E N. 1 ESPERTO PER LA PROROGA DEL CONTRATTO DI INCARICO INDIVIDUALE DI LAVORO AUTONOMO. CUP: H71C22007310006.

SPESA

Capitolo: 105399 PNRR - M1.C3.2.2 - INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107) **P. Sanità** **NO**

Articolo: 016 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

Piano dei Conti: U.1.03.02.11.999 ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006285 000	10.855,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	10.855,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105399 **Articolo:** 016 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.11.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006285 000	10.855,00	2026 00003438 000	E 102058 000	Atto 2026 DDR 000 8600070000
Totale Vincolato:	10.855,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105399	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	10.855,00
Totale	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	10.855,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00186055 ZANE MASSIMILIANO								
I 2026 00006285 000	0,00	8.141,25	0,00	0,00	0,00		H71C22007310006	8.141,25
Totale Anagrafica :	0,00	8.141,25	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00186056 RUZZANTE FRANCESCO								
I 2026 00006285 000	0,00	2.713,75	0,00	0,00	0,00		H71C22007310006	2.713,75
Totale Anagrafica :	0,00	2.713,75	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

ENTRATA

Capitolo : 102058 PNRR - M1.C3.2.2 - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - PARTE CORRENTE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. DELLA CULTURA 18/03/2022, N.107) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003438 000	10.855,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	10.855,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	10.855,00	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
102058	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	10.855,00
Totale	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	10.855,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00178017 MINISTERO DELLA CULTURA						
2026 00003438 000	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	H71C22007310006
Totale Anagrafica :	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	10.855,00	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

Firma BRESSANI FAUSTA
Data 25-06-2026

(Codice interno: 586405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 15304 del 26 giugno 2026

Impegno di spesa ed accertamento in entrata dei contributi assegnati per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 in relazione al "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici. (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)" finanziato a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 assegnate con Delibera CIPESS n. 31/2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto. DGR n. 1351 del 15.11.2023. DGR n. 1056 del 17.09.2024. DGR n. 953 del 12.08.2025. DDR n. 12038 del 20.03.2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno di spesa a favore dei beneficiari individuati nell'Allegato A per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 ed il contestuale accertamento in entrata nell'ambito degli interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità gestionale e di promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica proposti da Parrocchie ed Enti Ecclesiastici, e finanziati attraverso le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto e destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, FSE e FESR, il principale strumento finanziario nazionale attraverso cui vengono attuate la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027 la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 cd. "Legge di Bilancio 2021" all'art. 1, comma 177 ha fissato la dotazione iniziale del FSC in complessivi 50.000 milioni di euro, successivamente rifinanziata con Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), individuando nel comma 178 le disposizioni per l'utilizzo e la programmazione delle risorse;
- il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178 della legge n. 178 del 2020, prevedendo in particolare la sottoscrizione di un Accordo per la coesione tra il Governo e ciascuna Regione e Provincia autonoma;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023;
- il succitato Accordo è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto in data 24 novembre 2023 e prevede di destinare l'importo di € 400.872.385,77 per finanziare interventi/linee di azione, individuati negli allegati A1 e B2 dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;
- all'art. 4 dell'Accordo è istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), a cui compete la verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo e l'esame di eventuale proposte di modifica, ed è, inoltre, individuato il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA), cui spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche all'Accordo, laddove si rendessero necessarie. Tali attività sono svolte in coordinamento con il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;
- con Delibera n. 31 del 23 aprile 2024 il CIPESS ha assegnato le risorse FSC 2021-2027 alla Regione del Veneto, finalizzate all'attuazione dell'Accordo per la coesione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) della legge 30

dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., per l'importo complessivo di € 538.372.385,77, di cui € 137.500.000,00 per il cofinanziamento del Programma regionale europeo FESR 2021-2027 e € 400.872.385,77 per finanziare gli interventi/linee di azione di cui ai sopracitati allegati A1 e B2 dell'Accordo;

- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la sopracitata Delibera CIPESS è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto, individuando le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRA), nonché prevedendo specifici obblighi e responsabilità in capo alle stesse e ai soggetti beneficiari degli interventi;
- tra gli interventi finanziati è compresa la linea di azione FSCRI_RM_1746, Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici;
- con la citata DGR n. 1056/2024 la Direzione Beni attività culturali e Sport è stata individuata quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) della linea di azione ricompresa nell'area tematica 03 Cultura - Linea di intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio, avente ad oggetto il "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)", finanziata per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 598577 del 25.11.2024 della Direzione Programmazione Unitaria con cui, in attuazione di quanto previsto nella sopracitata DGR n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo, vengono fornite alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi che riportano, in particolare, nell'Allegato 4 i compiti del RUA, della SRA e del soggetto beneficiario, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

DATO ATTO che con DGR n. 953 del 12.08.2025 è stato approvato, tra l'altro, il Bando (Allegato A alla DGR n. 953/2025) a favore delle Parrocchie ed Enti ecclesiastici per l'individuazione degli interventi finanziabili con le risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della linea di azione "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)", finanziata per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00;

PRECISATO che con la citata DGR n. 953/2025 è stato anche approvato lo schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025) relativo alle modalità attuative dell'intervento finanziato con le risorse dell'Accordo per la coesione;

VISTO il DDR n. 12038 del 20.03.2026 con il quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria, svolta su n. 136 istanze, effettuata dalla Direzione Beni attività culturali e Sport ed è stata approvata la graduatoria individuando nel relativo Allegato A i n. 15 soggetti ammessi e finanziati per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00, nel relativo allegato B i n. 79 soggetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse e nel relativo allegato C i n. 42 soggetti non ammessi;

CONSIDERATO CHE, in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di Stato, tutti i 15 beneficiari ammessi a contributo hanno dichiarato di rientrare nella linea di finanziamento di rilevanza locale e/o attività non economica;

DATO ATTO che, per effetto di quanto sopra non trovano applicazione le disposizioni previste in materia di aiuti di Stato e i conseguenti adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti (RNA);

VISTO il DDR n. 24 del 30.03.2026 della Direzione Programmazione Unitaria con il quale si approva in Allegato A il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto il 24 novembre 2023, finanziato con le risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS 31/2024 (DGR n. 1351 del 15.11.2023, DGR n. 1056 del 17.11.2024);

CONSIDERATO che risulta ora possibile determinare complessivamente in € 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da assegnare ai soggetti beneficiari degli interventi individuati con specifico CUP, indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, alla cui assunzione si provvede con il presente atto, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. n. 105153 "Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Linea di intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 177, 178, L. 30.12.2020, n.178 - D.L. 19.09.2023, n. 124 - DEL. CIPESS 23.04.2024, n. 31)" del Bilancio 2026-2028;

VISTA la nota prot. reg. n. 35715 del 23.01.2026 con cui la Direzione Programmazione Unitaria ha richiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria di abilitare la Direzione Beni attività culturali e Sport all'assunzione di impegni di spesa pluriennali nel cap. U/105153 e all'assunzione di accertamenti in entrata pluriennali nel cap. E/102051, entrambi capitoli a budget della struttura richiedente;

PRESO ATTO che la sopracitata richiesta prot. reg. n. 35715/2026 della Direzione Programmazione Unitaria è stata accolta e gestita dalla Direzione Bilancio e Ragioneria;

RITENUTO pertanto possibile confermare i contributi nelle misure stabilite nell'**Allegato B contabile**, a favore dei soggetti beneficiari degli interventi individuati con specifico CUP, indicati nell'**Allegato A**, disponendo il conseguente impegno di spesa, nei limiti dell'importo complessivo di € 1.000.000,00, a valere sulla disponibilità del citato capitolo di spesa n. 105153, del bilancio 2026-2028 - Esercizi Finanziari 2026, 2027 e 2028 secondo la ripartizione di seguito indicata, determinata sulla base del cronoprogramma procedurale e finanziario comunicato da ciascun soggetto beneficiario in sede di domanda del contributo:

CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	Esercizio finanziario 2026	Esercizio finanziario 2027	Esercizio finanziario 2028	TOTALE
105153 art. 009 Beneficiari: Parrocchie	U.2.03.04.01.001	€ 939.545,00	€ 60.455,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00

RITENUTO pertanto necessario disporre con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, l'accertamento dell'entrata vincolata di € 1.000.000,00 sul capitolo n. E102051 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)" del bilancio 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo la ripartizione di seguito indicata:

CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	Esercizio finanziario 2026	Esercizio finanziario 2027	Esercizio finanziario 2028	TOTALE
102051	E.4.02.01.01.003	€ 939.545,00	€ 60.455,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00

PRESO ATTO della trasmissione di conferma dell'accettazione del contributo pervenuta dai beneficiari per le annualità sopra indicate;

CONSIDERATO che nel caso di disponibilità di risorse derivanti da economie, o rinunce al contributo, potrà essere valutato l'eventuale scorrimento della graduatoria;

DATO ATTO che relativamente alle modalità di gestione del contributo si richiamano gli obblighi posti a carico dei beneficiari, indicati all'art. 9 del sopracitato schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025), nonché le disposizioni del Bando (Allegato A alla DGR n. 953/2025), con particolare riferimento al cronoprogramma di attuazione di seguito indicato:

a) avvio dei lavori entro il 31.05.2026;
b) fine lavori entro il 31.12.2028;
c) trasmissione alla Direzione Beni attività culturali e Sport (SRA), esclusivamente a mezzo PEC, ai fini della rendicontazione finale, della documentazione amministrativa/contabile, entro 3 mesi dalla fine dei lavori e non oltre il 31.03.2029;

DATO ATTO che il trasferimento delle risorse dalla Regione a ciascun soggetto beneficiario avverrà secondo le modalità di liquidazione previste agli articoli 13,14 e 15, e previo assolvimento degli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 17 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025). Sono previste nello specifico:

- erogazione di anticipazione fino al 40% del contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 9, lettera c) del DPR n. 568 del 29 dicembre 1988, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri la necessità e fornisca una polizza fideiussoria di pari importo;
- erogazione di un acconto del contributo in misura proporzionale alle spese maturate rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera previa presentazione di formale richiesta del soggetto beneficiario e fino al limite massimo del 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione indicata all'art. 15 "Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo" dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025) che prevede inoltre, in caso di spese non ancora quietanziate, la presentazione di un'idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto;
- erogazioni del saldo del contributo previo accertamento del contributo definitivo determinato in misura proporzionale rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile, entro il limite massimo del contributo originariamente assegnato, e previa presentazione, da parte del soggetto beneficiario , di richiesta alla SRA corredata

dalla documentazione indicata all'art. 15 *"Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo"* dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025);

RITENUTO di subordinare l'erogazione della sopracitata anticipazione ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto d'obblighi di cui all'Allegato D alla DGR n. 953/2025;

DATO ATTO altresì che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata e che i contributi sono soggetti a CUP;

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale;

DATO ATTO che, come previsto nel sopracitato SI.GE.CO. al paragrafo 8.2 e nel relativo all'Allegato D, gli atti di impegno/accertamento e/o prenotazione di spesa delle risorse FSC destinate all'Accordo devono essere preventivamente trasmessi alla Direzione Programmazione Unitaria al fine di acquisire il competente "Visto di monitoraggio";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e Sport n. 139 del 23.04.2025 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012 e sue modifiche, ha individuato le competenze dell'Unità Organizzativa Beni e servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

VISTO il D.Lgs. n. 88/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 30.12.2020, n. 178 all'art. 1, commi 177 e 178, e ss.mm.ii..;

VISTA la DGR n. 1250/2022 di riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale;

VISTO il D.L.19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni con Legge 13 novembre 2023, n. 162;

VISTE le delibere CIPESS n. 25/2023 e n. 31/2024;

VISTA la DGR n. 1351/2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto";

Visto l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 24 novembre 2023 e le successive modifiche;

Vista la DGR n. 1056/2024;

VISTA la DGR n. 953/2025;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione della Regione del Veneto approvato con Decreto n. 24 del 30/03/2026 dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17.05.2016, n. 14 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai Dirigenti;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026/2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTO il DDR n. 139/2025;

VISTO il DDR n. 12038/2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare i contributi assegnati per la realizzazione degli interventi a favore dei beneficiari e nelle misure indicati nell'**Allegato A**, per i corrispondenti CUP;

3. di impegnare la somma complessiva di € 1.000.000,00 a favore dei beneficiari e per i CUP indicati nell'**Allegato A**, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**, sul capitolo n. 105153 "Accordo FSC 2021-2027 del 24.11.2023 - Linea di intervento 06.01 Patrimonio e paesaggio - Contributi agli investimenti (art. 1, c.177, c.178, L. 30.12.2020, n. 178 - D.L. 19.09.2023, n. 124 - Del. Cipess) del bilancio 2026-2028;

4. di disporre, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lett. c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e per le motivazioni indicate nelle premesse, l'accertamento dell'entrata vincolata di € 1.000.000.000,00 sul capitolo n. E102051 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 (Del. CIPESS 23.04.2024, n. 31)" del Bilancio 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**;

5. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione per ciascun beneficiario è quello indicato nell'**Allegato A** e di seguito riassunto:

CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	Esercizio finanziario 2026	Esercizio finanziario 2027	Esercizio finanziario 2028	TOTALE
105153 art. 009 Beneficiari: Parrocchie	U.2.03.04.01.001	€ 939.545,00	€ 60.455,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00

6. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento con il presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

7. di dare atto che relativamente alle modalità di gestione del contributo si richiamano gli obblighi posti a carico dei beneficiari, indicati all'art. 9 dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953 del 12.08.2025), nonché le disposizioni del Bando (Allegato A alla DGR n. 953 del 12.08.2025), con particolare riferimento al cronoprogramma di attuazione di seguito indicato:

   a) avvio dei lavori entro il 31.05.2026;
   b) fine lavori entro il 31.12.2028;
   c) trasmissione alla Direzione Beni attività culturali e Sport (SRA), esclusivamente a mezzo PEC, ai fini della rendicontazione finale, della documentazione amministrativa/contabile, entro 3 mesi dalla fine dei lavori e non oltre il 31.03.2029;

8. di dare atto che il trasferimento delle risorse dalla Regione a ciascun soggetto beneficiario avverrà secondo le modalità di liquidazione previste agli articoli 13,14 e 15, e previo assolvimento degli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 17 *"Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento"* dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025). Sono previste nello specifico:

- erogazione di anticipazione fino al 40% del contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 9, lettera c) del DPR n. 568 del 29 dicembre 1988, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri la necessità e fornisca una polizza fideiussoria di pari importo;
- erogazione di un acconto del contributo in misura proporzionale alle spese maturate rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera previa presentazione di formale richiesta del soggetto beneficiario e fino al limite massimo del 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione indicata all'art. 15 *"Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo"* dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025) che prevede inoltre, in caso di spese non ancora quietanziate, la presentazione di un'idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto;
- erogazioni del saldo del contributo previo accertamento del contributo definitivo determinato in misura proporzionale rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile, entro il limite massimo del contributo originariamente assegnato, e previa presentazione, da parte del soggetto beneficiario , di richiesta alla SRA corredata dalla documentazione indicata all'art. 15 *"Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo"* dello schema di Atto d'obblighi (Allegato D alla DGR n. 953/2025);

9. di subordinare l'erogazione dell'anticipazione di cui al precedente punto 8. ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto d'obblighi di cui all'Allegato D alla DGR n. 953/2025;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 56 comma 6 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per il presente decreto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati di cui all'**Allegato A** gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Dlgs 118/2011;
12. di prendere atto che le suddette spese non costituiscono debito commerciale;
13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria, per l'acquisizione del previsto visto di monitoraggio, che provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi DEFR 2026-2028 "Monitorare l'Accordo per la coesione finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa" - Anno 2026 - Obiettivo 01.12.16;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di ammettere il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, di ammettere il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15304 **del** 26/06/2026 pag. 1 di 2

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura - Linea di intervento n. 06.01 Patrimonio e Paesaggio.
Bando per il finanziamento di "Interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici". DGR.n. 953 / DGR del 12/08/2025

N. graduatoria	BENEFICIARIO	COMUNE	PROV.	CF/PI	INTERVENTO	CUP	Costo complessivo dell'intervento	Contributo FSC assegnato	Contributo FSC 2026	Contributo FSC 2027	Contributo FSC 2028
1	Parrocchia Natività della Beata Vergine	Miane	TV	C.F. 93003150260 P.IVA 01998010266	Chiesa della madonna del Carmine. Progetto di completamento dei lavori di restauro della foresteria ed interventi manutentivi della chiesa.	H58C26000330008	€ 89.033,49	€ 61.433,11	€ 61.433,11	€ 0,00	€ 0,00
2	Parrocchia Araceli in Cristo Re	Vicenza	VI	C.F. 95013370242	Interventi di riqualificazione e recupero della chiesa di S. Maria in Araceli - Vicenza	H34H26000020008	€ 361.632,88	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Parrocchia S. Martino Vescovo	Morgano	TV	C.F. 8008710263	Manutenzione straordinaria per recupero strutturale e funzionale dell'oratorio e annessi	H13G26000020008	€ 466.548,80	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Parrocchia San Giorgio Martire	Sanguinetto	VR	C.F. 82002830238	Lavori di restauro conservativo della casa canonica in piazza duomo 2, Sanguinetto (VR) - Parrocchia di San Giorgio martire	H27B26000030008	€ 610.034,30	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Parrocchia Santa Maria e San Zenone	Onigo di Pederobba	TV	C.F. 83007410265 P.IVA 02208110268	Incremento della fruibilità ed efficientamento energetico della casa parrocchiale presso l'antico oratorio di Sant'Elena a Onigo di Pederobba, con miglioramento dell'accessibilità dei locali, messa a norma degli impianti elettrico-idrico-termico-gas e messa in sicurezza delle superfici vetrate	H17B26000030008	€ 89.872,94	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Parrocchia Santi Felice e Fortunato Martiri	Noale	VE	C.F. 90019100271	Messa in sicurezza con ampliamento della sala San Giorgio di Noale	H98C26000360008	€ 520.727,26	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
7	Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria	Fiesso Umbertiano	RO	C.F. 80001610296	Restauro delle facciate laterali e messa in sicurezza dell'altare della Beata Vergine Maria	H97B26000010008	€ 190.000,00	€ 99.000,00	€ 91.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
8	Parrocchia San Mauro	Loc. Costozza, Comune di Longare	VI	C.F. 95013350244	Progetto di manutenzione straordinaria della Chiesa di San Mauro	H13G26000030008	€ 259.602,41	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Parrocchia Santa Maria Maggiore	Cesiomaggiore	BL	C.F. 91002070257	Interventi di restauro/ristrutturazione scuola dell'infanzia Matilde Muffoni attivazione nido integrato adeguamento scuola materna ala ovest primo piano	H87B26000040008	€ 88.277,77	€ 43.256,11	€ 43.256,11	€ 0,00	€ 0,00
10	Parrocchia Santo Nome di Maria	Vidor	TV	C.F. 96000120269	Chiesa monumento ai caduti di Vidor, progetto di restauro conservativo delle superfici architettoniche esterne della chiesa	H87B26000050008	€ 69.594,00	€ 48.019,86	€ 48.019,86	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO A al Decreto n. 15304 del 26/06/2026

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura - Linea di intervento n. 06.01 Patrimonio e Paesaggio.
Bando per il finanziamento di "Interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici". DGR.n. 953 / DGR del 12/08/2025

N. graduatoria	BENEFICIARIO	COMUNE	PROV.	CF/PI	INTERVENTO	CUP	Costo complessivo dell'intervento	Contributo FSC assegnato	Contributo FSC 2026	Contributo FSC 2027	Contributo FSC 2028
11	Parrocchia San Valentino Martire	Badia Calavena	VR	C.F. 92000450236	Restauro conservativo delle facciate della chiesa, del campanile e di due corpi annessi	H77B26000020008	€ 75.000,00	€ 37.425,00	€ 14.970,00	€ 22.455,00	€ 0,00
12	Parrocchia San Vito Modesto e Crescenzia	Badia Calavena	VR	C.F. 92002670237	Progetto per la realizzazione di una pavimentazione del chiostro, la sistemazione della sala ipogea e accessi	H77B26000030008	€ 88.570,25	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00
13	Parrocchia San Luca Evangelista	Verona	VR	C.F. 80006530234	Cappella dei caduti della chiesa parrocchiale di S. Luca evangelista restauro conservativo e visitabilità inclusiva	H37B26000020008	€ 62.775,70	€ 40.804,20	€ 40.804,20	€ 0,00	€ 0,00
14	Parrocchia SS. Redentore	Loc. Fellette, Comune di Romano d'Ezzelino	VI	C.F. 82001610243 P.IVA 02724090242	Lavori di restauro della facciata principale della chiesa; rifacimento serramenti e rosone navata principale e presbiterio, rifacimento/sistemazione serramenti navate laterali; lavori di efficientamento impianti e impianto di allarme chiesa	H97B26000020008	€ 144.514,45	€ 57.500,00	€ 57.500,00	€ 0,00	€ 0,00
15	Parrocchia Santi Pietro e Paolo	Pederobba	TV	C.F. 92002790266	Custodi della memoria: restauro della chiesetta di sant'Antonio a Pederobba	H17B26000040008	€ 89.320,06	€ 12.561,72	€ 12.561,72	€ 0,00	€ 0,00
						totali	**€ 3.205.504,31**	**€ 1.000.000,00**	**€ 939.545,00**	**€ 60.455,00**	**€ 0,00**

VALENTINA GALAN
26-06-2026 14:26:12 CEST

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 15304 **del** 26/06/2026

Struttura 8600070000

DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Oggetto IMPEGNO DI SPESA ED ACCERTAMENTO IN ENTRATA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI ¿ 1.000.000,00 IN RELAZIONE AL "BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DI BENI IMMOBILI DI PREGIO, DI CUI SI ASSICURI LA SOSTENIBILITÀ GESTIONALE, MIRATI A PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - BENEFICIARI: PARROCCHIE ED ENTI ECCLESIASTICI. (ID SCHEDA INTERVENTO: FSCRI_RM_1746)" FINANZIATO A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021-2027 ASSEGNATE CON DELIBERA CIPESS N. 31/2024 ALL'ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO. DGR N. 1351 DEL 15.11.2023. DGR N. 1056 DEL 17.09.2024. DGR N. 953 DEL 12.08.2025. DDR N. 12038 DEL 20.03.2026.

SPESA

Capitolo: 105153 ACCORDO FSC 2021-2027 DEL 24/11/2023 - LINEA DI INTERVENTO 06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 177, 178, L. 30/12/2020, N.178 - D.L. 19/09/2023, N.124 - DEL. CIPESS 23/04/2024, N.31) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006303 000	939.545,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2027 00001264 000	0,00	60.455,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105153 **Articolo:** 009 **Piano dei Conti:** U.2.03.04.01.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006303 000	939.545,00	2026 00003448 000	E 102051 000	Atto 2026 DDR 000 8600070000
I 2027 00001264 000	60.455,00	2027 00000668 000	E 102051 000	Atto 2026 DDR 000 8600070000
Totale Vincolato:	1.000.000,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105153	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	1.000.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00037885 PARROCCHIA SS.REDENTORE								
I 2026 00006303 000	0,00	57.500,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000020008	57.500,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000020008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	57.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00039269 PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE								
I 2026 00006303 000	0,00	43.256,11	0,00	0,00	0,00		H87B26000040008	43.256,11
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H87B26000040008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	43.256,11	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00078256 PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA								
I 2026 00006303 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000030008	40.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000030008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00097145 PARROCCHIA SANTO NOME DI MARIA								
I 2026 00006303 000	0,00	48.019,86	0,00	0,00	0,00		H87B26000050008	48.019,86

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8600070000
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00097145 PARROCCHIA SANTO NOME DI MARIA								
I 2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H87B26000050008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	48.019,86	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00103440 PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE								
I 2026 00006303 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		H27B26000030008	100.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H27B26000030008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00103948 PARROCCHIA S. VALENTINO MARTIRE								
I 2026 00006303 000	0,00	14.970,00	0,00	0,00	0,00		H77B26000020008	14.970,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	22.455,00	0,00	0,00		H77B26000020008	22.455,00
Totale Anagrafica :	0,00	14.970,00	22.455,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188233 PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA								
I 2026 00006303 000	0,00	91.000,00	0,00	0,00	0,00		H97B26000010008	91.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00		H97B26000010008	8.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	91.000,00	8.000,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188234 PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO								
I 2026 00006303 000	0,00	12.561,72	0,00	0,00	0,00		H17B26000040008	12.561,72
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H17B26000040008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.561,72	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188236 PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE								
I 2026 00006303 000	0,00	61.433,11	0,00	0,00	0,00		H58C26000330008	61.433,11
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H58C26000330008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	61.433,11	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188237 PARROCCHIA ARACELI IN CRISTO RE								
I 2026 00006303 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		H34H26000020008	100.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H34H26000020008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188238 PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO								
I 2026 00006303 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		H13G26000020008	100.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H13G26000020008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188239 PARROCCHIA DEI SANTI FELICE E FORTUNATO MARTIRI								
I 2026 00006303 000	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00		H98C26000360008	70.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00		H98C26000360008	30.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	70.000,00	30.000,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188240 PARROCCHIA DI SAN MAURO								
I 2026 00006303 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		H13G26000030008	100.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H13G26000030008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8600070000
DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00188241 PARROCCHIA DI SAN LUCA EVANGELISTA								
I 2026 00006303 000	0,00	40.804,20	0,00	0,00	0,00		H37B26000020008	40.804,20
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H37B26000020008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.804,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188264 PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN ZENONE								
I 2026 00006303 000	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00		H17B26000030008	60.000,00
2027 00001264 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		H17B26000030008	0,00
Totale Anagrafica :	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 102051 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 (ART. 1, C. 177, 178, L. 30/12/2020, N.178 - D.L. 19/09/2023, N.124 - DEL. CIPESS 23/04/2024, N.31) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00003448 000	939.545,00	0,00	0,00	0,00	NO
2027 00000668 000	0,00	60.455,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
102051	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	1.000.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI						
2026 00003448 000	0,00	939.545,00	0,00	0,00	0,00	
2027 00000668 000	0,00	0,00	60.455,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	939.545,00	60.455,00	0,00	0,00	

Il Direttore

VALENTINA GALAN
26-06-2026 14:26:12 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA

(Codice interno: 586084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA n. 13859 del 21 maggio 2026

Accordo per la coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS n. 31/2024). Area Tematica 10 Sociale e salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Linea di azione FSCRI_RI_525 "Progetto innovativo per la riabilitazione". Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione Edilizia ospedaliera e a finalità collettiva. Soggetti Attuatori/Amministrazioni beneficiarie: IPAB Istituto Costante Gris. Intervento: Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro Servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)" - CUP: B64D25002020006. Importo totale intervento: euro 3.000.000.00 Importo finanziamento: euro 2.000.000,00. Impegno di spesa e accertamento entrata.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposto, in relazione al finanziamento assegnato dalla delibera CIPESS n. 31/2024, l'impegno di spesa sul capitolo 105385 del bilancio regionale per gli esercizi 2026-2028, a favore dell'IPAB Istituto Costante Gris per l'intervento di "Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro Servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)", di cui alla DGR n. 808 del 15/07/2025. Si dispone altresì l'accertamento dell'entrata nel capitolo 102051 del bilancio regionale per gli esercizi 2026-2028.

Il Direttore

PRESO ATTO che con l'art. 1 comma 178 lett. d), Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, si prevede che "[..] *il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento".*

VISTA la Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023, con cui la Giunta regionale ha approvato l'Accordo per la coesione, strumento introdotto dall'art. 1 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, finalizzato all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera del CIPESS n. 25/2023, da sottoscrivere tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione del Veneto, comprensivo dei seguenti allegati:

- "*Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 e relativo cronoprogramma procedurale"* (Allegato A1 dell'Accordo per la coesione);
- *"Elenco interventi già finanziati con l'anticipo di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 79/2021"* (Allegato A2 dell'Accordo per la coesione);
- *"Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)"* (Allegato B1 dell'Accordo per la coesione), riferito al solo complesso delle risorse FSC 2021-2027, pari ad euro 400.872.385,77 da assegnare ai nuovi interventi/linee di azione indicati negli Allegati A1 e B2;
- *"Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 - Piano finanziario per singolo intervento"* (Allegato B2 dell'Accordo per la coesione);

VISTO l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto, in data 24 novembre 2023, per un valore complessivo di euro 607.572.385,77 di risorse della programmazione FSC 2021-2027, comprensivo di quelle già assegnate a titolo di anticipazione dalla Delibera CIPESS n. 79/2021, per euro 69.200.000,00 (cosiddetto Piano Stralcio);

VISTO l'articolo 4 comma 4 dell'Accordo, che individua la figura del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la coesione (di seguito RUA) nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, con il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione, per conto della Regione del Veneto;

VISTA la Delibera del CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, , pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 170 del 22 luglio 2024, con la quale è stata disposta l'assegnazione alla Regione del Veneto, ai sensi dell'Art. 1 comma 178 lett. e), Legge n. 178/2020 e ss.mm.ii., delle risorse FSC 2021-2027 per un importo di euro 538.372.385,77, di cui euro 137.500.000,00 ai fini di cui all'art. 23 comma 1-*ter,* decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTA la Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Delibera del CIPESS n. 31/2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dal citato Accordo per la coesione e dell'aggiornamento degli allegati dello stesso Accordo, per la

coesione, nonché individuato l'elenco delle "Strutture Responsabili dell'Attuazione e rispettive Aree di coordinamento" e le modalità per l'avvio degli interventi;

VISTA la nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui, in attuazione di quanto previsto nella sopracitata D.G.R. n. 1056/2024 e nelle more dell'adozione del SI.GE.CO dell'Accordo, vengono fornite alcune indicazioni per l'attuazione degli interventi, che riportano, in particolare, nell'Allegato 4, i compiti del RUA, della SRA e del Soggetto Attuatore, i criteri di selezione degli interventi e i requisiti di ammissibilità della spesa;

VISTA la nota prot. n. 626147 del 10 dicembre 2024 della Direzione Programmazione Unitaria con cui si trasmettono gli allegati aggiornati dell'Accordo per la coesione, a seguito delle modifiche positivamente istruite dal DPCoes e approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo, come da ultima comunicazione prot. n. 4025 del 28 novembre 2024 del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

VISTO il decreto n. 24 del 30 marzo 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con il quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Governo e la Regione del Veneto - FSC 2021-2027, che definisce l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione dell'Accordo;

VISTA la Deliberazione n. 808 del 15 luglio 2025, con cui la Giunta regionale ha approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027 Area tematica 10 - Sociale e Salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie e Linea di intervento 10.03 Servizi socio-assistenziali, con ciò modificando quanto definito con la citata DGR n. 1056/2024, e lo schema di "Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento finanziato con risorse FSC 2021-2027 dell'Accordo per la coesione della Regione del Veneto;

DATO ATTO che tra gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, Area tematica 10 - Sociale e Salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie, è compreso l'intervento di "Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro Servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)", avente un costo complessivo di euro 3.000.000,00, per il quale è prevista l'attribuzione di un contributo FSC di euro 2.000.000,00 a favore dell'IPAB Istituto Costante Gris;

PRESO ATTO che nell'ambito delle disposizioni approvato con la già citata DGR n. 1056/2024 la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva è stata individuata quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA), la linea di azioneFSCRI_RI_525_"Progetto innovativo per la riabilitazione";

DATO ATTO che con la citata DGR n. 808/2025 è stato tra l'altro:

- determinato in Euro 12.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi FSC stanziati per Euro 9.000.000,00 sul capitolo di spesa n. U105385 Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Contributi agli investimenti (art. 1, commi 177 e 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. CIPESS 23/04/2024, n. 31) e per Euro 3.000.000,00 sul capitolo di spesa n. U105386 Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di intervento 10.03 Servizi socio assistenziali - Contributi agli investimenti (art. 1, commi 177 e 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. CIPESS 23/04/2024, n.31);
- approvato lo schema di "Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento finanziato con risorse FSC 2021-2027 dell'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (Delibera CIPESS n. 31/2024)", autorizzando il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie previo nulla osta del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione;

PRESO ATTO che in data 24 novembre 2025 è stato sottoscritto, al fine di regolare i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e l'I.P.A.B. Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV) in qualità di Soggetto Attuatore, beneficiario del contributo, il Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento finanziato con risorse FSC 2021-2027 dell'Accordo per la coesione della Regione del Veneto secondo lo schema approvato con DGR n. 808/2025;

RILEVATO, altresì, che in conformità con la previsione della citata Delibera CIPESS n. 31/2024 l'intervento in argomento è soggetto alle regole di attuazione e monitoraggio del FSC 2021-2027 e che per lo stesso si applicano, in particolare, le disposizioni previste dall'art. 4 del D.L. n. 124/2023 relative:

- all'obbligo del soggetto attuatore di assicurare, con il supporto della SRA e secondo le tempistiche che verranno indicate, il monitoraggio dell'intervento attraverso l'aggiornamento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario nel Sistema nazionale di monitoraggio;
- all'assegnazione di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;

VISTO il quadro economico di spesa, riportato all'art. 3 *"Costo dell'intervento"* del Disciplinare sottoscritto, derivante dal Documento di indirizzo alla progettazione;

VISTO il cronoprogramma finanziario di cui all'art. 5 del citato Disciplinare finalizzato a rispettare il cronoprogramma finanziario definito per la linea di azione nell'Accordo per la coesione;

VISTO il parere tecnico prot. n. 246383 del 29/04/2026 con cui la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva ha espresso parere favorevole relativamente al progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di realizzazione di ambulatori riabilitativi al piano terra presso l'"Ex Pedagogico" - 1° lotto del progetto di "Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)", da realizzarsi a cura dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV);

CONSIDERATO che, in base alla nota prot. n. 1238 del 15/05/2026 con cui l'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV) ha trasmesso il cronoprogramma finanziario aggiornato dell'intervento, il contributo da impegnare con il presente atto a copertura del sopracitato quadro economico, risulta esigibile:

- per euro 1.054.860,00 nell'esercizio finanziario 2026;
- per euro 945.140,00 nell'esercizio finanziario 2027;

PRESO ATTO che, in base a quanto convenuto all'art. 4 del Disciplinare, i lavori e la rendicontazione finale dell'intervento in argomento dovranno concludersi entro il 31/12/2027, ferma restando la possibilità di proroga di una o più fasi del cronoprogramma procedurale secondo le modalità previste all'art. 6 dello stesso;

CONSIDERATO che, come richiamato all'art. 3 del Disciplinare, l'opera ha un costo complessivo di euro 3.000.000,00, che trova copertura:

- per euro 2.000.000,00 con il finanziamento FSC 2021-2027 in argomento;

- per euro 1.000.000,00 con il cofinanziamento a carico dell'IPAB Istituto Costante Gris;

PRESO ATTO che, come previsto all'art. 8 del Disciplinare, ai fini dell'erogazione del contributo FSC sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01/01/2021 e fino al termine di rendicontazione finale previsto e che le stesse dovranno comunque essere conformi a quanto previsto al paragrafo 3.5 "Requisiti generali di ammissibilità della spesa" del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la coesione della Regione Veneto - FSC 2021-2027, approvato con Decreto regionale del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30 marzo 2026;

DATO ATTO che il trasferimento delle risorse FSC in argomento, dalla Regione al Soggetto Attuatore, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 c. 5 della L.R. n. 27/2003, e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio, secondo quanto previsto all'art. 15 *"Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo"* e all'art. 17 *"Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento"* del Disciplinare, come di seguito sintetizzato:

- erogazione anticipazione fino al 15% del contributo concesso su espressa richiesta del soggetto beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio;
- erogazione di acconti, fino al limite massimo del 90% del contributo concesso, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate dal soggetto beneficiario;
- erogazione del saldo previo accertamento del contributo definitivo, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla citata DGR. n. 808 del 15/072025.

CONSIDERATO, inoltre, che la mancata osservanza del cronoprogramma finanziario previsto potrà determinare, su indicazione del RUA dell'Accordo, la riduzione del suddetto contributo per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel sistema di monitoraggio, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.L. n.124/2023;

VISTE le note prot. n. 515138 del 08 ottobre 2024 e n. 23524 del 16 gennaio 2025 con cui la Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di struttura responsabile di budget dei capitoli di spesa e di entrata destinati all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 della delibera CIPESS n. 31/2024, ha autorizzato, tra le altre, la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettive ad assumere gli impegni di spesa e gli accertamenti pluriennali, per l'attuazione del progetto in oggetto, sul sopracitato capitolo U105385 e sul collegato capitolo di entrata E102051;

CONSIDERATO che, come previsto dalla sopracitata nota prot. n. 598577 del 25 novembre 2024 e dai relativi allegati, gli atti di impegno, disimpegno o restituzione contributi per revoca totale o parziale, devono essere preventivamente sottoposti al visto di monitoraggio del RUA dell'Accordo per la coesione;

DATO ATTO che le risorse da impegnare con il presente provvedimento sul capitolo di spesa n. U105385 sono correlate alle risorse FSC, da accertare sul capitolo E102051 negli stessi esercizi finanziari in cui si realizza la relativa spesa, con modalità per competenza, in applicazione di quanto previsto dal Principio contabile della competenza finanziaria, con particolare riferimento a quanto indicato al paragrafo 3.6 lett. c) dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 per i trasferimenti statali che costituiscono contributi "a rendicontazione", con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 e soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548);

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio è stato perfezionato, con riferimento al 30/04/2026, in modalità "extra-sistema";

RITENUTO pertanto necessario con il presente atto di:

a. provvedere alla conferma del contributo per l'importo di € 2.000.000,00, come previsto all'art. 7 del succitato disciplinare;
b. disporre, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, l'accertamento dell'entrata di € 2.000.000,00 sul capitolo E102051 del Bilancio 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, con codice V livello del P.d.C. 4.02.01.01.003, soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548), relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGR n. 808/2025 al progetto di cui al CUP B64D25002020006, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. assumere, ai sensi dell'art. 56 e del paragrafo 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, l'impegno di spesa dell'importo di € 2.000.000,00, a favore dell'IPAB Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV) (anagrafica 00036197), sul capitolo U105385 del bilancio pluriennale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la nota prot. n. 375 del 13/02/2026 (prot. reg. n. 116353 del 13/02/2026) con cui l'IPAB Istituto Costante Gris ha chiesto l'anticipazione del 15% del finanziamento assegnato in base all'art. 13 del Disciplinare attuativo sottoscritto in data 24/11/2025, evidenziando l'esigenza con l'invio di documenti che attestano spese già sostenute dall'Ente;

DATO ATTO che la richiesta dell'IPAB è accoglibile si autorizza, con il presente atto, l'erogazione dell'importo di Euro 300.000,00 quale quota di anticipazione sul finanziamento assegnato di euro 2.000.000.00;

VISTO l'art. 14 della L.R. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii;

VISTA la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 e n. 31 del 23 aprile 2024;

RICHIAMATE le DDGRV nn. 1351/2023, 1056/2024 e n. 808/2025;

VISTO l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 24 novembre 2023 e le successive modifiche, positivamente istruite dal DPCoes e approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo come da ultima comunicazione del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR con nota prot. n. 4025 del 28/11/2024;

VISTO il DDR Direzione Programmazione Unitaria n. 24 del 30/03/2026 di approvazione del SI.GE.CO. dell'Accordo per la coesione;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R.V. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuate con delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, assegnato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 808 del 15 luglio 2025 all'IPAB Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV), in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione dell'area riabilitativa del Centro Servizi dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)" del costo complessivo previsto di € 3.000.000,00 identificato con CUP B64D25002020006;
3. di dare atto che, secondo il cronoprogramma di esigibilità aggiornato e comunicato dal soggetto attuatore con nota prot. n. 1238 del 15/05/2026, le obbligazioni di spesa perfezionatasi con il presente provvedimento, devono essere

imputate per euro 1.054.860,00 nell'esercizio finanziario 2026 e per euro 945.140,00 nell'esercizio finanziario 2027;

4. di disporre, l'accertamento dell'entrata di € 2.000.000,00 sul capitolo E102051 del bilancio regionale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica n. 00037548), relativo alle risorse FSC 2021-2027 destinate con DGRV n. 808/2025 al progetto CUP B64D25002020006, con imputazione di euro 1.054.860,00 nell'esercizio finanziario 2026 e di euro 945.140,00 nell'esercizio finanziario 2027, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di assumere l'impegno di spesa dell'importo di euro 2.000.000,00, per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2 a favore dell'IPAB Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV) (anagrafica n. 00036197), sul capitolo U105385 del bilancio regionale 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, con imputazione di euro 1.054.860,00 nell'esercizio finanziario 2026 e di euro 945.140,00 nell'esercizio finanziario 2027, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno al punto 5, trova copertura con l'accertamento di entrata disposto al precedente punto 4;
7. di attestare che l'imputazione delle somme impegnate al punto 5 è prevista secondo l'esigibilità negli esercizi finanziari indicati nel suddetto **Allegato A contabile**;
8. di disporre che l'intervento di cui al punto 2 dovrà essere rendicontato entro il 31/12/2027 con presentazione della documentazione definita dal Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento, sottoscritto definitivamente in data 24 novembre 2025;
9. di dare atto che il trasferimento delle risorse FSC in argomento, dalla Regione al Soggetto Attuatore, avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003, e previo regolare aggiornamento nel sistema di monitoraggio, secondo quanto previsto all'art. 15 *"Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo"* e all'art. 17 *"Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento"* del Disciplinare, come di seguito sintetizzato:

    - erogazione anticipazione fino al 15% del contributo concesso su espressa richiesta del soggetto beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio;
    - erogazione di acconti, fino al limite massimo del 90% del contributo concesso, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate dal soggetto beneficiario;
    - erogazione del saldo previo accertamento del contributo definitivo, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e considerata ammissibile, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla citata DGR. n. 808 del 15/072025.

10. di autorizzare la liquidazione, all'IPAB Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV), dell'importo di euro 300.000,00 quale quota di anticipazione del 15% sul finanziamento assegnato di euro 2.000.000.00;
11. di attestare che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno e l'accertamento con il presente provvedimento sono perfezionate e che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà di terzi;
12. di dare atto che la spesa che si dispone con il presente atto non costituisce debito commerciale;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
15. di dare atto che il presente intervento rientra negli obiettivi del DEFR;
16. di provvedere a comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011, al Soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno;
17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria per l'acquisizione del visto di monitoraggio di competenza e per il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
19. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto omettendo l'Allegato A contabile.

Giancarlo Ruscitti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 586983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 49 del 9 luglio 2026

Presa d'atto delle variazioni e delle revoche comunicate dagli Atenei del Veneto, approvazione delle risultanze istruttorie aggiornate e riallocazione delle minori spese relative alle borse di studio universitarie finanziate con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 per l'anno accademico 2025-2026. DGR n. 878 del 29 luglio 2025 "Integrazione con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 dei fondi destinati al finanziamento delle borse di studio universitarie per l'anno accademico 2025-2026. Disposizioni attuative". PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f) ESO4.6. Modifica delle risultanze approvate con DDR n. 1497 del 18 dicembre 2025.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto prende atto delle variazioni e delle revoche comunicate dagli Atenei del Veneto relativamente alle risultanze istruttorie approvate con DDR n. 1497 del 18 dicembre 2025 e dispone la riallocazione delle economie conseguentemente maturate per l'individuazione delle studentesse assegnatarie delle borse di studio universitarie finanziate con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 per l'anno accademico 2025-2026, nell'ambito del progetto sperimentale codice attività 3268-0001-878-2025 (SIU 10857865). Il provvedimento dispone altresì gli adempimenti conseguenti in capo all'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle variazioni intervenute e delle revoche comunicate dagli Atenei del Veneto entro il 10 giugno 2026 ai sensi della DGR n. 878 del 29 luglio 2025, così come evidenziate negli elenchi aggiornati pervenuti dagli Atenei con le comunicazioni di cui in premessa;

3. di dare atto che, a seguito delle variazioni comunicate dagli Atenei di cui alla premessa e della riallocazione delle minori spese comunicate e approvate di cui alla premessa, gli importi riconoscibili a favore dei singoli Atenei risultano così rideterminati:

   Università degli Studi di Verona: euro 595.950,79;

   Università IUAV di Venezia: euro 521.137,87;

   Università Ca' Foscari Venezia: euro 281.214,16;

   Università degli Studi di Padova: euro 5.101.697,18;

   per un importo complessivo pari ad euro 6.500.000,00;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto opera esclusivamente una rideterminazione degli importi riconoscibili nell'ambito delle risorse già impegnate e trasferite all'ESU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova con DDR n. 1399 del 27 novembre 2025;

5. di approvare l'**Allegato A** (OMISSIS) contenente l'elenco aggiornato delle studentesse assegnatarie delle borse di studio universitarie STEM finanziate con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 per l'anno accademico 2025-2026, che sostituisce integralmente l'Allegato A approvato con DDR n. 1497 del 18 dicembre 2025;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli Atenei interessati per i conseguenti adempimenti di competenza;

7. di demandare all'ESU di Padova l'adozione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 878/2025, procedendo al pagamento dei contributi assegnati, ovvero, in caso di rinuncia, revoca o riduzione, comunicando alle beneficiarie le modalità di restituzione degli importi percepiti, secondo quanto previsto dalla DGR n. 878/2025 e dall'**Allegato A** (OMISSIS) al presente provvedimento;

8. di dare atto della regolarità amministrativa del presente decreto;

9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito web regionale.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 586568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 14216 del 3 giugno 2026

Affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra - CUI: S80007580279202300166 - Codice Gara APPTEL: G03469 - CIG: BA19F1B2D8. Impegno della spesa di Euro 1.390.960,94 IVA 22% compresa per il Contratto attuativo n. 1, di durata triennale per le attività di manutenzione a canone CIG (derivato): BBAA5D4183 a favore di R.G. Impianti S.r.l., P.IVA 02471080271 e impegno di spesa per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.. Rideterminazione del quadro economico del servizio. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra - CUI: S80007580279202300166 - Codice Gara APPTEL: G03469 - CIG: BA19F1B2D8 e si procede con l' impegno della spesa di Euro 1.390.960,94 IVA 22% compresa , per il Contratto attuativo n. 1, di durata triennale per le attività di manutenzione a canone - CIG derivato: BBAA5D4183 a favore di R.G. Impianti S.r.l., Partita IVA 02471080271. Contestualemente si impegna la spesa per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e si ridetermina il Quadro economico del servizio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nella Programmazione degli acquisiti di beni e servizi della Regione del Veneto, approvata con D.G.R. nr. 1108 del 22/09/2025 "*Approvazione della terza variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 10 febbraio 2025. Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36, art. 37 e Allegato I.5.*", è stato inserito il servizio di manutenzione a presidio del Data Center regionale - CUI: S80007580279202300166;

- con Decreto a contrarre del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 13910 del 22/12/2025 è stata avviata la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 59, comma 3 e 71 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra;

- con lo stesso Decreto è stato approvato il Quadro economico della spesa, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO						
Voce di spesa		**IMPORTO TOTALE 3 ANNI**	**Importo 2026** (8 mesi - da maggio a dicembre)	**Importo 2027** (12 mesi - anno intero	**Importo 2028** (12 mesi - anno intero	**Importo 2029** (4 mesi - da gennaio a aprile)
Attività						
A.1	Presidio (h24 - 5/7) - Attività 1	705.726,87 €	156.828,19 €	235.242,29 €	235.242,29 €	78.414,10 €
A.2	Reperibilità (h24 - 2/7) - Attività 2	91.848,98 €	20.410,88 €	30.616,33 €	30.616,33 €	10.205,44 €
A.3	Assistenza - Attività 3	76.351,83 €	16.967,07 €	25.450,61 €	25.450,61 €	8.483,54 €
A.4	Specialistica Vendor - Attività 4	374.946,00 €	83.321,33 €	124.982,00 €	124.982,00 €	41.660,67 €
	TOTALE ATTIVITA' (A.1+…+A.4)	**1.248.873,68 €**	**277.527,48 €**	**416.291,23 €**	**416.291,23 €**	**138.763,74 €**
A.5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	39.000,00 €	8.666,67 €	13.000,00 €	13.000,00 €	4.333,33 €
A	**TOTALE NETTO ATTIVITA' (A.1+…+A.5)**	**1.287.873,68 €**	**286.194,15 €**	**429.291,23 €**	**429.291,23 €**	**143.097,07 €**
Altre voci di spesa						

B.1	IVA 22%	283.332,21 €	62.962,71 €	94.444,07 €	94.444,07 €	31.481,36 €
B.2	Somma per manutenzione straordinaria oggetto di appositi Contratti attuativi (extra canone)	270.000,00 €	60.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	30.000,00 €
B	**TOTALE SPESA PER SERVIZIO (A+B.1+B.2)**	**1.841.205,89 €**	**409.156,87 €**	**613.735,30 €**	**613.735,30 €**	**204.578,42 €**
C.1	**Incentivi funzioni tecniche**	25.868,11€	25.868,11 €	-	-	-
	TOTALE COMPLESSIVO (B+C.1)	**1.867.074,00 €**	**435.024,98€**	**613.735,30 €**	**613.735,30 €**	**204.578,42 €**

DATO ATTO che:

- trattandosi di servizi di manutenzione che non apportano migliorie ai cespiti oggetto di manutenzione, la spesa si configura come manutenzione ordinaria e trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/100482 “Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R.04/02/1980, n.6)” che presenta sufficiente disponibilità;

- il Codice Unico di Progetto (CUP) non è richiesto per interventi di manutenzione ordinaria;

CONSIDERATO che con lo stesso Decreto sopra citato n. 13910 del 22/12/2025 è stata assunta la prenotazione di spesa di complessivi Euro 1.867.074,00, a copertura del Quadro, sul capitolo U/100482, suddivisa come segue:

- Euro 409.156,87 sul bilancio di esercizio 2026;
- Euro 613.735,30 sul bilancio di esercizio 2027;
- Euro 613.735,30 sul bilancio di esercizio 2028;
- Euro 204.578,42 sul bilancio di esercizio 2029;
- Euro 25.868,11 sul bilancio di esercizio 2026, con natura di debito non commerciale. a copertura della spesa per gli incentivi ai sensi dell’art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi alle prestazioni tecniche rese dal personale regionale dipendente, prevista alla voce B.3 del Quadro economico di spesa;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture nr. 10414 del 23/01/2026 sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell’articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., per l’affidamento in Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra (Codice Gara APPTEL: G03469 – CUI: S80007580279202300166);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture nr.12794 del 21/04/2026 con il quale è stata disposta l’aggiudicazione definitiva ed efficace a favore di R.G. Impianti S.r.l., Partita IVA 02471080271, per l’importo complessivo di Euro 1.557.873,68= al netto di IVA e tenuto conto, comunque, che l’operatore economico ha offerto un ribasso del 11,83 % sull’importo a base di gara;

CONSIDERATO che:

- il servizio di cui trattasi consiste sia in attività di manutenzione a canone che in attività di manutenzione extra-canone, queste ultime non predeterminate nel numero ma che saranno attuate in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta nei singoli contratti attuativi;

- l’importo posto a base di gara è stato articolato in manutenzione ordinaria preventiva e stima di attività extra canone; pertanto, il tetto di spesa massimo utilizzabile nell’Accordo è pari all’importo massimo dei lavori e delle prestazioni posti a base di gara, detratto dal ribasso offerto;

RITENUTO di procedere:

- con la stipula dell’Accordo Quadro generale con l’operatore economico R.G. Impianti S.r.l., Partita IVA 02471080271;

- con la rideterminazione del quadro economico dell’intero Accordo Quadro, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE **ACCORDO QUADRO CIG**: **BA19F1B2D8**					
Voce di spesa	**IMPORTO TOTALE ANNI 3**	**Importo 2026** (8 mesi - da maggio a dicembre)	**Importo 2027** (12 mesi - anno intero	**Importo 2028** (12 mesi - anno intero	**Importo 2029** (4 mesi - da gennaio a aprile)
Attività					

A.1	Presidio (h24 - 5/7) - Attività 1	622.239,39 €	138.275,42 €	207.413,13 €	207.413,13 €	69.137,71 €
A.2	Reperibilità (h24 - 2/7) - Attività 2	80.983,24 €	17.996,28 €	26.994,41 €	26.994,41 €	8.998,16 €
A.3	Assistenza - Attività 3	67.319,40 €	14.959,85 €	22.439,80 €	22.439,80 €	7.479,93 €
A.4	Specialistica Vendor - Attività 4	330.589,89 €	73.464,42 €	110.196,63 €	110.196,63 €	36.732,21 €
TOTALE ATTIVITA' (A.1+…+A.4)		**1.101.131,92 €**	**244.695,97 €**	**367.043,97 €**	**367.043,97 €**	**122.348,01 €**
A.5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	39.000,00 €	8.666,67 €	13.000,00 €	13.000,00 €	4.333,33 €
A	**TOTALE NETTO ATTIVITA' (A.1+…+A.5)**	**1.140.131,92 €**	**253.362,64 €**	**380.043,97 €**	**380.043,97 €**	**126.681,34 €**
						Altre voci di spesa
B.1	IVA 22% su A)	250.829,02 €	55.739,78 €	83.609,67 €	83.609,67 €	27.869,90 €
B.2	Somma per manutenzione straordinaria oggetto di appositi Contratti attuativi (EXTRA CANONE)	238.059,00 €	52.902,00 €	79.353,00 €	79.353,00 €	26.451,00 €
B.3	IVA 22% su B.2)	52.372,98 €	11.638,44 €	17.457,66 €	17.457,66 €	5.819,22 €
B	**TOTALE SPESA PER SERVIZIO (A+B.1+B.2)**	**1.681.392,92 €**	**373.642,86 €**	**560.464,30 €**	**560.464,30 €**	**186.821,46 €**
C.1	**Incentivi funzioni tecniche**	25.868,11 €	25.868,11 €			
C.2	Irap su Incentivi D.M.16.03.2026	1.759,03 €	1.759,03 €			
	TOTALE COMPLESSIVO (B+C.1)	**1.709.020,06 €**	**401.270,00 €**	**560.464,30€**	**560.464,30 €**	**186.821,46€**
	Somme da RIBASSO	158.053,94 €	33.754,98 €	53.271,00 €	53.271,00 €	17.756,96 €
	TOTALE QE	**1.867.074,00 €**	**435.024,98-€**	**613.735,30** €	**613.735,30** €	**204.578,42 €**

RITENUTO, altresì, di procedere con la stipula del contratto attuativo n. 1, di durata triennale, per le attività di attività di manutenzione a canone e con l'impegno della spesa di Euro 1.390.960,94 IVA 22% compresa (di cui Euro 1.101.131,92 per il servizio, Euro 39.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 250.829,02, per IVA l 22%), a favore R.G. Impianti S.r.l., Partita IVA 02471080271, CIG derivato: BBAA5D4183 sul capitolo U/100482, a carico dei bilanci di previsione degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, secondo le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile** e come di seguito indicato**:**

- Impegno di Euro 309.102,42 a valere sulla prenotazione n.2414/2026 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2026;
- Impegno di Euro 463.653,64 valere sulla prenotazione n.1029/2027 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2027;
- Impegno di Euro 463.653,64 valere sulla prenotazione n.381/2028 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2028;
- Euro 154.551,24 valere sulla prenotazione n.211/2029 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2029;

DATO ATTO che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del primo contratto attuativo;

PRESO ATTO del quadro economico del contratto attuativo n.1 di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO C.A. n.1 - CIG (derivato): BBAA5D4183					
Voce di spesa	**IMPORTO TOTALE ANNI 3**	**Importo 2026** (8 mesi - da maggio a dicembre)	**Importo 2027** (12 mesi - anno intero	**Importo 2028** (12 mesi - anno intero	**Importo 2029** (4 mesi - da gennaio a aprile)
Attività					

A.1	Presidio (h24 - 5/7) - Attività 1	622.239,39 €	138.275,42 €	207.413,13 €	207.413,13 €	69.137,71 €
A.2	Reperibilità (h24 - 2/7) - Attività 2	80.983,24 €	17.996,28 €	26.994,41 €	26.994,41 €	8.998,16 €
A.3	Assistenza - Attività 3	67.319,40 €	14.959,85 €	22.439,80 €	22.439,80 €	7.479,93 €
A.4	Specialistica Vendor - Attività 4	330.589,89 €	73.464,42 €	110.196,63 €	110.196,63 €	36.732,21 €
	TOTALE ATTIVITA' (A.1+…+A.4)	**1.101.131,92 €**	**244.695,97 €**	**367.043,97 €**	**367.043,97 €**	**122.348,01 €**
A.5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	39.000,00 €	8.666,67 €	13.000,00 €	13.000,00 €	4.333,33 €
A	**TOTALE NETTO ATTIVITA' (A.1+…+A.5)**	**1.140.131,92 €**	**253.362,64 €**	**380.043,97 €**	**380.043,97 €**	**126.681,34 €**
						Altre voci di spesa
B.1	IVA 22% su A)	250.829,02 €	55.739,78 €	83.609,67 €	83.609,67 €	27.869,90 €
	TOTALE B	**1.390.960,94 €**	**309.102,42 €**	**463.653,64 €**	**463.653,64€**	**154.551,24 €**
C.1	**Incentivi funzioni tecniche**	19.601,98 €	19.601,98 €	-----	-------	---------
C.2	Irap su Incentivi D.M.16.03.2026	1.332,93 €	1.332,93 €	-----	-----	-----
	TOTALE C	**20.934,91€**	**20.934,91€**	-----	-----	-----
	TOTALE COMPLESSIVO	**1.411.895,85**	**330.037,33**	**463.653,64 €**	**463.653,64€**	**154.551,24 €**

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio nr. 13572 del 11/12/2025 con il quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche connesse al servizio di cui trattasi, di cui al succitato art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. nr. 1323 del 28/10/2025 che approva il nuovo Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio nr. 13290 del 05/05/2026 con il quale è stato modificato il Gruppo di Lavoro per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche connesse al servizio di cui trattasi, di cui al succitato art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. nr. 1323 del 28/10/2025 che approva il nuovo Regolamento regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche;

VISTO l'art.5 comma 7 dell'Allegato A alla D.G.R. 1323 del 28/10/2025 in materia di incentivi per le funzioni tecniche, che prevede che in caso di Accordo Quadro per il calcolo degli incentivi per le funzioni tecniche si procede sulla base dell'importo di ogni singolo contratto attuativo, ovvero sull'importo dei lavori, servizi e forniture effettivamente ordinati, pertanto l'ammontare viene rideterminato come segue:

Totale servizi e forniture ordinati con C.A. n.1:		Euro 1.140.131.92;
Importo incentivi calcolato al 2% (fino a Euro 500.000,00):	Euro 10.000,00;	
Importo incentivi calcolato al 1,5% (su Euro 640.131,92)	Euro 9.601,98;	
Totale Incentivi		Euro 19.601,98;
Imposta IRAP su incentivi DM 16.03.2026(8,5% su 15.681,58)		Euro 1.332,93
Totale costo Incentivi per funzioni tecniche comprensivo di Imposte a carico dell'Ente		Euro 20.934,91

VISTO il D.M. del 16.03.2026 di recepimento delle modifiche al principio contabile 5.2.a) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in materia di incentivi per funzioni tecniche, il quale dispone che l'Irap deve trovare specifica copertura nel quadro economico dell'intervento;

RITENUTO di impegnare la spesa di Euro 20.934,91, sul capitolo U/100482, a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) per gli incentivi previsti dall'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa 2415/2026 assunta con Decreto n. 13910 del 22/12/2025, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale, sul bilancio di esercizio 2026, così distinto:

- Euro 15.681,58 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 3.920,40 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 1.332,93 pari al 8,5% della quota di cui dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.di Euro 15.681,58;

RITENUTO di demandare a successivo decreto il completamento delle scritture contabili per gli incentivi per le funzioni tecniche come previste dall'Allegato 4/2 al punto 5.2 a), in attesa di recepimento delle recenti modifiche disposte con D.M. del 16/03/2026, previste al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011;

SPECIFICATO che l'importo degli incentivi e delle imposte (IRAP) trova specifica copertura alle rispettive voci C.1 e C.2 del Quadro Economico del contratto attuativo n.1, approvato con il presente provvedimento;

VISTA la contrattazione integrativa triennale 2025-2027, sottoscritta in data 29 ottobre 2025 per il personale di comparto e la contrattazione integrativa triennale 2024-2026, sottoscritta in data 29 agosto 2024 per il personale dirigenziale, riguardanti l'esercizio 2026;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

DATO ATTO che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art.114 e art 31, comma 2 dell'All. II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è l'Ing. Massimo Pardi, PIVA: 03215800271, giusto Decreto del Direttore della Direzione Gestione del patrimonio n. 13038 del 27/11/2025;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n.1323 del 28/12/2025;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con D.G.R. n. 721 del 08/07/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 09/10/2025 tra il Presidente della Regione e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto;

VISTO il "Protocollo di intesa in materia di appalti", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1001 del 02 settembre 2025;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, del servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

3. di dare atto che il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.114 e art 31, comma 2 dell'All. II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è l'Ing. Massimo Pardi, PIVA: 03215800271, giusto Decreto del Direttore della Direzione Gestione del patrimonio n. 13038 del 27/11/2025;

4. di prendere atto dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra - CUI: S80007580279202300166 – CIG: BA19F1B2D8 a favore di R.G. Impianti S.r.l., Partita IVA 02471080271;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa si è perfezionata con la stipula del contratto attuativo n.1, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro generale;

6. di prendere atto della rideterminazione del Quadro economico dell'Accordo Quadro, CIG: BA19F1B2D8**,** di complessivi Euro 1.867.074,00;

7. di approvare il Quadro economico del contratto attuativo n.1, stipulato contestualmente al presente provvedimento, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO C.A.n.1 – CIG derivato: BBAA5D4183

Voce di spesa		IMPORTO TOTALE ANNI 3	Importo 2026 (8 mesi - da maggio a dicembre)	Importo 2027 (12 mesi - anno intero	Importo 2028 (12 mesi - anno intero	Importo 2029 (4 mesi - da gennaio a aprile)
Attività						
A.1	Presidio (h24 - 5/7) - Attività 1	622.239,39 €	138.275,42 €	207.413,13 €	207.413,13 €	69.137,71 €
A.2	Reperibilità (h24 - 2/7) - Attività 2	80.983,24 €	17.996,28 €	26.994,41 €	26.994,41 €	8.998,16 €
A.3	Assistenza - Attività 3	67.319,40 €	14.959,85 €	22.439,80 €	22.439,80 €	7.479,93 €
A.4	Specialistica Vendor - Attività 4	330.589,89 €	73.464,42 €	110.196,63 €	110.196,63 €	36.732,21 €
TOTALE ATTIVITA' (A.1+…+A.4)		**1.101.131,92 €**	**244.695,97 €**	**367.043,97 €**	**367.043,97 €**	**122.348,01 €**
A.5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	39.000,00 €	8.666,67 €	13.000,00 €	13.000,00 €	4.333,33 €
A	**TOTALE NETTO ATTIVITA' (A.1+…+A.5)**	**1.140.131,92 €**	**253.362,64 €**	**380.043,97 €**	**380.043,97 €**	**126.681,34 €**
Altre voci di spesa						
B.1	IVA 22% su A)	250.829,02 €	55.739,78 €	83.609,67 €	83.609,67 €	27.869,90 €
	TOTALE B	**1.390.960,94 €**	**309.102,42 €**	**463.653,64 €**	**463.653,64€**	**154.551,24 €**
C.1	**Incentivi funzioni tecniche**	19.601,98 €	19.601,98 €	-----	-------	---------
C.2	Irap su Incentivi D.M.16.03.2026	1.332,93 €	1.332,93 €	-----	-----	-----
	TOTALE C	**20.934,91€**	**20.934,91€**	-----	-----	-----
TOTALE COMPLESSIVO		**1.411.895,85**	**330.037,33**	**463.653,64 €**	**463.653,64€**	**154.551,24 €**

8. di disporre le seguenti scritture contabili per la stipula del contratto attuativo n. 1, di durata triennale, sul capitolo U/100482, secondo le specifiche riportate nell'**Allegato A contabile** e come di seguito indicate**:**

- Impegno di spesa di complessivi Euro 1.390.960,94 IVA 22% compresa (di cui Euro1.101.131,92 per il servizio, Euro 39.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 250.829,02, per IVA l 22%), a favore R.G. Impianti S.r.l., con sede legale in Salzano (VE) Via Ponte Grasso n. 25 - Partita IVA 02471080271, CIG derivato: BBAA5D4183, a carico dei bilanci di previsione degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, per le attività di attività di manutenzione a canone, distinto come segue:
    - Impegno di Euro 309.102,42 a valere sulla prenotazione n.2414/2026 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2026;
    - Impegno di Euro 463.653,64 valere sulla prenotazione n.1029/2027 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2027;
    - Impegno di Euro 463.653,64 valere sulla prenotazione n.381/2028 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2028;
    - Euro 154.551,24 valere sulla prenotazione n.211/2029 assunta con proprio Decreto n.13910 del 22/12/2025, sul bilancio di esercizio 2029;
- Impegno di spesa di Euro 20.934,91, sul capitolo U/100482, a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) per gli incentivi previsti dall'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa 2415/2026 assunta con Decreto n. 1310 del 22/12/2025, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale, sul bilancio di esercizio 2026, così distinto:
    - Euro 15.681,58 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
    - Euro 3.920,40 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
    - Euro 1.332,93 pari al 8,5% della quota di cui dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.di Euro 15.681,58;

9. di attestare che l'obbligazione di spesa di Euro 20.934,91 trova copertura alle voci C.1 e C.2 del Quadro economico del contratto attuativo n.1;

10. di demandare a successivo Decreto il completamento delle scritture contabili afferenti gli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, in attesa di recepimento delle recenti modifiche disposte con D.M. del 16/03/2026, previste al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di attestare che il servizio di manutenzione a presidio del Data Center regionale - CUI: S80007580279202300166 è stato inserito nella Programmazione degli acquisiti di beni e servizi della Regione del Veneto, approvata con D.G.R. nr. 1108 del 22/09/2025 "*Approvazione della terza variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 10 febbraio 2025. Decreto legislativo 31.03.2023, n. 36, art. 37 e Allegato I.5.*",

12. di attestare che la spesa non è soggetta a Codice Unico di Progetto (CUP);

13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

14. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

15. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

16. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.Lgs. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, dopo l'adozione del decreto di completamento delle scritture contabili;

17. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

18. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.03 "Conservare, riqualificare e valorizzare le sedi regionali" assegnato alla presente Struttura;

19. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

20. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma Apptel e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

22. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 15260 del 26 giugno 2026

Approvazione dello schema d'atto integrativo alla concessione amministrativa gratuita rep. n. 1651/2017 afferente alla proroga dell'utilizzo dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto in Padova, Passaggio Gaudenzio 1, da parte di Azienda Zero, da utilizzare per le attività istituzionali dell'Azienda fino al 30.6.2047. (L.r. n. 19/2016 - DGRV n. 1771/2016 - DGRV n. 1023/2017).

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva lo schema d'atto integrativo alla concessione amministrativa gratuita rep. n. 1651/2017 per l'utilizzo dell'immobile in Padova Passaggio Gaudenzio 1, di proprietà della Regione del Veneto, da parte di Azienda Zero da utilizzare per le attività istituzionali dell'Azienda fino al 30.6.2047. (L.r. n. 19/2016 – DGRV n. 1771/2016 – DGRV n. 1023/2017).

Il Direttore

PREMESSO che:

- La Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", disponendo all'articolo 1 che l'ente del servizio sanitario regionale, è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile;
- L'art. 1 assegna alla Giunta Regionale il compito di individuare la sede legale e operativa dell'Azienda Zero, in immobili nella disponibilità della Regione o di entri strumentali regionali o di enti del servizio sanitario regionale, mentre l'art. 13 stabilisce che l'utilizzo a qualsiasi titolo, da parte dell'Azienda, di beni immobili di proprietà della Regione o di altri enti del servizio sanitario regionale, per lo svolgimento delle funzioni attribuite, deve avvenire a titolo gratuito;
- Con DGR n. 1771 del 2.11.2016 ad oggetto *"Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" - primi adempimenti. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR*" è stata individuata, tra le altre cose, la sede legale dell'Azienda Zero nei locali di proprietà regionale siti in Padova, Passaggio Gaudenzio;
- Con DGR n. 1023 del 4.7.2017 ad oggetto *"L.R. 19/2016 - Concessione gratuita per l'utilizzo dell'immobile in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1, da destinare ad attività dell'Azienda Zero - Autorizzazione",* è stata autorizzata la sottoscrizione della concessione amministrativa gratuita con l'Azienda Zero, nel rispetto delle linee di indirizzo contenute nello schema di concessione, prevedendo l'utilizzo dell'intero immobile regionale sito in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1, per le finalità stabilite dalla L.R. 19/2016 per la durata di anni nove, con oneri di gestione, manutenzione ordinaria, straordinaria, accessori condominiali e quant'altro a carico dell'Azienda, con divieto di sub concessione a terzi;
- In data 18.7.2017 è stata sottoscritta dalle parti la concessione rep. n. 1651/2017, registrata all'Agenzia delle Entrate di Venezia 1 al n. 1306, serie 3, in data 20.7.2017, della durata di nove anni con scadenza al 30.6.2026, di conferimento in uso ad Azienda Zero dell'immobile regionale sopraindicato, più precisamente dei locali ubicati al piano interrato ad uso magazzino, terra, primo, primo rialzato, secondo, secondo rialzato, terzo, terzo rialzato ad uso uffici, oltre al lastrico solare posto al quarto piano;
- Con DGR n. 31 del 15.01.2019 ad oggetto *"Concessione gratuita per l'utilizzo dell'immobile in Padova, Passaggio Gaudenzio, da destinare ad attività di Azienda Zero, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 19/2016. Proroga della durata.",* è stata approvata la proroga della concessione per anni trenta fissando la scadenza della concessione al 30.6.2047, al fine di consentire ad Azienda Zero di ammortizzare i lavori di ammodernamento delle strutture edilizie e degli impianti del fabbricato in concessione, incaricando la struttura regionale competente *pro tempore* per materia, attuale Direzione Gestione del Patrimonio, all'esecuzione del provvedimento e alla sottoscrizione del relativo atto di proroga del contratto rep. n 16451;
- Con nota prot. 40524 del 30.1.2019, dell'allora Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio, è stata trasmessa all'Azienda la DGR n. 31/2019, con invito alla stipulazione dell'atto integrativo di proroga;

DATO ATTO CHE:

- la Direzione Gestione del Patrimonio è competente per la gestione degli immobili utilizzati quali sedi degli uffici operativi della Giunta Regionale, con particolare riferimento ai contratti di locazione, comodato e concessione,

- all'approssimarsi della scadenza della concessione, con nota prot. reg. n. 268260 del 12.5.2026, la Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio ha proposto all'Azienda Zero uno schema di contratto per l'utilizzo dei locali fino al 30.06.2047, con oneri di sottoscrizione a carico dell'Azienda;

CONSIDERATO CHE l'Azienda Zero ha riscontrato la nota regionale succitata con nota prot. 18459 del 25.6.2026 (prot. regionale n. 379204/2026), proponendo uno schema di concessione che nella sostanza prevede i contenuti dell'atto regionale proposto, con una stesura più snella sotto forma di atto integrativo ai contenuti dell'atto originario di cui alla concessione rep. 1651/2017;

RITENUTO di dar seguito all'approvazione dello schema d'atto integrativo alla concessione amministrativa gratuita rep. n. 1651/2017 afferente alla proroga dell'utilizzo dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto in Padova, Passaggio Gaudenzio 1, da parte di Azienda Zero, da utilizzare per le attività istituzionali dell'Azienda fino al 30.6.2047, i cui contenuti sono stati definiti tramite scambio di corrispondenza intercorsa tra i referenti dei competenti uffici regionali e di Azienda Zero, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio in rappresentanza della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/2012, il quale potrà introdurre nell'interesse della Regione eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato nell'interesse regionale;

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i "e la DGR n. 579 del 27 maggio 2024 "Organizzazione della Giunta regionale. Disposizioni in merito agli incarichi dirigenziali";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTE la L.R. 7.1.2011, n. 1 "Modifiche della Legge regionale 30 gennaio 1977, n. 5;

VISTA la L.R 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 "istituzione dell'ente di governance della sanità regionale denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1771 del 2.11.2016 ad oggetto "Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" - primi adempimenti. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR";

VISTA la DGR n. 1023 del 4.7.2017 ad oggetto "L.R. 19/2016 - Concessione gratuita per l'utilizzo dell'immobile in Padova, Passaggio Gaudenzio, 1, da destinare ad attività dell'Azienda Zero - Autorizzazione";

VISTA la DGR n. 31 del 15.01.2019 ad oggetto "Concessione gratuita per l'utilizzo dell'immobile in Padova, Passaggio Gaudenzio, da destinare ad attività di Azienda Zero, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 19/2016. Proroga della durata.",

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema d'atto integrativo alla concessione amministrativa gratuita rep. n. 1651/2017 afferente alla proroga dell'utilizzo dell'immobile di proprietà della Regione del Veneto in Padova, Passaggio Gaudenzio 1, da parte di Azienda Zero, da utilizzare per le attività istituzionali dell'Azienda fino al 30.6.2047, i cui contenuti sono stati definiti tramite scambio di corrispondenza intercorsa tra i referenti dei competenti uffici regionali e di Azienda Zero, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che alla sottoscrizione della concessione con Azienda Zero provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, il quale potrà introdurre eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
4. di dare atto che la concessione sarà registrata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi di quanto disposto dalla Tariffa parte prima allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 (disciplina imposta di registro), e del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo);
5. di dare atto che le spese conseguenti alla stipula dell'atto integrativo di proroga della concessione, compresa l'imposta di registrazione e di bollo, saranno a carico dell'Azienda Zero;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione **omettendo l'Allegato A**.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 587082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 15568 del 10 luglio 2026

Attuazione DGR n. 284 del 28/04/2026, pubblicata nel BURV n. 55 del 30/04/2026: PR Veneto FESR 2021-2027, OP 1, Os 1.2, Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation". Bando "Spazi di Open Innovation" finalizzato allo sviluppo di interventi per la creazione e il potenziamento dei presidi territoriali per la diffusione delle conoscenze digitali e la sperimentazione di nuove tecnologie abilitanti. Proroga dei termini previsti per la presentazione della domanda di agevolazione, riportati agli artt. 10 e 15 del Bando.

[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento proroga i termini previsti per la presentazione della domanda di agevolazione, in attuazione all'Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation" di cui alla DGR n. 284 del 28/04/2026, pubblicata nel BURV n. 55 del 30/04/2026, come riportati agli art. 10 e 15 dell'Allegato A alla DGR n. 284 del 28/04/2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

PREMESSO CHE in data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

PREMESSO CHE la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

PREMESSO CHE il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8415 finale del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta a modifica della Decisione di esecuzione C (2022) 8415 con Decisione C (2024) 4983 final del 10 luglio 2024, e con Decisione C (2025) 6916 final del 15/10/2025. Da ultimo la Commissione europea è intervenuta con Decisione C (2026) 1893 final del 18/03/2026 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14/04/2026.

PREMESSO CHE la Giunta regionale con DGR/CR n. 7 del 05/02/2026 ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914/2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Delibera amministrativa n. 16 del 24/02/2026.

PREMESSO CHE con il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio si modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) e n. 2021/1060.

DATO CHE con DGR n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, in data 08/06/2023, in data 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27/03/2026) ha approvato i Criteri

di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso;

VISTO CHE con la procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. n. 192014 del 27/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024 e nota prot. n. 550508 del 25/10/2024) il Comitato di Sorveglianza unico ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti all'Azione 1.2.3 del PR Veneto FESR 2021-2027;

DATO CHE la L.R. n. 31/2001, così come modificata dalla L.R. n. 14/2023, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PSR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso;

VISTO CHE con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024;

POSTO CHE con DGR n. 9 del 09/01/2024, Regione del Veneto ha approvato l'attuazione del percorso delle progettualità relative al Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation";

POSTO CHE nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation" e che con DGR n. 284 del 28/04/2026 è stato approvato il Bando "Spazi di Open Innovation", finalizzato alla realizzazione degli interventi dell'Azione 1.2.3;

POSTO CHE con tale Azione si intende favorire lo sviluppo di interventi per la creazione e il potenziamento dei presidi territoriali per la diffusione delle conoscenze digitali e la sperimentazione di nuove tecnologie abilitanti, con l'obiettivo di un consolidamento strutturale di un percorso di innovazione sociale e digitale già avviato con successo , in continuità con l'esperienza degli Innovation Lab e delle Palestre Digitali finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020, Asse 2 - in particolare attraverso l'Azione 2.3.1 - con cui la Regione del Veneto ha consolidato un patrimonio rilevante di esperienze volte anche alla diffusione della cultura degli Open Data, evolvendo il modello per rispondere alle sfide della nuova programmazione e alle opportunità offerte dalle tecnologie emergenti.

POSTO CHE tale Azione si pone in sinergia con la misura M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" finanziata dal PNRR, per garantire supporto costante ai cittadini nell'accesso e fruizione ai servizi digitali;

POSTO CHE tale Azione intende garantire una connessione con l'Azione 1.2.1 (Veneto Data Platform) e l'Azione 1.2.2 (PA Digitale) PR FESR 2021-2027, dove gli spazi diventano laboratori fisici per testare servizi pubblici abilitati da database aperti e piattaforme regionali.

RITENUTO CHE tramite l'Azione 1.2.3, si intende quindi incrementare la diffusione delle competenze digitali alla cittadinanza e l'uso consapevole delle tecnologie innovative, in particolare in riferimento all'Intelligenza Artificiale, favorendo quindi l'accesso inclusivo ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Viene inoltre promossa la sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'IA attraverso percorsi di innovazione sociale partecipata e la valorizzazione del patrimonio Open Data, migliorandone qualità, accessibilità e utilizzo.

L'iniziativa da avviare nell'ambito dell'Azione 1.2.3 è destinata a sostenere gli investimenti, mediante contributi a fondo perduto, che mirano a:

- incrementare l'alfabetizzazione digitale della popolazione, accrescere le competenze digitali dei cittadini e diffondere una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie innovative, con particolare riguardo verso i sistemi di Intelligenza Artificiale, nonché favorire la fruizione autonoma e agile dei servizi digitali delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso interventi di facilitazione, assistenza, acculturazione ed empowerment digitale a beneficio della cittadinanza, soprattutto quella più a rischio di esclusione dal digitale;

- sperimentare, attraverso iniziative pilota, l'applicazione di tecnologie di Intelligenza Artificiale per la creazione di servizi pubblici digitali attraverso tecniche di innovazione sociale, ossia percorsi strutturati che prevedano il coinvolgimento dei diversi attori dalle prime fasi di progettazione fino ai test e implementazione;

- contribuire a valorizzare il patrimonio informativo Open Data (c.d. dataset pubblici), accrescendo la quantità o migliorando la qualità, la fruibilità e l'utilizzo pratico dei dati resi disponibili ai cittadini;

POSTO CHE l'Azione 1.2.3 individua quali beneficiari dell'iniziativa sopra esposta Comuni fra loro aggregati nelle forme previste dalla Parte I, Titolo II, Capo V del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs 18/08/2000 n. 267). Le aggregazioni devono avere un n. minimo di 3 Comuni associati, appartenenti allo stesso territorio provinciale e un numero di abitanti minimo pari a 30.000.

DATO ATTO CHE la medesima DGR n. 284 del 28/04/2026 ha incaricato (punto n. 9 del dispositivo) il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict dell'esecuzione dell'atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto;

CONSIDERATO CHE, alla data del 9 luglio 2026, sono pervenute tramite PEC alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT, da parte di Enti potenziali beneficiari, 5 richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, sia connessi a problematiche connesse alla configurazione della piattaforma FondiRVE, sia per necessità di completare la raccolta sul territorio dell'adesione da parte dei Comuni interessati;

RITENUTO al fine di consentire la presentazione delle domande di partecipazione al Bando, di disporre una proroga dei termini per la presentazione della domanda di agevolazione. Tale proroga riguarda i seguenti articoli:

- Articolo 10, "Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione", comma 2 del Bando, Allegato A alla DGR n. 284/2026, con la sostituzione della formulazione "*L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 07/05/2026 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 14/07/2026*" con la seguente "*L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 07/05/2026 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 30/07/2026.*";

- Articolo 15, "Tempi di realizzazione del progetto", comma 1 del Bando, Allegato A alla DGR n. 1093/2025, con l'aggiornamento delle tempistiche riportate in tabella con le seguenti indicazioni:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	Le spese sono ammissibili a partire dalla pubblicazione sul BURV del presente bando
Apertura presentazione domanda di sostegno	Dalle ore 10:00 del 07/05/2026
Chiusura presentazione domanda di sostegno	Entro le ore 17:00 del 30/07/2026
Presentazione domanda di anticipo (facoltativo)	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (obbligatorio)	a partire dalle ore 10.00 del 1 luglio 2027 ed entro le ore 17:00 del 30 settembre 2027
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro il 18esimo mese dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del sostegno
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed entro le ore 17:00 del termine previsto per la conclusione del progetto.

VISTA la nota n. 0412271 del 09/07/2026 della Direzione Programmazione Unitaria, che si è espressa favorevolmente rispetto alla proposta di proroga dei termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione dell'Allegato A alla DGR 284/2026;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che**,** in attuazione del PR FESR 2021-2027, Priorità 1, Os 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" - con DGR n. 284 del 28/04/2026 (pubblicata sul BURV n. 55 del 30/04/2026) la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di uno specifico Bando "Spazi di Open Innovation" finalizzato alla realizzazione degli interventi dell'Azione 1.2.3 del PR Veneto FESR 2021-2027;

3. di dare atto che la medesima Deliberazione n. 284 del 28/04/2026 ha incaricato, al punto n. 9 del dispositivo, il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di Organismo Intermedio, ivi inclusa l'assunzione di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto;

4. di dare atto che, alla data del 09 luglio 2026, sono pervenute tramite PEC alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento Servizi e Forniture ICT, da parte di Enti potenziali beneficiari, 5 richieste di proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per consentire la presentazione di idonea domanda di partecipazione al Bando.

5. di disporre, al fine di consentire ai potenziali beneficiari la possibilità di presentare idonea domanda di sostegno, che l'articolo 10, comma 2 del Bando, Allegato A alla DGR 284/2026, sia così modificato: "*L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 07/05/2026 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 30/07/2026*";

6. di modificare, altresì, le tempistiche contenute nell'articolo 15, comma 1, del Bando, Allegato A alla DGR 1093/2025, sostituendo integralmente la tabella con la seguente:

FASE	**TEMPISTICA/SCADENZE**
Apertura presentazione domanda di sostegno	Dalle ore 10:00 del 07/05/2026
Chiusura presentazione domanda di sostegno	Entro le ore 17:00 del 30/07/2026
domanda di variazione progettuale (facoltativa)	non oltre i tre mesi antecedenti la conclusione del progetto
Presentazione domanda di anticipo (facoltativo)	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (obbligatorio)	a partire dalle ore 10.00 del 1 luglio 2027 ed entro le ore 17:00 del 30 settembre 2027
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro il 18esimo mese dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del sostegno
Presentazione domanda di saldo (obbligatorio)	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del termine previsto per la conclusione del progetto.

7. di stabilire che, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, rimane invariato quanto altro stabilito dalla DGR n.284/2026 e dai relativi allegati;

8. di incaricare AVEPA di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti interessati;

9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

11. di dare atto che con nota prot. n. 0412271 del 09/07/2026 la Direzione Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione ha preso atto delle modifiche da apportare al bando in oggetto formalizzando il suo assenso;

12. di dare atto che tutta la modulistica necessaria alla presentazione delle domande connesse al Bando pubblico approvato con DGR n. 1093 del 15/09/2025 è resa disponibile sul sito internet della Regione Veneto nella Sezione Bandi Concorsi;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 586289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 309 del 30 giugno 2026

Conferimento incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Giuseppe Silvestre nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità Programmazione Sanitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii..

[Organi regionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si intende conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Giuseppe Silvestre, già dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, in quiescenza dal 13 aprile 2021, per le necessità manifestate dall'Assessorato alla Sanità – Programmazione Sanitaria, e che si rende disponibile per il periodo 1° luglio 2026 – 31 dicembre 2026. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: • Art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; • Art. 5 co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012; • Art. 6 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, in L. 114 dell'11 agosto 2014; • Art. 17 co. 3 della L. n. 124 del 07 agosto 2015, modificato dall'art. 1 co. 10-septies del D.L. n. 202/2024; • Circolari del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015; • Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a decorrere dal 13 aprile 2021 il dott. Giuseppe Silvestre, dipendente dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Integrata di Verona, assunto a tempo indeterminato con mansioni di dirigente medico, è cessato dal rapporto di lavoro per pensionamento;

- il medesimo nel contempo è stato responsabile dell'Unità Organizzativa Semplice del Day-Surgery e Week-Surgery per la già menzionata Azienda fino al 31 marzo 2022;

CONSTATATO CHE

- viene consentito ai dipendenti in quiescenza dalla Pubblica Amministrazione di poter instaurare anche con un altro Ente della Pubblica Amministrazione un incarico di collaborazione a titolo gratuito, secondo quanto sancito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 135 del 7 agosto 2012, a seguito di una valutazione ponderata degli interessi dell'Ente che intende conferire l'incarico di collaborazione ed acquisita la disponibilità degli interessati;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 792 del 15 luglio 2025, ha disciplinato tra l'altro anche le modalità di assegnazione di detti incarichi, stabilendo la durata massima di un anno, non prorogabile;

- l'Assessore alla Sanità, prof. Gino Gerosa, con proprie note del 20 maggio 2026 (prot. n. 282418) e del 12 giugno 2026 (prot. n. 334653), ha chiesto di potersi avvalere della collaborazione a titolo gratuito del dott. Giuseppe Silvestre per assumere un incarico a titolo gratuito, al fine di assicurare un supporto alle attività svolte nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità – Programmazione Sanitaria, per la durata di sei mesi, più precisamente dal 1° agosto 2026 al 31 dicembre 2026;

- il diretto interessato, con propria comunicazione, acquisita per le vie brevi, ha manifestato la propria disponibilità per assumere l'incarico in parola;

PRECISATO CHE

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 stabilisce che *"per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni Pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";

- il suddetto incarico di collaborazione, che non può, in ogni caso, comportare la ricostituzione del rapporto individuale di lavoro cessato con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona né con nessun altro Ente pubblico di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii., ha decorrenza dal 1° luglio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del disciplinare tra le parti, fino al 31 dicembre 2026, senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

- gli eventuali rimborsi spesa spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

- che il Disciplinare in parola viene redatto sulla base del facsimile di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. E' fatta salva l'estinzione anticipata dell'incarico di collaborazione per le motivazioni previste nel Disciplinare suddetto;

VISTI:

- l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 5, co. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;
- l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11 agosto 2014, n. 114;
- l'art. 17, co. 3 della L. 7 agosto 2015, n. 124, modificato dall'art. 1, co. 10-septies del D.L. n. 202/2024;
- le Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 792 del 15 luglio 2025;
- le note acquisite al prot. n. 282418 del 20 maggio 2026 e n. 334653 del 12 giugno 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al dott. Giuseppe Silvestre, nato a *...omissis...* il *...omissis...*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 9 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., un incarico di collaborazione a titolo gratuito per lo svolgimento di attività a supporto dell'Area Sanità e Sociale – Programmazione Sanitaria;

3. di approvare l'allegata bozza di Disciplinare d'incarico di collaborazione (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il suddetto incarico di collaborazione ha decorrenza dal 1° luglio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del predetto Disciplinare tra le parti, e si conclude il 31 dicembre 2026, fatta salva l'estinzione anticipata, per le motivazioni ivi esplicitate e senza ammettere la possibilità di ulteriori proroghe o rinnovi;

5. di disporre che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito, il cui periodo non supera un anno di durata, venga svolto secondo le modalità e le condizioni esplicitate nel Disciplinare d'incarico di collaborazione, in particolare per gli eventuali rimborsi spesa che spettano all'incaricato secondo le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto",* fermo restando quanto precisato nella nota, di cui al prot. n. 486956/2025, in riferimento al limite massimo giornaliero del rimborso dei pasti;

6. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere comunicato alla Anagrafe delle Prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;

7. che il suddetto incarico di collaborazione a titolo gratuito deve essere pubblicizzato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;

8. di rilevare che gli eventuali oneri derivanti dal presente atto fanno carico sull'impegno n. 2739/2026 vincolato al capitolo 102872 *"Rimborso per viaggio e trasloco - MP0110 – Spesa di personale - lett. A) paragrafo 5.2 allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011)"*;

9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 309 del 30/06/2026 pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pelloso, nato a …*omissis*… il …*omissis*…, a ciò autorizzato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

e

- il dott. Giuseppe Silvestre (C.F. …*omissis*…), nato a …*omissis*… il …*omissis*…, residente a …*omissis*…, Via …*omissis*…, di seguito denominato *"incaricato"*.

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha interesse a conferire un incarico di collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., al fine di assicurare un supporto alle attività svolte nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità – Programmazione Sanitaria;
- con Decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. … del …/…/…, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii., è stato conferito a tale scopo un incarico di collaborazione a titolo gratuito al dott. Giuseppe Silvestre;
- l'incarico di collaborazione di cui sopra viene affidato a detta persona, in considerazione della rilevante esperienza e della consolidata professionalità maturate dalla stessa nell'ambito delle attività svolte nella sua carriera lavorativa;
- l'incaricato dichiara di essere disponibile allo svolgimento del suddetto incarico di collaborazione, accettandone le relative condizioni negoziali.

si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 - Conferimento ed oggetto del Disciplinare

In esecuzione del Decreto richiamato in premessa, è conferito al dott. Giuseppe Silvestre l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per fornire un supporto alle attività svolte nell'Assessorato alla Sanità – Programmazione Sanitaria.

ARTICOLO 2 - Modalità di svolgimento dell'incarico

L'incaricato si impegna, secondo tempi e modi che saranno concordati con l'Assessore alla Sanità, ad esercitare tutte le attività richieste e corrispondenti alla professionalità acquisita, con particolare riferimento all'ambito individuato.
Il dott. Giuseppe Silvestre risponde al predetto Assessore in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso e del risultato delle attività svolte.
L'incaricato può accedere agli uffici e ai locali dell'Amministrazione regionale, avvalersi del materiale e di tutta la documentazione messi a sua disposizione, eventualmente utilizzando gli spazi necessari e tutte le strumentazioni utili per il corretto espletamento di detta collaborazione.
Inoltre, il dott. Silvestre può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile assegnate prima del collocamento in quiescenza o comunque di strumentazione analoga.

A tal fine non vi è obbligo di rilevazione della presenza in servizio.

ARTICOLO 3 - Durata della prestazione

L'incarico di collaborazione inizia a decorrere dal 1° luglio 2026 o dalla data, se successiva, di sottoscrizione del Disciplinare, e si conclude il 31 dicembre 2026, fatta salva l'estinzione anticipata da parte dell'Amministrazione regionale, per il venir meno delle motivazioni che hanno costituito i presupposti per l'assegnazione dello stesso.
Detto incarico di collaborazione è prorogabile o rinnovabile oltre la data di scadenza indicata e comunque non può eccedere complessivamente la durata di un anno, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 792 del 15 luglio 2025.
L'incarico di collaborazione cessa anche per decadenza nei casi di sopravvenienza di una delle cause di incompatibilità o di natura penale previste dalle norme vigenti.
L'incarico di collaborazione è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

ARTICOLO 4 - Gratuità dell'incarico

Le parti si danno reciprocamente atto che l'incarico di collaborazione viene svolto a titolo completamente gratuito, ai sensi del comma 9 dell'art. 5 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii., e delle circolari della Funzione Pubblica n. 6/2014 e n. 4/2015. Per lo stesso incarico di collaborazione viene erogato esclusivamente un rimborso delle spese documentate o effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni e, con riferimento a quelle di trasporto, nella misura prevista per i dipendenti regionali del comparto e, con riferimento alle spese per il vitto, nel limite di € 7,00 giornalieri, secondo, in linea generale, le modalità e gli importi massimi stabiliti nell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 456 del 2 maggio 2024, denominato *"Testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto"*.

Ai fini del rimborso delle spese per vitto, alloggio, viaggio e trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 1 co. 81 della L. 207/2024 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*, che ha introdotto una modifica all'art. 51 co. 5 del T.U.I.R (*"Testo Unico delle Imposte sui Redditi"*), è necessario effettuare ogni pagamento relativo alle spese di trasferta in modo *"tracciabile"* (carta di debito, carta di credito, bonifico eccetera).
In caso di mancata tracciabilità detti importi concorrono a formare reddito soggetto ad imposizione fiscale.

ARTICOLO 5 - Obblighi per l'Amministrazione

E' onere dell'Amministrazione regionale provvedere alla copertura assicurativa RCTO (responsabilità civile contro terzi), dell'assicurazione RCA per la guida degli autoveicoli e per la copertura di eventuali infortuni occorsi nello svolgimento di detto incarico.

ARTICOLO 6 - Obblighi per l'incaricato e responsabilità

L'incaricato deve conformare la sua condotta alle leggi e a quanto impartito dall'Assessore alla Sanità. Egli è inoltre tenuto:
1) a mantenere il segreto d'ufficio, in conformità alle norme di legge e regolamenti vigenti;
2) a non partecipare, neppure indirettamente, ad appalti, forniture, concessioni ed attività in cui sia interessata la Regione del Veneto od Enti regionali;
3) ad osservare la disciplina sulle incompatibilità e le norme del codice di comportamento nazionale e della Regione del Veneto;
4) ad osservare la disciplina di cui al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028, approvato dall'Amministrazione regionale.

Il dott. Giuseppe Silvestre, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità e/o inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

ARTICOLO 7 - Revoca e recesso dell'incarico di collaborazione

E' possibile la revoca anticipata dell'incarico di collaborazione a titolo gratuito da parte dell'Amministrazione con un preavviso di almeno 30 giorni. Altresì è possibile il recesso da parte dell'incaricato con un preavviso di pari durata.

Il Disciplinare si risolve anche al verificarsi dei seguenti casi:
- danno all'immagine dell'Ente;
- sospensione ingiustificata delle prestazioni;
- inosservanza reiterata degli obblighi stabiliti.

In caso di revoca o di recesso dell'incarico di collaborazione, nulla è dovuto all'incaricato a titolo di indennità.

ARTICOLO 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati 2016/679, approvato con D.P.R. n. 101 del 10 agosto 2018, si informa che i dati forniti dall'incaricato sono trattati dalla Regione del Veneto per le finalità connesse alla gestione del presente Disciplinare. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto.

ARTICOLO 9 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore. La sottoscrizione del presente Disciplinare di incarico di collaborazione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità nello stesso richiamate e contenute e vale come comunicazione del conferimento dell'incarico di collaborazione.

ARTICOLO 10 - Foro di competenza

Competente per ogni controversia derivante dal presente Disciplinare è il Tribunale di Venezia.

ARTICOLO 11 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Disciplinare è esente da imposta di bollo (D.P.R. 642/1972 Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. 131/1986 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO
Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
dott. Michele Pelloso

L'INCARICATO
dott. Giuseppe Silvestre

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 586452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 15112 del 24 giugno 2026

Progetto campi scuola per ragazzi diabetici. Presa d'atto della relazione e rendiconto finale per l'anno 2025 presentati dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona e determinazione dell'importo da erogare a saldo con riferimento al DDR n. 3 del 21/02/2025 (progetto ReadyFin n. 14109).

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della relazione e rendiconto finale per l'anno 2025 presentati dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per il progetto campi scuola per ragazzi diabetici finanziato con copertura a carico delle risorse per l'erogazione dei Livelli aggiuntivi di assistenza rispetto ai LEA – Extra LEA. Contestualmente si determina l'importo da erogarsi a saldo per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 11/11/2011, n. 24 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica" che al comma 5 dell'art. 9 prevede che "Le associazioni di pazienti diabetici possono organizzare, in collaborazione con i CAD (*Centri di Assistenza Diabetologica*), periodi di vacanza - educazione sulla gestione della malattia diabetica, destinati soprattutto ai soggetti diabetici in età evolutiva". Alla luce di detta normativa i campi scuola per bambini ed adolescenti con diabete costituiscono una componente determinante ai fini dell'educazione del giovane all'autogestione della malattia, unitamente ad un miglioramento dell'attitudine psicologica verso la stessa (accettazione del diabete, motivazione al trattamento), con benefici diretti al singolo paziente ed alla sua famiglia oltre che indiretti per l'assistenza sanitaria (riduzione del rischio di complicanze e minor accesso ai Pronto Soccorso per chetoacidosi o ipoglicemia grave). È fondamentale, perciò, che l'organizzazione dei campi scuola preveda l'alternarsi di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, incoraggiando i ragazzi a compiere autonomamente i controlli e ad assumere le terapie necessarie. Di fatto i campi scuola favoriscono lo sviluppo del senso di responsabilità dei ragazzi nelle loro scelte comportamentali, preparandoli ad affrontare situazioni di vita quotidiana legate alla dieta-nutrizione, alla prevenzione, al trattamento degli episodi ipoglicemici ed all'attività fisico-sportiva. Inoltre, il periodo di campo scuola trascorso "da solo" sviluppa nel ragazzo una maggiore sicurezza in se stesso e comporta effetti positivi anche per i genitori, che risultano rassicurati sulla capacità del figlio di autogestirsi. Infine, la presenza medica all'interno dei campi scuola permette ai medici stessi di osservare i ragazzi nella quotidianità di vita, stabilendo un rapporto non più di dipendenza medico-paziente, ma di collaborazione attiva e diretta;

VISTA la D.G.R. n. 1429 del 15/09/2016, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato ed assegnato un finanziamento regionale, per l'anno 2017, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'organizzazione e la realizzazione dei Campi scuola per ragazzi diabetici, affidandone la definizione dell'articolazione, nonché il coordinamento clinico-gestionale al Prof. Claudio Maffeis, Dirigente dell'U.O.C. di Pediatria ad indirizzo Diabetologico e Malattie del Metabolismo e Centro Regionale Specializzato in Diabetologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

DATO ATTO che nel corso degli anni questa iniziativa è stata finanziata con i seguenti provvedimenti: DD.G.R. n. 793 dell'8/06/2018, n. 949 del 2/07/2019 e n. 1555 del 17/11/2020, con Decreto della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 26 del 3/05/202, con Decreti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie n. 7 del 30/10/2023, n. 39 del 26/11/2024 e n. 3 del 21/02/2025;

DATO ATTO che con Decreto dell'Unità Organizzativa Cure Primarie n. 3 del 21/02/2025 (progetto ReadyFin n. 14109) è stato assegnato e impegnato a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'anno 2025 l'importo di € 70.000,00 con copertura finanziaria a carico delle risorse del bilancio regionale per prestazioni EXTRA LEA (da ritenersi aggiuntive alla prestazione LEA avente codice 2A113), afferenti al capitolo di spesa n. 105000 esercizio 2025 nel seguente modo:

- Acconto del 30% ad esecutività;
- Saldo fino ad un massimo del 70% su disposizione della UO Cure Primarie, previo invio alla stessa UO di relazione sull'attività svolta e rendiconto delle spese effettuate da parte Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona, entro il 15/01/2026 e caricamento in Readyfin delle spese rendicontate;

VISTO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero, e alla stessa vengono assegnate le funzioni e la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'acconto previsto è stato erogato per il tramite di Azienda Zero;

PRESO ATTO delle note, acquisite agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie con prott. reg. n.18157 e n. 18991 del 15/01/2026 e n. 41820 del 27/01/2026, con le quali il beneficiario ha trasmesso la relazione e rendiconto finale delle spese sostenute per la progettualità sopra descritta di cui al DDR n. 3 del 21/02/2025;

CONSIDERATO che, dalla disamina istruttoria, la spesa ammessa risulta pari a complessivi euro 57.370,36 e quindi che il beneficiario risulta complessivamente aver titolo al pagamento di euro 36.370,36 quale saldo del finanziamento concesso con Decreto n.3/2025, essendo già stato liquidato l'acconto complessivo di euro 21.000,00 per il tramite di Azienda Zero;
RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, procedere con il presente provvedimento a liquidare, per il tramite di Azienda Zero, il saldo spettante al beneficiario per un ammontare complessivo di euro 36.370,36 con copertura finanziaria a carico delle risorse del bilancio regionale per prestazioni EXTRA LEA, afferenti al capitolo di spesa n. 105000 esercizio 2025;
PRESO ATTO altresì della DGR n. 81 del 25/02/2026, di ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza - Extra LEA - erogati nella Regione del Veneto nel corso del 2025, e dalla quale risulta nell'Allegato B), al Capitolo 105000, un importo utilizzato nell'esercizio 2025 pari ad euro 57.370,36 ed una quota inutilizzata pari ad euro 12.629,64;
PRESO ATTO che nella stessa DGR n. 81 del 25/02/2026 si incarica Azienda Zero di utilizzare l'importo di euro 12.629,64 per il finanziamento delle prestazioni Extra LEA o per ulteriori spese in materia sanitaria nel presente e negli esercizi futuri;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;
VISTA la L.R. n. 24 del 11.11.2011;
VISTA la L.R. n. 19 del 25.10.2016;
VISTA la L.R. n. 34 del 27.12.2024 ad oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della relazione e rendiconto finale delle spese sostenute per il Progetto campi scuola per ragazzi diabetici di cui DRR n. 3 del 21/02/2025 (progetto ReadyFin n. 14109) trasmesse dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, agli atti dell'Unità Organizzativa Cure primarie;

3. di liquidare, per il tramite di Azienda Zero, il saldo spettante al beneficiario per un ammontare complessivo di euro 36.370,36 con copertura finanziaria a carico delle risorse del bilancio regionale per prestazioni EXTRA LEA, afferenti al capitolo di spesa n. 105000 esercizio 2025;

4. di dare atto dell'estinzione delle obbligazioni da parte della Regione del Veneto nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, con riferimento alla Progettualità Campi Scuola per ragazzi diabetici per l'anno 2025 di cui al Decreto n. 3 del 21/02/2025;

5. di notificare il presente atto ad Azienda Zero ed al destinatario del finanziamento, per il seguito di propria competenza;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

(Codice interno: 586430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 15302 del 26 giugno 2026

Progetto NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 330/2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona un finanziamento dell'importo di euro 25.000,00, con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 330/2026 (progetto Readyfin n 14616), per la realizzazione del progetto NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore

PREMESSO quanto segue:

Lo stigma è un fenomeno sociale che si manifesta quando un individuo o un gruppo sociale viene etichettato in modo negativo sulla base di una caratteristica ritenuta indesiderabile, come il gruppo etnico, la religione, l'orientamento sessuale o una condizione di salute. Lo stigma rappresenta per le persone con disturbi mentali una dimensione di sofferenza che si aggiunge all'esperienza di malattia e che ha concrete ripercussioni sulle reali possibilità di integrazione sociale. Le persone con problemi di salute mentale sono quindi sottoposte ad una doppia sfida: da un lato devono confrontarsi con le conseguenze dirette del proprio disturbo, in termini di sofferenza e dolore; dall'altra devono subire gli stereotipi e i pregiudizi derivanti dalle errate concezioni sui disturbi mentali, che minano alla base un'accettabile qualità di vita. Lo stigma legato ai disturbi mentali può avere molte cause, tra cui la mancanza di conoscenza e comprensione sui problemi di salute mentale, l'uso di parole e termini offensivi o stigmatizzanti, e la rappresentazione distorta dei disturbi mentali fornita dai mezzi di comunicazione di massa. Lo stigma d'altro canto può avere conseguenze negative altrettanto numerose per le persone con problemi di salute mentale, in termini pratici, nella vita di tutti i giorni - ad esempio, attraverso la perdita di opportunità lavorative o scolastiche, la riduzione della propria rete sociale/amicale, la possibilità di porre questioni personali rilevanti all'interno del proprio nucleo familiare, nel trovare un posto dove vivere, nell'accedere e fruire dei servizi. Tutto ciò conduce a sentimenti di umiliazione, vergogna e colpa per la propria condizione. Questo processo, noto come auto-stigmatizzazione, può a sua volta determinare nelle persone che ne sono colpite una riduzione dell'autostima e del proprio senso di autoefficacia, condurre ad un ulteriore isolamento sociale e, in ultima analisi, a rifiutare o ritardare l'accesso alle cure;

CONSIDERATO che il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 promuove la realizzazione di interventi di contrasto allo stigma nelle sue varie forme di espressione con l'obiettivo di favorire una visione "normalizzata" delle persone con disturbi mentali anche attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti di interazione, dialogo e conoscenza;

VISTO il progetto presentato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona con nota acquisita al protocollo regionale n. 379722 del 30/07/2024, denominato "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale" della durata di due anni;

RITENUTO che il progetto "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale" è pienamente aderente agli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione Sanitaria n. 42 del 27 giugno 2025, con il quale è stato assegnato l'importo di euro 25.000,00 con copertura a carico dei finanziamenti della GSA linea di spesa n. 330/2025 per il primo anno di attività del progetto "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale";

CONSIDERATO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero, e alla stessa vengono assegnate le funzioni e la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

VISTO che la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2026, con deliberazione n. 1078 del 15 settembre 2025, ha determinato in via provvisoria in complessivi euro 535.000.000,00 il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nell'esercizio 2026;

VISTO che, in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1078/2025, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026 - Allegato A, è stata approvata la

Programmazione degli interventi vincolati con Finanziamento su Linee di Spesa GSA 2026, tra cui la linea di spesa n. 330/2026 per la realizzazione del secondo e ultimo anno di attività del progetto progetto "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale"; afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285;

RITENUTO, pertanto, di assegnare all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona un finanziamento dell'importo di euro 25.000,00, con copertura a carico dei finanziamenti della GSA 2026, per la realizzazione del secondo e ultimo anno di attività del progetto "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale", da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026 con il quale è stata disposta, ai sensi della DGR n. 1078/2025, l'erogazione ad Azienda Zero di tutti i finanziamenti della GSA 2026;

RITENUTO di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento in unica soluzione, al beneficiario Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, ad approvazione del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 *"Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028"*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 ad oggetto "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028*";

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona l'importo di euro 25.000,00 per la realizzazione del secondo e ultimo anno di attività del progetto "NECT-ITA Trial multicentrico randomizzato controllato per un trattamento di gruppo manualizzato contro l'auto-stigma nei servizi di salute mentale", con copertura finanziaria a carico delle risorse di cui alla Linea di spesa GSA n. 330/2026 (progetto Readyfin n. 14616), afferente al capitolo n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR 1078/2025, già erogate ad Azienda Zero;
3. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato al beneficiario Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, in unica soluzione, ad approvazione del presente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento ad Azienda Zero e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, destinataria del finanziamento, per il seguito di propria competenza;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

(Codice interno: 586429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 15405 del 29 giugno 2026

Progetti Budget di salute - area salute mentale. Assegnazione finanziamento alle Aziende Ulss con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 331/2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna alle Aziende Ulss un finanziamento dell'importo di euro 2.000.000,00, con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 331/2026 (progetto Readyfin n. 14614), per i progetti Budget di salute – area salute mentale, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore

PREMESSO quanto segue:

- la crescita e la diversificazione dei bisogni di salute mentale della popolazione comportano risposte integrative al modello di sistema sanitario finora in uso, caratterizzato da proposte di cura e riabilitazione organizzate in percorsi ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali, residenziali, prestazioni occupazionali e di formazione al lavoro. Per dare una risposta appropriata ed efficace alla complessità dei problemi connessi alla tutela della salute mentale è fondamentale creare le condizioni strutturali per una integrazione, la più articolata possibile, delle politiche e delle risorse del sistema sanitario con quelle del sistema sociosanitario e sociale. In questa ottica si tratta di mettere al centro dell'intervento la capacità di un territorio di fornire risposte che integrino i bisogni di cura con quelli lavorativi e residenziali sperimentando percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale per quelle categorie di pazienti (soggetti con disturbi psichici gravi) di fatto maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, dal mercato immobiliare e dai contesti socioculturali;
- in tale contesto, con Deliberazione di Giunta regionale n. 371 dell'8 aprile 2022 sono state declinate una serie di importanti azioni programmatiche tra cui la costituzione di uno specifico Gruppo di lavoro per introdurre il Budget di salute come strumento fondamentale per una evoluzione dei servizi di salute mentale nell'ottica di potenziare gli interventi domiciliari e favorire l'inclusione e il mantenimento dei pazienti nel loro ambiente di vita, a partire dal contesto familiare, sociale e lavorativo;
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 55 del 17 giugno 2022, in adempimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 371/2022, è stato costituito il Gruppo di lavoro composto da professionisti delle Aziende Ulss, Società Scientifiche, Organismi rappresentativi del Terzo Settore, Associazioni di Familiari per la definizione di Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del Budget di salute nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale;
- in ambito nazionale, la Conferenza Unificata ha approvato l'Intesa Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022 avente ad oggetto "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti";
- con DGR n. 1364 del 25 novembre 2024 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del Budget di salute;
- per quanto riguarda la fase attuativa delle Linee di indirizzo la DGR suddetta prevede, tra l'altro di destinare risorse dedicate per un importo complessivo di euro/anno 2.000.000,00 a partire dall'esercizio 2025, utilizzando specifica linea di spesa che sarà attivata allo scopo. Le risorse saranno assegnate alle Aziende Ulss con successivo decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria secondo il criterio della quota capitaria (con correttivi per le zone disagiate). Queste risorse integrano i fondi che le Aziende Ulss già indirizzano annualmente per la realizzazione di progetti personalizzati territoriali, rafforzando in tal modo l'integrazione socio sanitaria con l'obiettivo di finalizzare il percorso di cura nel perseguimento del progetto di vita;

CONSIDERATO che il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 23 del 14 aprile 2025 "*Progetti Budget di salute - area salute mentale. Assegnazione finanziamento alle Aziende Ulss con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 331/2025*" ha dato avvio alla sperimentazione triennale del suddetto Budget di salute con l'assegnazione ed erogazione alle Aziende Ulss delle risorse per l'esercizio 2025;

CONSIDERATO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero, e alla stessa vengono assegnate le funzioni e la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

VISTO che la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2026, con deliberazione n. 1078 del 15 settembre 2025, ha determinato in via provvisoria in complessivi euro 535.000.000,00 il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nell'esercizio 2026;

VISTO che, in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1078/2025, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026 - Allegato A, è stata approvata la Programmazione degli interventi vincolati con Finanziamento su Linee di Spesa GSA 2026, tra cui la linea di spesa n. 331 relativa a quanto in oggetto, afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026 con il quale è stata disposta, ai sensi della DGR n. 1078/2025, l'erogazione ad Azienda Zero di tutti i finanziamenti della GSA 2026;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alle Aziende Ulss il finanziamento complessivo dell'importo di euro 2.000.000,00, con copertura a carico dei finanziamenti della GSA 2026, per i progetti Budget di salute - area salute mentale - linea di spesa GSA n. 331/2026 - da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

RITENUTO di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento ai beneficiari Aziende Ulss indicati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in una unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 *"Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028"*;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 ad oggetto "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028*";

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 04 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alle Aziende Ulss indicate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo di euro 2.000.000,00 per la realizzazione di progetti Budget di salute - area salute mentale, con copertura finanziaria a carico delle risorse di cui alla Linea di spesa GSA n. 331/2026 (progetto Readyfin n. 14614), afferente al capitolo n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR 1078/2025, già erogate ad Azienda Zero;

3. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato ai beneficiari, Aziende Ulss indicate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in una unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento;

4. di notificare il presente provvedimento ad Azienda Zero e alle Aziende Ulss, destinatarie del finanziamento, per il seguito di propria competenza;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15405 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 1

Assegnazione alle Aziende Ulss per la realizzazione di progetti Budget di salute – area salute mentale

Aziende Sanitarie	Assegnazione * (da liquidare in una unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento)
ULSS 1 Dolomiti	149.423,00
ULSS 2 Marca Trevigiana	324.180,00
ULSS 3 Serenissima	256.547,00
ULSS 4 Veneto Orientale	84.420,00
ULSS 5 Polesana	148.426,00
ULSS 6 Euganea	344.700,00
ULSS 7 Pedemontana	152.535,00
ULSS 8 Berica	185.663,00
ULSS 9 Scaligera	354.106,00
TOTALE	2.000.000,00

- L'assegnazione è stata definita utilizzando i criteri previsti dalla DGR 1364/2024. Nello specifico:
  - Il 90% delle risorse disponibili è stato ripartito utilizzando la quota di cui alla DGR n. 23 del 14 gennaio 2025 con i correttivi previsti;
  - Il restante sulla base della popolazione residente in alcune specifiche aree territoriali disagiate indicate nella DGR 23 del 14 gennaio 2025.

Firma CAZZARO ROMINA
Data 29-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 586375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 14908 del 19 giugno 2026

Liquidazione saldo contributi annualità 2025 a valere sugli impegni di spesa assunti con Decreto n. 319/2025 a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto per le attività di antincendio boschivo di cui alla DGR n. 13 dell'11.01.2022. Registrazione economie di spesa, ai sensi dell'art. 42, comma 5, L.R. n. 39/2001, per rendicontazioni inferiori al contributo o mancato invio della rendicontazione di spesa.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la liquidazione del saldo dei contributi assegnati e impegnati con DDR n. 319/2025 a favore delle Organizzazioni di Volontariato, tenuto conto delle tempistiche indicate con il medesimo provvedimento e della proroga concessa con DDR n. 72 del 13.02.2026 (Allegato A). A seguito di rendicontazioni inferiori al contributo assegnato o di mancata rendicontazione, si dispone la registrazione delle economie di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 1° giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile", all'art. 27 dispone che la Giunta regionale è autorizzata, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a concedere contributi destinati al volontariato organizzato di antincendio boschivo iscritto all'Elenco per l'acquisto di mezzi, attrezzature e forniture, nonché rimborsi per le spese di funzionamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 13 dell'11 gennaio 2022 che approva lo schema di convenzione con le Organizzazioni di Volontariato e l'Associazione Nazionale Alpini per regolamentare l'impiego dei volontari nell'ambito delle attività antincendi boschivi e dispone di liquidare il contributo con le seguenti modalità:

- un acconto del 50% previa approvazione del piano di spesa trasmesso dalle Organizzazioni di Volontariato e dall'Associazione Nazionale Alpini alla Struttura Forestale
- saldo previo invio, entro il 15 ottobre di ciascun anno, della rendicontazione di spesa al Comitato Regionale dei Volontari aib e alla Struttura Forestale che, entro il successivo 15 novembre, trasmette il piano finale della spesa, alla Direzione Protezione Civile;

CONSIDERATO che sono state sottoscritte le convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato e l'Associazione Nazionale Alpini;

DATO ATTO che con decreto n. 319 del 03.06.2025 è stato assegnato un contributo per attività di antincendio boschivo per l'annualità 2025 a favore delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione del Veneto e sono stati assunti gli impegni di spesa n. 5927/2025 e n. 5928/2025 sul capitolo 104552 rispettivamente a favore delle Istituzioni Sociali Private e dei Comuni, disponendo la liquidazione di un acconto in anticipazione pari al 50% del contributo assegnato;

DATO ATTO che con nota prot. reg.le n. 550461 del 10.10.2025, tenuto conto delle difficoltà per l'invio della rendicontazione della spesa sostenuta nel 2025 entro il termine del 15 ottobre 2025, è stato fissato il nuovo termine al 15 febbraio 2026 per l'invio della rendicontazione alla U.O. Forestale che, entro 45 giorni deve provvedere all'invio degli esiti dell'istruttoria alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, per la liquidazione del saldo;

DATO ATTO che con Decreto n. 72 del 13 febbraio 2026 si è preso atto che le organizzazioni indicate nell'allegato A del medesimo decreto provvederanno all'invio della rendicontazione di spesa entro il 15 febbraio 2026 e che, entro i successivi 45 giorni la U.O. Forestale invierà gli esiti dell'istruttoria alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

CONSIDERATO che la U.O. Servizi Forestali, entro il termine succitato, ha trasmesso alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, gli esiti delle istruttorie dei piani di spesa sostenuta nel 2025, presentati dalle Organizzazioni di Volontariato firmatarie della convenzione, entro il termine del 15 febbraio 2026;

VERIFICATA la regolarità della documentazione trasmessa dalla U.O. Servizi Forestali in merito alle rendicontazioni delle spese sostenute nell'anno 2025, trasmesse entro il 15.02.2026 dalle Organizzazioni di Volontariato AIB e conservata agli atti della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;

RITENUTO pertanto di liquidare a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, il saldo dei contributi per le spese di natura corrente sostenute nel 2025 e rendicontate entro il 15.02.2026 per l'annualità 2025, per l'importo complessivo di 41.428,48 euro, di cui euro 37.451,25 a valere sull'impegno n. 5927/2025 ed euro 3.977,23 a valere sull'impegno n. 5928/2025,

CONSIDERATO che alcune Organizzazioni di Volontariato indicate nell'Allegato A al presente provvedimento hanno rendicontato una somma ammessa a contributo inferiore al medesimo contributo, per l'importo complessivo di euro 6.332,25;

RITENUTO pertanto di registrare le economie di spesa ai sensi dell'art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il Gruppo Comunale di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona, c.f. 00215150236 non ha presentato la rendicontazione delle spese e che pertanto si provvederà con successivo provvedimento all'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, con conseguente restituzione dell'acconto liquidato in anticipazione, pari a € 532,50;

CONSIDERATO che con la succitata nota prot. reg.le n. 550461 del 10.10.2025 è stato altresì disposto che le Organizzazioni di Volontariato che hanno già speso quanto previsto dai piani per l'anno 2025, dovranno trasmettere la documentazione giustificativa delle spese entro il 31.12.2025 alla U.O. Servizi Forestali che, nei 45 gg successivi effettuerà l'istruttoria e ne trasmetterà gli esiti alla Direzione Protezione civile per la liquidazione della spesa, che procederà con il necessario atto di liquidazione;

VERIFICATA la regolarità della documentazione trasmessa dalla U.O. Servizi Forestali, entro il termine succitato, in merito alle spese sostenute e rendicontate entro il 31.12.2025 dalle Organizzazioni di Volontariato AIB per l'annualità 2025 e conservata agli atti della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;

RITENUTO pertanto di liquidare a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, il saldo dei contributi per le spese di natura corrente sostenute e rendicontate entro il 31.12.2025 per l'annualità 2025, per l'importo complessivo di euro 124.080,93, di cui euro 113.812,34 a valere sull'impegno n. 5927/2025 ed euro 10.268,59 a valere sull'impegno n. 5928/2025;

CONSIDERATO che alcune Organizzazioni di Volontariato indicate nell'**Allegato B** al presente provvedimento hanno rendicontato una somma ammessa a contributo inferiore al medesimo contributo, per l'importo complessivo di euro 6.641,80;

RITENUTO pertanto di registrare le economie di spesa ai sensi dell'art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che con il succitato decreto n. 72 del 13.02.2026 è stata concessa alle Organizzazioni di Volontariato indicate nell'allegato B del medesimo provvedimento, una proroga al 15 giugno 2026 dei termini per il completamento della spesa e per l'invio della rendicontazione della spesa sostenuta nel 2025 e nel 2026 al Comitato Regionale dei Volontari aib e alla U.O. Servizi Forestali;

DATO ATTO che con il medesimo decreto è stata altresì concessa una proroga al 1° agosto 2026 alla U.O. Servizi Forestali per l'invio del piano finale della spesa;

DATO ATTO che si provvederà, con successivo provvedimento, alla liquidazione del saldo del contributo a favore delle Organizzazioni di Volontariato indicate nell'allegato B del decreto di proroga n. 72 del 13.02.2026, previo invio del piano finale della spesa;

DATO ATTO che trattasi di contributi, a favore di Organizzazioni di Volontariato, per i quali non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 in quanto destinati ad attività di protezione civile, che non costituisce reddito di impresa ai sensi dell'articolo 55 del TUIR (DPR n. 917/86);

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs n. 118/2011;
VISTO il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 13 del 1° giugno 2022 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto della regolarità della documentazione trasmessa, entro i termini previsti, dalla U.O. Servizi Forestali in merito alle rendicontazioni delle spese sostenute nell'anno 2025, inviate dalle Organizzazioni di Volontariato AIB entro il 15.02.2026 e conservata agli atti della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;

3) di liquidare a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, il saldo dei contributi per le spese di natura corrente sostenute nel 2025 e rendicontate entro il 15.02.2026 per l'annualità 2025, per l'importo complessivo di 41.428,48 euro, impegnati con Decreto n. 319 del 3 giugno 2025 a valere sugli impegni di spesa n. 5927/2025 e n. 5928/2025 assunti sul capitolo 104552;

4) di prendere atto della regolarità della documentazione trasmessa dalla U.O. Servizi Forestali, entro i termini previsti, in merito alle spese sostenute e rendicontate entro il 31.12.2025 dalle Organizzazioni di Volontariato AIB per l'annualità 2025 e conservata agli atti della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale;

5) di liquidare a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, il saldo dei contributi per le spese di natura corrente sostenute e rendicontate entro il 31.12.2025 per l'annualità 2025, per l'importo complessivo di euro 124.080,93, impegnati con Decreto n. 319 del 3 giugno 2025 a valere sugli impegni di spesa n. 5927/2025 e n. 5928/2025 assunti sul capitolo 104552;

6) di prendere atto che alcune Organizzazioni di Volontariato indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento hanno rendicontato una somma ammessa a contributo inferiore al medesimo contributo, per l'importo complessivo di euro 6.332,25;

7) di prendere atto che alcune Organizzazioni di Volontariato indicate nell'**Allegato B** al presente provvedimento hanno rendicontato una somma ammessa a contributo inferiore al medesimo contributo, per l'importo complessivo di euro 6.641,80;

8) di registrare le economie di spesa ai sensi dell'art. 42, comma 5, L.R. 39/2001, per l'importo complessivo di euro 12.974,05, di cui euro 10.019,39 a valere sull'impegno n. 5927/2025 e di euro 2.954,66 a valere sull'impegno n. 5928/2025 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

9) Di disporre che si provvederà, con successivo provvedimento, all'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso a favore del Gruppo Comunale di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona, c.f. 00215150236, per mancata rendicontazione di spesa con conseguente restituzione dell'acconto liquidato in anticipazione, pari a € 532,50.

10) Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia del provvedimento.

11) Di trasmettere copia del presente provvedimento ai beneficiari indicati nell'**Allegato A** e **B** del presente atto.

12) Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per il Direttore il Direttore Vicario Nicola Gaspardo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 14908 **del** 19/06/2026 pag. 1 di 1

	Organizzazioni di Volontariato	*Comune*	*Codice Fiscale*	*ID Pubblicazione artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 - DDR 319/2025*	*Importo Impegno n. 5927/2025 DDR 319/2025*	*Importo liquidazione acconto 50% DDR n. 319/2025*	*Importo complessivo rendicontato*	*Importo complessivo rendicontato ammisssibile*	*Saldo complessivo da liquidare con il presente provvedimento Impegno n. 5927/2025*	*Economia di spesa Impegno 5927/2025*
TV	O.D.V. Protezione Civile di Zero Branco	Zero Branco	94064500260	3025847	8.965,96	4.482,98	14.416,08	9.095,70	4.482,98	
	Nucleo Volontari Protezione Civile - Maserada sul Piave ODV	Maserada sul Piave	94058230262	3025846	3.263,10	1.631,55	4.474,77	3.185,91	1.554,36	77,19
	Associazione Volontari Antincendi Boschivi della Pedemontana del Grappa,Colli Asolani e Montello odv	Pieve del Grappa	92000720265	3025805	18.660,00	9.330,00	27.357,44	16.644,28	7.314,28	2.015,72
	Associazione Volontari Antincendi Boschivi - Protezione Civile Pederobba ODV	Pederobba	92000570264	3025817	6.546,50	3.273,25	7.795,15	6.121,48	2.848,23	425,02
	Associazione Volontari Antincendi Boschivi Valsana e Protezione Civile - ODV	Miane	84001920267	3025816	11.028,62	5.514,31	10.875,61	10.298,16	4.783,85	730,46
	Associazione Volontari Anti Incendi Boschivi e Protezione Civile dei Comuni di Revine Lago e Tarzo ODV	Revine Lago	93002360266	3025806	7.887,25	3.943,63	9.104,56	7.349,52	3.405,89	537,73
	Associazione Volontari Antincendio Boschivo e Protezione Civile "Monte Doc" Segusino Odv	Segusino	92012600265	3025815	4.702,65	2.351,33	5.577,65	4.781,91	2.351,32	
	Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile	Valdobbiadene	83023190263	3025862	4.382,50	2.191,25	5.688,94	4.362,33	2.171,08	20,17
	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile ODV di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	93001050264	3025818	9.861,38	4.930,69	9.977,73	9.977,73	4.930,69	
VE	ODV Volontari Protezione Civile di Eraclea di Eraclea	Eraclea	93010450273	3025852	5.729,20	2.864,60	6.871,79	5.622,06	2.757,46	107,14
VR	Protezione Civile Brenzone	Brenzone	90006990239	3025813	1.176,00	588,00	1.176,00	1.046,00	458,00	130,00
	Associazione Volontari di Protezione Civile – San Giovanni Ilarione	San Giovanni Ilarione	92017610236	3025819	1.205,25	602,63	393,12	995,74	393,11	209,51
				Totali	***83.408,41***	***41.704,22***	***103.708,84***	***79.480,82***	***37.451,25***	***4.252,94***

	Gruppi Comunali	*Comune*	*Codice Fiscale*	*ID Pubblicazione artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 - DDR 319/2025*	*Importo Impegno n. 5928/2025 DDR 319/2025*	*Importo liquidazione acconto 50% DDR n. 319/2025*	*Importo complessivo rendicontato*	*Importo complessivo rendicontato ammisssibile*	*Saldo complessivo da liquidare con il presente provvedimento Impegno 5928/2025*	*Economia di spesa Impegno 5928/2025*
VR	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Caprino Veronese	Caprino Veronese	00414200238	3025825	3.210,00	1.605,00	3.182,42	2.477,75	872,75	732,25
	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Brentino Belluno	Brentino Belluno	00659140230	3025824	2.046,00	1.023,00	2.780,00	2.344,50	1.023,00	
	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e A.I.B. - Ferrara di Monte Baldo	Ferrara Monte Baldo	81000130237	3025828	2.516,50	1.258,25	2.999,00	2.585,00	1.258,25	
	Gruppo Comunale di Protezione Civile della Polizia Municipale di Verona	Verona	00215150236	3025833	1.065,00	532,50	0,00	0,00	0,00	532,50
	Gruppo Comunale di P.C. di Fumane	Fumane	00658150230	3025829	3.275,58	1.637,79	2.994,04	2.461,02	823,23	814,56
				Totali	***12.113,08***	***6.056,54***	***11.955,46***	***9.868,27***	***3.977,23***	***2.079,31***
				Totali	***95.521,49***	***47.760,76***	***115.664,30***	***89.349,09***	***41.428,48***	***6.332,25***

Firma GASPARDO NICOLA
Data 19-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 14908 **del** 19/06/2026 pag. 1 di 2

	Organizzazioni di Volontariato	*Comune*	*Codice Fiscale*	*ID Pubblicazione artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 - DDR 319/2025*	*Importo Impegno n. 5927/2025 DDR 319/2025*	*Importo liquidazione acconto 50% DDR n. 319/2025*	*Importo complessivo rendicontato*	*Importo complessivo rendicontato ammisssibile*	*Saldo complessivo da liquidare con il presente provvedimento Impegno n. 5927/2025*	*Economie di spesa Impegno 5927/2025*
BL	Volontari di Protezione Civile Antelao ODV	Pieve di Cadore	92001350252	3025863	8.305,03	4.152,52	7.702,36	7.662,36	3.509,84	642,67
	Squadra Antincendio Boschivo e Protezione Civile - Sospirolo	Sospirolo	93002790256	3025859	8.889,03	4.444,52	11.102,71	8.889,03	4.444,51	
	Gruppo Volontari Protezione Civile 'Monte Peron'	Sedico	93031530251	3025845	3.082,46	1.541,23	3.352,48	2.841,73	1.300,50	240,73
	Gruppo Protezione Civile Auronzo di Cadore ODV	Auronzo	92008670256	3025842	9.470,03	4.735,02	10.153,56	9.470,03	4.735,01	
	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Comunità Montana Feltrina ODV	Feltre	91009420257	3025837	3.963,58	1.981,79	4.079,04	3.963,58	1.981,79	
	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo ODV	Longarone	93038430257	3025835	3.602,12	1.801,06	4.767,17	3.602,12	1.801,06	
	ANA Sezione Belluno	Belluno	93006580257	3025811	7.570,07	3.785,04	11.630,14	7.607,74	3.785,03	
	ANA Sezione Feltre	Feltre	82003990254	3025804	27.053,09	13.526,55	33.134,36	27.061,51	13.526,54	
PD	Gruppo Volontari Antincendi Boschivi - Battaglia Terme	Battaglia Terme	91002310281	3025840	1.609,91	804,96	2.081,70	2.081,70	804,95	
	Coordinamento di Protezione Civile e Antincendio Boschivo 'Parco Colli Euganei' ODV	Galzignano Terme	91011740288	3025838	10.674,91	5.337,46	10.869,55	10.664,55	5.327,09	10,36
VI	Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile Cogollo del Cengio - ODV	Cogollo del Cengio	93001320246	3025843	11.984,02	5.992,01	16.415,70	11.984,02	5.992,01	
	O.D.V. - Comitato Volontario di Protezione Civile di Tonezza del Cimone	Tonezza del Cimone	92008930247	3025849	1.231,22	615,61	2.014,00	1.487,00	615,61	
	S.A.T. (Servizi Ambiente Territorio) Protezione Civile Sette Comuni ODV	Enego	91039590244	3025858	11.268,30	5.634,15	17.462,27	12.956,74	5.634,15	
	Protezione Civile Montecchio Maggiore ODV	Montecchio Maggiore	90000900242	3025856	11.598,20	5.799,10	22.868,44	13.261,74	5.799,10	
	ODV Protezione Civile Caltrano	Caltrano	93009330247	3025855	4.806,77	2.403,39	5.964,39	4.645,05	2.241,66	161,72
	Protezione Civile "El Castelo" - O.D.V.	Lugo di Vicenza	93012080243	3025853	6.559,03	3.279,52	15.282,09	6.662,02	3.279,51	
	Associazione Volontari di Protezione Civile di Nove O.D.V.	Nove	91010960242	3025820	9.858,63	4.929,32	9.915,74	9.256,76	4.327,44	601,87
	Comitato Volontario di Protezione Civile Valle dell'Agno - ODV	Valdagno	94001070245	3025821	13.259,02	6.629,51	12.292,52	11.407,83	4.778,32	1.851,19
	Gruppo A.I.B. Protezione Civile Recoaro Terme ODV	Recoaro Terme	94001330243	3025839	3.296,00	1.648,00	3.573,50	3.093,50	1.445,50	202,50
	Coordinamento Associazioni Volontarie di Protezione Civile e Antincendi Boschivi "Brenta Monte Grappa" ODV	Romano d'Ezzelino	91019900249	3025836	2.294,91	1.147,46	2.991,17	2.519,42	1.147,45	
	Protezione Civile A.I.B. Bassano del Grappa ODV	Bassano del Grappa	82010350245	3025854	2.512,34	1.256,17	2.698,00	2.651,97	1.256,17	
	Associazione Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Campolongo sul Brenta ODV	Valbrenta	91001750248	3025807	3.258,00	1.629,00	3.044,00	3.044,00	1.415,00	214,00
	Associazione Volontari A.I.B. e P.C. Valbrenta ODV	Valbrenta	82010410247	3025814	2.155,76	1.077,88	3.098,20	2.217,95	1.077,88	
	Protezione Civile - Volontari Antincendi Boschivi Solagna	Solagna	91001960243	3025861	2.592,00	1.296,00	2.604,50	2.316,00	1.020,00	276,00
	Protezione Civile Pasubio Alto Vicentino ODV	Schio	92006850249	3025857	9.296,18	4.648,09	11.048,42	9.629,31	4.648,09	
	ANA Sezione Vicenza	Vicenza	80027060245	3025810	5.578,73	2.789,37	6.476,82	5.210,33	2.420,96	368,40
VR	Associazione Italiana Soccorritori Sezione Baldo-Garda (A.I.S.) ODV	Rivoli Veronese	90011230233	3025809	7.067,50	3.533,75	8.036,40	6.797,10	3.263,35	270,40
	Squadra Volontari A.I.B. Badia Calavena ODV	Badia Calavena	02008870236	3025860	6.843,13	3.421,57	7.314,80	6.861,66	3.421,56	
	ODV Associazione Protezione Civile di Bosco Chiesanuova	Bosco Chiesanuova	93166370234	3025848	9.103,42	4.551,71	10.909,00	10.889,50	4.551,71	
	ODV Gruppo di Protezione Civile e AIB di Selva di Progno	Selva di Progno	92005970238	3025851	3.765,34	1.882,67	4.382,87	3.808,87	1.882,67	
	Associazione Italiana Soccorritori - Protezione Civile - Sezione Valpolicella-Valdadige	Marano di Valpolicella	93054120238	3025808	8.640,50	4.320,25	11.243,00	8.726,50	4.320,25	
	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Dolcé	Dolcé	93133780234	3025844	500,25	250,13	2.926,74	506,40	250,12	
	O.d.V. Giubbe Verdi - Compagnia di Verona	S.Ambrogio Valp.	93165000238	3025850	2.908,19	1.454,10	2.424,14	2.288,72	834,62	619,47
	ANA Sezione Verona	Verona	80010800235	3025812	14.560,07	7.280,04	20.667,73	14.252,93	6.972,89	307,14
				Totali	***239.157,74***	***119.578,95***	***304.527,51***	***240.319,67***	***113.812,34***	***5.766,45***

ALLEGATO B al Decreto n. 14908 del 19/06/2026

	Gruppi Comunali	*Comune*	*Codice Fiscale*	*ID Pubblicazione artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 - DDR 319/2025*	*Importo Impegno n. 5928/2025 DDR 319/2025*	*Importo liquidazione acconto 50% DDR n. 319/2025*	*Importo complessivo rendicontato*	*Importo complessivo rendicontato ammisssibile*	*Saldo complessivo da liquidare con il presente provvedimento Impegno 5928/2025*	*Economie di spesa Impegno 5928/2025*
PD	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Albignasego	Albignasego	80008790281	3025823	8.406,37	4.203,19	8.544,17	8.544,17	4.203,18	
VR	Gruppo Comunale di Protezione Civile - Malcesine	Malcesine	00601160237	3025830	7.020,80	3.510,40	7.020,80	7.020,80	3.510,40	0,00
	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Ivano e Doriano Salaorni"	Torri del Benaco	00661030239	3025832	3.045,39	1.522,70	2.833,58	2.170,04	647,34	875,35
	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Costermano	Costermano	00650140239	3025827	2.787,34	1.393,67	4.718,56	3.651,64	1.393,67	
	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Vestenanova	Vestenanova	83001690235	3025834	1.028,00	514,00	1.228,99	1.268,99	514,00	
				Totali	***22.287,90***	***11.143,96***	***24.346,10***	***22.655,64***	***10.268,59***	***875,35***
				Totali	***261.445,64***	***130.722,91***	***328.873,61***	***262.975,31***	***124.080,93***	***6.641,80***

Firma GASPARDO NICOLA
Data 19-06-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** 14908 **del** 19/06/2026

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTI ANNUALITÀ 2025 A VALERE SUGLI IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI CON DECRETO N. 319/2025 A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CONVENZIONATE CON LA REGIONE DEL VENETO PER LE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO DI CUI ALLA DGR N. 13 DELL'11.01.2022. REGISTRAZIONE ECONOMIE DI SPESA, AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 5, L.R. N. 39/2001, PER RENDICONTAZIONI INFERIORI AL CONTRIBUTO O MANCATO INVIO DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA.

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104552 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità** NO

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno					Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica	
I	2025	00005928	000	003	Economia	2026	-875,35	00009349	COMUNE DI TORRI DEL BENACO
I	2025	00005928	000	003	Economia	2026	-814,56	00009286	COMUNE DI FUMANE
I	2025	00005928	000	003	Economia	2026	-732,25	00006271	COMUNE DI CAPRINO VERONESE
I	2025	00005928	000	003	Economia	2026	-532,50	00003162	COMUNE DI VERONA
						Totale	-2.954,66		

Capitolo: 104552 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità** NO

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno					Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica	
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-601,87	00177178	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI NOV
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-537,73	00182304	ASS.NE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-730,46	00182194	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI "VALSA
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-307,14	00187893	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VERONA
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-619,47	00178555	ODV GIUBBE VERDI - COMPAGNIA DI VERONA
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-276,00	00039259	SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-270,40	00181806	ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI SEZ. BALDO - GAR
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-240,73	00126836	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BO
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-214,00	00182326	ASS.NE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI PROTEZIONE CI
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-209,51	00144379	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN G
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-130,00	00038878	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI BRENZONE
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-368,40	00067200	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VICENZA
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-161,72	00040862	PROTEZIONE CIVILE CALTRANO - ORGANIZZAZIONE DI VOL
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-107,14	00182307	ODV VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ERACLEA
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-77,19	00181821	NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MASERADA SUL P
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-20,17	00165672	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-10,36	00185130	COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BO
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-202,50	00182310	GRUPPO AIB PROTEZIONE CIVILE RECOARO TERME ODV
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-425,02	00182327	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI - PROTE
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-642,67	00181349	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-1.851,19	00182295	COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DEL
I	2025	00005927	000	005	Economia	2026	-2.015,72	00182311	ASS.NE VOLONTARI A.I.B. PEDEMONTANA DEL GRAPPA - CC
						Totale	-10.019,39		

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104552	-12.974,05	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.974,05
Totale	-12.974,05	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.974,05

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003162 COMUNE DI VERONA								
I 2025 00005928 000	-532,50	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-532,50	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006271 COMUNE DI CAPRINO VERONESE								
I 2025 00005928 000	-732,25	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-732,25	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009286 COMUNE DI FUMANE								
I 2025 00005928 000	-814,56	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-814,56	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009349 COMUNE DI TORRI DEL BENACO								
I 2025 00005928 000	-875,35	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-875,35	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038878 ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI BRENZONE								
I 2025 00005927 000	-130,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-130,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00039259 SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI								
I 2025 00005927 000	-276,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-276,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00040862 PROTEZIONE CIVILE CALTRANO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO								
I 2025 00005927 000	-161,72	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-161,72	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00067200 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VICENZA								
I 2025 00005927 000	-368,40	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-368,40	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00126836 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BOSCHIVI MONTE PERON								
I 2025 00005927 000	-240,73	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-240,73	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00144379 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SAN GIOVANNI ILARIONE								
I 2025 00005927 000	-209,51	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-209,51	0,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8800090000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165672 VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE VALDOBBIADENE								
I 2025 00005927 000	-20,17	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-20,17	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177178 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI NOVE ODV								
I 2025 00005927 000	-601,87	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-601,87	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00178555 ODV GIUBBE VERDI - COMPAGNIA DI VERONA								
I 2025 00005927 000	-619,47	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-619,47	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181349 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV								
I 2025 00005927 000	-642,67	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-642,67	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181806 ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCCORRITORI SEZ. BALDO - GARDA ODV								
I 2025 00005927 000	-270,40	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-270,40	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00181821 NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MASERADA SUL PIAVE ODV								
I 2025 00005927 000	-77,19	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-77,19	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182194 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI "VALSANA" E PROTEZIONE CIVILE ODV								
I 2025 00005927 000	-730,46	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-730,46	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182295 COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'AGNO - ODV								
I 2025 00005927 000	-1.851,19	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-1.851,19	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182304 ASS.NE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE REVINE LAGO E TARZO ODV								
I 2025 00005927 000	-537,73	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-537,73	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182307 ODV VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ERACLEA								
I 2025 00005927 000	-107,14	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-107,14	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182310 GRUPPO AIB PROTEZIONE CIVILE RECOARO TERME ODV								
I 2025 00005927 000	-202,50	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-202,50	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182311 ASS.NE VOLONTARI A.I.B. PEDEMONTANA DEL GRAPPA - COLLI ASOLANI - MONTELLO ODV								
I 2025 00005927 000	-2.015,72	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-2.015,72	0,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00182326 ASS.NE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI PROTEZIONE CIVILE CAMPOLONGO SUL BRENTA ODV								
I 2025 00005927 000	-214,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-214,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00182327 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI - PROTEZIONE CIVILE PEDEROBBA ODV								
I 2025 00005927 000	-425,02	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-425,02	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185130 COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO "PARCO COLLI EUGANEI" ODV								
I 2025 00005927 000	-10,36	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-10,36	0,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00187893 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VERONA								
I 2025 00005927 000	-307,14	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	-307,14	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	-12.974,05	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma GASPARDO NICOLA
Data 19-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 586114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15032 del 23 giugno 2026

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Caseus 2026". CUP: H38J26000120002. DDR n. 14277 del 4 giugno 2026. Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo di € 365.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del Progetto "Caseus 2026", giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14277 del 4 giugno 2026 che ha approvato il citato Progetto ed individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale in data 11 e 23 giugno 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2026 che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Progetto "Caseus 2026";
PREMESSO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dell'Allegato A della sopra citata deliberazione n. 424 del 28 maggio 2026, le iniziative previste nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario 2026 possono essere realizzate, ove sussistano le condizioni legittimanti in materia di affidamenti a società in house di cui all'art. 7 del D.Lgs 36/2023, avvalendosi della collaborazione della Società Veneto Innovazione S.p.A., attraverso apposite Convenzioni da approvare e sottoscrivere a cura del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, nonché mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica;
PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 28 maggio 2026, con decreto n. 14277 del 4 giugno 2026:

- ha approvato la realizzazione del Progetto "Caseus 2026", evento previsto ad ottobre 2026 a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD;
- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la realizzazione del Progetto "Caseus 2026", in quanto:
- società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione del suindicato Progetto, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;
- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per la realizzazione del Progetto "Caseus 2026";
- ha determinando in € 365.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14 marzo 1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che in data 11 e 23 giugno 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale per la realizzazione del Progetto "Caseus 2026" di cui al DDR n. 14277 del 4 giugno 2026;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a € 365.000,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;
RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 365.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC20552D1A così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";
VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm e ii.;
VISTO il Programma Promozionale del Settore Primario 2026 (DGR n. 424 del 28 maggio 2026);
VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;
VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;
VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".
VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di affidare, in attuazione del DDR n. 14277 del 4 giugno 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo di € 365.000,00 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la realizzazione del seguente Progetto:

PROGETTO	CUP	IMPORTO PROGETTO	SPESE GESTIONE/ ASSISTENZA TECNICA	TOTALE
"Caseus 2026"	H38J26000120002	€ 342.131,10	€ 22.868,90	€ 365.000,00

3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

4. di impegnare la spesa di € 365.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

6. di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC20552D1A così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

7. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;

8. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 365.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, su presentazione di regolari fatture elettroniche, secondo le seguenti modalità:

- € 300.000,00 a seguito della sottoscrizione della Convenzione, previa approvazione, da parte del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, del Piano Operativo delle attività;
- € 65.000,00 previa presentazione, entro il 31 dicembre 2026, della seguente documentazione:

  - relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della Convenzione;

  - rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e delle entrate introitate per la realizzazione delle iniziative finanziate;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Marghera, Via delle Industrie, 19/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

(Codice interno: 586367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15101 del 24 giugno 2026

Impegno della spesa per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative dirette al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale nell'ambito del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente - annualità 2026. DGR n. 425 del 28 maggio 2026. L. 30.12.2021, n. 234, art. 1, comma 366.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, nell'ambito delle risorse statali del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente assegnate alla Regione del Veneto nel corso del 2026, all'impegno della spesa di complessivi Euro 1.360.335,60 a favore dei beneficiari di cui alla DGR n. 425 del 28 maggio 2026 (Allegato A - Sezione 2) per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione turistica di provenienza del territorio dirette al rilancio produttivo del settore turistico nazionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 366, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente destinato al finanziamento di interventi volti al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale;

- con Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", sono stati modificati i commi 366 e 369 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021. In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 472 della citata Legge n. 199/2025, è stato disposto che le risorse annualmente stanziate sul Fondo di cui al comma 366 siano destinate, per la quota dell'80%, a iniziative cofinanziate dalle Regioni e, per la quota del 20%, a iniziative cofinanziate dal Ministero del Turismo. È stato, inoltre, previsto che, con successivo decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definite le modalità di accesso e di riparto del Fondo medesimo. La citata Legge n. 199/2025 ha, infine, disposto il rifinanziamento del FUNT di parte corrente per un importo pari a Euro 25.000.000,00 per l'annualità 2026;

- con il Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 39068 del 18 marzo 2026 sono state definite le modalità di accesso al Fondo di cui al comma 366, nonché i criteri di riparto delle relative risorse. In particolare, l'art. 4, ai commi 1 e 2, stabilisce che il Ministro del Turismo adotti, nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente, un atto di programmazione per l'impiego delle risorse del FUNT di parte corrente per l'annualità in corso e provveda, con proprio decreto, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche sulla base di una proposta in autocoordinamento, alla ripartizione delle risorse alle Regioni e Province autonome, tenuto conto delle disponibilitá finanziarie e degli obiettivi da perseguire;

- con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026 il Segretario Generale del Ministero del Turismo ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad Euro 20.000.000,00;

PRESO ATTO CHE

- nella seduta del 1° aprile 2026 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stato approvato, sulla base di una proposta formulata in sede di autocoordinamento, il piano di riparto finanziario tra le Regioni e le Province autonome, che ha assegnato alla Regione del Veneto, per l'anno 2026, la somma di Euro 2.075.000,00;

- con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. registro gen. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi programmatici, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione. Il medesimo atto ha, inoltre, disposto che sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026;

- alla luce di quanto definito nel sopra evidenziato atto di programmazione e tenuto conto del citato piano di riparto finanziario, con Delibera di Giunta regionale n. 425 del 28 maggio 2026 si è provveduto ad individuare le iniziative da

inserire nel Programma di proposte progettuali da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte corrente 2026, così suddivise:

Sezione 1: iniziative di promozione e valorizzazione turistica di diretta gestione dell'Amministrazione regionale, per l'importo di **Euro 714.664,40**,
Sezione 2: iniziative promozionali di provenienza del territorio, per l'importo di **Euro 1.360.335,60**,
per un importo complessivo pari ad **Euro 2.075.000,00**;

CONSIDERATO CHE

la Giunta regionale con la medesima DGR n. 425/2026 ha inoltre incaricato la Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della citata deliberazione;

VERIFICATO CHE

la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dalle risorse statali a destinazione vincolata pari ad Euro 2.075.000,00, relative alla quota del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2026, assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica e al rilancio produttivo del settore turistico nazionale, ai sensi dell'art 1, comma 366, L. 30.12.2021, n. 234, già accertate con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo d'entrata 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026 (accertamento n. 3128/2026);

RITENUTO PERTANTO CHE

sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di **Euro 1.360.335,60**, a favore dei soggetti e per gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per le iniziative promozionali di provenienza del territorio di cui all'Allegato A-Sezione 2 della DGR n. 425/2026;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 425 del 28 maggio 2026 che ha approvato l'elenco delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica da presentare al Ministero del Turismo per la verifica di ammissibilità;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 di accertamento delle risorse statali relative al Programma di interventi di promozione e valorizzazione turistica, approvati con DGR n. 425/2026;

decreta

1. di approvare quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli **Allegati A** (elenco beneficiari) e **B (**contabile) quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di confermare l'assegnazione della quota di cofinanziamento statale prevista per la realizzazione delle iniziative di promozione e valorizzazione turistica individuate nell'Allegato A - Sezione 2 della citata DGR n. 425/2026, a favore dei soggetti e per gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per una spesa complessiva di **Euro 1.360.335,60**;

4. di impegnare la spesa di euro **1.360.335,60** secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 4) è assicurata dall'accertamento in entrata n. 3128/2026 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n.14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, relativo ad assegnazioni vincolate statali corrispondenti alla quota del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2026 assegnata alla Regione del Veneto per le iniziative di cui all'Allegato A alla DGR n. 425/2026, pari a **Euro 2.075.000,00**;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/11, la spesa nel limite massimo di **Euro 1.360.335,60** sarà liquidata ai beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, previa verifica, da parte dell'ufficio regionale competente, della regolarità della documentazione e della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute prodotta dai beneficiari entro il 31.12.2026;

9. di dare atto che il pagamento della somma di cui sopra è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di notificare il presente provvedimento ai beneficiari di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, comunicando ai soggetti pubblici le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Stefano Sisto

(Codice interno: 586411)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 15359 del 29 giugno 2026

Affidamento diretto e impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026. DDR n. 15220 del 25 giugno 2026. DGR n. 423 del 28 maggio 2026. Piano Turistico Annuale 2026. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 e ss.mm.ii. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo complessivo di € 617.107,29 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026, giusto decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 15220 del 25 giugno 2026 che ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle relative attività. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e Marketing Territoriale in data 26 e 29 giugno 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 423 del 28 maggio 2026 ha approvato il Piano Turistico Annuale 2026, autorizzando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale al compimento di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività del Piano stesso, ivi compreso l'esperimento delle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e, ove ne ricorrano i presupposti, l'affidamento in house alla società Veneto Innovazione S.p.A., nonché la stipula di contratti e convenzioni, previa approvazione del relativo schema con proprio provvedimento, nei limiti delle assegnazioni finanziarie disposte dal PTA 2026;

PREMESSO che il citato PTA 2026 prevede, nell'ambito dell'Asse "Veneto Attuale - linea strategica 4.1.2: "Un sistema identitario", la partecipazione regionale e la relativa pianificazione delle sotto evidenziate iniziative in programma in Italia nel secondo semestre 2026:

Workshop ed eventi promozionali:

- Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026);
- Evento Lonely Planet (settembre 2026);
- ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026);
- Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026);

Manifestazioni fieristiche:

- International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026);
- WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026);
- TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026);

PREMESSO che con Decreto del Ministro del Turismo del 26 marzo 2026, prot. n. 43830, è stato approvato l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, con il quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi politico-amministrativi definiti nel precedente atto di programmazione 2025, nonché ad individuare i soggetti beneficiari dei contributi, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

PREMESSO che il Segretario Generale del Ministero del Turismo, con nota prot. gen. n. 40190 del 20 marzo 2026, ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che lo stanziamento del FUNT di parte corrente per l'annualità 2026, relativamente alla quota 80% destinata alle Regioni, ammonta ad € 20.000.000,00;

PREMESSO che nella seduta del 1 aprile 2026 la Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha approvato il piano di riparto finanziario, tra le stesse Regioni, delle risorse disponibili del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, assegnando alla Regione del Veneto una dotazione complessiva pari a € 2.075.000,00;

PREMESSO che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, dando seguito a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 28 maggio 2026, con decreto n. 15220 del 25 giugno 2026:

- ha individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle attività di supporto tecnico ed organizzativo finalizzate a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione delle suindicate iniziative promozionali in

programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026, in quanto:

- società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione, favorendo l'attivazione di sinergie;
- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la partecipazione ai suindicati eventi, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso, rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;
- ha approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ha demandato ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., nel rispetto della disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 7 del D.lgs, n. 36/2023, dell'incarico previsto per la partecipazione regionale e l'organizzazione delle suindicate iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026;
- ha determinato in € 617.107,29 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, la cui copertura finanziaria è garantita con i fondi stanziati nei sotto evidenziati capitoli del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLO	IMPORTO
101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)"	€ 286.625,29
104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)"	€ 330.482,00
TOTALE	**€ 617.107,29**

PREMESSO che i suddetti eventi rientrano tra le iniziative a regia regionale, appositamente individuate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 28 maggio 2026, presentata al Ministero del Turismo in data 29 maggio 2026 ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente annualità 2026;

DATO ATTO che in data 26 e 29 giugno 2026 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale per garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione di iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026 di cui al DDR n. 15220 del 25 giugno 2026;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a complessivi € 617.107,29 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 617.107,29 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nei sotto evidenziati capitoli del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presentano la necessaria disponibilità:

CAPITOLO	IMPORTO
101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici (art.19 L.R. 14/6/2013 n.11)"	€ 286.625,29
104633/U "Iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) - acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)"	€ 330.482,00
TOTALE	**€ 617.107,29**

VERIFICATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa, limitatamente alla quota di € 330.482,00, è assicurata dalle risorse statali a destinazione vincolata assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito del Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente 2026, di cui all'art. 1, comma 366, L. 30/12/2021, n. 234, e già accertate con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo d'entrata 101720/E del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, (accertamento n. 3128/2026);

DATO ATTO che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC32658F94 così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Piano Turistico Annuale 2026 (DGR n. 423 del 28 maggio 2026);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028".

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 24 marzo 2025 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, in attuazione del DDR n. 15220 del 25 giugno 2026, a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274), per l'importo di € 617.107,29 (IVA compresa), l'incarico di supporto tecnico/organizzativo finalizzato a garantire la partecipazione regionale e l'organizzazione delle seguenti iniziative promozionali in programma in Italia nel corso del secondo semestre 2026:

INIZIATIVA	**CUP**	**COSTI DI ORGANIZZAZIONE**		**COSTI DI ASSISTENZA TECNICA**	**COSTO TOTALE**
		QUOTA FUNT	**QUOTA REGIONE**	**QUOTA REGIONE**	
Ulissefest (Genova, 10-12 luglio 2026)	H38J26000050003	€ 27.450,00	€ 27.450,00	€ 3.751,50	€ 58.651,50
International Bike Festival (Misano Adriatico, 4-6 settembre 2026)	H98J26000040003	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.875,75	€ 9.875,75

INIZIATIVA	CUP	COSTI DI ORGANIZZAZIONE		COSTI DI ASSISTENZA TECNICA	COSTO TOTALE
		QUOTA FUNT	QUOTA REGIONE	QUOTA REGIONE	
Evento Lonely Planet (settembre 2026)	H78J26000020003	€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 9.116,45	€ 149.116,45
WTE - World Tourism Event (Assisi, 24-25 settembre 2026)	H78J26000030003	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.875,75	€ 21.875,75
TTG Travel Experience (Rimini, 14-16 ottobre 2026)	H98J26000050001	€ 209.840,00	€ 96.758,20	€ 8.854,14	€ 315.452,34
ACE Art Cities Exchange (Roma, 8-11 novembre 2026)	H88J26000040003	€ 12.112,00	€ 12.112,00	€ 1.875,75	€ 26.099,75
Evento Meeting Industry Veneta "Italy at Hand" (Palermo, 10-13 novembre 2026)	H78J26000050003	€ 17.080,00	€ 17.080,00	€ 1.875,75	€ 36.035,75
TOTALI		**€ 330.482,00**	**€ 257.400,20**	**€ 29.225,09**	**€ 617.107,29**

3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

4. di impegnare la spesa di € 617.107,29 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 4), limitatamente alla quota di € 330.482,00, è assicurata dall'accertamento d'entrata n. 3128/2026 già disposto, ai sensi dell'art. 53 e Allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale n. 14278 del 4 giugno 2026 sul capitolo 101720/E "Assegnazione statale per iniziative finalizzate al miglioramento dell'attrattività turistica del territorio nazionale (FUNT parte corrente) (Art. 1, c. 366, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

7. di attestare che per il presente affidamento in house si è provveduto ad acquisire il CIG n. BC32658F94 così come indicato da Anac nella faq D7 dedicata alla Digitalizzazione dei contratti pubblici - Acquisizione CIG, e che tale affidamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

8. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;

9. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 617.107,29 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/2011, secondo le seguenti modalità, su presentazione di regolari fatture:
   - € 493.685,83 a seguito della sottoscrizione della Convenzione e comunicazione di avvio delle attività;
   - € 123.421,46 verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società a seguito di presentazione, entro il 31 dicembre 2026, della relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della Convenzione nonché del rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;

15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 15359 **del** 29/06/2026

Struttura 8600100000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE E L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE PROMOZIONALI IN PROGRAMMA IN ITALIA NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE 2026. DDR N. 15220 DEL 25 GIUGNO 2026. DGR N. 423 DEL 28 MAGGIO 2026. PIANO TURISTICO ANNUALE 2026. LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 14 GIUGNO 2013 E SS.MM.II. ART. 1, COMMA 366, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234.

SPESA

Capitolo: 101891 INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006337 000	286.625,29	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	286.625,29	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104633 INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL TERRITORIO NAZIONALE (FUNT PARTE CORRENTE) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 366, L. 30/12/2021, N.234) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006338 000	330.482,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	330.482,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104633 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006338 000	330.482,00	2026 00003128 000	E 101720 000	Atto 2026 DDR 14278 000 8600100000
Totale Vincolato:	330.482,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101891	0,00	286.625,29	0,00	0,00	0,00	286.625,29
104633	0,00	330.482,00	0,00	0,00	0,00	330.482,00
Totale	0,00	617.107,29	0,00	0,00	0,00	617.107,29

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006337 000	0,00	286.625,29	0,00	0,00	0,00		H38J26000050003	31.201,50
							H78J26000020003	99.116,45
							H78J26000030003	11.875,75
							H78J26000050003	18.955,75
							H88J26000040003	13.987,75
							H98J26000040003	5.875,75
							H98J26000050001	105.612,34
00006338 000	0,00	330.482,00	0,00	0,00	0,00		H38J26000050003	27.450,00
							H78J26000020003	50.000,00
							H78J26000030003	10.000,00

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8600100000

DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2026 00006338 000	0,00	330.482,00	0,00	0,00	0,00		H78J26000050003	17.080,00
							H88J26000040003	12.112,00
							H98J26000040003	4.000,00
							H98J26000050001	209.840,00
Totale Anagrafica :	0,00	617.107,29	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	617.107,29	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

STEFANO SISTO
29-06-2026 14:03:33 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 586797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 148 del 6 luglio 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027: sostituzione RUP per la fase di esecuzione dei contratti in corso della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia di cui ai codici CIG: ZCE3BB20DB, A037D1E6DD, B09613F3D0, B5A9AFFF68, B622767B77, B9C6541B25, BC157E8207.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone, in seguito alla nomina del nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia con Deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 24 giugno 2026, la sostituzione del RUP per i seguenti contratti in corso di esecuzione, afferenti alla medesima Unità organizzativa e riguardanti le attività di assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027: • servizi grafici concernenti la realizzazione di loghi di progetto e gadget, codici CUP H79B22000260007 e CIG ZCE3BB20DB; • servizio integrato per la realizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti dei progetti, codici CUP H79B22000260007 e CIG A037D1E6DD; • pacchetto di servizi di comunicazione, codici CUP H79B22000260007 e CIG B09613F3D0; • servizio di supporto all'istruttoria in materia di aiuti di Stato delle proposte progettuali OSI (Operazioni di Importanza Strategica), codici CUP H79B22000260007 e CIG B5A9AFFF68; • servizio di valutazione del Programma, codici CUP H79B22000260007 e CIG B622767B77; • servizio di supporto all'istruttoria in materia di aiuti di Stato per le proposte progettuali Standard, codici CUP H79B22000260007 e CIG B9C6541B25; • servizio per la partecipazione del Programma all'Adriatic Sea Forum, edizione 2026, codici CUP H79B22000260007 e CIG BC157E8207.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma), assegnandogli il codice identificativo CCI 202ITC16RFCB038; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2023) 742 del 31 marzo 2023 e Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023;
- la Giunta regionale, con Deliberazione regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022, ha conferito mandato all'Unità organizzativa AdG Italia-Croazia a rivestire il ruolo di Autorità di Gestione e l'ha incaricata all'assunzione degli atti necessari all'avvio dell'implementazione del Programma;
- l'Autorità di Gestione è beneficiaria dei fondi stanziati per l'Assistenza Tecnica del Programma e può utilizzarli per l'acquisizione di servizi e forniture per le esigenze di attuazione del Programma;

ATTESO che:

- con decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 160 del 25/08/2023 si è proceduto all'aggiudicazione del servizio grafico di realizzazione di loghi di progetto e gadget nell'ambito del Programma, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG ZCE3BB20DB, alla Società Allcool S.r.l.s., P.IVA 08081041215, per un importo complessivo di € 36.593,53, comprensivo di IVA pari al 22% (€ 29.994,70 IVA esclusa), a valere sui fondi europei e nazionali previsti per le attività di Assistenza Tecnica del Programma;
- ai sensi del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 178 del 12/09/2023, si è proceduto alla sottoscrizione del relativo contratto in data 12/09/2023 con termine al 31/10/2028;
- con successivo decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 1 del 07/01/2025, è stata disposta la sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto di cui al punto precedente, a seguito dell'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia alla dott.ssa Silvia Comiati, con decorrenza dal 01/01/2025 come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 05/11/2024;
- l'U.O. AdG Italia-Croazia ha comunicato alla Società Allcool S.r.l.s., con nota del 09/01/2025 prot. n. 9347, la sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto;

ATTESO che:

- con decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 250 del 27/12/2023 si è proceduto all'affidamento diretto del servizio integrato per l'organizzazione degli incontri del Comitato di Sorveglianza e delle visite ai siti di progetto per il Programma, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG A037D1E6DD, alla Società Intras Congressi S.r.l., P. IVA 02176491203 per l'importo di € 55.080,00 (IVA esclusa) a valere sui fondi europei e nazionali previsti per le attività di Assistenza Tecnica del Programma;
- ai sensi del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 19 del 07/02/2024, si è proceduto alla sottoscrizione del relativo contratto, in data 07/02/2024 con termine al 31/12/2026, con possibilità di rinnovo contrattuale di durata triennale;
- con successivo decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 1 del 07/01/2025, è stata disposta la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto di cui al punto precedente, a seguito dell'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia alla dott.ssa Silvia Comiati, con decorrenza dal 01/01/2025 come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 05/11/2024;
- la U.O. AdG Italia-Croazia ha comunicato alla Società Intras Congressi S.r.l., con nota del 09/01/2025 prot. n. 9387, la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto;

ATTESO che:

- con decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 10218 del 22/10/2024 è stato aggiudicato, in esito ad una procedura aperta telematica, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG B09613F3D0, il pacchetto di servizi di comunicazione per il Programma a favore della Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l. S.B., C.F./P.IVA 12102591000, per l'importo di € 219.950,00 (IVA esclusa), a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica del Programma;
- ai sensi del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 271 del 20/12/2024, si è proceduto alla sottoscrizione del relativo contratto, in data 20/12/2024 per una durata di 36 mesi, con possibilità di rinnovo fino ad un massimo di 24 mesi;
- con successivo decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 1 del 07/01/2025, è stata disposta la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto di cui al punto precedente, a seguito dell'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia alla dott.ssa Silvia Comiati, con decorrenza dal 01/01/2025 come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 05/11/2024;
- la U.O. AdG Italia-Croazia ha comunicato alla Fondazione Giacomo Brodolini S.R.L. S.B., con nota del 20/01/2025 prot. n. 29902, la sostituzione del RUP per la fase di esecuzione del contratto;

ATTESO che:

- con decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 40 del 17/02/2025 si è proceduto all'affidamento diretto del servizio di supporto all'istruttoria in materia di aiuti di Stato delle proposte progettuali OSI (Operazioni di Importanza Strategica) del Programma, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG B5A9AFFF68, attestando quale RUP il Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, Silvia Comiati, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- il servizio è stato affidato all'Operatore economico DFA Studio Legale Associato, P.IVA 02697410245, per l'importo di € 9.700,00 (IVA esclusa), a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 18/02/2025 con termine al 30/06/2026;
- con note dell'Affidatario del 30/06/2026, prot. n. 395848 e n. 396927 è pervenuta la relazione sull'attività svolta e sono pertanto in corso le attività amministrative preordinate al pagamento finale;

ATTESO che:

- con decreto della Direzione Acquisti e AA.GG: e SOS affidamento servizi e forniture n. 10217 del 19/03/2025, è stata indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio in questione, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG B622767B77. Con il medesimo atto si è disposto che il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. assuma, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., le funzioni di RUP per la fase di affidamento fino all'aggiudicazione, l'impegno di spesa e la contestuale stipula del contratto rimangano in capo al Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, Silvia Comiati, quale RUP per la fase di esecuzione del servizio;
- con decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture n. 10874 del 18/08/2025 è stato aggiudicato il servizio di valutazione del Programma in favore della Società t33 S.r.l., C.F./P.IVA 02343620429, per l'importo di € 165.550,00 (IVA esclusa) a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica del Programma;
- ai sensi del decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 196 del 29/09/2025, è stato sottoscritto il relativo contratto in data 29/09/2025, per una durata di 48 mesi fino al termine del 28/09/2029;

ATTESO che:

- con decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 268 del 23/12/2025 si è proceduto all'affidamento diretto del servizio di supporto all'istruttoria in materia di aiuti di Stato delle proposte progettuali di tipo Standard, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG B9C6541B25, attestando quale RUP il Direttore della medesima Unità organizzativa, Silvia Comiati, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

- il servizio è stato affidato alla Società AS&P ADVISOR S.r.l., C.F./P.IVA 14877861006, per l'importo di € 19.500,00 (IVA esclusa), a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati per il Programma, tramite contratto sottoscritto in data 23/12/2025 con scadenza al 30/10/2026;

ATTESO che:

- con decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 137 del 18/06/2026 si è proceduto all'affidamento diretto del servizio per la partecipazione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021- 2027 all'Adriatic Sea Forum, edizione 2026, di cui ai codici CUP H79B22000260007 e CIG BC157E8207, attestando quale RUP il Direttore della medesima Unità organizzativa, Silvia Comiati, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- il servizio è stato affidato alla Società Risposte Turismo S.r.l., P.IVA 03249370275, per l'importo di € 2.500,00 (IVA esclusa), a valere sui fondi dell'Assistenza tecnica assegnati al Programma, con Lettera di incarico sottoscritta in data 18/06/2026, con scadenza al 31/07/2026;

CONSIDERATO che, a seguito dell'avvio della XII Legislatura e della riarticolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle Delibere n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026 e n. 630 del 24 giugno 2026:

- la dott.ssa Silvia Comiati, che ha rivestito il ruolo di Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia e di RUP per l'esecuzione dei contratti in corso di cui al presente provvedimento, ha ricevuto l'incarico di Direttore di un'altra struttura a decorrere dal 01/07/2026;
- la dott.ssa Simonetta Mantovani ha ricevuto l'incarico di nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, a decorrere dal 01/07/2026;
- è necessario provvedere alla sostituzione del Responsabile Unico di Procedimento e di RUP precedentemente nominati per la fase di esecuzione dei contratti in corso di cui al presente provvedimento, tenuto conto delle competenze professionali richieste per svolgere tale ruolo dall'allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e visto l'art. 15 del medesimo Decreto Legislativo;

DATO ATTO che in base alla regola generale recata dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le funzioni di RUP sono assegnate *ex lege* al dirigente di ciascuna Unità organizzativa e, pertanto, al Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia in base alle previsioni di cui alla L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO di assumere, in virtù dell'incarico di nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, conferito dalla Giunta regionale con la predetta DGR n. 630/2026, e del possesso dei requisiti necessari allo svolgimento delle funzioni, l'incarico di Responsabile di Procedimento/Progetto dei contratti di cui al presente atto, in sostituzione del precedente titolare dell'incarico;

DATO ATTO che la sottoscritta Simonetta Mantovani, nuovo Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 1368 del 04/11/2025, né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI:

- la Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022, modificata dalla Decisione C(2023) 742 del 31 marzo 2023 e dalla Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"." e s.m.i. e, in particolare, l'art. 18 che dettaglia puntualmente il contenuto dei compiti dei Direttori di Unità organizzativa;la DGR n. 1282 del 18/10/2022;
- il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54" e s.m.i.;
- le DGR nn. 876/2019, 1262/2024, 1368/2025, 630/2026;
- i DDR della U.O. AdG Italia-Croazia nn. 160/2023, 178/2023, 250/2023, 19/2024, 271/2024, 1/2025, 40/2025, 196/2025, 268/2025, 137/2026;

- i DDR della Direzione Acquisti e AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture nn. 38/2024, 31/2024, 10218/2024, 10217/2025, 10405/2025, 10874/2025;
- i contratti sottoscritti nelle date del 12/09/2023, 07/02/2024, 20/12/2024, 18/02/2025, 29/09/2025, 23/12/2025, 18/06/2026, conservati agli atti presso l'U.O. AdG Italia-Croazia;
- le note della U.O. AdG Italia-Croazia del 19/12/2023 (prot. n. 672390), del 09/01/2025 (prot. nn. 9347 e 9387), del 20/01/2025 (prot. n. 29902), del 03/02/2025 (prot. n. 58133);

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assumere, per il contratto in corso di esecuzione della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, di cui al CIG ZCE3BB20DB, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. quale nuovo Direttore della medesima U.O. ai sensi della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in possesso di idonee competenze professionali, adeguate a ricoprire tale ruolo;
3. di assumere, per i contratti in corso di esecuzione della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, di cui ai CIG A037D1E6DD, B09613F3D0, B5A9AFFF68, B622767B77, B9C6541B25, BC157E8207, le funzioni di Responsabile Unico di Progetto a norma dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. quale nuovo Direttore della medesima U.O. ai sensi della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in possesso di idonee competenze professionali, adeguate a ricoprire tale ruolo;
4. di comunicare il presente atto agli Operatori economici affidatari dei contratti di cui al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, e ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e su Apptel;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simonetta Mantovani

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 586394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 15438 del 30 giugno 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie delle candidature presentate per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, relative alle lettere i), j), k) e l) della composizione approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. DGR n. 404 del 19 maggio 2026. DDR n. 14229 del 4 giugno 2026.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli esiti istruttori in ordine all'ammissibilità delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 23 aprile 2013, n. 5, con riferimento alle lettere i), j), k) e l) della composizione del Tavolo approvata con DGR n. 404 del 19 maggio 2026.

Il Direttore

VISTI

la L.R. 23 aprile 2013 n. 5, art. 8., comma 1, che istituisce il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 19 maggio 2026, con la quale è stata ridefinita la composizione e le modalità di funzionamento del citato Tavolo di coordinamento;

il proprio Decreto n. 14229 del 4 giugno 2026, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature di cui alle lettere i), j), k) e l) della composizione del TAvolo e sono state avviate le relative procedure istruttorie;

DATO ATTO che il citato DDR n. 14229/2026, pubblicato nel BURV n. 71 del 5 giugno 2026, ha stabilito il termine del 26 giugno, ore 23.59, per la presentazione delle candidature;

che entro il termine di scadenza sono pervenute n. 35 candidature, così suddivise:

- lettera i): n. 16 candidature;
- lettera j): n. 3 candidature;
- lettera k): n. 13 candidature;
- lettera l): n. 8 candidature;

che le risultanze dell'istruttoria in ordine all'ammissibilità e alla regolarità delle candidature pervenute sono riportate nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

il D.P.R: 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs 31 dicembre 2012, n. 235;

la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.; L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie relative all'ammissibilità delle candidature presentate per la costituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, ai sensi della DGR n. 404 del 19 maggio 2026;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza relativi alla nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale, ai sensi della DGR n. 404 del 19 maggio 2026;
4. di dare atto che l'esito dell'istruttoria è contenuto nell'**Allegato A**;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15438 **del** 30/06/2026 pag. 1 di 5

TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

CANDIDATURE PRESENTATE E AMMESSE

Lettera i): **quattro componenti** nominati dalla Giunta regionale su proposta degli Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio iscritte negli elenchi regionali (art.7 della L.R. n. 5/2013), **garantendo l'equa rappresentanza delle componenti pubbliche e private**.

n.	Data presentazione	Ente promotore di centri antiviolenza e/o case rifugio che propone la candidatura	Nome e cognome candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	10.06.2026	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo Onlus	ROBERTA TOFFOLI	*omissis*	*omissis*
2	19.06.2026	Comune di Rovigo	CHIARA BOLDRIN	*omissis*	*omissis*
3	19.06.2026	Comune di Verona	CAMILLA DONGILI	*omissis*	*omissis*
4	22.06.2026	Cooperativa sociale Iside	SILVIA VILLA	*omissis*	*omissis*
5	23.06.2026	Comune di Chioggia	CLAUDIA PIVIDORI	*omissis*	*omissis*
6	23.06.2026	Centro Veneto Progetti Donna ODV	ELEONORA LOZZI	*omissis*	*omissis*
7	24.06.2026	La Esse società cooperativa sociale	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
8	24.06.2026	Centro Antiviolenza Telefono Rosa di Treviso ODV	MONICA INIO	*omissis*	*omissis*
9	25.06.2026	Congregazione Suore Orsoline SCM	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*

10	25.06.2026	Samarcanda Società Cooperativa Sociale	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
11	25.06.2026	Comune di Treviso	CRISTINA TONON	*omissis*	*omissis*
12	25.06.2026	Una casa per l'uomo Coop. a r.l.	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
13	25.06.2026	Villaggio SOS di Vicenza onlus	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
14	25.06.2026	L'Arco società cooperativa sociale	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
15	26.06.2026	Istituto delle Suore delle Poverelle – Istituto Palazzolo	LAURA SARTORI	*omissis*	*omissis*
16	26.06.2026	Comune di Venezia	PATRIZIA MARCUZZO	*omissis*	*omissis*

Lettera j): **un componente** nominato dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile della gestione di centri per il trattamento di uomini autori di violenza.

n.	Data presentazione	Denominazione Centro per il trattamento di uomini autori di violenza	Nome e cognome candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	22.06.2026	Centro G.R.U. Gruppo Responsabilità Uomini	GENNY GIORDANO	*omissis*	*omissis*
2	23.06.2026	Centro Un Nuovo Maschile	ILARY GIACOBBE	*omissis*	*omissis*
3	26.06.2026	Centro Ares APS	BRIAN VANZO	*omissis*	*omissis*

Lettera k): **due componenti** con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto.

n.	Data presentazione	Ente di appartenenza	Nome e cognome candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	10.06.2026	ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	CATIA MORELLATO	*omissis*	*omissis*
2	22.06.2026	ULSS 8 BERICA	GIOVANNI AUGUSTO BATTILOTTI	*omissis*	*omissis*
3	22.06.2026	ULSS 3 SERENISSIMA	CARLOTTA LANFRANCHI	*omissis*	*omissis*
4	23.06.2026	ULSS 3 SERENISSIMA	MARIA TERESA FALCE	*omissis*	*omissis*
5	24.06.2026	ULSS 6 EUGANEA	GIORGIA MARCONATO	*omissis*	*omissis*
6	26.06.2026	ULSS 9 SCALIGERA	ALESSANDRA SESSA	*omissis*	*omissis*
7	26.06.2026	ULSS 7 PEDEMONTANA	ELISABETTA RUZZON	*omissis*	*omissis*
8	26.06.2026	ULSS 1 DOLOMITI	ERIKA LEONE	*omissis*	*omissis*
9	26.06.2026	ULSS 6 EUGANEA	ROBERTA VOLPIN	*omissis*	*omissis*
10	26.06.2026	ULSS 7 PEDEMONTANA	MICHELA BIAGGIONI	*omissis*	*omissis*
11	26.06.2026	ULSS 6 EUGANEA	ILENIA LIVIERO	*omissis*	*omissis*
12	26.06.2026	ULSS 6 EUGANEA	MICHELA VEDOVATO	*omissis*	*omissis*
13	26.06.2026	ULSS 8 BERICA	MARIA PIA STEFANI	*omissis*	*omissis*

Lettera l): **quattro componenti** nominati dalla Giunta regionale su proposta dei singoli ATS di cui alla Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9

n.	Data presentazione	Ente di appartenenza	Nome e cognome candidato	Data di nascita	Luogo di nascita
1	23.06.2026	ATS VEN_22 – Sona, Distretto Ovest Veronese	MONIA CIMICHELLA	*omissis*	*omissis*
2	25.06.2026	ATS VEN_24 – Pratiarcati Saccisica	MARIANNA CAPRIATI	*omissis*	*omissis*
3	26.06.2026	ATS VEN_21 – Legnago	CRISTINA MORANDI	*omissis*	*omissis*
4	26.06.2026	ATS VEN_15 – Alta Padovana	ELISA MONEGATO	*omissis*	*omissis*
5	26.06.2026	ATS VEN_13 – Mira	IRENE SALIERI	*omissis*	*omissis*
6	26.06.2026	ATS VEN_13 – Mira	CHIARA D'ANGELO	*omissis*	*omissis*
7	26.06.2026	ATS VEN_01 – Belluno	IRENE GALLON	*omissis*	*omissis*

CANDIDATURE PRESENTATE E NON AMMESSE

Lettera i): **quattro componenti** nominati dalla Giunta regionale su proposta degli Enti promotori dei centri antiviolenza e/o case rifugio iscritte negli elenchi regionali (art.7 della L.R. n. 5/2013), **garantendo l'equa rappresentanza delle componenti pubbliche e private**.

n.	Data presentazione	Ente promotore di centri antiviolenza e/o case rifugio che propone la candidatura	Nome e cognome candidata	Motivazione
1	29.06.2026	Gruppo R s.c.s.	MARIASOLE RIZZI	*Candidatura pervenuta oltre il termine*

Lettera l): **quattro componenti** quattro componenti nominati dalla Giunta regionale su proposta dei singoli ATS di cui alla Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9

n.	Data presentazione	Ente di appartenenza	Nome e cognome candidato	Motivazione
1	29.06.2026	ATS VEN_06 – Vicenza	MATTEO TOSETTO	*Candidatura pervenuta oltre il termine*

PASQUALE BORSELLINO
30-06-2026 16:33:46 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 586156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 15338 del 29 giugno 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della società SARTORI TRASPORTI S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Montorso n. 20/C - Arzignano (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della società SARTORI TRASPORTI S.R.L.; il riconoscimento condizionato è stato rilasciato con D.D.R. n. 12348 del 02/04/2026.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 12348 del 02/04/2026, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della società SARTORI TRASPORTI S.R.L. P.IVA 01648950242 con sede legale ed operativa site in Via Montorso n. 20/C - Arzignano (VI), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento ABP7547STORP3;

VISTA la nota prot. n. 0069069/26 del 19/06/2026 (prot. reg.le n. 362384 del 19/06/2026) dell'Azienda Ulss n. 8 Berica - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Sede di Vicenza (VI), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui si esprime il nulla osta al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo, a seguito del sopralluogo effettuato in data 15/06/2026, relativamente all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 66 del 03/11/2021 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 articolo 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società SARTORI TRASPORTI S.R.L. P.IVA 01648950242 con sede legale ed operativa site in Via Montorso n. 20/C - Arzignano (VI), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP7547STORP3;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 586513)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Medici – Disciplina di patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia). Avviso solo per specialisti.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di patologia clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia) – AVVISO SOLO PER SPECIALISTI.
Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.
Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.
Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".
Per informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane (Tel. 045–6712412-6712359-6712488-6712380).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 586177)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti, a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico – disciplina Malattie dell'Apparato Respiratorio – Area Medica e delle Specialità Mediche – Profilo Professionale Dirigente Medico – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 395 del 17/6/2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti – n. 1 posto
Graduatoria Specialisti

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	MISCETTI FRANCESCA	**71,549**

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale – n. 3 posti
Graduatoria Specialisti

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	PATSOURA ATHINA	**75,370**

Azienda Ulss n. 5 Polesana – n. 1 posto
Graduatoria Specialisti

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	FERRARO MATILDE	**80,360**
2	KU4UE78K65	**79,400**
3	DPUUTCF1DN	**78,956**
4	AWVSHX5VQ8	**75,400**
5	VRWRM54M21	**74,945**
6	T6MPGDU68G	**71,880**
7	Z4BHC95FQ3	**70,909**
8	QU98WVBUY4	**65,940**
9	T8PV9WSEE9	**65,613**

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	N5RGZSBQPT	**73,070**
2	P3MDMAGVA9	**69,000**
3	8CDT97M7TG	**68,330**
4	1Q967M4NQ5	**66,030**

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	M5WA9Z88FD	**71,000**

Azienda Ulss n. 5 Polesana
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	B93GSXDUC5	**78,070**
2	AM929PKYRY	**76,000**
3	KDRCU5KQUC	**75,410**
4	36UB4MQQBK	**74,000**
5	8M76X5BUVH	**73,040**
6	F3FTN7PEQ2	**73,000**
7	QPPUSSNFA2	**72,050**
8	HDNRTM9KGH	**71,120**
9	7B2T572B69	**70,050**
10	EZ2PFYVBPV	**70,030**
11	R9EPSVEHK2	**67,270**
12	WF1H73T3WX	**65,050**
13	H7G4M93QZN	**65,050**
14	MVYB5R1NN1	**62,060**
15	1RWBDVEMV1	**61,000**

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 586347)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 28 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale – Area Giuridica.

Con Deliberazioni del Direttore Generale n. 270 e n. 271 del 24/04/2026 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MENEGOL TATIANA	**72,499**
2	FREGONA LEONARDO	**68,859**
3	BERNARDI ELEONORA	**66,250**
4	CABHFQVSPK	**62,275**
5	92G4T1CAKR	**61,433**
6	D3QH9BGNUW	**57,996**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 2

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CALO' PAOLA	**75,693**
2	KUTEEET2TA	**59,025**
3	K2M5KX45F2	**57,642**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 3

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BOSCOLO CREMONDIN JACOPO	**68,126**
2	6TPMUR41K4	**61,935**
3	FECNYSWRD1	**60,458**
4	8A5SMWV5Q3	**58,233**
5	NXET4FWSFH	**57,100**
6	D15E9VGB7U	**56,267**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 4

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CANAL BARBARA	**60,150**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 5

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA - N. 4 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	SPAGNOLO MANUELA	**66,321**
2	MARCHETTI MATTEO	**63,606**
3	SPEDO SARA	**62,400**
4	BANZATO VERONICA	**60,708**
5	ZME6BEWZHC	**60,592**
6	Z5748VXVA1	**58,067**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 6

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - N. 5 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BORGO MARGHERITA	**72,142**
2	ALLEGRO FRANCESCO	**70,000**
3	GIOLO TIZIANA	**65,958**
4	BARBIERO CRISTIANO	**65,011**
5	PIERETTO NICOL	**64,296**
6	46BVBC8K52	**64,275**
7	2ZPZ4PA8R4	**63,908**
8	K119RFX1XE	**63,475**
9	C7S5RVUUC4	**61,121**
10	PPKE99E693	**60,900**
11	ZW2A8S715S	**58,437**
12	T5HAFC3KSM	**58,400**
13	5TZ5B8ZA32	**58,253**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 7

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CERCHIARO NICOLA	**67,632**
2	LANDO VANESSA	**62,319**
3	VANIN SOFIA	**57,255**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 8

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	CAVAZZA ANNA ROBERTA	**68,353**
2	BENEDETTI FRANCESCO	**55,817**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 9

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - N. 3 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BALDON HELEN	**74,177**
2	ZAMPIERI MIRELLA	**72,347**
3	FERRUCCI FEDRA VIVIANA	**66,620**
4	BVHF5VQ5XP	**65,163**
5	BZ7N6K4D79	**64,274**
6	TW2YGT7PMC	**57,754**
7	MNU6H5ZE5N	**54,983**
8	7F5ZF6DH56	**52,596**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 10

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	BARO VERONICA	**68,110**
2	ACHEBNZ91F	**64,334**
3	K399SRXUCX	**61,400**
4	NNSPCV2GRU	**60,642**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 11

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA - N. 2 POSTI
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	IOVINE MICHELA	**63,837**
2	ANDREOLI DAVIDE	**59,467**
3	CT8EU3WGXA	**57,321**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 12

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS - N. 1 POSTO
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 28 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE AREA GIURIDICA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO AMMINISTRATIVO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO

GRADUATORIA		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	PILATI GIORGIA	**69,518**
2	YB84CWHR5A	**69,439**
3	XPNZK5SA2T	**63,359**
4	ZFQDP6WZQ6	**63,316**

(Codice interno: 586528)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico nella disciplina di GASTROENTEROLOGIA Area Medica e delle Specialità Mediche Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 439 del 1/7/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 7 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **GASTROENTEROLOGIA**
Area Medica e delle Specialità Mediche – Profilo Professionale: Dirigente Medico – Ruolo Sanitario a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto (di seguito denominati "aziende"), ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** – n. 2 posti;
- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 6 Euganea** – n. 1 posto;
- **Azienda Ulss n. 9 Scaligera** – n. 1 posto;
- **Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona** – n. 2 posti;

per complessivi n. 7 posti.

Il candidato dovrà indicare una sola azienda per cui intenda concorrere: tale indicazione non potrà più essere modificata dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'azienda di interesse.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 368/1999, recante disposizioni relative alla formazione e all'attività di medico-chirurgo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter, consente la partecipazione ai concorsi per il profilo di dirigente medico di cui al D.P.R. n. 483/1997 anche ai medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica di cui al D.I. n. 68/2015 nella specifica disciplina bandita;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizioni relative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 24 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medica;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 (così come modificato ed integrato dagli Accordi del 21/3/2002, dell'11/7/2002 e del 29/7/2004 della Conferenza Stato – Regioni), elenca le discipline oggetto di specializzazione ai fini della

partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 24, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 30/1/1998, la cui tabella "B", che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni equipollenti alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 56, c. 1, del D.P.R. n. 483/1997;
- D.M. del 31/1/1998, la cui tabella, che ne costituisce parte integrante, riporta le specializzazioni affini alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso ai fini della partecipazione ai concorsi per la dirigenza medica, in relazione a quanto disposto dall'art. 15, c. 7, del D.Lgs. n. 502/1992;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.I. n. 68/2015, così come integrato dal D.I. n. 1109/2021, recante disposizioni in merito alle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

MOBILITÀ COLLETTIVA

Viene subordinata all'esito negativo della mobilità collettiva di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 la partecipazione alla presente procedura da parte delle seguenti aziende:

- Azienda Ulss n. 6 Euganea;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Il candidato che sceglierà di partecipare per una delle suddette aziende dovrà necessariamente indicare, come seconda opzione, un'azienda non subordinata alla procedura di mobilità collettiva: qualora tale procedura dovesse consentire la copertura dei posti messi a bando dall'azienda scelta come prima opzione, il candidato verrà considerato partecipante per l'azienda scelta come seconda opzione.

In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo della predetta procedura, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La partecipazione per l'azienda scelta come prima opzione o per l'azienda scelta come seconda opzione sarà disposta con Deliberazione del Direttore Generale in ragione degli esiti della procedura di mobilità collettiva.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Non possono accedere all'impiego, altresì, coloro che siano stati licenziati da una P.A. a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale e alla disciplina a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea magistrale appartenente alla classe "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA", rilasciata secondo il D.M. n. 270/2004;

ovvero, in alternativa:
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea magistrale secondo il D.I. del 9/7/2009 e i criteri di equiparazione ivi tassativamente stabiliti con riferimento esclusivo ai bandi che fanno riferimento all'ordinamento di cui al D.M. n. 270/2004;

2. specializzazione nella scuola corrispondente alla disciplina a concorso;

ovvero, in alternativa:
specializzazione equipollente alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 30/1/1998;

ovvero, in alternativa:
specializzazione affine alla scuola corrispondente alla disciplina a concorso, ai sensi del D.M. del 31/1/1998;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018, regolare iscrizione al corso di specializzazione, a partire dal secondo anno, nella scuola di "MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE" di cui al D.I. n. 68/2015, afferente alla classe medicina clinica generale e specialistica inclusa nell'area medica;

ovvero, in alternativa:
ai sensi dell'art. 56, c. 2, del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di tale decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza;

3. iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;

ovvero, in alternativa:
iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 483/1997, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale e nella disciplina a concorso, presso l'azienda per la quale richiedono di partecipare.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana,** accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione, per i soli vincitori, della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778324 – 8439 – 8231 – 8509 – 8314 – 8191 – 8312 – 8170 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 483/1997, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo presso la sede di Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio 1 – Padova, alle ore 10:00 del giorno successivo (non festivo) alla data di scadenza del presente bando: qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 80 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, ovvero nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: tale prova, comunque, deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della

determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 10 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 4 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

Per la valutazione dei servizi e dei titoli di studio nelle discipline equipollenti o affini si farà riferimento, rispettivamente, al D.M. del 30/1/1998 e al D.M. del 31/1/1998.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11, c. 1, lett. b), del D.P.R. n. 483/1997, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIE DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, le graduatorie di merito, per ogni azienda partecipante alla procedura, nelle quali risulteranno presenti i vincitori di merito ed eventuali idonei.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 547, della L. n. 145/2018, gli eventuali specializzandi che supereranno tutte le prove d'esame saranno collocati, per ogni singola azienda partecipante alla procedura, in graduatorie separate rispetto a quelle predisposte per gli specialisti.

Le graduatorie di merito saranno formulate per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione delle graduatorie di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà le graduatorie e dichiarerà i vincitori di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione delle graduatorie di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva dei vincitori di merito e degli eventuali idonei, e le trasmetterà alle aziende partecipanti alla procedura. Queste, a loro volta, provvederanno alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

Le pubblicazioni delle graduatorie di merito avverranno per i vincitori di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

Le graduatorie di merito verranno utilizzate in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore), tenendo conto di eventuali precedenze dovute esclusivamente alle riserve di posti indicate nel presente bando. Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'utilizzo delle graduatorie degli specializzandi è subordinato all'esaurimento della rispettiva graduatoria degli specialisti.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno delle aziende partecipanti al concorso, le graduatorie di merito saranno rese disponibili anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di merito rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della loro approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento delle graduatorie di merito potranno essere fornite esclusivamente dalle aziende per le quali le stesse graduatorie sono state formulate.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno ed a rapporto esclusivo, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nel ruolo, nel profilo professionale, nell'area e nella disciplina a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. dell'Area della Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

Ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, della L. n. 145/2018, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti, le aziende possono procedere all'assunzione degli specializzandi utilmente collocati nelle graduatorie di merito mediante contratto di lavoro subordinato e a tempo determinato: a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione delle graduatorie di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda prescelta.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 586529)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di PODOLOGO Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 440 del 1/7/2026 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 1 posto di PODOLOGO
Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario a tempo pieno ed indeterminato

Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto, svolge le procedure di selezione del comparto sanità, per conto delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. g), punto 2), della L.R. n. 19/2016.

La presente procedura, quindi, viene svolta da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, per conto dell'**Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana.**

La scelta dell'azienda per la quale concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: il candidato è pertanto invitato a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale di tale azienda.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare prontamente i fabbisogni di personale dell'Amministrazione interessata e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati, al fine precipuo di garantire i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa vigente.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al reclutamento del personale presso il S.S.N. e il S.S.R. della Regione del Veneto, tra cui principalmente:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- D.Lgs. C.P.S. n. 233/1946, il cui art. 5, c. 2, in particolare, stabilisce che per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica svolto, sia necessaria l'iscrizione al rispettivo albo;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria;
- L. n. 251/2000, recante disposizioni relativamente alle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica;
- D.Lgs. n. 165/2001, recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.P.R. n. 220/2001, recante disposizioni relative al reclutamento del personale non dirigenziale afferente al S.S.N.;
- D.M. del 29/3/2001, recante l'individuazione delle figure professionali afferenti alle professioni sanitarie, ai sensi dell'art. 6, c. 1, della L. n. 251/2000;
- D.M. del 19/2/2009, il cui allegato, che ne costituisce parte integrante, individua le classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione;
- Reg. R. n. 3/2017, recante disposizioni in merito alle procedure selettive del comparto sanità espletate da Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto;
- C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando di concorso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. Statutaria n. 1/2012 e con particolare riferimento alla presente procedura, l'attività amministrativa dell'Amministrazione procedente, quale ente del S.S.R. della Regione del Veneto, è orientata al conseguimento del risultato, nel rispetto dell'opportuno, puntuale e concreto bilanciamento dei principi di legalità, imparzialità, partecipazione, semplicità ed efficienza, nonché di tutti gli altri principi fondamentali dell'azione amministrativa, tra cui, principalmente, quelli caratterizzanti le procedure selettive della P.A., anche in ragione delle eventuali e contingenti circostanze di necessità ed urgenza.

Ai sensi dell'art. 7, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, la procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

La procedura, inoltre, garantisce la tutela a peculiari categorie riservatarie di cui alla L. n. 68/1999, al D.Lgs. n. 66/2010 e al D.Lgs. n. 40/2017.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

   ovvero, in alternativa:
   ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: il candidato è invitato ad allegare, nella procedura telematica di iscrizione, il documento in corso di validità rilasciato dall'Autorità competente e comprovante tali requisiti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione eseguita prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, lett a), del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla Commissione Esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per il candidato non cittadino italiano e non titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso PP.AA., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002, ancorché ricompresi nelle fattispecie di cui all'art. 28, c. 8, del D.P.R. n. 313/2002, o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri devono necessariamente darne notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente). È altresì tenuto a tale dichiarazione il candidato che abbia a proprio carico, all'estero, provvedimenti o procedimenti per fattispecie che in Italia sarebbero o potrebbero essere suscettibili di iscrizione nei registri di cui al D.P.R. n. 313/2002. Nella consapevolezza delle

sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le suddette circostanze devono necessariamente essere riportate dal candidato nella domanda di iscrizione: l'Amministrazione procedente si riserva di valutare se tali circostanze possano risultare ostative all'eventuale futura instaurazione del rapporto di lavoro, tenendo conto, segnatamente, del profilo professionale a concorso e delle attività attribuite allo stesso dalla normativa vigente: la ritenuta ostatività delle medesime circostanze comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva, in qualsivoglia fase della stessa e ad ogni conseguente effetto.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In relazione al fabbisogno di personale relativamente al profilo professionale a concorso, tenendo conto, altresì, della mutata denominazione intervenuta relativamente ai titoli di studio conseguente al riordino dei corsi universitari, così come disposto dall'art. 4, c. 3, lett. a), del Reg. R. n. 3/2017, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici sia entro il termine di scadenza di presentazione delle domande sia al momento dell'eventuale assunzione:

1. laurea appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2) di cui al D.M. n. 270/2004, **abilitante all'esercizio della professione di Podologo;**

   ovvero, in alternativa:
   titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011;

   ovvero, in alternativa:
   titolo equipollente ai suddetti titoli secondo il D.M. del 27/7/2000;

2. iscrizione all'albo italiano del profilo professionale a concorso;

   ovvero, in alternativa:
   iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli Stati appartenenti all'U.E.: ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 220/2001, il candidato ha l'obbligo di iscrizione al corrispondente albo italiano prima dell'assunzione in servizio.

Il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero, necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, è invitato ad allegare, nella procedura di iscrizione, il provvedimento di riconoscimento di tale titolo, rilasciato dall'Autorità competente secondo la normativa vigente, che lo autorizzi ad esercitare in Italia la professione regolamentata di cui alla presente procedura.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che risulteranno essere già dipendenti a tempo indeterminato, nel profilo professionale a concorso, presso l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana.

PROCEDURA TELEMATICA DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite la specifica procedura telematica di iscrizione descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana**, accedendo alla piattaforma telematica di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it indicato nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda telematica di iscrizione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda telematica di iscrizione potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un browser ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome"): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica di iscrizione anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda telematica di iscrizione con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione della domanda telematica di iscrizione il candidato dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla presente procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda telematica di iscrizione dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il candidato è invitato ad allegare quanto indicato nel presente bando o prescritto dalla normativa vigente, tra cui:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E.: documentazione comprovante i requisiti generali che consenta allo stesso di partecipare alla procedura;
2. per il candidato affetto da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Sarà esonerato dall'eventuale preselezione chi, sulla base della suddetta certificazione, risulterà avere un'invalidità superiore o uguale all'80%. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, il candidato che intende avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
3. per il candidato affetto da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi dell'art. 3, c. 4-bis, del D.L. n. 80/2021. Tale candidato dovrà fare esplicita richiesta, nella domanda di iscrizione, relativamente alla misura dispensativa, allo strumento compensativo e/o ai tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza: l'adozione dei benefici indicati sarà valutata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della certificazione prodotta e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;
4. per il candidato in possesso di un titolo conseguito all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tale titolo secondo la normativa vigente;
5. per il candidato che ha svolto servizi sanitari all'estero: documentazione attestante il riconoscimento in Italia di tali servizi secondo la normativa vigente;
6. per il candidato che intenda allegare delle pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa, attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

In conformità e nei limiti di quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti non certificabili o non attestabili da parte di soggetti pubblici italiani sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Il caricamento della documentazione dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della procedura pari ad € 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, fatta eccezione per il solo vincitore della graduatoria finale di merito.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata alla *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.8778310 – 8444 – 8312 – 8186 – 8019 – 8407 – 8311 – 8222 – 8442 – 8175 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti alla procedura di selezione e non relative alla compilazione della domanda).

ISTRUTTORIA

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: pertanto, in ossequio al principio di autoresponsabilità del concorrente, si invita il candidato a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel rispetto del principio della *par condicio* tra i concorrenti, nonché della conseguente e necessaria natura decadenziale dei termini a cui è soggetta la presente procedura, l'attività istruttoria sarà svolta esclusivamente sulla scorta delle informazioni fornite dal candidato nella procedura di iscrizione, nonché sulla base della documentazione che, eventualmente, lo stesso è invitato ad allegare per attestare alcune di tali informazioni.

Ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), della L. n. 241/1990, l'Amministrazione procedente potrà compiere attività di soccorso istruttorio nei confronti del candidato: tale attività istruttoria è volta a chiarire unicamente mere irregolarità emergenti dalle dichiarazioni o dalla documentazione contenute nella domanda di iscrizione e, pertanto, non sarà consentito in alcun modo al candidato di modificare quanto già dichiarato o allegato nella suddetta domanda.

In ossequio al principio della certezza pubblica, il quale comporta necessariamente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, la possibilità di un adeguato controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, nonché in ragione dei principi di economicità dell'azione amministrativa e di speditezza delle operazioni concorsuali, potrà essere richiesto allo stesso candidato di produrre, sia al momento dell'iscrizione sia successivamente, idonea documentazione attestante le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, anche qualora, conformemente ai principi di leale collaborazione e buona fede tra P.A. e cittadini, il suddetto accertamento dovesse risultare gravoso o impossibile per l'Amministrazione procedente, tale da poter alterare il perseguimento del risultato dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Amministrazione procedente potrà compiere, in qualsiasi fase della procedura, attività istruttoria di controllo sulle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di iscrizione, nonché sulla documentazione ivi allegata, secondo le modalità previste dall'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti non risultino o non possano risultare da certificati o attestazioni rilasciati da altre PP.AA. italiane, si procederà con le modalità ritenute più idonee in relazione al dato da accertare, tra cui la richiesta diretta di documentazione al dichiarante, ad ogni conseguente effetto secondo gli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, anche nel caso di rifiuto o di inerzia dello stesso. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione comporterà necessariamente l'esclusione del candidato dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, oltre alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, c. 3, lett. a), del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, c. 3, lett. b), del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una preselezione, anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate nella preselezione del personale.

La preselezione non è una prova d'esame e, pertanto, il punteggio ottenuto non concorrerà in alcun modo alla valutazione finale del candidato riportata nella graduatoria di merito.

La convocazione alla preselezione sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un

preavviso di almeno 15 giorni. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La convocazione riporterà indicazioni relativamente alla sede, alla data e all'orario della preselezione, nonché ulteriori specifiche rispetto a quelle già indicate nel presente bando.

Il candidato che si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, il quale stabilisce che la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sia tenuta a sostenere la preselezione, deve necessariamente allegare idonea certificazione di cui all'art. 4 della L. n. 104/1992 comprovante il suddetto stato di invalidità: accertata la sussistenza del diritto e successivamente alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando.

Il candidato che non si trovi nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992 sarà convocato alla preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando: Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento di tali requisiti secondo quanto disciplinato nel presente bando.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare l'eventuale preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi: in tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

L'ingresso del candidato presso la sede di svolgimento della preselezione è subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il candidato che non si presenterà a sostenere la preselezione nella sede, nella data e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dello stesso.

Il risultato della preselezione sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

Supererà la preselezione un numero di candidati pari a venti volte il numero dei posti totali messi a bando, nonché tutti coloro che conseguiranno un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

Previa ammissione alla presente procedura, secondo le modalità indicate nella sezione "ammissione ed esclusione" del presente bando, coloro che supereranno la preselezione, unitamente ai candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 20, c. 2-bis, della L. n. 104/1992, saranno convocati a sostenere le prove d'esame secondo le modalità indicate nella sezione "convocazione alle prove d'esame" del presente bando.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla presente procedura saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'ammissione e l'esclusione saranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata al candidato non ammesso tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e la stessa sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D.P.R. n. 220/2001, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni, unico restante il presidente.

La funzione di segreteria sarà assunta dal personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicati al candidato **esclusivamente** mediante pubblicazione nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it) con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e di almeno 20 giorni per le prove pratica e orale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*. Il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenterà a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, sarà considerato rinunciatario qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dello stesso.

PROVE D'ESAME

Ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, il candidato dovrà sostenere le seguenti prove secondo l'ordine di seguito riportato:

1. prova scritta;
2. prova pratica;
3. prova orale.

Il mancato superamento di una prova comporta necessariamente la non ammissione alla successiva prova.

L'ingresso del candidato nella sede di svolgimento di ogni prova sarà subordinato al suo riconoscimento mediante esibizione di un valido documento di identità personale.

Il risultato di ogni prova sarà disponibile nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

L'eventuale convocazione alla successiva prova, secondo l'ordine sopra riportato e a condizione del superamento della precedente prova, sarà pubblicata nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, il candidato dovrà controllare frequentemente la suddetta pagina *web*: il candidato potrà identificarsi tramite il proprio codice identificativo personale.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 70 punti totali per la valutazione delle prove.

PROVA SCRITTA
La prova scritta potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti su conoscenze e competenze specifiche inerenti al profilo professionale a concorso, al quale competono le funzioni e le attività previste dal D.M. n. 666/1994.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta sarà di 30 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21 punti: l'ammissione alla successiva prova pratica sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA PRATICA
La prova pratica, che potrà svolgersi anche in forma scritta, verterà su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova pratica sarà di 20 punti ed il suo superamento sarà subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti: l'ammissione alla successiva prova orale sarà subordinata, almeno, al raggiungimento del punteggio minimo previsto.

PROVA ORALE
La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale sarà di 20 punti ed il suo superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14 punti.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico: l'accesso, per chi vorrà assistere, potrà essere subordinato al riconoscimento personale.

TITOLI

I titoli saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per coloro che avranno superato tutte le prove d'esame, secondo i criteri e le modalità di valutazione stabiliti dalla Commissione Esaminatrice conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220/2001 e al Reg. R. n. 3/2017.

La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli, con la seguente ripartizione:

- titoli di carriera: massimo 15 punti;
- titoli accademici e di studio: massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: massimo 7 punti.

I titoli fatti valere come requisiti specifici di ammissione non saranno oggetto di valutazione, salvo specifiche disposizioni di legge.

In conformità a quanto disposto dall'art. 4, c. 5, lett. b), del D.P.R. n. 220/2001, le pubblicazioni potranno essere oggetto di valutazione solamente se allegate alla domanda di partecipazione ed edite a stampa (nelle stesse dovrà comparire necessariamente il nominativo del candidato tra gli autori: diversamente, le stesse non saranno oggetto di valutazione).

I titoli conseguiti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti in Italia secondo le disposizioni normative vigenti.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, i servizi sanitari svolti all'estero potranno essere oggetto di valutazione solamente se riconosciuti secondo la normativa vigente: il candidato è invitato ad allegare il provvedimento di riconoscimento nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La valutazione dei titoli sarà resa disponibile nell'area riservata a ciascun candidato accedendo alla piattaforma di iscrizione tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

GRADUATORIA DI MERITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 12, c. 1, del Reg. R. n. 3/2017, la Commissione Esaminatrice, successivamente all'espletamento delle prove d'esame e al termine della valutazione dei titoli, formulerà, esclusivamente sulla base della valutazione delle prove sostenute e della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, la graduatoria di merito nella quale risulteranno presenti il vincitore di merito ed eventuali idonei.

La graduatoria di merito sarà formulata per ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore) costituito, per ogni candidato, dalla somma tra il punteggio complessivo ottenuto nelle prove d'esame e il punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli.

Con riguardo all'applicazione di eventuali titoli preferenziali nella formulazione della graduatoria di merito (che devono comunque essere specificamente indicati dal candidato nella procedura di iscrizione), a parità di punteggio totale tra candidati, nonché in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si farà riferimento alla normativa di settore con esclusivo riguardo alla formulazione già applicata al reclutamento del personale del S.S.N..

Secondo quanto disposto dall'art. 2-ter, c. 3 del D.L. n. 18/2020, le attività professionali svolte presso le aziende ed enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 2-ter, cc. 1 e 2, del D.L. n. 18/2020 in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende ed

enti del S.S.N.: tale titolo preferenziale, costituendo un beneficio previsto da legge speciale, precederà qualsivoglia altra tipologia di preferenza.

Assume carattere residuale, in assenza di altri titoli preferenziali, l'applicazione della previsione di cui all'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997 relativa alla preferenza del candidato più giovane di età anagrafica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 12, c. 2, del Reg. R. 3/2017, il Direttore Generale di Azienda Zero, con propria Deliberazione, prenderà atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice, approverà la graduatoria e dichiarerà il vincitore di merito.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura saranno rese al candidato esclusivamente mediante la pubblicazione della graduatoria di merito nella pagina *web* dedicata alla presente procedura della sezione "Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale di Azienda Zero (quest'ultimo accessibile tramite il *link* https://azero.veneto.it).

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, del Reg. R. 3/2017, Azienda Zero provvederà alla pubblicazione della graduatoria di merito nel B.U.R. della Regione del Veneto, comprensiva del vincitore di merito e degli eventuali idonei, e la trasmetterà all'azienda richiedente il concorso. Questa, a sua volta, provvederà alla pubblicazione nel rispettivo sito istituzionale.

La pubblicazione della graduatoria di merito avverrà per il vincitore di merito mediante il nome e il cognome e per gli idonei mediante il codice identificativo personale, unitamente al punteggio totale conseguito.

La graduatoria di merito, contenente l'indicazione di eventuali candidati appartenenti alla specifica categoria alla quale viene riservato il posto, sarà resa disponibile a coloro che avranno superato tutte le prove d'esame nell'area riservata a ciascun candidato della piattaforma di iscrizione, accedendo alla stessa tramite il *link* https://azeroveneto.concorsismart.it.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in ordine di punteggio totale (dal maggiore al minore).

In conformità e nei limiti di quanto disposto dagli indirizzi specifici in materia di personale per le aziende del S.S.R. della Regione del Veneto, definiti annualmente ai sensi dell'art. 29, c. 1, della L.R. n. 30/2016, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'azienda partecipante al concorso, la graduatoria di merito sarà resa disponibile anche alle altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, la graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di due anni dalla data della sua approvazione per eventuali coperture di posti inerenti al profilo professionale e alla disciplina a concorso, e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili.

Ai sensi del Reg. R. n. 3/2017, Azienda Zero espleta esclusivamente la procedura concorsuale e, pertanto, informazioni in merito all'utilizzo e allo scorrimento della graduatoria di merito potranno essere fornite esclusivamente dall'azienda per la quale la stessa è stata formulata.

CONTRATTO INDIVIDUALE

L'azienda interessata, in ragione delle proprie esigenze di reclutamento ed in conformità alle disposizioni vigenti relativamente all'assunzione di personale, potrà stipulare contratti di lavoro subordinato con i candidati presenti nella graduatoria utilizzata, tenuto conto altresì della vigente normativa in materia e fatta salva la rilevazione di eventuali incompatibilità o di cause di esclusione dalla procedura, ancorché sopravvenute al termine di scadenza di presentazione delle domande.

Il contratto di lavoro subordinato stipulato in ragione della presente procedura sarà a tempo pieno, ai sensi della normativa e della contrattazione collettiva di settore vigente.

Il candidato sarà inquadrato nell'area, nel ruolo e nel profilo professionale a concorso.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dalla normativa di settore vigente e, con particolare riferimento al trattamento giuridico ed economico, dalle disposizioni contenute nel C.C.N.L. relativo al personale del comparto Sanità vigente.

La scelta della sede presso la quale il candidato verrà destinato a prestare servizio sarà di esclusiva competenza dell'azienda interessata all'utilizzo della graduatoria nella quale il medesimo candidato risulterà utilmente collocato, sulla base delle esigenze della stessa azienda al momento di utilizzo della graduatoria e dell'eventuale assunzione: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta dall'azienda nella cui graduatoria il candidato risulti utilmente collocato comporterà l'immediato depennamento del nominativo del candidato dalla graduatoria stessa, ad ogni conseguente effetto.

Fermo restando quanto disciplinato da specifiche disposizioni in materia, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della L. n. 412/1991, con il S.S.N. può intercorrere un unico rapporto di lavoro; tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il S.S.N.; il rapporto di lavoro con il S.S.N. è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. Il candidato che presenti o possa presentare tali incompatibilità è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'azienda interessata prima dell'assunzione e della conseguente immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001 e dell'art. 16 del Reg. R. n. 3/2017, le aziende interessate provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni, tenendo conto che i requisiti di partecipazione al concorso devono essere in possesso del candidato anche al momento dell'eventuale assunzione.

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'azienda di prima assunzione per un periodo di almeno 5 anni anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre aziende del S.S.R. della Regione del Veneto.

Qualora un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato nella graduatoria di merito, dovesse rinunciare alla proposta di assunzione a tempo indeterminato avanzata nei termini e alle condizioni proposti dall'azienda nella cui graduatoria egli risulti utilmente collocato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria stessa e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima: in tal caso, si procederà con lo scorrimento della stessa per verificare la disponibilità all'assunzione degli eventuali idonei.

Ai sensi dell'art. 13, c. 2, del Reg. R. n. 3/2017, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito a cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse rispetto a quella per la quale ha concorso, non decade dalla graduatoria in caso di rinuncia a tale proposta: qualora invece il candidato dovesse accettare la proposta di assunzione a tempo indeterminato, il suo nominativo verrà immediatamente depennato dalla graduatoria e tale candidato non potrà più essere chiamato per qualsiasi ulteriore proposta in relazione all'utilizzo della medesima (nemmeno da parte dell'azienda per la quale il candidato ha concorso).

ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi dell'art. 36, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 13, c. 3, del Reg. R. n. 3/2017, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato: la rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte del candidato collocato nella graduatoria di concorso per assunzione a tempo indeterminato non comporta la decadenza dalla stessa.

VARIAZIONE DEL DOMICILIO O DEL RECAPITO

Successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni del domicilio o del recapito (che si verifichino durante l'espletamento della procedura e fino all'approvazione della graduatoria di merito) esclusivamente all'indirizzo *mail* "concorsi@azero.veneto.it" o all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", precisando altresì gli estremi della procedura interessata.

Eventuali variazioni successive all'approvazione della graduatoria dovranno essere comunicate dal candidato all'azienda interessata.

Azienda Zero declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili al fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende del S.S.N. e del S.S.R. della Regione del Veneto.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dall'interessato nella domanda di partecipazione saranno trattati nel rispetto di quanto previsto nell'informativa *privacy*, pubblicata nella procedura informatica di iscrizione.

Nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale, tenuto conto dell'interesse pubblico alla riservatezza e alla speditezza delle operazioni concorsuali, anche con riferimento alle competenze attribuite *ex lege* alla Commissione Esaminatrice quale organo straordinario dell'Amministrazione procedente: a tal fine, il candidato deve necessariamente compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Ove l'accesso non possa essere temporaneamente consentito, anche in ragione del contingente espletamento della procedura selettiva, ne sarà disposto il relativo differimento.

In conformità e nei limiti di cui all'art. 73 del D.P.R. n. 445/2000, le PP.AA. e i loro dipendenti sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda partecipante alla procedura, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione e contestuale pubblicazione del presente bando nell'albo *online* di Azienda Zero, salvo che, in caso di *ius superveniens*, eventuali disposizioni normative non dispongano esplicitamente la propria applicazione anche per le procedure in corso.

Azienda Zero ha comunque la facoltà, in regime di autotutela, di modificare, sospendere, revocare o annullare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o anche per disposizioni normative sopravvenute.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

AVVISI

(Codice interno: 586968)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio tutela vini Garda DOC ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 39 c.3. Proroga della sospensione dell'idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Garda" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 – 2027/2028.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela vini Garda DOC con nota prot. n. 21/2026 del 06/07/2026 (ns. prot. n. 405475 del 06/07/2026), ha presentato istanza affinché la Regione del Veneto assuma, ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, il provvedimento finalizzato all'ottenimento della seguente istanza:

"Chiede

per la DOC Garda tipologia Pinot Grigio che la Regione Veneto e la Regione Lombardia assumano ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della LN n. 238/2016, i provvedimenti finalizzati all'ottenimento delle seguenti richieste:

- *la proroga di due anni dell'attuale provvedimento, vale a dire fino al 31.07.2028, di sospensione dell'iscrizione dei vigneti per la rivendicazione delle uve atte a Garda DOC Pinot grigio, piantate e/o innestate successivamente al 31 luglio 2021, per le campagne vendemmiale 2026/27 e 2027/28* ***per il solo territorio amministrativo della Regione Veneto****;*
- *che siano ammesse le operazioni di reimpianto che permettono il mantenimento del potenziale di produzione presente alla data del 31 Luglio 2021;*
- ***che sia escluso il territorio amministrativo della Regione Lombardia****."*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.
Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori – vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586969)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza Consorzio Vini Venezia ai sensi della Legge n. 238/2016 art. 39 c.3. Mantenimento della sospensione temporanea idoneità all'iscrizione allo Schedario viticolo veneto delle superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee alla produzione dei vini a DOC "Venezia" Pinot grigio per le campagne viticole 2026/2027 e 2027/2028.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Vini Venezia ha presentato con nota del 6 luglio 2026 (ns. prot. n. 404731 del 06/07/2026), la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato:

"..di proporre quanto segue alle competenti amministrazioni
con riferimento alle campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028 la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Venezia Pinot grigio, misura di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 nonché la previsione, nell'ambito del medesimo provvedimento, di una specifica clausola secondo cui le superfici vitate di Pinot Grigio realizzate al di fuori del perimetro applicativo e delle condizioni stabilite dalle misure di gestione dell'offerta emanate a livello interregionale non possano in alcun caso accedere all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendica alla DOC Venezia Pinot grigio, restando l'eventuale riconoscimento subordinato a successiva e autonoma valutazione delle Amministrazioni competenti, sentito il Consorzio proponente, sulla base delle condizioni di mercato e della coerenza con gli obiettivi di governo dell'offerta e di tutela della denominazione."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail
della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586961)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Proposta di sospensione temporanea dell'iscrizione allo Schedario viticolo per le superfici della varietà Pinot grigio ai fini della rivendicazione della DOC "delle Venezie" per la campagna viticola 2026/2027 e 2027/2028. Legge 238/2016, articolo 39 comma 3.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini DOC delle Venezie, ha presentato in data 03 luglio 2026 con nota prot. n. 2026/27 (nota prot. regionale n. 404046 del 6/07/2026) la seguente richiesta ai sensi di quanto stabilito all'articolo 39, comma 3 della Legge 238/2016 e dal pertinente disciplinare di produzione, allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato:

".propone alle competenti Amministrazioni regionali, con riferimento alle campagne vitivinicole 2026/2027 e 2027/2028, la sospensione temporanea dell'idoneità, per le superfici della varietà Pinot grigio, ai fini della rivendicazione alla DOC Delle Venezie Pinot grigio, misura di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 nonché l'inserimento, nell'ambito del medesimo provvedimento, di una specifica disposizione secondo cui le superfici vitate di Pinot Grigio realizzate al di fuori del perimetro applicativo e delle condizioni stabilite dalle misure di gestione dell'offerta emanate a livello interregionale non possano in alcun caso accedere all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendica alla DOC Delle Venezie Pinot grigio, restando l'eventuale riconoscimento subordinato a successiva e autonoma valutazione delle Amministrazioni competenti, sentito il Consorzio proponente, sulla base delle condizioni di mercato e della coerenza con gli obiettivi di governo dell'offerta e di tutela della denominazione. ".

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal menzionato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 586402)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza in data 15.06.2026 di concessione per derivazione di moduli medi 0.002 di acqua pubblica dal Canalbianco al fg. 2 Mapp. 236 nel Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo presentata dall' AZIENDA AGRICOLA NANI MOCENIGO DI BERTETTI FEDERICO con sede in San Bellino Via Belvedere – Pos. 125/2.

In data 15.06.2026 l'AZIENDA AGRICOLA NANI MOCENIGO DI BERTETTI FEDERICO con sede in San Bellino Via Belvedere, ha presentato domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica ad uso Irriguo, dal Canalbianco al fg. 2 Mapp. 236 nel Comune di Castel Guglielmo e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D-Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 586269)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente. Richiedente: IB S.N.C. Di AUTOTRASPORTI BOMMARTINI. Rif. pratica D/2093/1. Uso: Antincendio. Comune di Soave (VR).

In data 05/03/2026, con nota prot. n. 150207, e successive integrazioni con nota del 31/03/2026, prot. n. 197291 e del 22/05/2026, prot. n. 287330, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo esistente infisso su terreno individuato catastalmente al foglio 35 mappale 1551 del Comune di Soave (VR), a uso antincendio, per medi e massimi moduli 0,075 (l/s 7,50) a necessità e per il riempimento della vasca di accumulo di 10 m^3.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 586242)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente Richiedente: Moira Simoni Rif. pratica D/14415 Usi: zootecnico ed igienico sanitario - Comune di Palù (VR).

In data 17/06/2026 prot.n. 352052 la signora Moira Simoni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente infisso su fg. 4 mappale 243, per medi e massimi moduli 0,01 (pari a 1 l/s) e un volume massimo annuo di 8.593,40 mc ad usi zootecnico ed igienico-sanitario in Comune di Palù (VR) in via Palazzina n. 5.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 586396)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica mediante pozzo esistente. Richiedente: Donatella Tessari. Rif. pratica D/13408. Uso: irriguo e antibrina vigneto, al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

In data 03/06/2026 prot.n. 302159 la signora Donatella Tessari ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante pozzo esistente su fg. 30 mappale 18, per medi e massimi moduli 0,25 (pari a 25 l/s) e un volume massimo annuo di 4.500,00 mc (10 ore 5 interventi) ad uso antibrina vigneto, al di fuori del periodo di fornitura irrigua consortile e per medi moduli 0,0013 (pari a 0,13 l/s) e massimi moduli 0,0078 (pari a 0,78 l/s) e un volume massimo annuo di 2.000,00 mc (180 giorni – 24 ore) ad uso irriguo, in Comune di Valeggio sul Mincio in loc. Casa Colombare.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 586566)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria.
Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.
Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 – 883693 - 883586.
Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 586567)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 25 luglio 2026, 19 ottobre 2026 e 11 gennaio 2027.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 – 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 586757)

AG 31 SRL, MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto agrivoltaico localizzato in Via Zona Industriale s.n.c. nel Comune di Villadose (RO).

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e s.m.i., identificata con codice Pratica ID 14321950967-11022026-1029, presentata in data 11/02/2026, di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 4200 KW, localizzato in Via Zona Industriale s.n.c. nel Comune di Villadose (RO), presentata dalla società AG 13 SRL, pec: ag31.srl@legalmail.it, si è conclusa con la determina di chiusura positiva della Conferenza di Servizi decisoria da parte del comune di Villadose (RO) in data 23/06/2026. Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Il Legale Rappresentante Elia Corrado Lubian

(Codice interno: 586762)

ARDENGHI & BORMIOLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA, CONEGLIANO (TREVISO)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza nominale complessiva 960 kW e delle relative opere di connessione, ai sensi dell'Art. 8 D.Lgs 24/11/2024, n. 190 in Comune di Fossalta di Piave (VE).

Si comunica che con Codice Pratica SUAP n° 04761700261-17122025-0922 è stata presentata in data 30-12-2025, la PAS in oggetto con successive modifiche e integrazioni.
In data 29-05-2026 il procedimento si è concluso con attestazione Decreto n.8 del 29-05-2026 inviato dal comune di Fossalta di Piave (VE); pertanto, la PAS è titolo abilitativo valido ed efficacie per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione fotovoltaico e delle relative opere di connessione.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società e il comune di Fossalta di Piave (VE).

Mattia Ardenghi

(Codice interno: 586767)

AZIENDA AGRICOLA PENGO SOCIETÀ AGRICOLA SS, BOVOLENTA (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 971,28 kW sito in un terreno agricolo c/o Via Egidio Berto – Via San Gabriele snc in comune di Bovolenta (PD) – Sottoposto a Conferenza dei servizi.

Si comunica che:

- in data 29.10.2025 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP:04535020285-28102025-1731 protocollo 05882257
- in data 19.02.2026 si è svolta la prima riunione di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona
- in data 20.03.2026 si è svolta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona determinando parere favorevole alla sua realizzazione.

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 5 – Censuario di Bovolenta – Mappale 149
Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP di Bovolenta (PD).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

(Codice interno: 586798)

BIANCOSPINO S.R.L., PESCARA

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex art 6 D.lgs. 28/2011 autorizzativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo agrovoltaico della potenza in immissione di 9MW e potenza nominale pari a 9,06048 MW e delle relative opere connesse, ubicato a Pianiga in Via del Grano.

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, presentata dalla Biancospino s.r.l., con sede in Pescara, Via Caravaggio n. 125 - 65125 (PE), CF/PI 02417750680, presentata sulla "scrivania" telematica del SUAP del Comune di Pianiga (n. 02417750680-24102024-1055) in data 05/12/2024 a seguito di istanza identificata al protocollo comunale SUAP REP_PROV_VE/VE-SUPRO 707370, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo agrovoltaico della potenza in immissione di 9MW e potenza nominale pari a 9,06048 MW e delle relative opere connesse, ubicato a Pianiga in Via del Grano (Fg.11 mapp. 46-47-48-134) e Vigonza (Fg.33 mapp. 230-248-257-474, si è conclusa con la Determinazione del Responsabile del Servizio del Settore Edilizia Privata – Urbanistica n. 234 del 30/05/2025.
Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso gli Uffici del Comune di Pianiga.

(Codice interno: 586768)

BISUTTI ALESSANDRO, SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PORDENONE)

Variante PAS Prot_Par 0002587 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=994,05 kW sito in Via Boschetta snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 25/02/2026 è stata presentata pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: BSTLSN83D26I403I-20022026-1716

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 4 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 171,29,183,180,181

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Brigato Alberto

(Codice interno: 586755)

CAV ITALIA 3 SRL, BOLZANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la costruzione di un nuovo IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA IN AREA IDONEA "EX-DISCARICA" presso il sito in Via Delle Ginestre snc nel Comune di Mira (VE) da parte della società CAV ITALIA 3 SRL, con potenza complessiva di generazione = 9.023,76 kWp e potenza complessiva di immissione = 8.450 kW, e delle opere di rete ad esso asservite che saranno realizzate da parte di E-Distribuzione S.p.A.

TESTO:
Si comunica che:

- La società CAV ITALIA 3 SRL ha presentato la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 - Pratica SUAP ID: 03244670216-04042025-0859, assunta al protocollo del Comune di Mira (VE) prot. 38258 del 08/08/2025;
- il Comune di Mira (VE) ha trasmesso la Determinazione n.680 del 17/06/2026 di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria, che costituisce titolo idoneo alla costruzione e all'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico a terra nell'area idonea "Ex-Discarica" a favore della CAV ITALIA 3 SRL e alla costruzione e all'esercizio delle opere di rete ad esso asservite da parte di E-Distribuzione S.p.A.;
- l'intervento di costruzione del nuovo impianto fotovoltaico a terra verrà realizzato su area idonea "Ex-Discarica" individuata al N.C.T. del Comune di Mira (VE) al Foglio 11 – m. n° 35, 35, 58, 59, 361 e al Foglio 25 – m. n° 1, 2, 3, 5, 6

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Mira (VE) - SUAP ID: 03244670216-04042025-0859.

(Codice interno: 586763)

CEVI SRL, TREVISO

Variante PAS Prot_Par 0002589 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida / Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 26.02.2026 è stata presentata la pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 05531830262-25022026-1706

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 15 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 259,254
Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Brigato Alberto

(Codice interno: 586764)

COSTRUZIONI GENERALI FURLAN SRL, TREVISO

Variante PAS Prot_Par 0002588 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida/Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 20.02.2026 è stata presentata pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 05258350262-20022026-1502

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 15 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 257,256, 252 e 18,
Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

(Codice interno: 586759)

GALLMANN BIOENERGY DI FRANCESCO GALLMANN, CHIOGGIA (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la variante non sostanziale in corso lavori del progetto di riconversione a biometano dell'impianto biogas sito in Comune di Chioggia (VE), via Salasco n.20, autorizzato con autorizzazione unica regionale DGR n. 516 del 14/05/2024.

Si comunica che il giorno 05/03/2026 con Codice Pratica SUAP n. GLLFNC71M02G702W-02022026-1229 è stata presentata la PAS in oggetto.

In data 01/06/2026 il procedimento si è concluso positivamente a seguito della ricezione dei pareri positivi degli enti interpellati; pertanto, la PAS è titolo abilitativo valido ed efficace.

Il proponente è la GALLMANN BIOENERGY DI FRANCESCO GALLMANN, avente sede legale in VIA SALASCO, 20 – 30015 CHIOGGIA (VE), Codice Fiscale *omissis*, Partita IVA 03522320286.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società e il comune di Chioggia (VE).

Francesco Gallmann

(Codice interno: 586770)

IMPRESA INDIVIDUALE SANT PATRIZIA, TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale 960 kW sito in locaalità San Giorgio di Livenza in comune di Caorle (VE).

Si comunica che:

- in data 25.11.2025 è stata presentata la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – Pratica SUAP SNTPRZ65E58L736E-25112025-1141 - Protocollo SUAP n°0873613
- in data 12.01.2026 il comune ha indetto la conferenza dei servizi e chiesto delle integrazioni fermando i termini previsti per legge
- in data 09.03.2026 la pratica è stata integrata come da loro richieste.
- in data 27.05.2026 il comune di Caorle ha emesso la determinazione della conferenza dei servizi con parere favorevole con prescrizioni

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. di Caorle al Foglio 12 – Mappali 191

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP di Caorle (VE).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

(Codice interno: 586769)

MARCOLIN STEFANO, GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)

Variante PAS Prot_Par 0002586 del 20/03/2025. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=994,05 kW sito in Via Boschetta snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 21.01.2026 è stata presentata pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: MRCSFN75D14C957M-08012026-1326

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 4 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 182,169,170,184,185

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

(Codice interno: 586758)

PRB GREEN ENERGY SRL, PADOVA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024 della Procedura Abilitativa Semplificata P.A.S. (ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 190/2024 e dell'art. 20, c. 1-bis del D.Lgs. 199/2021 ss.mm.ii.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 9.876,36 kW presso l'ex Base 81° G.R.I.T. Area Lancio – VEB0933 a Cavarzere S.P. 4 Strada Gorzone - conclusione positiva della procedura Pas – Scia prot. n. 2941 del 09/02/2024 ditta richiedente: PRB GREEN ENERGY SRL con sede in Via degli Zabarella n. 38, Padova P. IVA: 05485670284. Determina n. 10413 del 24/06/2026 del Comune di Cavarzere di conclusione positiva del procedimento autorizzativo. Pratica SUAP ID: 05485670284-08022024-0958, prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0072080 del 09/02/2024.

La PRB GREEN ENERGY SRL, Partita IVA e Codice Fiscale 05485670284, con sede legale in Via Degli Zabarella n. 38, 35121, Padova (PD), PEC: prbgreenenergy@pec.it in persona del legale rappresentante Sig. BERNARDI HUGO, nato a Bolzano (BZ) il 25/12/1964, codice fiscale *omissis* e residente in *omissis*,

A tal fine dichiara che

- in data 09/02/2024 è stata caricata sul portale del SUAP del Comune di Cavarzere l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 9.876,36 kw presso l'ex base 81° G.R.I.T. area lancio – VEB0933 a Cavarzere S.P. 4 Strada Gorzone;
- a seguito di integrazione documentali richieste durante la fase istruttoria, il Comune di Cavarzere ha completato il procedimento autorizzativo con l'emissione di:

DETERMINA N. 10413 DEL 24/06/2026 DELLA CONCLUSIONE CON ESITO POSITIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA E DELLA PROCEDURA AUTORIZZATIVA PAS – SCIA N. 2941 del 09/02/2024 DITTA RICHIEDENTE: PRB GREEN ENERGY SRL con sede in Via Degli Zabarella n. 38, 35121, Padova (PD), P. Iva: 05485670284 per la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – pratica SUAP: ID: *05485670284-08022024-0958, prot. REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0072080 del 09/02/2024,* con conclusione positiva dell'iter autorizzativo PAS per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso gli uffici della scrivente Società e presso Comune di Cavarzere (VE) – UFFICIO TECNICO

(Codice interno: 586760)

REFIVE S.R.L., MILANO

Avviso di intervenuto perfezionamento della PAS (ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV Verona Sud", di potenza nominale pari a 924,2 kW, da realizzarsi nel Comune di Verona (VR).

La società **REFIVE S.R.L.**, con sede legale in Milano (MI), Galleria San Babila n. 4/B, P.IVA 13746340960, **RENDE NOTO** che si è perfezionato il titolo abilitativo relativo alla **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato **"FV Verona Sud"**, di potenza nominale pari a **924,2 kW**, da realizzarsi nel Comune di **Verona (VR)**, in Via Legnago, su area catastalmente censita al **Foglio 369, mappali 923, 925, 1366 e 1368**.
Il titolo abilitativo si è perfezionato mediante **Determina n. 2776 del 24/04/2026** adottata dal SUAP del Comune di Verona (VR), ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.Lgs. 190/2024 e dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, prot. pratica PAS - SCIA n. 2025/06.03/13933.
La documentazione progettuale e gli atti del procedimento sono depositati presso il SUAP del Comune di Verona (VR).

(Codice interno: 586756)

SOCIETÀ AGRICOLA PAVAN ELSA S.S., CIMADOLMO (TREVISO)

Variante PAS Prot_Par 0006727 del 13/08/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 19.02.2026 è stata presentata pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP:05326080263-02072024-1645

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 15 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 260-261

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

(Codice interno: 586765)

SOCIETÀ AGRICOLA VIGNOTTO FARM SS, ODERZO (TREVISO)

Variante PAS Prot_Par 0006728 del 13/08/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con potenza nominale=900 kW sito in Via Bandida / Zamper snc in comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Si comunica che:

- in data 19.02.2026 è stata presentata pratica in variante alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ID Pratica SUAP: 04356390262-17022026-1735

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al F. 15 – Censuario di Cinto Caomaggiore – Mappali 262-263
Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Cinto Caomaggiore (VE).

Il Referente pratica Ing. Alberto Brigato

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Ambiente

(Codice interno: 586545)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 70 del 2 luglio 2026

Comune di Marostica (VI) – Piano di Assetto del Territorio (PAT). Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n. 11/2004.

Il Presidente della Provincia

(omissis)

decreta

1 di ratificare, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, della LR n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Marostica a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 28/05/2026, il cui verbale prot. n. 26273, completo di tutti gli allegati, è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, allegato A;
2.di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3.di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:

- Comune di Marostica - Ufficio Tecnico;
- Provincia di Vicenza - Area Tecnica - Servizio di Pianificazione Territoriale;

precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 28/05/2026 al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica del 29/04/2026 prot. n. 20881/2026, ed il Parere della Commissione VAS n. 267 del 16/12/2025 corredato della relazione istruttoria tecnica n. 190/2025 per la valutazione di incidenza riguardante la VAS della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA;
4.di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
5.di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente della Provincia Andrea Nardin

Allegato "A" (*omissis*)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza: www.provincia.vicenza.it

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 586416)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 942 del 25 giugno 2026
Realizzazione nuovo magazzino comunale in Via Levà.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Estratto decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 942 del 25/06/2026. Realizzazione nuovo magazzino comunale in Via Levà.

Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 942 del 25/06/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 8 part 99 di mq 2.181; CT: sez U fgl 8 part 579 di mq 2.622; Caregnato Angelo, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Andrea Nizzetto

(Codice interno: 586417)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 943 del 25 giugno 2026

Realizzazione della pista ciclabile lungo S.P. 24 "Torrerossa per Piazzola" – 1° stralcio.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 943 del 25/06/2026. Realizzazione della pista ciclabile lungo S.P. 24 "Torrerossa per Piazzola" – 1° stralcio. **Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 943 del 25/06/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 538 di mq 64; Pertegato Denis, prop. per 1/2; Pertegato Enrico, prop. per 1/2;**
B. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 539 di mq 22; Carraro Monica, prop. per 1/1;**
C. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 532 di mq 13; Cecchini Luca, prop. per 1/1;**
D. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 533 di mq 15; Carnio Elisabetta, prop. per 1/1;**
E. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 531 di mq 7; Michelon Luigi, prop. per 18/36; Michelon Umberto, prop. per 15/36; Turetta Lucia, prop. per 3/36;**
F. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 555 di mq 9; Casarotto Giulia, prop. per 1/2; Ranaudo Matteo, prop. per 1/2;**
G. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 540 di mq 13; Carraro Monica, prop. per 1/3; Pertegato Lino, prop. per 2/3;**
H. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 549 di ha 15; Campesan Maurizio, prop. per 1/1;**
I. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 550 di mq 9; Campesan Emiliano, prop. per 1/1;**
J. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 535 di mq 5; CT: sez U fgl 14 part. 536 di mq 2; Campesan Dario, prop. per 1/1;**
K. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 545 di mq 29; Michelazzo Angelo, prop. per 1/1;**
L. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 527 di mq 42; Michelazzo Roberto, prop. per 1/1;**
M. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 547 di mq 6; Circiu Maria, prop. per 1/1;**
N. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 548 di mq 6; Pertegato Attilio, prop. per 1/1;**
O. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 551 di mq 3; CT: sez U fgl 14 part. 528 di mq 20; Pertegato Danilo, prop. per 1/1;**
P. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 529 di mq 66; CT: sez U fgl 14 part. 554 di mq 405; Pertegato Lino, prop. per 1/1;**
Q. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 552 di mq 69; Lunikgas Società per Azioni, prop. per 1/1;**
R. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 14 part. 544 di mq 219; Bastianello Mirko, prop. per 1/1;**
S. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 8 part. 582 di mq 76; Basso Manuele, prop. per 1/1;**
T. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 8 part. 584 di mq 19; Miraglia Federico, prop. per 1/1;**
U. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 8 part. 583 di mq 23; Bagnara Adriana, prop. per 3/9; Basso Samanta, prop. per 2/9; Basso Tamara, prop. per 2/9; Basso Omar, prop. per 2/9.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP Geom. Andrea Nizzetto

(Codice interno: 586428)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile dell'area LL.PP. Rep. n. 944 del 25 giugno 2026

Lavori di messa in sicurezza tratto S.P. 117 "Camisana" tra Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino, attraverso la realizzazione di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Estratto decreto del Responsabile dell'area LL.PP. Rep. n. 944 del 25/06/2026. Lavori di messa in sicurezza tratto S.P. 117 "Camisana" tra Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino, attraverso la realizzazione di un percorso promiscuo pedonale e ciclabile. **Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 944 del 25/06/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 713 di mq 94; CT: sez U fgl 17 part 711 di mq 178; Lucatello S.R.L., prop. per 1/1;**
B. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 708 di mq 54; Busolo Claudio, prop. per 1/1;**
C. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 706 di mq 19; Villan Bortolo, prop. per 1/1;**
D. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 709 di mq 4; CT: sez U fgl 17 part 704 di mq 14; Tescaro Silvio, prop. per 1/1;**
E. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 702 di mq 19; CT: sez U fgl 17 part 710 di mq 63; Tescaro Angelo, prop. per 1/1;**
F. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 17 part 700 di mq 53; Righetto Sonia, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Andrea Geom. Nizzetto

(Codice interno: 586431)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP Rep. n. 945 del 25 giugno 2026

Realizzazione percorso ciclopedonale in Via Chiesa e Via Cimitero Rampazzo – Tratto A.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP Rep. n. 945 del 25/06/2026. Realizzazione percorso ciclopedonale in Via Chiesa e Via Cimitero Rampazzo – Tratto A. **Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e 14 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 945 del 25/06/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 28 part. 573 di mq 434; CT: sez U fgl 28 part. 565 di mq 13; Dalle Palle Andrea, prop. per 1/1;**
B. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 28 part. 569 di ha 00.07.28; Maccà Alessandrina prop. per 1/1;**
C. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 28 part. 571 di mq 126; CT: sez U fgl 28 part. 575 di mq 3.090; Società Agricola Vicentina S.R.L. prop. per 1/1;**
D. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 28 part. 563 di mq 32; CT: sez U fgl 28 part. 567 di mq 171; Zanon-Santon Alessio prop. per 1/4; Zanon-Santon Livio prop. per 1/4; Zanon-Santon Silvia prop. per 1/4; Zanon-Santon Vinicio prop. per 1/4.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Andrea Nizzetto

(Codice interno: 586433)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 946 del 25 giugno 2026

Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al Pia-R della media Pianura Vicentina.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI CAMISANO VICENTINO

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area LL.PP. Rep. n. 946 del 25/06/2026. Percorsi naturalistici integrati all'interno dei Comuni aderenti al Pia-R della media Pianura Vicentina. **Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 946 del 25/06/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Camisano Vicentino l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Camisano Vicentino: **CT: sez U fgl 22 part 204 di mq 1.496; CT: sez U fgl 22 part 203 di mq 132; CT: sez U fgl 22 part 200 di mq 112; CT: sez U fgl 22 part 254 di mq 2; CT: sez U fgl 22 part 255 di mq 19; CT: sez U fgl 22 part 252 di mq 646; Società Agricola le Pitture di Casarotto Riccardo & C. S.A.S. con sede a Villafranca Padovana (PD) in Via Piazzola 37, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Andrea Geom. Nizzetto

(Codice interno: 586589)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Estratto decreto n. 9 del 29 giugno 2026

Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo. Realizzazione dello scolmatore di acque miste. Cessione volontaria beni soggetti ad esproprio. Liquidazione e pagamento del saldo pari al 20% dell'indennità di esproprio accettata.

L'Ufficio Espropriazioni del Comune di Tombolo, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, con decreto n. 9 del 29.06.2026 ha disposto il pagamento dell'acconto del 20% dell'indennità di espropriazione a saldo degli immobili necessari ai lavori di "Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo. Realizzazione dello scolmatore di acque miste (P755 S2)", alle seguenti persone le somme a fianco di ciascuna riportate, dando atto che le stesse non sono soggette alla ritenuta del 20%:

Azzali Grazia – c.f. ZZLGRZ61D67G224D: € 206,80
Azzali Miriam Giuseppina – c.f. ZZLMMG66P54C111Z: € 206,80
Pettenuzzo Renato – c.f. PTTRNT58L20L199F: € 390,50
Oniciuc Petronela – c.f. NCCPRN71R41Z129L: € 1.037,87
Querin Edoardo – c.f. QRNDRD53A23L199U: € 518,93
Sterchele Luigia Maria – c.f. STRLMR33E59Z133J: € 41,13
Sterchele Luigino Bruno – c.f. STRLNB31M18L199C: € 41,13
Sterchele Silvia – c.f. STRSLV48P46Z133A: € 41,13
Songhe Harouna – c.f. SNGHRN89S12Z354E: € 82,60
Beghetto Leonardo – c.f. BGHLRD58P24L199R: € 35,70
Beghetto Roberto – c.f. BGHRRT61C08L199S: € 35,70
Cavicchiolo Arianna – c.f. CVCRNN71B43C743K: € 170,16
Cavicchiolo Paola – c.f. CVCPLA78T54C743D: € 170,16
Cavicchiolo Pietro – c.f. CVCPTR74E11C743I: € 170,16
Nichele Franca Carmela – c.f. NCHFNC50L49L706V: € 1.020,93
Pilotto Diego Attilio – c.f. PLTDTT61S02C743X: € 14,04
Pilotto Grazia Attilia – c.f. PLTGZT53M44L199I: € 14,04
Pilotto Mariacristina – c.f. PLTMCR67H43C743M: € 14,04
Pilotto Miria – c.f. PLTMRI58C44L199G: € 14,04
Pilotto Roberta – c.f. PLTRRT56D48L199G: € 14,04
Reffo Mariano – c.f. RFFMRN56C05L199H: € 721,60
Zangobbo Morena Laura – c.f. ZNGMNL74C65C743N: € 1.050,20
Cavicchiolo Emiliana – c.f. CVCMLN64D41G224I: € 52,37
Cavicchiolo Gabriella – c.f. CVCGRL52B42L199R: € 52,37
Cavicchiolo Gianni – c.f. CVCGNN57H06L199H: € 52,37
Cavicchiolo Giorgio Giuseppe – c.f. CVCGGG70H20C743V: € 52,37
Cavicchiolo Mario Angelo – c.f. CVCMNG55E30L199L: € 52,37
Cavicciolo Michela e altri eredi Cavicchiolo Ugo – c.f. CVCMHL75D51A703Z: € 52,37
Cavicchiolo Albertina – c.f. CVCLRT43D47L199U: € 467,20
Reffo Edoardo – c.f. RFFDRD39S28L199A: € 323,60
Reffo Nivo – c.f. RFFNVI43R13L199W: € 323,60
Diquattro Salvatore – c.f. DQTSVT39A01H163R: € 176,80
Bergamin Ernesto – c.f. BRGRST40A22L199I: € 6.339,00
Bergamin Francesco – c.f. BRGFNC57B03L199X: € 1.785,58
Bergamin Maurizio – c.f. BRGMRZ68D06C743W: € 3.061,00
Graziotto Pierangela – c.f. GRZPNG60M71C111J: € 1.275,40
Bertolo Maria Rita – c.f. BRTMRT61A60L219C: € 7.952,00
Andretta Giuseppe - c.f. NDRGPP53M21L199C: € 996,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

(Codice interno: 586504)

COMUNE DI VAL DI ZOLDO (BELLUNO)

Decreto di esproprio dei terreni catastalmente identificati al N.C.T. e N.C.E.U. alla sezione B del foglio 20, particelle n. 47, 993 (ex 48/a), 991 (ex 53/a), 989 (ex 72/a), 987 (ex 137/a), 985 (ex 375/a), 984 (ex 73/a), 50, foglio 14 particelle n. 1285 (ex 300/a), 1286 (ex 300/b) in Comune di Val di Zoldo. (art.li 8 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2011 n. 327).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(*omissis*)

D E C R E T A

Art. 1

È pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Val di Zoldo con sede in Piazza Giovanni Angelini, 1, codice fiscale 01184730255, disponendo il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti:

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	47	Prato 3	300,00	Euro 0,46	Euro 0,46

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	SORATO RENZO, nato a Venezia (VE) il 20/07/1951 codice fiscale SRTRNZ51L20L736Q	Proprietà per 1/6
2	SORATO PAOLA, nata a Venezia (VE) il 21/05/1956 codice fiscale SRTPLA56E61L736M	Proprietà per 1/6
3	SORATO ANNAMARIA, nata a Venezia (VE) il 21/10/1952 codice fiscale SRTNMR52R61L736K	Proprietà per 1/6
4	MARESCA MICHELE, nato a Piano di Sorrento (NA) il 20/07/1946 codice fiscale MRSMHL46L20G568X	Proprietà per 9/18

Indennità definitiva di esproprio: euro 900,00

- - - - - - - - - –

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	QualitàClasse	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	993	Prato 2	110,00	Euro 0,23	Euro 0,17

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	SOCCOL FAUSTO nato a Zoldo Alto (BL) il 17/03/1953 codice fiscale SCCFST53C17I345W	Proprietà per 1/1

Indennità definitiva di esproprio: euro 330,00

- - - - - - - - - –

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	991	Prato 2	40,00	Euro 0,08	Euro 0,06

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	VELENTE DENIS, nato a Agordo (BL) il 18/12/1971 codice fiscale VLNDNS71T18A083U	Proprietà per 1/2
2	VALENTE SERGIO nato a Roana (VI) il 15/10/1939 codice fiscale VLNSRG39R15H361B	Proprietà per 1/2

Indennità definitiva di esproprio: euro 120,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	989	Prato 2	140,00	Euro 0,29	Euro 0,22

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	DE VIDO ROSELLA nata a Zoldo Alto (BL) il 27/01/1958 codice fiscale DVDRLL58A67I345O	Proprietà per 1/4
2	DE VIDO ENNIO GIUSEPPE nato a Zoldo Alto (BL) il 01/05/1949 codice fiscale DVDNGS49E01I345K	Proprietà per 1/4
3	DE VIDO GIACOMO nato a Zoldo Alto (BL) il 02/05/1946 codice fiscale DVDGCM46E02I345P	Proprietà per 1/4
4	DE VIDO SILVANA nata a Zoldo Alto (BL) il 18/12/1944 codice fiscale DVDSVN44T58I345D	Proprietà per 1/4

Indennità definitiva di esproprio: euro 420,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	987	Prato 1	135,00	Euro 0,35	Euro 0,24

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	RIZZARDINI NADIA nata a Vittorio Veneto (TV) il 20/12/1963 codice fiscale RZZNDA63T60M089B	Proprietà per 1/18
2	RIZZARDINI ELDA nata a Vittorio Veneto (TV) il 12/09/1958 codice fiscale RZZLDE58P52M089Y	Proprietà per 1/18
3	DALL'ANTONIA ANNAMARIA nata a Vittorio Veneto (TV) il 13/07/1935 codice fiscale DLLNMR35L53M089K	Proprietà per 1/18

4	PETTERLE MARCELLO nato a Vittorio Veneto (TV) il 22/02/1956 codice fiscale PTTMCL56B22M089C	Proprietà per 1/4
5	RIZZARDINI MARIA nata a Zoldo Alto (BL) il 25/03/1916 codice fiscale RZZMRA16C65I345I	Proprietà per 1/6
6	SORATO LUCIANO nato a Venezia (VE) il 11/11/1922 codice fiscale SRTLCN22S11L736I	Proprietà per 1/6
7	RIZZARDINI DINA nata a Zoldo Alto (BL) il 14/08/1914 codice fiscale RZZDNI14M54I345Z	Proprietà per 1/6
8	SORATO OLGA nata a Venezia (VE) il 17/01/1914 codice fiscale SRTLGO14A57L736A	Proprietà per 1/6
9	PETTERLE MATTEO nato a Vittorio Veneto (TV) il 25/04/1980 codice fiscale PTTMTT80D25M089I	Proprietà per 1/8
10	SCOTTÀ LORETTA nata a Vittorio Veneto (TV) il 05/04/1950 codice fiscale SCTLTT50D45M089V	Proprietà per 1/8

Indennità definitiva di esproprio: euro 405,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	985	Prato 1	300,00	Euro 0,77	Euro 0,54

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	DE VIDO ROSELLA nata a Zoldo Alto (BL) il 27/01/1958 codice fiscale DVDRLL58A67I345O	Proprietà per 1/4
2	DE VIDO ENNIO GIUSEPPE nato a Zoldo Alto (BL) il 01/05/1949 codice fiscale DVDNGS49E01I345K	Proprietà per 1/4
3	DE VIDO GIACOMO nato a Zoldo Alto (BL) il 02/05/1946 codice fiscale DVDGCM46E02I345P	Proprietà per 1/4
4	DE VIDO SILVANA nata a Zoldo Alto (BL) il 18/12/1944 codice fiscale DVDSVN44T58I345D	Proprietà per 1/4

Indennità definitiva di esproprio: euro 900,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	984	Rel ente ur	15,00	- - -	- - -

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	PIVA HEIDI nata a Belluno il 30/10/1978 residente a Essen (D) Girardetstrasse 52/B codice fiscale PVIHDE78R70A757L	Proprietà per 1/3
2	PIVA ALEXANDRA nata in Germania il 22/04/1977 codice fiscale PVILND77D62Z112U	Proprietà per 1/3

3	PIVA YLENIA nata in Germania il 20/10/1971 codice fiscale PVIYLN71R60Z112S	Proprietà per 1/3

Indennità definitiva di esproprio: euro 45,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	20	50	Prato 2	160,00	Euro 0,33	Euro 0,25

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	SORATO RENZO, nato a Venezia (VE) il 20/07/1951 codice fiscale SRTRNZ51L20L736Q	Proprietà per 1/6
2	SORATO PAOLA, nata a Venezia (VE) il 21/05/1956 codice fiscale SRTPLA56E61L736M	Proprietà per 1/6
3	SORATO ANNAMARIA, nata a Venezia (VE) il 21/10/1952 codice fiscale SRTNMR52R61L736K	Proprietà per 1/6
4	MARESCA MICHELE, nato a Piano di Sorrento (NA) il 20/07/1946 codice fiscale MRSMHL46L20G568X	Proprietà per 9/18

Indennità definitiva di esproprio: euro 0,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	14	1285	Rel ente ur	30,00	- - -	- - -

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	FAVARETTO FRANCO, nato a Venezia il 25/03/1961 codice fiscale FVRFNC61C25L736V	Proprietà per 2/60
2	ROSADA FABIO, nato a Venezia il 13/10/1962 codice fiscale RSDFBA62R13L736N	Proprietà per 2/120
3	CARLIN MICHELA nata a Venezia il 05/07/1965 codice fiscale CRLMHL65L45L736X	Proprietà per 2/120
4	FABBRI MARCO, nato a Faenza (RA) il 08/08/1995 codice fiscale FBBMRC95M08D458F	Proprietà per 2/60
5	FABBRI VALENTINA, nata a Forlì (FC) il 10/10/1992 codice fiscale FBBVNT92R50D704K	Proprietà per 2/60
6	DE CONTI NICOLA, nato a Vittorio Veneto (TV) il 13/07/1963 codice fiscale DCNNCL63L13M089A	Proprietà per 3/30
7	DA ROS GIOVANNI, nato a Oderzo (TV) il 07/10/1949 codice fiscale DRSGNN49R07F999S	Proprietà per 6/120
8	DA ROS MANUEL, nato a Motta di Livenza (TV) il 01/12/1976 codice fiscale DRSMNL76T01F770Q	Proprietà per 2/120
9	MESTROVICH CATERINA, nata a Venezia (VE) il 04/01/1985 codice fiscale MSTCRN85A44L736B	Proprietà per 3/60

10	MESTROVICH CARLOTTA, nata a Venezia (VE) il 26/06/1976 codice fiscale MSTCLT76H66L736A	Proprietà per 3/60
11	SENO MARCO, nato a Venezia (VE) il 24/10/1962 codice fiscale SNEMRC62R24L736I	Proprietà per 2/60
12	MENEGHETTI FRANCESCA, nata a Venezia (VE) il 05/02/1963 codice fiscale MNGFNC63B45L736Y	Proprietà per 2/60
13	PANCIERA ALESSANDRO, nato a Belluno (BL) il 07/02/1959 codice fiscale PNCLSN59B07A757F	Proprietà per 1/60
14	PANCIERA ALDO, nato a Belluno (BL) il 23/11/1961 codice fiscale PNCLDA61S23A757L	Proprietà per 1/60
15	PIOVESANA ANDREA, nato a Vittorio Veneto (TV) il 08/09/1985 codice fiscale PVSNDR85P08M089F	Proprietà per 1/30
16	MEZZADRI GIUSEPPE, nato a Verona (VR) il 24/10/1966 codice fiscale MZZGPP66R24L781K	Proprietà per 1/60
17	MANTOVANI FRANCO, nato a Portomaggiore (FE) il 08/04/1952 codice fiscale MNTFNC52D08G916A	Proprietà per 1/120
18	MANTOVANI SARA, nata a Portomaggiore (FE) il 24/03/1980 codice fiscale MNTSRA80C64G916X	Proprietà per 3/120
19	BULLETTI MATTEO, nato a Milano (MI) il 05/04/1975 codice fiscale BLLMTT75D05F205V	Proprietà per 1/30
20	GAVAGNIN MORENO, nato a Venezia (VE) il 12/10/1966 codice fiscale GVGMRN66R12L736J	Proprietà per 2/60
21	BEZZEGATO GIOVANNA, nata a Venezia (VE) il 29/10/1966 codice fiscale BZZGNN66R69L736H	Proprietà per 2/60
22	COMUNIAN SCHIESARI LUISA, nata a Conselve (PD) il 02/12/1942 codice fiscale CMNLSU42T42C964W	Proprietà per 2/60
23	DELL'ONTE UMBERTO, nato a Trieste (TS) il 26/04/1930 codice fiscale DLLMRT30D26L424T	Proprietà per 2/60
24	AGOSTINI MANUELA, nata a Venezia (VE) il 07/04/1958 codice fiscale GSTMNL58D47L736D	Proprietà per 2/30
25	LINKER ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede a Cesena (FC) codice fiscale P.IVA 02046950396	Proprietà per 1/30
26	MEZZADRI MARCO, nato a Verona (VR) il 08/06/1968 codice fiscale MZZMRC68H08L781B	Proprietà per 1/60
27	BEVILACQUA FRANCO, nato a Treviso (TV) il 15/10/1956 codice fiscale BVLFNC56R15L407A	Proprietà per 1/30
28	DICHIARA LOREDANA, nata a Venezia (VE) il 02/12/1950 codice fiscale DCHLDN50T42L736J	Proprietà per 1/60
29	GALLO GIANNI, nato a Mira (VE) il 22/08/1944 codice fiscale GLLGNN44M22F229K	Proprietà per 1/60
30	ORIO MARGHERITA, nata a Vittorio Veneto (TV) il 27/07/1995 codice fiscale ROIMGH95L67M089O	Proprietà per 1/30
31	BROWNLOW MICHAEL JOHN, nato nel Regno Unito(EE) il 17/11/1958 codice fiscale BRWMHL58S17Z114J	Proprietà per 1/30

Indennità definitiva di esproprio: euro 3.300,00

- - - - - - - - - -

Immobile situato in Comune di Val di Zoldo – Catasto Terreni

Sezione	Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie mq.	Reddito	
					Dominicale	Agrario
B	14	1286	Ente urbano	3,00	- - -	- - -

Ditte proprietarie

N.	Ditta proprietaria	Diritto
1	PANCIERA ALESSANDRO, nato a Belluno (BL) il 07/02/1959 codice fiscale PNCLSN59B07A757F	Proprietà per 1/2
2	PANCIERA ALDO, nato a Belluno (BL) il 23/11/1961 codice fiscale PNCLDA61S23A757L	Proprietà per 1/2

Indennità definitiva di esproprio: euro 17.600,00

- - - - - - - - - -

Art. 2
Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nei termini di legge, nelle forme degli atti processuali civili, il decreto di esproprio alle Ditte interessate. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal presente decreto.

Art. 3
Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto è registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la territoriale Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura ed onere del Comune di Val di Zoldo.
Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 All "B" del D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

Art. 4
Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001.
Il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Val di Zoldo.

Art. 5
La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971, si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Arch. Francesco Pancotto

(Codice interno: 586250)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 447 del 26 giugno 2026

Lavori di ripristino delle livellette di fondo e delle arginature del canale Crespino e adeguamento dell'impianto idrovoro Chieppara in Comune di Adria a seguito della subsidenza. (CUP F38H17000500001). Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Determinazione n. 447 del 26/06/2026** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze della somma complessiva di **€ 7.925,40**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Crespino: **CT: sez U fgl 26 part. 251 di mq 219; CT: sez U fgl 26 part. 255 di mq 1.923; Strenghetto Mario, prop. per 1/1 € 7.925,40.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Dott. Ing. Marco Volpin

(Codice interno: 586266)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE PO", ROVIGO

Estratto Determinazione del Direttore Generale n. 446 del 26 giugno 2026

Lavori di ripristino delle livellette di fondo e delle arginature del canale Crespino e adeguamento dell'impianto idrovoro Chieppara in Comune di Adria a seguito della subsidenza. (CUP F38H17000500001). Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 446 del 26/06/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 2.116,40 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Crespino: **CT: sez U fgl 28 part. 479 di mq 77; Manfrin Samuele, prop. per 1/1 + iap € 96,20;**
B. Comune di Crespino: **CT: sez U fgl 28 part. 481 di mq 553; Longhi Achille, prop. per 1/1 € 1.010,10; Longhi Francesco, fittavolo € 1.010,10.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale - Dott. Ing. Marco Volpin

(Codice interno: 586147)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo Via Pignan in Comune di Piombino Dese – P1339.

Il Responsabile del Procedimento,

VISTO che:

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 73 del 25/11/2025 con cui è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Piombino Dese, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera;
- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, protocollo n. 3 del 26/01/2026, con cui è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità.
  Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 26/01/2026;

RICHIAMATE:

- le note prot. n. 15777 del 02/02/2026 con le quali è stata comunicata l'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento, la costituzione della variante urbanistica e la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio ed asservimento, ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001;
- la nota n. 69803 del 28/04/2026 con la quale è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, occupazione temporanea e soprassuoli, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001; "omissis"

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di esproprio, asservimento, occupazione temporanea e soprassuoli degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento. "omissis"

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto

Comune di PIOMBINO DESE

P1339: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA LUNGO VIA PIGNAN IN COMUNE DI PIOMBINO DESE

ALLEGATO A - "PROSPETTO DI PAGAMENTO"

Ditta n°	Accettazioni	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							STATO DEI LUOGHI		Esproprio			Servitù Elettrodotto			Occ. Temporanea			Soprassuoli [€]	INDENNITA' TOTALE [€]
										Catasto Terreni				Superficie															
		Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Z.T.O	UTILIZZAZIONE	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq anno]	Indennità [€/anno]		
01	X	FANTON	ARTURO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	U	13	**448 ex 95**	SEMINATIVO	00	00	79	F	TERRENO AGRICOLO A SEMINATIVO DELIMITATO AD EST DA CANALETTA E FILARE DI ALBERI E A SUD DA FOSSO	**79**	8,50	**671,50**	-	-	-	**120**	0,71	**85,20**	**300,00**	**1.056,70**
02	X	SEVERIN	ANTONELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3	U	16	**322**	SEMINATIVO	00	50	38	E	BANCHINA STRADALE INCOLTA	-	-	-	**6**	2,00	**12,00**	-	-	-	-	**12,00**
	X	SEVERIN	DONATELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																			
	X	SEVERIN	PAOLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/3																			
TOTALE																			**79**		**671,50**	**6**		**12,00**	**120**		**85,20**	**300,00**	**1.068,70**

(Codice interno: 586192)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinzazione n. 764 del 29 giugno 2026

D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 42 bis. Legge Regionale n. 21/2008. Piste da sci: "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe. Società Alleghe Funivie S.p.A.

Ordine di Deposito al beneficiario dell'espropriazione dell'indennizzo per la servitù ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di stabilire le indennità aggiornate ai sensi dell'art. 42 bis come di seguito:

1) **pista da sci denominata A.8.8 "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato,- SEM143 "PRA DELLA COSTA - COL FIORET",**

Immobile asservito:

Comune di Alleghe, foglio n. 14 mappale n. 65

- Indennità per servitù temporanea € 2.437,67
- Indennità per pregiudizio di natura non patrimoniale € 487,53
- Indennità per l'occupazione senza titolo € 365,65
- INDENNITA' COMPLESSIVA € 3.290,85

2) **pista da sci denominata A.8.9 "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato,- SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI"**,

Immobile asservito:

Comune di Alleghe, foglio n. 24 mappale n. 103

Indennità per servitù temporanea € 28,09

- Indennità per pregiudizio di natura non patrimoniale € 5,62
- Indennità per l'occupazione senza titolo € 4,21
- INDENNITA' COMPLESSIVA € 37,92

3) **pista da sci denominata A.8.18 "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato,- SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI",**

Immobile asservito:

Comune di Alleghe, foglio n. 24 mappale n. 7

- Indennità per servitù temporanea € 225,86
- Indennità per pregiudizio di natura non patrimoniale € 45,17
- Indennità per l'occupazione senza titolo € 33,88
- INDENNITA' COMPLESSIVA € 304,91

- di ordinare alla società Alleghe Funivie OMISSIS, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia – Servizio Depositi Definitivi a favore della ditta proprietaria, delle indennità spettanti per l'asservimento ai sensi della L.R. 21/2008 e del Regolamento non oggetto di condivisione da parte del proprietario con la precisazione che l'avente diritto potrà in qualunque momento svincolare le somme depositate, qualora manchino diritti di

terzi sul bene ovvero in relazione alle quali non siano state presentate opposizioni da parte di terzi, producendo all'autorità espropriante una dichiarazione nella quale si assume ogni responsabilità in riferimento ad eventuali diritti di terzi;

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 14 – p.lla n. 65, pascolo di classe 1^ di mq 13.150. **Pista A.8.8 denominata Fernazza e relativo sistema di innevamento programmato SEM143 "PRA DELLA COSTA - COL FIORET" con scadenza attuale 19/12/1936**	
Proprietà: Da Pian Francesco OMISSIS, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n.591 del 08/05/2026)	**€ 2.437,67**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 365,65**
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 487,53**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 3.290,85**

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 24 – p.lla n. 103, prato di classe 4^ di mq 3.300. **Pista A.8.9 denominata Pian dei Sec relativo sistema di innevamento programmato SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" A.8.15M con scadenza attuale 12/11/1938**	
Proprietà: Da Pian Francesco OMISSIS, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n. 591 del 08/05/2026)	**€ 28,09**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 4,21**
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 5,62**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 37,92**

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 24 – p.lla n. 7, prato di classe 4^ di mq 12.970. **Pista A.8.18 denominata Coldai e relativo sistema di innevamento programmato SEM143 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" A.8.15M con scadenza attuale 12/11/1938**	
Proprietà: Da Pian Francesco OMISSIS, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n. 591 del 08/05/2026)	**€ 225,86**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 33,88**
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 45,17**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 304,91**

- che il presente provvedimento venga tempestivamente pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dello stesso dovrà essere data immediata notizia agli interessati e a eventuali terzi titolari di diritti, con l'avvertenza che diverrà esecutivo decorsi trenta (30) giorni dal compimento delle indicate formalità. Avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante, da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di trenta (30) giorni dal compimento delle suddette formalità. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito delle relative indennità;

- che compiuti utilmente i termini indicati l'autorità espropriante provvederà a richiedere alla società Alleghe Funivie l'emissione dei relativi mandati di deposito;

- di dare atto che i terreni oggetto di asservimento, le stesse non ricadono all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D come definite dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Alleghe, non operando quindi la ritenuta fiscale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.i.

Il Dirigente Ing. Michele Artusato

(Codice interno: 586381)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. 776 del 30 giugno 2026

D.P.R. 08/06/2001 n. 327 art. 42 bis. Legge Regionale n. 21/2008. Piste da sci: "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "COLDAI" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe; "PIAN DEI SEC" e del suo sistema di innevamento programmato in Comune di Alleghe. Società Alleghe Funivie S.p.A.

Rettifica Determinazione n. 764 del 29/06/2026. Ordine di Deposito al beneficiario dell'espropriazione dell'indennizzo per la servitù ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di rettificare, per le predette motivazioni e in via di autotutela, la determinazione n. 764 del 29/06/2026, fermo tutto il resto, nelle tre tabelle indicanti l'indennità da depositare, limitatamente alle sole date di scadenza delle concessioni delle piste come di seguito:

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 14 – p.lla n. 65, pascolo di classe 1^ di mq 13.150. **Pista A.8.8 denominata Fernazza e relativo sistema di innevamento programmato SEM143 "PRA DELLA COSTA - COL FIORET" con scadenza attuale 19/12/2036**	
Proprietà: Da Pian Francesco nato ad Alleghe (BL) il 09/01/1954 c.f. DPNFNC54A09A206Y, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n.591 del 08/05/2026)	**€ 2.437,67**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 365,65**
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 487,53**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 3.290,85**

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 24 – p.lla n. 103, prato di classe 4^ di mq 3.300. **Pista A.8.9 denominata Pian dei Sec relativo sistema di innevamento programmato SEM213 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" A.8.15M con scadenza attuale 13/11/2038**	
Proprietà: Da Pian Francesco nato ad Alleghe (BL) il 09/01/1954 c.f. DPNFNC54A09A206Y, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n. 591 del 08/05/2026)	**€ 28,09**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 4,21**
Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 5,62**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 37,92**

Beni: C.T. – Comune di Alleghe – fg. n. 24 – p.lla n. 7, prato di classe 4^ di mq 12.970. **Pista A.8.18 denominata Coldai e relativo sistema di innevamento programmato SEM143 "PIANI DI PEZZE' - COL DEI BALDI" A.8.15M con scadenza attuale 13/11/2038**	
Proprietà: Da Pian Francesco nato ad Alleghe (BL) il 09/01/1954 c.f. DPNFNC54A09A206Y, proprietario per 1/1	
Indennizzo complessivo per la servitù di pista. Pregiudizio patrimoniale art. 42 bis primo comma (determinazione n. 591 del 08/05/2026)	**€ 225,86**
Interesse 5% annuo sul valore del bene Art. 42 bis terzo comma dal 01/12/2023 al 01/08/2026	**€ 33,88**

Indennizzo per pregiudizio non patrimoniale art. 42 bis quinto comma	**€ 45,17**
COMPLESSIVAMENTE DA DEPOSITARE PRESSO IL MEF	**€ 304,91**

- che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e trasmesso a tutti gli interessati.

Il Dirigente Ing. Michele Artusato

(Codice interno: 586531)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 610/2026 del 25 maggio 2026

Beneficiaria dell'espropriazione: Regione del Veneto. Intervento n. 207 - Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) -I°Lotto Funzionale da Borgo Veneto a Carceri (PD). Decreto di esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Premesso:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.

Che in data 20.12.2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è Autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto l'atto prot. n. 38180/2025 in data 15/12/2025, con il quale il Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. dott. Giuseppe Franco ha approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori relativi all'INT. 207 Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) - I° Lotto Funzionale da Borgo Veneto (PD) a Carceri (PD).

Accertato che l'approvazione del progetto esecutivo costituisce dichiarazione di pubblica utilità, e che pertanto la Pubblica Utilità decorre dalla data del 15 dicembre 2025 e ha validità fino al 15 dicembre 2030;

Richiamato il Verbale di Accordi sottoscritto con la ditta:SCARMIGNAN Maristella e FASOLO Adriano in data 10 marzo 2026 e protocollato in data 10 marzo 2026 al n° 7098/2026;

Richiamate le Ordinanze di pagamento n° 294/2015 del 24 marzo 2015, n° 310/2015 del 17 giugno 2015, n° 331/2015 del 30 luglio 2015, n° 387/2016 del 23 maggio 2016, n° 366/2016 del 25 gennaio 2016, n° 390/2016, n° 391/2016 e n° 392/2016 tutte del 8 giugno 2016 con le quali si dispone il pagamento della indennità divenuta definitiva per effetto dell'accettazione della medesima;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1

E' disposta a favore della **"REGIONE DEL VENETO – Demanio Stradale" con sede in Venezia – C.F. 80007580279**, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione dell'Int. N° 207 - Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) - I° Lotto Funzionale da Borgo Veneto a Carceri (PD).

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla “Regione del Veneto – Demanio Stradale”.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell’art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l’opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all’indirizzo: www.venetostrade.it –. ndr

(Codice interno: 586530)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 609/2026 del 25 maggio 2026

Intervento n. 207 - Nuova S.R. 10 "Padana inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) - I° Lotto funzionale da Borgo Veneto a Carceri (PD). CUP D81B07000390002.

Decreto di costituzione di asservimento di oleodotto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.
- Che in data 20.12.2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è Autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.
- Visto l'atto prot. n. 38180/2025 in data 15/12/2025, con il quale il Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. dott. Giuseppe Franco ha approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori relativi all'INT. 207 Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR) - I° Lotto Funzionale da Borgo Veneto (PD) a Carceri (PD).

Accertato che l'approvazione del progetto esecutivo costituisce dichiarazione di pubblica utilità.

Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura dell'opera, l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del D.P.R. n 327/2001, è consentita l'emanazione di un decreto che determini in via urgente l'indennità di asservimento senza particolari indagini o formalità e contestualmente disponga l'immediata occupazione delle aree interessate per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto;

Vista la presenza di un oleodotto, di proprietà di IES Italiana Energia e Servizi S.p.A. interferente con la futura infrastruttura stradale;

Dato atto che per la realizzazione dell'intervento citato in oggetto necessita garantire le quote minime di copertura dalla sede stradale previsti dalla normativa vigente;

Visto che, per effetto della Convenzione sottoscritta in data 16/01/2026 tra Veneto Strade S.p.A. e IES S.p.A. per risolvere l'interferenza tra il predetto oleodotto e il progetto di realizzazione della Nuova S.R.10, spetta a Veneto Strade S.p.A. l'onere di acquisire a propria cura e spese gli atti di concessione del diritto di servitù di oleodotto sui terreni interessati dalla realizzazione della variante alla tubazione;

omissis

Accertato che sussistono le condizioni;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art.1

E' disposta la costituzione di Servitù di Oleodotto, con durata perpetua e quindi senza limite temporale, a favore della società "IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.", con sede legale in Mantova, Strada Cipata n. 79, Codice Fiscale 00685490377 e Partita I.V.A. n. 03123470100, degli immobili di cui all'allegato Piano Particellare - Elenco ditte denominato Allegato "A" e rappresentati graficamente nelle planimetrie denominate allegati "B, C, D, E".
Detti allegati costituiscono parte integrante del presente Decreto.

Art. 2
La servitù costituita con il presente decreto conferisce alla IES S.p.A. il potere di:
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'oleodotto stesso e di compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente;
- collocare, mantenere ed esercire l'oleodotto indicato nel precedente Art. 1., nonché le opere e gli impianti accessori, garantendo ad Ies di poter operare in qualsiasi momento in conformità con la normativa tecnica e di settore, così come di volta in volta vigente ed applicabile.

Art. 3
La Parte Concedente si obbliga per se e per gli aventi causa, ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza dell'oleodotto ed inerente servitù, impegnandosi a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita, obbligandosi, altresì, a conformarsi ad eventuali successivi provvedimenti di legge o regolamentari che dovessero imporre limiti o vincoli all'utilizzazione dei terreni.
La Parte Concedente si obbliga, a non mettere a dimora o lasciare crescere piante che possono essere incompatibili con l'oleodotto stesso e comunque per una fascia di 4+4 ml dall'asse della tubazione. Di ogni eventuale innovazione, costruzione od impianto compatibile, da realizzare nelle aree asservite, dovrà essere data preventiva comunicazione alla IES S.p.A., al fine di consentire alla Società di accertarne comunque la compatibilità con l'oleodotto e con ogni suo componente o parte accessoria.
In ogni caso la parte Concedente si obbligano a non fare e non lasciar fare opere e/o coltivazioni in generale che possano comunque impedire o anche solo limitare l'esercizio della costituenda servitù, ivi incluse quelle pregiudizievoli all'integrità e sicurezza dell'Oleodotto nonché delle opere e degli impianti accessori.

Art. 4
La Parte Concedente dichiara di aver la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità del fondo e che sullo stesso non gravano diritti incompatibili con la servitù costituita. Per effetto di quanto sopra la Parte Concedente garantisce la IES S.p.A. per ogni caso di evizione o per qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi, ivi compresi conduttori o coloni che per qualsiasi titolo possano vantare diritti sul fondo o sulle indennità corrisposte per la costituzione della servitù stessa. In caso di evizione totale o parziale la parte concedente si obbliga a rivalere la IES S.p.A. da quanto dalla stessa corrisposto per la costituzione della servitù nei confronti dei proprietari effettivi, nonché di qualsiasi ulteriore danno subito dalla stessa per effetto dell'evizione.

Art. 5
Il presente decreto, con l'indicazione dell'indennità offerta a titolo provvisorio, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi nelle forme previste dalla normativa vigente con l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.
L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, del presente decreto deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del decreto medesimo.

Art.6
I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla data di immissione nel possesso possono accettare l'indennità provvisoria proposta con il presente atto.
Qualora intendano accettare detta indennità, la Ditta esproprianda dovrà darne comunicazione scritta e irrevocabile a norma dell'art. 20, comma 5, T.U. 8 giugno 2001, n. 327, allo scrivente ufficio: Veneto Strade SpA – Ufficio Espropri – Via Baseggio, 5 - CAP 30174 Mestre - Venezia.
Se non condividono l'indennità offerta con il presente decreto, nello stesso termine di cui sopra, i proprietari possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Art. 7
Se manca l'accordo sull'indennità, il proprietario o chiunque abbia interesse, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso, possono chiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 8
Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art.9
Contro il presente decreto di asservimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Art. 10
Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 11
Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 12
Per quanto non contemplato nel presente contratto le Parti faranno espresso riferimento alle Norme del T.U. 327/2001 ed eventuali modificazioni, nonché alle norme del Codice Civile.

Art. 13
La Parte Concedente autorizza la IES S.p.A. e la Società VENETO STRADE S.p.A. a comunicare a Terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto di servitù.

Il Dirigente dell'ufficio Espropri Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it –. ndr

(Codice interno: 586543)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 894/2026 del 22 giugno 2026

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Veneto. Autorità Espropriante: Veneto Strade S.p.A.

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a:

Int. Ciclo_17 – Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto, 2° Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 2° Stralcio Esecutivo in comune di Bardolino.

Intervento finanziato con fondi PNRR, M2C2 Investimento 4.1.1 - Ciclovie Cicloturistiche. CUP: D11B22001690001CUP: D11B22001690001.

Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21/12/2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

RICHIAMATO il Decreto di offerta dell'indennità provvisoria n° 698/2024 del 07/03/2024 emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 con il quale è stato indicato la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da occupare temporaneamente in dipendenza delle opere in oggetto**;**

PRESO ATTO che il decreto surriferito è stato regolarmente notificato ai proprietari suddetti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

VISTO che, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 327/2001, in esecuzione del decreto di cui sopra, è stata disposta l'immissione nel possesso degli immobili ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del DPR n. 327/2001 con redazione di regolare verbale nei modi e tempi previsti dal citato art. 24;

CONSTATATO che, nel termine di legge assegnato, le ditte espropriate descritte nell'allegato elenco "A", che fa parte integrante al presente provvedimento, non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, né si sono avvalsi, per la determinazione dell'indennità definitiva della terna dei tecnici prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e pertanto l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001;

VISTO i verbali di restituzione delle aree occupate redatti nei giorni 16 e 17 Giugno 2026;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DISPONE

Art. 1) A titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto descritti, la Veneto Strade S.p.A. depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Venezia (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto n. 698/2024 del 07/03/2024 a favore degli espropriati che non hanno accettato, come individuati nell'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art 2) La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente Società concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3) La presente Ordinanza - disposizione è comunicata ai proprietari espropriati e sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione del Veneto

BENI OGGETTO DI ESPROPRIO E DITTA INTESTATARIA:
Immobili siti in Comune di BARDOLINO – Provincia Verona:

Ditta 52
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 12 – mappale EX 103 ORA 646 vigneto di mq. 1.858
Immobili oggetto occupazione temporanea: foglio 12 – mappale EX 103 ORA 645 vigneto di mq. 1.476;
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 12 – mappale EX 206 ORA 650 prato di mq. 260
Immobili oggetto occupazione temporanea: foglio 12 – mappale EX 206 ORA 649 prato di mq. 46;
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, e indennità di occupazione temporanea totale € 38.403,33=
Proprietari catastali:
CANIATO GIORGIO c.f. CNTGRG47C21C890C Proprietario per l'intero.

Ditta 55.1
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 14 – mappale EX 196 ORA 846 vigneto di mq 91
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, € 1.611,46=
Proprietari catastali:
VIOLA PIERLUIGI c.f. VLIPLG44B29C118T Proprietario per l'intero.

Ditta 58
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 14 – mappale EX 314 ORA 847 ente urbano di mq. 31
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, € 731,94=
Proprietari catastali:
ZANETTI SILVIA c.f. ZNTSLV77S56B296X Proprietario per l'intero.

Ditta 62
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 14 – mappale EX 807 ORA 889 ente urbano di mq. 13
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, € 306,94=
Proprietari catastali:
BUERGER ILKA c.f. BRGLKI72M53Z112D quota prop.1/22
BUERGER KLAUS c.f. BRGKLS69B23Z112Y quota prop.1/22
DI MARTINO ELVIRAc.f. DMRLVR53C44M088J quota prop.4/88
GHERARDI CARLA c.f. GHRCRL43A52A246U quota prop.4/88 accettataria indennità già corrispota
GIORI MORENA c.f. GRIMRN46A67H612V quota prop.16/88
GIRONDA GIAMPAOLO c.f. GRNGPL45C13L781F quota prop.48/352
MORANDINI RENZOMRNRNZ46E05L781I quota prop.1/22
MORETTI ELEONORA c.f. MRTLNR45L58L781T quota prop.1/22
MORON ALESSANDRO c.f. MRNLSN44M25D325G quota prop. 4/88
PAOLINI MARINO c.f. PLNMRN36C15D227W quota prop.8/88 accettatario indennità già corrispota
TOMMASI ENZO c.f. TMMNZE52L27L781C quota prop.8/88 accettatario indennità già corrispota
TURRI FERNANDA c.f. TRRFNN50C67F861S quota prop.16/352
VIOLA PIERLUIGI c.f. VLIPLG44B29C118T quota prop.8/88
ZANCHI GIOVANNA c.f. ZNCGNN68R68A794P quota prop.1/44 accettataria indennità già corrispota
ZANCHI GIOVANNI c.f. ZNCGNN78M04A794L quota prop.1/44 accettatario indennità già corrispota

Ditta 70
Immobili oggetto di occupazione temporanea: foglio 15 – mappale 506 vigneto di mq. 23
Indennità provvisoria per occupazione non preordinata all'esproprio, € 62,29=
Proprietari catastali:
DELAINI CHIARA c.f. DLNCHR68E42L781V proprietario per 1/2
DELAINI CLAUDIA c.f. DLNCLD66L62L781P proprietario per 1/2.

Ditta 71
Immobili oggetto d'esproprio: foglio 15 – mappale EX 207 ORA 227 incolto sterile di mq. 10

Immobili oggetto d'esproprio: foglio 15 – mappale EX 226 ORA 1012 incolto sterile di mq. 2
Immobili oggetto di occupazione temporanea: foglio 15 – mappale EX 226 ORA 1011 incolto sterile di mq. 33
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, e indennità di occupazione temporanea totale € 60,38=
Proprietari catastali:
BAUMANN GISELA MARIA c.f. BMNGSL64A58Z112G proprietario per 1/2
BAUMANN ULRICH JOSEF c.f. BMNLCH59P25Z112W proprietario per1/2.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Gabriella Manginelli

(Codice interno: 586547)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 903/2026 del 30 giugno 2026

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Veneto. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori relativi a: Int. Ciclo 17 - Ciclovia Nazionale "del Garda" tratto Veneto, 2° Lotto funzionale in Comune di Torri del Benaco e Bardolino (VR). 2° Stralcio Esecutivo in comune di Bardolino. Intervento finanziato con fondi PNRR, M2C2.

CUP: D11B22001690001. Investimento 4.1.1 - Ciclovie Cicloturistiche. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità provvisoria di esproprio non accettata.

Il Dirigente dell'ufficio espropri

Premesso:

Che ai sensi del D.L. vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

Che in data 21/12/2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.

Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 – atti privati n. 216 – sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

RICHIAMATO il Decreto di offerta dell'indennità provvisoria n° 698/2024 del 07/03/2024 emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 con il quale è stato indicato la misura dell'indennità da offrire a titolo provvisorio ai proprietari dei beni immobili da occupare temporaneamente in dipendenza delle opere in oggetto**;**

PRESO ATTO che il decreto surriferito è stato regolarmente notificato ai proprietari suddetti nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

VISTO che, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 327/2001, in esecuzione del decreto di cui sopra, è stata disposta l'immissione nel possesso degli immobili ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del DPR n. 327/2001 con redazione di regolare verbale nei modi e tempi previsti dal citato art. 24;

CONSTATATO che, nel termine di legge assegnato, le ditte espropriate descritte nell'allegato elenco "A", che fa parte integrante al presente provvedimento, non hanno convenuto con l'ente espropriante la cessione volontaria dei beni da espropriare, né hanno presentato dichiarazione alcuna in ordine all'accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, né si sono avvalsi, per la determinazione dell'indennità definitiva della terna dei tecnici prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e pertanto l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del citato D.P.R. 327/2001;

VISTO i verbali di restituzione delle aree occupate redatti nei giorni 16 e 17 Giugno 2026;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

dispone

Art. 1) A titolo di indennità provvisoria di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto descritti, la Veneto Strade S.p.A. depositerà presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Venezia (Servizio della Cassa DD.PP.) le somme indicate nel suddetto decreto n. 698/2024 del 07/03/2024 a favore degli espropriati che non hanno accettato, come individuati nell'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento.

Art 2) La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della scrivente Società concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, qualora sia divenuta definitiva la determinazione

dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 3) La presente Ordinanza - disposizione è comunicata ai proprietari espropriati e sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione del Veneto

BENI OGGETTO DI ESPROPRIO E DITTA INTESTATARIA:
Immobili siti in Comune di BARDOLINO – Provincia Verona:

Ditta 43
Immobili oggetto di occupazione temporanea: foglio 10 – mappale EX 194 ORA 2076 seminativo di mq. 90
Immobili oggetto esproprio: foglio 10 – mappale EX 194 ORA 2077 seminativo di mq. 512;
Immobili oggetto di occupazione temporanea: foglio 10 – mappale EX 216 ORA 2078 seminativo di mq. 93
Immobili oggetto esproprio: foglio 10 – mappale EX 216 ORA 2079 seminativo di mq. 551;
Indennità provvisoria per esproprio, comprensiva di occupazione preordinata all'esproprio, e indennità di occupazione temporanea totale € 9.067,48=
Proprietari catastali:
CIPRIANI ANGIOLO c.f. CPRNGL41R23L781A proprietario per 26/120
CIPRIANI AVENA LUCIA c.f. CPRLCU91D50L781F proprietario per 13/120
CIPRIANI FRANCA c.f. CPRFNC44H54A650Q proprietario per 26/120
CIPRIANI GIANCARLO c.f. CPRGCR35L07H330D proprietario per 42/120
CUTULI MARINELLA c.f. CTLMNL49L50L781F proprietario per 13/120

Il dirigente dell'ufficio espropri Ing. Gabriella Manginelli

Programmi e progetti (europei, nazionali e reg.)

(Codice interno: 586792)

COMUNE DI ROVIGO

PR FESR 2021-2027, PRIORITA' 4, AZIONE 3 ". Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per cohousing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)" dell'Autorità urbana di Rovigo (AURO). Approvazione invito pubblico per domande di sostegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

• con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027; il PR è stato successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025;

• con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;

• la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1832 del 23.12.2021, C.M. dalla DGR 680 del 07.06.2022, ha approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile;

• il Comune di Rovigo, con DGC n. 104 del 01.04.2022, ha approvato la partecipazione dell'Amministrazione comunale, quale soggetto capofila e Autorità Urbana, alla manifestazione di interesse per candidare l'Area urbana di Rovigo composta dai seguenti n. 13 Comuni: Rovigo, Adria, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Lendinara, Lusia, Pontecchio Polesine, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova del Ghebbo;

• la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, con DDR n. 86 del 11.07.2022, ha individuato l'Area urbana di Rovigo;

• la Giunta Regionale del Veneto, con DGR n. 1469 del 18.11.2022, preso atto delle risultanze del DDR n. 86/2022, ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree urbane e relativi Criteri e lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

• con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28.03.2023 è stata formalmente costituita AURO in forma associata con altri 12 Comuni della Provincia riconoscendo il ruolo di Capofila al Comune di Rovigo;

• il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 21.03.2023, ha individuato quale Responsabile dell'Autorità Urbana di Rovigo nonché Responsabile dell'Unità di Progetto, oltre ai componenti della stessa, il Dott. Marco Plechero Dirigente del Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare";

• il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 127 del 13.04.2023, ha istituito il Tavolo di Partenariato Urbano dell'Area urbana di Rovigo di cui al PR FESR 2021-2027;

RITENUTO opportuno ricordare che:

• il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 21.04.2023, ha approvato e, in medesima data trasmesso, una prima proposta di SISUS in conformità allo schema approvato dalla Regione del Veneto con DGR 1469/2022, di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;

• la Regione del Veneto, con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 175 del 27.11.2023, ha approvato la SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva;

• il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 07.02.2024, ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della SISUS dell'Area urbana di Rovigo nella sua versione definitiva;

• il Comune di Rovigo, con Delibera di Giunta Comunale n. 222 del 31.10.2024 ha approvato una prima richiesta di

modifica della SISUS di concerto con i Comuni costituenti l'Area urbana;

• l'Autorità Urbana di Rovigo in data 31.10.2024 e 09.12.2024 ha presentato all'Autorità di Gestione, come previsto da DDR 28/2024, richiesta di prima modifica della SISUS che ha visto l'approvazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 0633308 del 12.12.2024 acquisita al numero interno 0095113 del 13.12.2024;

• l'Autorità Urbana di Rovigo in data 30.01.2026 (pec prot. n. 0006918) ha inoltrato alla Segreteria Tecnica SUS richiesta di revisione progettuale fatta pervenire dal comune di Lendinara (già beneficiario del contributo di cui all'Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera" progettualità indicata nella SISUS: "Comunità educativa mamma bambino") alla AU di Rovigo con pec. prot. n. 1566 del 22.01.2026;

• la Segreteria Tecnica del SUS, in relazione alla richiesta di revisione progettuale (nuova progettualità denominata: "Residenza di secondo livello per donne vittime di violenza"), ha espresso parere positivo e tale revisione verrà formalizzata nella prossima richiesta di modifica della SISUS, da far pervenire di concerto con i comuni dell'AU;

DATO ATTO CHE l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 03.07.2026 con nota Prot. 0402592 (acquisita al protocollo interno n. 0046047 del 03.07.2026) e successiva integrazione in data 07.07.2026 con nota Prot. 0407279 (acquisita al protocollo interno n. 0046915 del 07.07.2026) ha rilasciato il necessario parere di conformità sull'Invito pubblico (Allegato 1 e relativi allegati) che ha per oggetto "Azione 4.3.3 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (Residenzialità leggera)" – progetto n. 1F "Residenza di secondo livello per donne vittime di violenza" da formalizzare nella nuova SISUS (in sostituzione della progettualità "Comunità educativa mamma bambino") nell'ambito della "Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR Veneto FESR 2021-2027;

DATO ATTO CHE con la medesima nota Prot. 0402592 l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, per la dotazione dell'Invito pari ad € 229.931,99;

VISTI:

• il Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui all'Allegato A al Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27.09.2023;

• Le Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate con DDR n. 28 del 02.04.2024 e ss.mm.ii.;

• la DGR n. 126 del 12.02.2024 "Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e ciascuna Autorità Urbana
(AU) per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR
e PR Veneto FSE+ 2021-2027";

• la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 11.03.2024 di approvazione del citato Schema di Convenzione;

• la Convenzione sottoscritta in data 13.03.2024 tra la Regione del Veneto e il Comune di Rovigo, in qualità di Autorità Urbana dell'Area urbana di Rovigo, per l'attuazione della Strategia Integrata di
Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Rovigo attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE
+ 2021-2027;

RICHIAMATI:

• la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04.03.2021 esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019;

• il Decreto Sindacale n. 43 dell'11.11.2022, confermato, da ultimo con il Decreto del Sindaco n. 76 del 24.12.2024, con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Europrogettazione, Sistemi Informativi, Privacy e Protocollo Informatico, Risorse Umane, Gare-appalti e contratti, Commercio, Suap e AA.PP." al sottoscritto Dott. Marco Plechero, così come modificato con Decreto del Sindaco n. 7 del 11.02.2025 e prorogato con Decreto Sindacale n. 22 dell'11.11.2025 e che, con il medesimo decreto, sono stati individuati anche i dirigenti sostituti in

caso di assenza o impedimento del dirigente titolare, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni dirigenziali;

• la Deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025 esecutiva, con cui è stato approvato il nuovo assetto della macrostruttura organizzativa dell'Ente;

• il Decreto Sindacale n. 32 del 19.12.2025 con cui, dato l'assetto organizzativo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 489 del 10.12.2025, è stato conferito al sottoscritto Dirigente dott. Plechero Marco l'incarico dirigenziale per il Settore "Risorse Umane, Gare e contratti, Autorità Urbana (AURO), Cultura, Turismo, Eventi";

• il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. (altrove per brevità T.U.O.E.L.);

• la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22.12.2025 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa nota di aggiornamento al DUP, Bilancio di previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati";

• la Delibera di Giunta Comunale n. 05 del 09.01.2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026_2028, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni ed integrazioni;

• la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25.02.2026, con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Tutto ciò richiamato e premesso,

DETERMINA

• DI APPROVARE, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa.

• DI APPROVARE l'Invito pubblico (Allegato 1 e relativi allegati) per domande di sostegno nell'ambito della "Azione 4.3.3 Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)" di cui alla "Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" del PR Veneto FESR 2021-2027 rivolto al Comune di Lendinara con riferimento al progetto n. 1F "Residenza di secondo livello per donne vittime di violenza" (da formalizzare nella nuova SISUS in sostituzione della progettualità "Comunità educativa mamma bambino").

• DI DARE ATTO che la dotazione finanziaria dell'invito in questione, di cui al punto precedente, non modificabile in aumento, ammonta a € 229.931,99 a copertura della spesa sostenuta dal Beneficiario.

• DI DARE ATTO che l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 in data 03.07.2026 con nota Prot. 0402592 (acquisita al prot. interno n. 0046047 del 03.07.2026) e successiva integrazione in data 07.07.2026 con nota Prot. 0407279 (acquisita al protocollo interno n. 0046915 del 07.07.2026) ha rilasciato il parere di conformità sull'Invito pubblico allegato al presente provvedimento e che, tale parere, attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2026-2028 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 per l'importo di € 229.931,99, tenuto conto del relativo cronoprogramma della spesa.

• DI FARE DECORRERE il termine di 45 giorni per la presentazione della domanda di sostegno, in risposta all'Invito pubblico allegato e parte integrante del presente provvedimento, a partire dalle ore 10:00 del giorno 13/07/2026 e fino alle ore 17:00 del giorno 27/08/2026.

• DI DARE ATTO che l'Invito pubblico allegato al presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione del sito web istituzionale dedicata allo Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Rovigo: https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027.

DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" – del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio online.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Marco Plechero

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI ROVIGO

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 175 del 27/11/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 4.3.3 Residenzialità leggera

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

Finalità dell'Invito....2
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....2
Articolo 2. Dotazione finanziaria....4
Articolo 3. Localizzazione....4
Soggetti beneficiari....4
Articolo 4. Soggetti ammissibili....4
Interventi ammissibili....5
Articolo 5. Interventi ammissibili....5
Articolo 6. Spese ammissibili....7
Articolo 7. Spese non ammissibili....9
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....10
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....10
Presentazione delle domande e istruttoria....11
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....11
Articolo 11. Valutazione delle domande....14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....16
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....17
Verifiche e controlli....17
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....17
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....19
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....20
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....25
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....25
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....27
Articolo 19. Informazioni generali....27
Articolo 20. Informazione e pubblicità....28
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....29
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....31

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali", Azione 4.3.3 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)".

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Rovigo così come approvata con il DDR n. 175 del 27/11/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 07 del 16/01/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1F dal titolo "Residenza di secondo livello per donne vittime di violenza" con potenziale beneficiario il Comune di Lendinara;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani di Zona socio sanitari;

6. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   Ristrutturazione di livello leggero: definita nella Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019), o che consegue in media una riduzione inferiore al 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti.
   Attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE): documento, redatto nel rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 192/2005, rilasciato da esperti qualificati e indipendenti che attesta la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica. [Dlgs 192/2005, art. 2]
   Indice di prestazione energetica EP: indice che esprime il consumo di energia primaria riferito all'unità di superficie utile o di volume lordo, espresso rispettivamente in kWh/m2anno o kWh/m3anno. L'indice di prestazione energetica è detto parziale quando è riferito ad un singolo uso energetico dell'edificio come, ad esempio, la climatizzazione invernale, la climatizzazione estiva, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione, l'illuminazione. Lo stesso è detto globale (EPgl) quando comprende tutti gli utilizzi energetici presenti nell'edificio.
   EPgl,nren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria non rinnovabile.
   EPgl,ren: indice di prestazione energetica globale dell'edificio, per la quota di energia attinta da fonte di energia primaria rinnovabile.

7. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:

- **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU: https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027**
- Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
     - Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro;
   - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
     - Target 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri;
     - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
   - Obiettivo 1.b: Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.

9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

10. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

11. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 229.931,99 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:

- € 229.931,99 per il progetto n. 1F dal titolo “Residenza di secondo livello per donne vittime di violenza”;

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell’Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.
.
2. I progetti di cui all’art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell’Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 4.3.3 della SISUS, par. 3.3, nell’Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l’interessamento di aree marginali/degradate ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 4.3.3 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l’Azione 4.3.3 sono Enti pubblici (Comuni, Aziende ULSS, IPAB), nello specifico gli Enti pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L’Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all’articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co. 13.
b) sostenibilità	L’ente dovrà presentare il Programma	Alla data di presentazione della domanda.

finanziaria	triennale dei lavori pubblici e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente).	Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili:
   - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica.
   - interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

   1) Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietario esclusivo dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario ed di eventuali comproprietari).
   2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari relativi alla programmazione sociale e socio-sanitaria.
   3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art. 4.
   4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all'art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
   5) Dimensione finanziaria (spesa ammissibile media calcolata ai sensi del successivo art. 6) non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
   6) Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. Tale criterio sarà valutato a saldo sulla base dell'APE registrato a saldo post intervento.
      La formula applicata per calcolare il risparmio di energia sarà la seguente: (Delta EPgl nren / Epgl nren iniziale) *100
   7) Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.

8) Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti.

9) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022 e ss.mm.ii, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto della legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate
- gestione dei rifiuti;
- siti Natura 2000;
- rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18;
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023, come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4-parte ."VERIFICA CLIMATICA" del presente Invito.

10) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.

6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore di seguito elencata a titolo non esaustivo:
   - DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
   - D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
   - DM 256/2022 - CAM Edilizia;
   - L. 13/1989 e DM 236/1989 – barriere architettoniche;
   - L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
   - L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
   - DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
   - DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative";
   - Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
   - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
   - Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
   - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
   - L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";
   - DGR n. 1127 del 22 settembre 2025 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026;
   - DGR n. 256/2023 "Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024";
   - DGR 229/2024 "Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023."

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche [1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica".

	Sono comprese le opere per sistemazione delle aree esterne che rientrano nella proprietà e strettamente collegate all'intervento. I costi per demolizioni sono ammessi solo per demolizioni rese necessarie da valutazioni di rischio sismico coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di partenariato.
b) spese tecniche	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse. La presente voce di costo si intende comprensiva di IVA e cassa previdenziale
c) acquisto di, macchinari, strumenti ed attrezzature	Arredi e attrezzature per la fruibilità degli alloggi in misura non superiore al 10% delle spese per la realizzazione delle opere (voci a, d relativa solo alla voce a)).
d) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
e) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 6% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d) ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021.

	Trattasi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. acquisizione e locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
   k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
   p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.)
   q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
   r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;

s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alla spesa ammissibile media calcolata ai sensi dell'art. 6 del presente invito, dovrà essere non superiore a euro 35.000,00 per alloggio. Valori eccedenti saranno a carico del soggetto beneficiario.

2. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 100% del costo totale ammissibile.

3. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. i benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6; la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs.

	50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento; g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 [Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b)]; k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile/sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione dell'intervento da parte del soggetto richiedente, nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 13, lett. j) del presente invito (Allegato 2,

	Allegato 2 bis); l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) documentazione attestante la coerenza dell'intervento con il Piano di zona socio-sanitario di riferimento; n) relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; o) proposta di APE post intervento che evidenzi il conseguimento dell'efficientamento energetico realizzabile con l'intervento oggetto della domanda; p) documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela. q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del Comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il

procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio (0-1)**
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive.	
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.	
Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.	
Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi.	
Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali.	
Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a **1** non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).	
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari	
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti, come declinato all'art.4.	
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).	
Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.	
Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.	
Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:	

-	consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lettera a) del presente Invito fino all'avvenuta conclusione del progetto;
   i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione per i 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
   k) mantenere il vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per i 15 anni successivi all'erogazione del saldo (provvedendo a comunicare ad AVEPA l'avvenuta apposizione del vincolo a saldo del finanziamento ricevuto);

l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
n) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
o) di dare attuazione al progetto sociale;
p) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
q) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'avvio/invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
r) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
s) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
t) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
u) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
v) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
w) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
x) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
y) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15.** I beneficiari si impegnano a rispettare le tempistiche di cui all'art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC comunerovigo@legalmail.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 13/07/2026 ore 10:00 ed entro il 27/08/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità

	e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/09/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR. (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026, del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo	Per le operazioni che prevedono affidamento dei	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente

	90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; la relazione finale deve dare evidenza del rispetto di quanto previsto dalla relazione sul "climate proofing", qualora necessario; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con

	presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione; - APE post-intervento registrata nel sito della Regione del Veneto; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;

- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.2.

13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

14. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).

15. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
      - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento,

finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;

e) mancato rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»", di cui all'articolo 5, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni ivi previste;
f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell' Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
g) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026, del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria..

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027, nonché sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;

ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - AU di Rovigo, Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 Rovigo (RO);
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
   - Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso”e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 08/05/2019;
- DPR n.380/2001 e ss. mm.ii., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- DM 256/2022 - CAM Edilizia;
- DM 236/1989 – barriere architettoniche;
- Legge n. 328 del 20/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1 comma 250;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, articolo 6;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, articolo 7;
- L. R. 27/2003 in materia di LLPP;
- L. R. n. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
- DGR 1428/2011 – barriere architettoniche;
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 “adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Disposizioni attuative”;
- DGR n. 1127/2025 - Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-20226;
- DGR n. 256/2023 “Approvazione Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024”;
- DGR 229/2024 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2023.”
- DGR n. 897 del 12.04.2002 “Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata”, modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006;
- DGR n. 1504 del 16/10/2018 “D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.”;
- DGR n. 1193 del 18/08/2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»

- DPR n. 66 del 10/03/2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024, nota prot. 279687 del 06 giugno 2025, nota prot. 566362 del 15 ottobre 2025 e nota prot. n. 175880 del 19/03/2026), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024, nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025, nota prot. n. 590979 del 27 ottobre 2025 e nota prot. n. 192014 del 27 marzo 2026);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l’attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii.);

2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

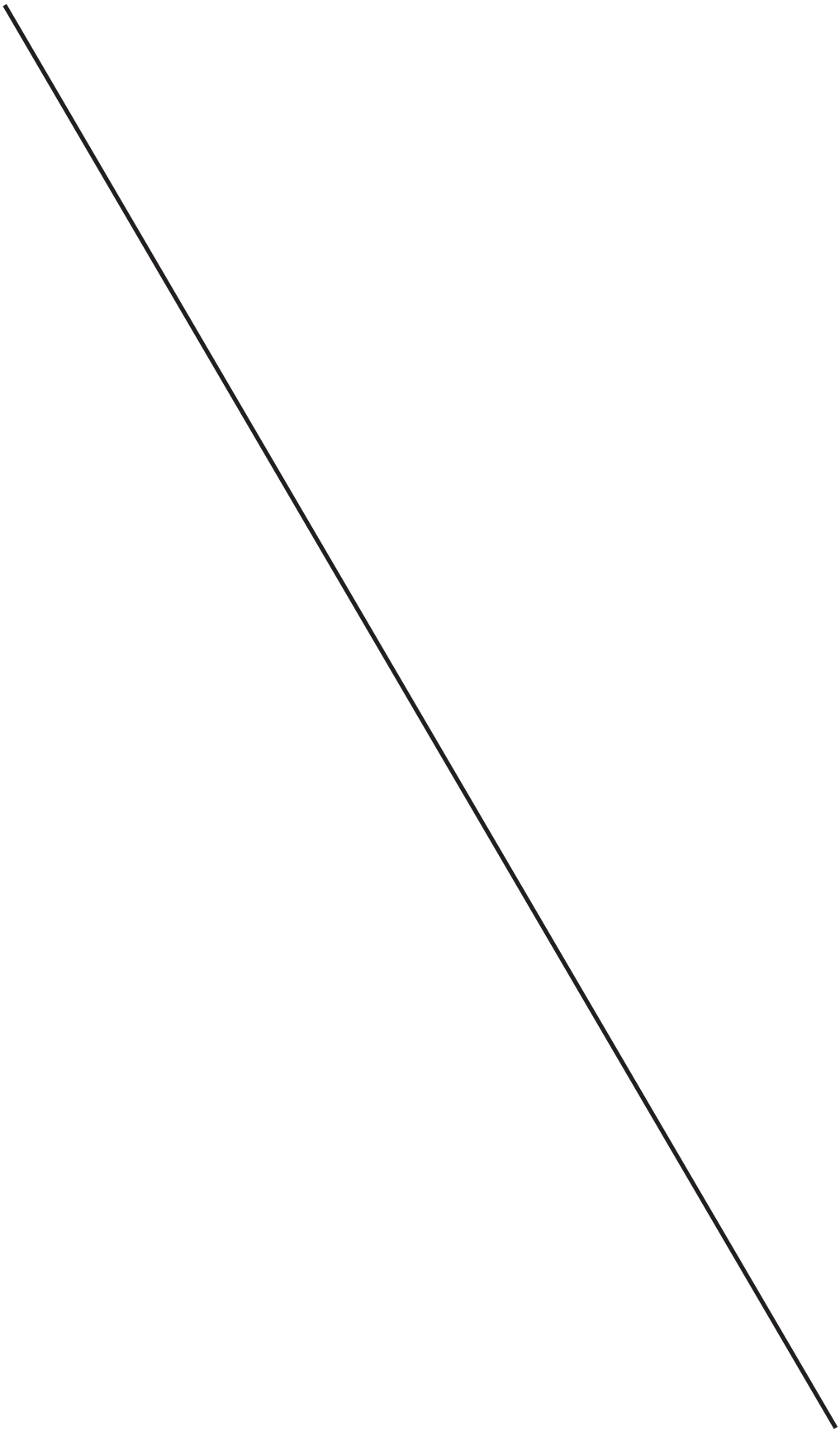
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Rovigo per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.



Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……." CUP ……. titolo "…….....” importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- *[eventuale]* che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. i) e j) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[0]**

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

0 Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett i) e j) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare il contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR. …… ……

Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
……
……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.
……
……

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Il progetto implementa soluzioni tecniche e accorgimenti utili ad ampliare l'utilizzo degli alloggi anche a soggetti con limitazioni sensoriali, fisiche e cognitive.
……..
Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.
…….
Coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.
…….
Ulteriore miglioramento della prestazione energetica degli alloggi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità degli interventi.
…….
Gli interventi localizzati in aree svantaggiate/degradate/marginali.

Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.
…….
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.
……
Accesso agli alloggi riservato ai soggetti con decadimento cognitivo.
……

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
Descrivere brevemente i seguenti criteri

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari Enti pubblici (Comuni, Aziende ULSS, IPAB)
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento Gli interventi per la residenzialità leggera devono realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative e basate sulla sostenibilità. I soggetti destinatari, in primis le persone con decadimento cognitivo, saranno inseriti in un contesto di comunità inclusivo e sicuro supportato da specifici servizi educativi, riabilitativi e di socializzazione. Sono ammissibili: - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica. - interventi di sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.
Immobile di proprietà di Aziende ULSS o Ipab (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).
……
Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona socio-sanitari.
……..
Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalle disposizioni vigenti (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il

finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo)..
…….
Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art. 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).
……..
Dimensione finanziaria non superiore a 35.000,00 € per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.
…….
Relativamente agli interventi di ristrutturazione, la stessa deve essere almeno di livello leggera (inferiore al 30%), quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea, sulla base dei risparmi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.
…….
Gli alloggi dovranno risultare conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.
……
Per quanto riguarda gli utenti, deve essere previsto un progetto sociale di presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con eventuale coinvolgimento del Terzo settore. Il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei famigliari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela
……..
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[0]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

---

[0] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, l'Obiettivo specifico 4.3 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH **(VAS paragrafo 5.9 pag. 232)**.

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio anche nell'ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell'Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un "danno significativo" in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **mitigazione del cambiamento climatico** se determina un'emissione significativa di gas a effetto serra;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull'attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine** se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo all'**economia circolare**, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali e nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **prevenzione e al controllo dell'inquinamento** se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un'attività è considerata arrecare danno significativo alla **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni dell'Invito e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, punto 12 dell'invito in fase di pagamento.
Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia

	asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall’appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, punto 12 dell’Invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito, nel rispetto dell’art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”.

La metodologia per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023) [0]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell’allegato “Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento”.

Per il settore d’intervento **042 “Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica”**, individuato dal PR FESR Veneto per l’Azione 4.3.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. La riduzione delle emissioni di CO2 viene dimostrata per mezzo dell’APE prima e dopo l’intervento. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nel seguente caso: ☐l’intervento non è considerato una “ristrutturazione importante”. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui

[0] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.; In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria, e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

_ Ove necessario, si allega alla presente la relazione climatica.

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____ _____

<u>Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale</u>

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Rovigo
Azione 4.3.3 "Residenzialità leggera"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Iscrizione fornitore piattaforma RAEE**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Iscrizione fornitore piattaforma RAEE**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

☐ Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____

☐ SCIA n° _____ del __/__/_____

☐ CILA n° _____ del __/__/_____

☐ Edilizia libera

☐ Altro (specificare):_____

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare presso la sede del soggetto beneficiario tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti a comprova di quanto sopra dichiarato ai fini di agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea.

Firma digitale [0]
Il legale rappresentante

[0] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(Codice interno: 586148)

COMUNE DI VERONA

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021–2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile – Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno.

LA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE DEI DIRITTI E SUSSIDIARIETÀ / REFERENTE PER L'AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Premesso che:

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021, quest'ultimo recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali, tra cui il FESR e il FSE+;

- con DGR n 1415 del 12/10/2021 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione: Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": approvazione della proposta del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e della proposta del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE+) del Veneto per il periodo 2021-2027" ai fini della consultazione partenariale;

- con DGR n. 134/CR del 23/12/2021 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di PR FESR e di PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 per la successiva proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021, successivamente modificata con DGR n. 680 del 07/06/2022, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) con l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali verrà attuata la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del PR Veneto F.E.S.R. 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione ed approvazione del medesimo Programma Regionale;

- con Delibera n. 16 del 15/02/2022 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale F.E.S.R. 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale F.S.E.+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione dei Regolamenti (UE) n.1057/2021, n. 1058/2021 e n. 1060/2021;

- con nota prot. n. 115257 del 30/03/2022 il Comune di Verona ha presentato alla Regione Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana di Verona, in qualità di capofila e Autorità Urbana, a cui hanno aderito formalmente i Comuni di Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto, Bussolengo, Sona, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, San Pietro in Cariano e Castel d'Azzano, i cui rappresentati legali hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Area urbana di Verona che partecipa quindi alla fase 2 di costruzione, e successiva attuazione, della S.I.S.U.S. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto, cui è seguita presa d'atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024 , Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il riparto delle risorse finanziarie dedicate alle Aree urbane per la programmazione e realizzazione degli interventi integrati delle SISUS e ha disposto l'istituzione, da parte del Direttore della Programmazione Unitaria, della Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile prevista dal DDR n. 195 del 06/12/2022, che è composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+, di AVEPA e

delle Autorità Urbane che assume, nella fase 2 di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- all'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione complessiva di contributo FESR pari ad euro 21.339.532,23, di cui alla tabella A della citata DGR n. 1469 del 18/11/2022, per la programmazione e co-progettazione tramite la SISUS e successiva attuazione di interventi nell'ambito delle seguenti azioni del PR Veneto FESR 2021-2027: az.1.2.1 Veneto Data Platform; az.1.2.2 PA Digitale; az.2.7.1 Infrastrutture verdi nelle Aree urbane; az.2.8.1 Ciclovie nelle Aree urbane; az.2.8.2 Trasporto pubblico locale – punti di ricarica elettrica; az.2.8.3 Trasporto pubblico locale – materiale rotabile pulito; az.2.8.4 Trasporto pubblico locale – sistemi di trasporto intelligenti; az.4.3.1. Edilizia residenziale pubblica; az.4.3.2 Co-housing con O.S.4.1.1 del PR Veneto FSE+ per le relative misure di accompagnamento sociale; az.4.3.3 Residenzialità leggera; O.S.5.1 per la rigenerazione urbana e culturale con O.S.1.3 per il sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Obiettivi Specifici. Si evidenzia che l'importo di euro 3.200.929,84, il cosiddetto "importo di flessibilità", è soggetto al raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari al 31/12/2024 da parte della Regione del Veneto, come individuati dal PR Veneto FESR;

- per ciascuna Area urbana selezionata definitivamente a conclusione della prima fase, il soggetto capofila è stato individuato come Autorità Urbana (AU) ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1058/2021, FESR e Regolamento (UE) n. 1060/2021, Regolamento Disposizioni Comuni-RDC;

- con Decreto n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato l'invito rivolto alle Autorità Urbane per la definizione in co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

- con Delibera n. 342 dell'11/04/2023 la Giunta Comunale del Comune di Verona ha approvato la costituzione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana di Verona, conferendo incarico al Direttore Generale di provvedere all'individuazione e nomina dei componenti;

- con DGC 1188/2022, integrata con DGC 38/2023, e con DGC n.182 dell'11 marzo 2025, è stata modificata la struttura organizzativa del Comune di Verona e, da ultima, la Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà (A78) - Servizio Politiche europee, gemellaggi, relazioni e cooperazioni internazionali, si identifica quale struttura amministrativa di supporto all'Autorità Urbana;

- con Determinazione n. 1576 del 18/04/2023 il Direttore Generale del Comune di Verona ha provveduto a designare i componenti dell'AU e, successivamente, con Determinazioni n. 4536 del 19/10/2023 e n. 2401 del 05/06/2025, lo stesso ha provveduto alla sostituzione di alcuni di essi a seguito dei cambiamenti occorsi nell'organigramma dell'Amministrazione, assegnando alla Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà il coordinamento generale dell'AU;
- con nota prot. n. 465604 del 18/12/2023 l'Autorità Urbana di Verona ha presentato alla Regione del Veneto la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;
- con Decreto n. 226 del 29/12/2023 della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, modificato con Decreto n. 25 del 19/03/2024, è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- la SISUS, successivamente aggiornata e approvata dall'Autorità di Gestione con propria nota n. 558819 del 31/10/2024, acquisita al protocollo interno n. 403285 in pari data, è stata da ultimo adottata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta n. 1055 del 21/10/2025;

- con PG 233123 del 24/06/2026 si è provveduto ad informare l'Autorità di Gestione delle modifiche da apportare alla SISUS dell'Area Urbana di Verona nelle modalità che verranno successivamente concordate;

Premesso altresì che:
- con Decreto n. 20 del 09/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono state adottate le Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), successivamente aggiornate con Decreto n. 158 del 10/11/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ;

- con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato il Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) del PR Veneto FESR 2021-2027, modificato con DDR 17 del 12/02/2025;

- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono stati approvati, nell'ambito del SIGECO del PR Veneto FESR 2021-2027, il Manuale Procedurale ed il Manuale Opzioni di Costo Semplificato;

- con Decreto n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione delle SISUS, aggiornate con DDR n.42 del 24/03/2025;

- in data 02/04/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Verona, in qualità di Autorità Urbana, e la Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027;

Rilevato che:

- nell'ambito dell'Azione 2.8.2 *"TPL – Punti di ricarica elettrica"* della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stato approvato l'intervento n. 1, denominato *"Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici"*;

- come individuato nella SISUS approvata, potenziale beneficiario dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico "Azienda Trasporti Verona - ATV spa" di Verona;
- col citato Decreto n. 226/2023 di approvazione della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di contributo FESR per l'Az. 2.8.2 di euro 610.825,20, destinata al progetto n. 1;

Dato atto che:

- le "*Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*", aggiornate dalla Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto con Decreto n. 42 del 24/03/2025, hanno introdotto una modalità semplificata di predisposizione e approvazione degli inviti pubblici;

- con nota di cui a P.G. 435897 del 25/11/2025 la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha trasmesso il modello semplificato di schema di Invito relativo all'Azione 2.8.2 *"TPL – Punti di ricarica elettrica"*, successivamente aggiornato con nota prot. 356293 del 18/06/2026, assunta a protocollo con P.G. 231471 del 23/06/2026;

- con la medesima nota prot. 356293/2026 (P.G. interno n. 231471/2026) l'Autorità di Gestione autorizzava alla pubblicazione dell'Invito relativo all'Azione 2.8.2, attestando la copertura finanziaria sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2025-2027, approvato con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024, e l'avvenuta presentazione da parte dell'AU della relativa scheda Aiuti di Stato;

Rilevato inoltre che come da Manuale Procedurale, approvato con DDR n. 130/2023, e come indicato all'art. n. 12 dell'Invito allegato, ad AVEPA spetta l'adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore dell'ente richiedente;

Ritenuto di dover provvedere all'assegnazione delle suddette risorse, per complessivi euro 610.825,20 di contributo FESR a valere sull'Az. 2.8.2 *"TPL – Punti di ricarica elettrica"*, progetto n. 1, tramite pubblicazione di Invito;

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali e, in particolare, gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza), 151 comma 4 (principi generali in materia di contabilità) e 124;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 194 del 10/10/1991 e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 14/03/2019;

- il Decreto del Sindaco n. 159 del 29/04/2025, con il quale è stato conferito incarico di Responsabilità Dirigenziale alla dott.ssa Paola Zanchetta per la nuova Direzione Promozione dei diritti e sussidiarietà (A78);

- la Determinazione n. 2401 del 05/06/2025 di nomina della struttura dell'AU e che identifica nella dott.ssa Paola Zanchetta la Referente dell'Autorità Urbana attualmente in carica;

DETERMINA

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato schema di *Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito della Az. 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"*, completo di allegati, finalizzato al progetto n. 1 della SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona, approvata con DDR n. 226/2023, denominato *"Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici"*;

3) di dare atto che l'Invito di cui al punto 2) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che la dotazione finanziaria assegnata nella SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona è pari ad euro 610.825,20 per il progetto n. 1, come precisato al punto 2) del dispositivo;

5) di dare atto che eventuali spese eccedenti la dotazione di cui al punto a precedere sono a carico del Beneficiario finale a titolo di co-finanziamento;

6) di dare atto che nessun impegno/onere finanziario pertinente la spesa dell'Azione *2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica",* progetto n. 1, interesserà direttamente il bilancio del Comune di Verona, né avrà ricadute sul suo patrimonio, ma sarà interamente a carico del Beneficiario finale;

7) di indire una procedura di selezione delle domande di sostegno pervenute nell'ambito della Az. *2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica",* progetto n. 1, della SISUS PR FESR 2021-2027 dell'Autorità Urbana di Verona, come precisata al punto 2) del dispositivo;

8) di dare atto che la procedura di presentazione delle domande di sostegno dovrà essere effettuata attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei Fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto;

9) di stabilire che il termine per la presentazione delle domande decorre dal 29/06/2026 ore 10:00 al 29/07/2026 ore 17:00;

10) di stabilire che la valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione congiuntamente valutati dall'Autorità Urbana di Verona e da AVEPA in base alle rispettive competenze, secondo la suddivisione prevista nel Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023, e all'art. 11 dell'Invito in allegato;

11) di dare atto che, come precisato in premessa, ad AVEPA spetta l'adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore del Beneficiario finale, che con la stessa Agenzia intratterrà ogni successivo rapporto di natura finanziaria;

12) di individuare la dott.ssa Paola Zanchetta, Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, quale responsabile unico della presente procedura di selezione delle operazioni;

13) di adempiere agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà - Referente dell'Autorità Urbana di Verona - Dott.ssa Paola Zanchetta

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Finalità dell'Invito....3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....3
Articolo 2. Dotazione finanziaria....4
Articolo 3. Localizzazione....4
Soggetti beneficiari....4
Articolo 4. Soggetti ammissibili....4
Interventi ammissibili....6
Articolo 5. Interventi ammissibili....6
Articolo 6. Spese ammissibili....8
Articolo 7. Spese non ammissibili....10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....11
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....11
Presentazione delle domande e istruttoria....11
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....11
Articolo 11. Valutazione delle domande....14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....16
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....16
Verifiche e controlli....16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....26
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....27
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....28
Articolo 19. Informazioni generali....28
Articolo 20. Informazione e pubblicità....29
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....30
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....32

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP-modello imprese)
Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi-Informativa antimafia
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Tabelle standard dei Costi unitari

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione *2.8.2* "*TPL – Punti di ricarica elettrica".*

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Verona così come approvata con il DDR n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1055 del 21/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - progetto n. 1 dal titolo "Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici" con potenziale beneficiario le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico "Azienda Trasporti Verona - ATV spa" di Verona;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS , prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani Urbani del Traffico e/o i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori;

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti;
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565bss.mm.ii;
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27

7. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:

- Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

1. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 610.825,20 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 610.825,20 per il progetto n. 1 dal titolo "Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.8.2 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.8.2, par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 08/06/2023 e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.2 sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico le aziende indicate al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
   I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'impresa/Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo.
b) sostenibilità finanziaria	L'impresa dovrà presentare apposite referenze bancarie, ossia una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato 1 modello imprese).	Alla data di presentazione della domanda.
c) regolarità antimafia	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora venga previsto un contributo superiore a Euro 150.000,00) già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata: - in fase di presentazione della domanda con dichiarazione all'interno del sistema informativo sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00. - successivamente e circoscritto ai soli progetti finanziabili, dovrà essere compilato il modello "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi antimafia" secondo l'Allegato 2 ed inviato ad AVEPA con la prima domanda di pagamento.
d) NON trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda

e) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 5 anni successivi.

4. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con la Provincia di Verona, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
   - l'acquisto del materiale relativo ai sistemi di ricarica elettrica dovrà essere assoggettato al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art. 18 della L.R. 25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative;
   - l'inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
   - il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
   - che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
   - che l'azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
   - la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
   - i punti di ricarica possono essere utilizzati solo per i mezzi destinati al trasporto pubblico locale oggetto del contratto di servizio in essere;
   - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 08/06/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto l'implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea. I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali.
   Deve essere garantita la coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

1) Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti.
2) Gli interventi consistono nell'implementazione di punti di ricarica per Autobus elettrici del TPL di Linea;
3) Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
4) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo; gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti,
   - siti Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
   - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
5) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale alla data di presentazione della domanda non sia stato ancora emesso il certificato di conformità relativo alle opere e alle forniture dell'intervento.

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Comunicazione della Commissione "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (2022/C 80/01)", in particolare art. 4.3 Aiuti a favore di una mobilità pulita;
   - Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
   - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
   - Regolamento (UE) 2021/2139 (pg. 103) che integra il Regolamento 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile"
   - Direttiva 2009/33/CE, art. 4, così come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161 per la definizione di veicolo pulito;
   - D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
   - D.L. n. 121/2021, art. 4 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.
   - LR Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	- Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, **opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)**, opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico). Le spese per opere edili e lavori devono riguardare - le opere di adeguamento dei depositi esistenti ove strettamente necessario e nei limiti delle esigenze tecniche connesse all'installazione e all'utilizzo dei punti di ricarica; - predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio. - Non sono ammesse le spese relative alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici in questa categoria di spesa. La rendicontazione di questa categoria di voce di spesa è a costi reali.
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e

	studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature - punti di ricarica per autobus elettrici	Fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale TPL, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 (Allegato 5). In questa categoria di spesa non sono compresi i lavori di installazione dei punti di ricarica. Le spese relative alla fornitura di punti di ricarica rendicontate a costi reali non sono ammesse.
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature - impianto fotovoltaico	Spese per eventuali impianti fotovoltaici per la produzione in loco di energia elettrica collegati in modo diretto all'infrastruttura di ricarica o rifornimento, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 (Allegato 5). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 15% delle voci a), b), c). Le spese relative alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulla voce di spesa a) Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e), ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.) Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. In generale non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello.
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. acquisizione e locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014GBER;
   k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
   p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.)
   q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
   r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall' Invito;
   s. spese per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
   t. fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
   u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso in misura fino al 85% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

3. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda

potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; relazione tecnica dettagliata sul progetto (nella relazione dovrà essere indicato il dato relativo alla stima energia erogata dalle Infrastrutture per combustibili alternativi (MW)); b) progetto di fornitura ai sensi dell'art. 41 co. 12 e allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023 ovvero, se approvato precedentemente al 1° luglio 2023, dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.L.gs. 50/2016, e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi/impianti/sistemi tecnologici (es. verbale Consiglio di Amministrazione); c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 4: - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente; - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano; - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate e) Ulteriore documentazione di progetto: - indice della documentazione; - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; - piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; - relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa

	alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); g) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l’Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l’avvenuto avvio del procedimento. h) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; i) nel caso di richiesta della categoria di spesa a) dell’art. 6 comma 1, determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all’atto della presentazione della domanda di sostegno; j) nel caso di richiesta della categoria di spesa a) dell’art. 6 comma 1, eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all’art.4 co.3 (Allegato 1 con referenze bancarie, ossia una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario); l) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all’impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”.
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - le referenze bancarie (Allegato 1);
   - ulteriori eventuali allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l’altro, rilascia all’interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione attestante l’impegno al cofinanziamento dell’intervento di cui all’art.8;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
   - dichiarazione sulla localizzazione dell’intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa

valutazione di incidenza;
- dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

11. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

12. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

13. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04//2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0/1
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti.	
Investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie.	
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.	
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.	
Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.	
È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.	
Grado di integrazione con l'utilizza di energia ottenuta da fonti rinnovabili.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti.	
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. e verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a

procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
g) rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
h) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
i) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
j) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3:
    - lettere a) e c) fino all'erogazione del saldo;
    - lettera e) fino all'erogazione del saldo e per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
k) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
l) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
n) laddove richiesto, anche e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato dell'impresa richiedente e delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale
o) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
p) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
q) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
r) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
s) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
t) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
u) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

v) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
w) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi laddove applicabili;
x) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
y) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
z) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
aa) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. Circoscritto ai soli progetti finanziabili, dovrà essere compilato il modello "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi antimafia" secondo l'Allegato 2 del presente Invito ed inviato ad AVEPA con la prima domanda di pagamento.

3. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

4. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

5. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it).
   e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;

- relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 29/06/2026 ore 10:00 ed entro il 29/07/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR. (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo. L'atto di garanzia o la fideiussione devono essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. Copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
Acconto facoltativo	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di spesa c) e d) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, documentazione necessaria per la rendicontazione degli impianti/apparecchiature tramite tabelle di costi unitari come da Allegato 5 (queste voci di spesa potranno essere rendicontate in acconto solo se la relativa fornitura risulta conclusa e funzionante);

		richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti giustificativi di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, della proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto (nella relazione dovrà essere indicato il dato relativo alla stima energia erogata dalle Infrastrutture per combustibili alternativi (MW)); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (se non già presentata in fase di acconto); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di spesa c) e d) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, documentazione necessaria per la rendicontazione tramite tabelle di costi unitari, Allegato 5; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla

			categoria di costo a) ed e), provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione o il certificato di verifica di conformità.; - documentazione fotografica; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'esecuzione degli interventi; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti giustificativi di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, ogni altro documento utile legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4). - Allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. Con riguardo alle spese di categoria a) ed e), la documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;

- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
  i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
  ii. certificato di pagamento;

- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Con riguardo alla categoria di spesa a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Con riguardo alla categoria di spesa a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, i contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando di gara d'appalto/avviso pubblico di indagine di mercato, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;

- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa si sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).
Bonifico bancario/postale	Estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	Estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.

	• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) Estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
MAV	Copia del Bollettino MAV estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 1.

13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario
    - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
    - deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il contributo concesso risulti superiore ad euro 150.000,00.

14. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

15. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
    - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
    - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
    - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
    - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
    - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 comma 3, lettere c) ed e) prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del

sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 3 lettera e) dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell' Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-inviti nonché sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027

1. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

2. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Verona, Piazzetta Melvin Jones 1, 37121 Verona;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;.
   - Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
   - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
   - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
   - Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;

- Regolamento (UE) n.1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento (UE) n.181 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- Direttiva 2009/33/CE art. 4, così come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161, in particolare per la definizione di veicolo pulito;
- D.Lgs n.422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n.25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale;
- Regolamento (UE) 2021/2139 (pg. 103) che integra il Regolamento 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile"
- D.L. n. 121/2021, art. 4 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i..Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre/10/2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:

https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo

- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Verona per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it

6. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

7. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 1 (imprese)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'Invito approvato con *indicare atto* n. …… del ……

Azione …….. – *indicare titolo dell'Invito*

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F……. P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito _____

Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data _____ firma _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci

	o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi)nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.

…… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti.
Investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie.
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.
Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.
È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.
Grado di integrazione con l'utilizza di energia ottenuta da fonti rinnovabili.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ **AZIONE 2.8.2**
Soggetti beneficiari

Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea. I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali. Deve essere garantita la coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana.
Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti.
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Azione 2.8.2 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”).

	Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito.

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **086 "Infrastrutture per combustibili alternativi"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.8.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* necessario rispetto alle emissioni assolute o relative di CO2 *Analisi dettagliata* necessaria se in esito di Screening è stato rilevato impatto superiore alla soglia di 20.000 t/anno di CO2. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla stima dell'impronta di carbonio per l'intervento oggetto di domanda.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Tabelle standard dei Costi unitari

Tabella standard di costi unitari relativa alla fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale – TPL approvata ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060.

Tabelle di costi unitari per la fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale – TPL suddivisi in base alla tipologia del dispositivo.

N	DISPOSITIVO DI RICARICA	COSTO UNITARIO
1	Tipo 1: Plug-in CCS ≥ 20 ≤ 50 Kw	**24.199,11 €**
2	Tipo 2: Plug-in CCS > 50 ≤ 70 kW	**30.186,83 €**
3	Tipo 3: Plug-in CCS > 70 ≤ 100 kW	**42.359,91 €**
4	Tipo 4: Plug-in CCS > 100 ≤ 150 kW	**50.993,65 €**
5	Totem per pantografo bottom-up	**94.947,96 €**
6	Totem per pantografo top-down	**108.266,64 €**

Pista di controllo

A completamento della metodologia è stata predisposta una specifica pista di controllo, di seguito riportata:

- **Documentazione fotografica**, comprensiva di:
  - immagine del punto di ricarica installato, con evidenza della sua localizzazione fisica (es. contesto urbano, deposito, stazione di ricarica);
  - dettaglio della matricola o altro identificativo univoco del dispositivo.

- **Documento di consegna** (es. DDT o analogo), utile a verificare la **data di fornitura** e la **congruità temporale** dell'intervento rispetto al periodo di ammissibilità della spesa.

- **Scheda tecnica del punto di ricarica**, rilasciata dal fornitore o acquisita in fase di ordine, necessaria per attestare la **tipologia e la potenza nominale** del dispositivo, in coerenza con le categorie oggetto del costo standard.

- **Verbale di collaudo o messa in esercizio**, sottoscritto dall'Amministrazione o da soggetto incaricato, che attesti l'**effettiva installazione e funzionalità** del punto di ricarica.

Tale documentazione costituisce parte integrante del fascicolo dell'intervento e dovrà essere conservata a fini di controllo, anche successivo, da parte delle autorità competenti.

Tabella standard di costi unitari relativa , installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici approvato con della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025

Tabelle di costi unitari per la fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici[1] suddivisi in relazione alla dimensione totale dell'impianto.

DIMENSIONE IMPIANTO	€/KW
< DI 10 KW	1.827,78 €
DA 10-100 KW	1.470,92 €
DA 100-250 KW	1.210,08 €
> DI 250 KW	993,43 €

Pista di controllo

A completamento della metodologia è stata predisposta una specifica pista di controllo, di seguito riportata:

- Foto dell'impianto installato ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione dell'intervento;

- Dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico per individuare la potenza, espressa in Kilowatt (Kw), dell'impianto installato, ai fini della verifica della dimensione complessiva dell'impianto stesso;

- Verbale di allacciamento ai fini della verifica della messa in funzione dell'impianto fotovoltaico;

- Il Documento di Trasporto (D.D.T.) ai fini di verificare che l'impianto sia stato acquistato e installato dal soggetto previsto dal bando/invito.

Tale documentazione costituisce parte integrante del fascicolo dell'intervento e dovrà essere conservata a fini di controllo, anche successivo, da parte delle autorità competenti.

---

[1] Ad esclusione di altri costi accessori quali ad esempio: costi di adeguamento della copertura, costi di adeguamento impiantistico dell'edificio, costi per linee vita, ecc.

Protezione civile

(Codice interno: 586745)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

DDR n. 140 del 26 giugno 2026

Nomina del gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 – "*Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo*" – Importo complessivo € 500.000,00 - CUP H98H24000760001 - RO I0168 OCDPC 1093/2024 O.C. 5 del 7.03.2025.

.

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 586754)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 141 del 30 giugno 2026

Approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre dei "*Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo*" Importo complessivo € 500.000,00 – prog. n. 825 del 20.03.2026. Cod. GLP RO I0168 - CUP: H98H24000760001. OCDPC 1093/2024 O.C. 5 del 7.03.2025.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente provvedimento, si approva il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto specificati e si assume la determinazione a contrarre in ottemperanza all'art. 4 c. 1 Allegato A alla D.G.R. n. 270 del 21.03.2024.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
- OCDPC 1093/2024
- O.C. 5 del 7.03.2025.
- voto CTRD n.24 del 27.03.2026

IL SOGGETTO ATTUATORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

PREMESSO che:

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, nonché la provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 42 del 16/05/2024, successivamente esteso temporalmente e territorialmente con D.P.G.R. n. 44 del 17/05/2024 e ulteriormente esteso temporalmente con D.P.G.R. n. 48 del 22/05/2024.
- con nota prot. n. 275618 del 07/06/2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21/06/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 358.871.158,70 (Euro 358.651.584,70 per danni al patrimonio pubblico, Euro 219.574,00 per il Volontariato di protezione civile).
- con Delibera (D.C.M.) del 3 luglio 2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13 luglio 2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018.
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30/07/2024, pubblicata sulla G.U. n. 186 del 9 agosto 2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con O.C. n.5 del 7.03.2025 allegato A, è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 a favore del Soggetto Attuatore Genio Civile Rovigo per i "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo" – Importo complessivo € 500.000,00 – CUP:H98H24000760001 - RO I0168;
- con decreto del Soggetto Attuatore Genio Civile Rovigo n. 140 del 26.06.2026 è stato nominato il gruppo di lavoro dell'intervento succitato, incaricato di svolgere le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del d.gs n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- l'U.O. Genio Civile di Rovigo ha pertanto redatto il progetto n.825 del 20.03.2026 Cod. GLP RO-I0168, il cui quadro economico risulta essere il seguente:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	a.1	Lavori di sistemazione idraulica	€ 307.538,42	
	a.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 43.555,42	
		Sommano	€ 351.093,84	€ 351.093,84

B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	b.1	IVA 22 %	€ 77.240,64	
	b.2	Indagini, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Vinca	€ 45.200,00	
	b.3	Oneri relativi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.Lgs n.36/2023	€ 7.021,88	
	b.4	Accantonamento per modifiche di cui all'art. 60 revisione prezzi, imprevisti e arrotondamenti	€ 19.443,64	
		Sommano	€ 148.906,16	€ 148.906,16
			TOTALE	€ 500.000,00

DATO ATTO che:

- a seguito delle numerose piene del fiume Adige susseguitesi nel corso dell'anno 2024, si sono verificati consistenti effetti al suolo quali filtrazioni diffuse del corpo arginale;
- i lavori interesseranno quattro siti rispettivamente nei comuni di Lendinara, Lusia, San Martino di Venezze e Pettorazza Grimani in provincia di Rovigo. Si tratta di tratti di arginatura di estensione di circa 300 mt ciascuno;
- è necessario realizzare un sistema di drenaggio al piede della scarpata arginale sul lato campagna presso i siti succitati in cui sono state rilevate le filtrazioni al fine di drenare l'acqua di filtrazione presente nell'arginatura che potrebbe compromettere la stabilità dell'arginatura;

CONSIDERATO che:

- i prezzi unitari sono quelli riferiti al Prezzario Regionale del Veneto per le opere pubbliche dell'anno 2025, approvato con DGR n. 571 del 29/05/2025;
- le voci non rinvenute nel citato prezzario regionale sono state determinate mediante specifiche analisi e/o indagini di mercato;
- il progetto è stato corredato di Screening specifico, di cui all'allegato tecnico punto B) del regolamento regionale n.4 del 9.01.2025- Regolamento attuativo in materia di VINCA (art. 17 della L.R. 25 maggio 2024, n.12) e che con nota n.143090 del 2.03.2026 la U.O. VAS, VINCA e NUVV ha trasmesso il previsto parere motivato relativo al suddetto screening specifico;
- per quanto concerne il vincolo paesaggistico, di cui al D.Lgs. 42/2004, si esclude la necessità di autorizzare i lavori sotto il profilo paesaggistico previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, ai sensi dell'allegato "A" punto 25 del D.P.R. n. 31/2017;
- i lavori interesseranno solo aree intestate al Demanio dello Stato e non è pertanto prevista alcuna procedura di esproprio e/o occupazione temporanea;
- il tempo utile per compiere i lavori è stabilito in 120 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna dei lavori;

VISTO il voto in data 27.03.2026 n.24, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LLPP di Rovigo ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica, nonché ambientale, all'approvazione del progetto esecutivo n.825 del 20.03.2026;
VISTI il Verbale di Verifica ed il Verbale di Validazione del progetto sottoscritti in data 30.06.2026 dal Responsabile Unico del Progetto;

CONSIDERATO:

- che per l'intervento in oggetto, i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al c. 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (incentivi alle funzioni tecniche) o che con questi collaborano, sono stati individuati con Decreto del Soggetto Attuatore U.O. Genio Civile Rovigo n.140 del 26/06/2026;
- che l'esatto importo degli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. da impegnare, verrà quantificato con successivi provvedimenti;

CONSIDERATO che con nota n.265099 del 11.05.2026 è stato richiesto ai Comuni di Lusia, Lendinara, San Martino di Venezze e Pettorazza Grimani, l'accertamento della conformità urbanistica dei lavori del progetto in parola;

VISTE le note dei comuni interessati dai lavori previsti nel succitato progetto, con le quali i rispettivi comuni hanno espresso parere relativamente alla compatibilità urbanistica, ed in particolare:

- n.3320 del 9.06.2026 prot. reg. n.322583 del 10.06.2026; - Comune di Lusia;
- n.10615 del 11.05.2026 prot. reg.323899 del 11.06.2026 –Comune di Lendinara;
- n.4321 del 12.05.2026 prot. reg.266959 del 12.05.2026 - San Martino di Venezze;
- n.2522 del 17.06.206 prot. reg. 370667 del 24.06.2026– Comune di Pettorazza Grimani;

CONSIDERATO che

- i lavori risultano a confine con terreni di proprietà privata;
- i previsti drenaggi saranno posti in scarico sulla rete di scolo esistente privata;
- pertanto, sono stati sottoscritti i consensi alla realizzazione del succitato sistema di drenaggio da parte di ciascun proprietario, informato per il tramite di ciascun comune interessato;

VISTO il nulla osta pervenuto in data 25.06.2026 prot. regionale n.383369 del 26.06.2026, con il quale ITALGAS ha espresso parere favorevole alla realizzazione della trincea drenante presso il Comune di Lusia in quanto non interferente con la tubazione esistente di distribuzione del gas;
CONSIDERATO che relativamente agli altri siti ovvero in Comune di Lendinara, San Martino di Venezze e Pettorazza Grimani non risulta presente la rete di distribuzione del gas;
RILEVATO che la spesa di € 500.000,00 trova copertura con le risorse stanziate con OCDPC 1093/2024 a valere sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";
RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;
VISTA la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori;
VISTA la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";
VISTA la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";
DATO ATTO che la Direzione "Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici", sentita per le vie brevi, si è resa comunque disponibile ad espletare le procedure di gara per conto della U.O. Genio Civile Rovigo;
CONSIDERATO che:

- l'importo dei lavori da affidare è di € 351.093,84 comprensivo di € 43.555,42 di oneri specifici della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'importo scorporato della manodopera sui lavori è di € 65.186,96 al netto di spese generali e utile di impresa;
- il prezzario di riferimento è quello approvato con D.G.R. n. 571 del 29.05.2025, oltre alle voci di cui all'elenco prezzi integrativo;
- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";
- i lavori da appaltare sono di categoria OG08 (Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) per € 351.093,84 (Classifica II);
- il CCNL è quello dell'edilizia ed industria;
- CPV: 45246400-7 - Lavori di difesa dalle piene;
- in relazione alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., non sussiste un interesse transfrontaliero certo;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del novembre 2003, – Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale;
VISTA la Legge Regionale n. 12 dell'8 maggio 2009, – Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio;
VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 – Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
VISTO il regolamento regionale n.4 del 9.01.2025- Regolamento attuativo in materia di VINCA (art. 17 della L.R. 25 maggio 2024, n.12);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo n. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
VISTA la OCDPC 1093 del 30.07.2024;
VISTO il DDR n.244 del 15.03.2022;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, nonché ambientale, il progetto esecutivo n.825 redatto in data 20.03.2026 dall'U.O. Genio Civile Rovigo relativo ai "Lavori per il contrasto delle filtrazioni diffuse lungo l'argine destro del fiume Adige in località varie in provincia di Rovigo", per l'importo complessivo di € 500.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che la spesa trova copertura con le risorse stanziate con OCDPC 1093/2024 sulla Contabilità Speciale n. 6454 intestata a "SOGATT O 1093-24 ZN VEN";
4. di confermare il Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo quale Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in oggetto, ma non della fase di affidamento;
5. di dare atto che il Responsabile di Fase del Procedimento per la fase dell'affidamento (R.P.) è il Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
6. di determinare in € 351.093,84 l'importo stimato dell'appalto, comprensivo di € 43.555,42 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
7. di stabilire che i lavori sono di categoria OG08: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifi*ca,* Classifica II e che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.108 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di trasmettere, per le finalità di cui al punto precedente, alla Direzione "Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici", il progetto e il presente atto per le attività conseguenti;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.ii. ed agli obblighi di cui all'art. 50 comma 2-bis del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Ing. Alessandra Tessarollo

Settore primario

(Codice interno: 586226)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1246 del 29 giugno 2026

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 1132 del 22 settembre 2025. Integrazione al decreto del 16/06/2026 - rep. 1192/2026 per la finanziabilità nell'ambito dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Il Dirigente

decreta

1. di integrare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento SRD13 per il Settore dei Settori Minori (SETMI), (allegato A), finanziando la domanda ID 21563261 presentata da COOPSEMENTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – CUAA 00163060247 per un importo di spesa ammissibile pari ad euro 2.766.546,02 e riconoscendo un contributo nella misura del 30% corrispondente ad euro 829.963,81;
2. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., Allegato B, in materia di semplificazione degli obblighi di pubblicazione degli atti regionali;
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 586458)

COMUNE DI GAMBELLARA (VICENZA)

Delibera del Consiglio comunale n. 23 del 16 giugno 2026.

Sdemanializzazione e declassificazione amministrativa area in Via Sarmazza (relitto stradale) per la successiva cessione.

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. di declassificare da demanio stradale a patrimonio disponibile del Comune l'area di mq. 65, identificata al C.T. del Comune di Gambellara al fg. 9, mapp. 368, di fatto relitto stradale e meglio individuata in rosso nella planimetria allegata sub A al presente atto;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del D.Lgs. n. 285/1992;
4. (omissis) 5.(omissis) 6. (omissis) 7. (omissis) 8. (omissis) 9. (omissis) 10 (omissis) 11 (omissis)

Il Sindaco - Dott. Poli Michele

N=-3300
E=-5100
Direzione Provinciale di Vicenza - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SILVIO CHECCO
Via tel. (0.90 euro)
1 Particella: 103
Comune: (VI) GAMBELLARA
Foglio: 9
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
30-Set-2024 14:54:32
Protocollo pratica T234589/2024

(Codice interno: 586506)

COMUNE DI VALLE DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 3 del 8 giugno 2026

Declassificazione di una porzione di terreno attribuito al demanio stradale – Via Marconi -frazione Venas. D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada). D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 (disposizioni integrative e correttive al Codice della Strada).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 10.09.1993 n. 360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade.
VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n. 495/92, così come modificati dal D.P.R. n. 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade.
VISTA la L.R. n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/98", con la quale sono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza.
VISTA la delibera di Giunta regionale del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province e ai Comuni di cui all'art 94 della L.R. 11/01 e che forma parte integrante della deliberazione stessa.
VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 08.04.2026, esecutiva, con la quale veniva deliberata la sdemanializzazione e declassificazione di una porzione di strada pubblica in Via Marconi della frazione di Venas, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni.
DATO ATTO che l'area in oggetto non risulta di utilità pubblica e non possiede pertanto alcuna delle caratteristiche di area pubblica.
PRESO ATTO che la porzione di strada pubblica, come individuata nei relativi atti tecnici ed amministrativi non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore.
VISTA la pratica di aggiornamento catastale in atti all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Belluno prot. N. 2026/48023 del 29/05/2026, dalla quale risulta che l'area frazionata oggetto di sdemanializzazione e declassificazione assume i seguenti dati catastali identificativi:

Comune di Valle di Cadore - Catasto Terreni foglio 20 particella 859 – relitto stradale - superficie m^2 45

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/92 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/01.
VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000.
VISTO lo statuto Comunale.

DECRETA

1. la porzione di terreno originariamente attribuite al demanio stradale lungo la strada denominata via Marconi della frazione di Venas in Comune di Valle di Cadore (BL), ora identificata catastalmente al Catasto Terreni al Foglio 20 Mappale 859, è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito;

2. ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 495/92, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/96, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Antonio Toffoli

RETTIFICHE

Avvertenza - L'**avviso di rettifica** dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'**errata corrige** dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 587073)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 70 del 2 luglio 2026 "Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026. LR 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 621 del 25 giugno 2026". (Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 88 del 3 luglio 2026).

Nel Bollettino ufficiale n. 88 del 3 luglio 2026 è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 70 del 2 luglio 2026 "Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026. LR 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 621 del 25 giugno 2026".

Si comunica che, per mero errore materiale, gli allegati F e G non sono stati pubblicati e l'allegato H è stato pubblicato in maniera errata e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicato il decreto n. 70 del 2 luglio 2026 comprensivo degli allegati corretti:

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 70 del 2 luglio 2026
Approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026. LR 25 settembre 2019, n. 39. DGR n. 621 del 25 giugno 2026.
[Relazioni internazionali]

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente provvedimento viene approvato il bando 2026 per la presentazione di progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Tale bando attua quanto previsto dal Piano annuale 2026 per gli interventi a sostegno della materia, approvato con la DGR in oggetto.

Il Direttore

VISTA:

- la LR 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", che all'articolo 4 prevede l'adozione, da parte del Consiglio regionale, di un Programma triennale degli interventi e, da parte della Giunta regionale, di un Piano annuale di attuazione di tali interventi;

- la DCR n. 150 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato tale Programma Triennale 2024-2026;

- la DGR n. 621 del 24 giugno 2026 con la quale è stato approvato tale Piano annuale per l'anno 2026, che definisce le priorità, i criteri e le modalità di accesso ai contributi per l'annualità di riferimento, ed incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di approvare con propri atti il Bando e la relativa modulistica per la presentazione di progetti con richieste di contributo, le risultanze istruttorie di valutazione di tali richieste e la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi.

RITENUTO conseguentemente di procedere all'approvazione di tale Bando per interventi di spesa corrente e di spesa di investimento (**Allegato A**) e all'approvazione dei seguenti modelli correlati allo stesso:

- modulo della Domanda di finanziamento – Spese correnti (**Allegato B**);
- modulo del Piano economico – Spese correnti (**Allegato C**);
- modulo della Domanda di finanziamento – Spese d'investimento (**Allegato D**);
- modulo del Piano economico – Spese d'investimento (**Allegato E**);
- modello della Lettera di parternariato (**Allegato F**);
- facsimile della Targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato G**);
- modello della Garanzia fidejussoria (**Allegato H**).

DATO ATTO che, come previsto nel Bando, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 23.59 dell'80° (ottantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la LR n. 39/2019;

VISTA la DCR n. 150/2023;

VISTA la DGR n. n. 621 del 25 giugno 2026;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 621 del 24 giugno 2026:

- il Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 (**Allegato A**);
- modulo della Domanda di finanziamento – Spese correnti (**Allegato B**);
- modulo del Piano economico – Spese correnti (**Allegato C**);
- modulo della Domanda di finanziamento – Spese d'investimento (**Allegato D**);
- modulo del Piano economico – Spese d'investimento (**Allegato E**);
- modello della Lettera di parternariato (**Allegato F**);
- facsimile della Targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali (**Allegato G**);
- modello della Garanzia fidejussoria (**Allegato H**).

3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 23.59 dell'80° (ottantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 70 del 02/07/2026 pag. 1/21

Bando per la presentazione di domande di contributo per interventi sul recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. Anno 2026.
Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTA la Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 150 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2024-2026 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 24 giugno 2026 con la quale è stato approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2026;

rende noto

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2019, n. 39. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 23.59 dell'ottantesimo (80°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sottoindicate.

1. STANZIAMENTO
La L.R. n. 34/2024 (Legge di bilancio di previsione 2025-2027) ha previsto uno stanziamento pluriennale complessivo di euro 500.000,00 sui capitoli afferenti alla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39, così suddivisi:
- euro 300.000,00 per gli interventi finanziati con spesa d'investimento (restauri ed interventi materiali);
- euro 200.000,00 per gli interventi finanziati con spesa corrente (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.).

2. TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO
A pena d'inammissibilità, i progetti presenti a contributo devono vertere su una delle seguenti tipologie di intervento:
1. pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico, ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane (Art. 2);
2. organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici, anche valorizzando gli anniversari, quali occasioni per favorire la conoscenza della tradizione culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, che prevedano lo sviluppo e il sostegno ai

centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana (Art. 3, lett. a);
3. creazione di iniziative rievocative delle tradizioni risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nelle comunità di lingua italiana in Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e nel bacino mediterraneo (Art. 3, lett. a);
4. realizzazione di investimenti per il recupero di manufatti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia di rilievo storico ed architettonico (Art. 3, lett. b);
5. organizzazione nella Regione del Veneto di mostre ed eventi in grado di consentire la maggiore conoscenza del patrimonio artistico e culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai manufatti oggetto di restauro con fondi regionali (Art. 3, lett. b);
6. ricerca e pubblicazione, anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia (Art. 3, lett. c);
7. organizzazione di gemellaggi tra realtà estere e venete finalizzati alla realizzazione di attività culturali, anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (Art. 3, lett. d).

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

3.A – Soggetti ammessi a partecipare al bando

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente:
1. per i progetti di *spesa corrente*: Enti locali, Istituzioni pubbliche e private (in caso di Università, si fa riferimento ai Dipartimenti/Centri interdipartimentali), Organismi associativi di volontariato, Associazioni senza scopo di lucro;
2. per i progetti di *spesa d'investimento:* Enti locali o Istituzioni pubbliche, proprietari dell'immobile per cui si chiede il contributo.

Il **capofila**, a pena d'inammissibilità, deve possedere i seguenti **requisiti**:
1. non essere Soggetto con finalità di lucro;
2. avere sede legale e/o operativa in Italia o nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019;
3. essere dotato di Statuto e atto costitutivo all'atto della presentazione della domanda. Il capofila deve allegare lo Statuto e/o un atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata, qualora lo stesso non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente. Qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
4. essere conforme alla L.R. 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale". Tale requisito è necessario per la concessione di provvidenze regionali. I soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione dei moduli allegati al bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora il beneficiario e/o i partner modifichino nel corso del progetto la loro formula giuridica, tali modifiche devono essere tempestivamente comunicate alla Regione e dichiarate anche in fase di rendicontazione.

3.B - Assenza di finalità di lucro

Il progetto presentato non deve avere scopo di lucro per i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa.

3.C – Partenariato

A pena di inammissibilità, i progetti devono essere presentati da almeno due soggetti, uno nel ruolo di capofila e uno nel ruolo di partner. Nel partenariato devono essere presenti:

- almeno un soggetto italiano (indifferentemente col ruolo di capofila o partner) con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Veneto;
- almeno un soggetto con sede legale in uno dei Paesi esteri interessati dalla L.R. n. 39/2019 (Istria, Dalmazia e area mediterranea).

Il partenariato dovrà essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione di lettere di partenariato redatte sulla base del facsimile allegato al presente Bando.

Si definisce:

- **capofila:** il soggetto che presenta la domanda di contributo e assume la responsabilità della gestione amministrativa del progetto e del contributo regionale in caso di finanziamento, rappresentando il partenariato nelle relazioni formali con la Regione. Il capofila deve:
  - essere dotato di autonomia finanziaria e titolare di conto corrente;
  - eleggere un domicilio digitale tramite indicazione di un indirizzo PEC (obbligatorio per gli italiani; per gli esteri è comunque obbligatorio un riferimento email).

  Il capofila, in tale qualità, può presentare un solo progetto per linea di finanziamento corrente e/o d'investimento e può partecipare al massimo a un altro progetto, in qualità di partner.
- **partner**: sono soggetti associati al capofila nell'ideazione e nella realizzazione del progetto. Il partner, in tale qualità, può partecipare alla realizzazione di massimo due progetti. Si specifica che la scelta dei partner avendo una rilevanza nell'attribuzione dei punteggi non può essere oggetto di revisione in sede procedurale, costituendo ragione di revoca del contributo eventualmente concesso.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo massimo concedibile è pari al massimo all'80% del costo progettuale ammesso, e resta ferma per la Regione la possibilità di modulare l'intensità dell'aiuto con percentuali minori, al fine di garantire, il sostegno al maggior numero di iniziative meritevoli.

4.A Importi ammissibili per spese d'investimento

Gli interventi per spese d'investimento possono essere ammessi a finanziamento per progetti di importo complessivo di almeno euro 25.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a euro 40.000,00.

Il progetto dovrà essere cofinanziato esclusivamente, pena l'esclusione, dal capofila e/o dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale e tale percentuale dovrà essere indicata nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

4.B Importi ammissibili per spese correnti

Gli interventi per spese correnti possono essere ammessi a finanziamento progetti di importo complessivo pari ad almeno euro 6.000,00. A prescindere dalla spesa ammessa, il contributo regionale erogabile non potrà in ogni caso essere superiore a euro 12.000,00.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno considerate inammissibili ed escluse dall'istruttoria di valutazione.

Il progetto dovrà essere cofinanziato esclusivamente, pena l'esclusione, dal capofila e/o dai partner nella misura minima del 20% del costo progettuale e tale percentuale dovrà essere indicata nel modulo di domanda e nelle lettere di partenariato.

Nel caso il progetto comprenda finanziamenti ulteriori ad. es da parte di contributori esterni rispetto al partenariato, dovranno essere dichiarati nella domanda e calcolati in aggiunta al minino sopra esposto.

Fatto salvo il mantenimento obbligatorio del cofinanziamento in capo al Partenariato, in caso di mancato raggiungimento della spesa minima da rendicontare, il contributo sarà rimodulato in misura proporzionale alla spesa progettuale rendicontata.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. **Le spese, pena l'inammissibilità,** dovranno essere **sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa (proroghe incluse)** e certificate **entro i successivi 60 giorni necessari all'invio alla Regione del rendiconto.** Non saranno accettate spese pagate prima della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dovranno inoltre essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi della spesa formalmente quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario), emessi nel periodo sopra esposto. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere:

- riferite temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinenti e imputabili al progetto: per "pertinente" si intende che la voce di costo è considerata strettamente necessaria alla realizzazione dell'iniziativa descritta nel progetto;
- effettivamente sostenute e contabilizzate, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici bancari, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

  Fermo restando il rispetto della normativa nazionale in materia di tracciabilità dei pagamenti, **i pagamenti in contanti** sono eccezionalmente ammessi per piccoli importi (**entro un massimo di 100,00 euro inclusi**) legati a spese di immediata e comprovata necessità (ad esempio acquisto di fogli, penne et sim.), **e comunque nella totalità non possono superare l'1% dell'importo progettuale**.

Nel sito regionale possibile reperire una *Nota esplicativa* sulla gestione del contributo (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto).

Le spese dovranno essere suddivise nelle seguenti Macrovoci:

1. **SPESE DI PERSONALE**

   Personale interno e esterno all'ente beneficiario del contributo: sono ammissibili i costi relativi a prestazioni di lavoro rese in forza di contratti da lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, contratti di prestazione occasionale e saltuaria e con lavoratori autonomi (professionisti con partita IVA o equivalente secondo le normative dei Paesi in cui insiste l'area geografica di riferimento).
   Dev'essere rendicontata la retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario integralmente o con orario parziale impiegato in mansioni relative all'intervento e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario producendo i documenti di spesa (buste paga, notule di prestazione occasionale, fatture), corredati dalle quietanze di pagamento (bonifico bancario o assegni circolari con firma di quietanza del percipiente e relativi estratti conto bancari).
   Ai fini dell'ammissibilità delle suindicate spese, devono essere esibiti regolari contratti o lettere di incarico sottoscritte da ambo le parti da cui si rinvenga chiaramente la coerenza tra l'attività svolta da

ciascun lavoratore e le attività progettuali.
È imputabile il costo al lordo delle imposte e tasse e, a tal proposito, vanno esibite anche le certificazioni attestanti i versamenti previsti per legge.
In particolare:

- per il personale interno (amministrativo e/o didattico-scientifico) coinvolto nel progetto la giustificazione dei costi relativi al personale dipendente coinvolto nel progetto è costituita da:
  - ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, sottoscritto dal legale rappresentante e suo delegato, ove sia riportato nell'oggetto il progetto approvato e temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
  - cedolini stipendiali con documentazione a comprova del pagamento delle competenze nette;
  - Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali, con prospetto esplicativo in caso di pagamento cumulativo e autodichiarazione ai sensi DPR 445/2000 sul regolare versamento di contributi e imposte e altri documenti per i versamenti contributivi;
  - polizze INAIL ove previsto;
  - copia (o link al sito internet) del contratto collettivo di categoria aggiornato se previsto;
  - prospetto riepilogativo della determinazione del costo orario su base mensile con riportato lo stipendio del cedolino ai fini della verifica;
  - report attestante le ore effettivamente svolte, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica;

  I costi del personale interno dedicato al progetto possono coprire un massimo del 20% del totale progettuale.

- per il personale esterno (amministrativo e/o didattico-scientifico) coinvolto nel progetto la giustificazione dei costi sostenuti per collaborazioni individuali si compone di:
  - contratto, o lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della durata in ore, del corrispettivo orario e dell'importo totale finale, temporalmente antecedente allo svolgimento della propria attività;
  - cedolino, fattura, ricevuta, parcella, nota di debito o altro documento che attesti la prestazione;
  - documento di avvenuto pagamento delle competenze nette;
  - Mod. F24 quietanzato attestante il pagamento delle ritenute operate e dettaglio delle ritenute d'acconto per conto dei professionisti, oppure ogni altro tipo di documento ritenuto utile per la verifica.

- per le spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore dell'intervento finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'intervento, che risultano indispensabili e correlate all'intervento proposto e realizzato vanno prodotti il contratto o lettera di affidamento del servizio, la fattura, il documento di avvenuto pagamento delle competenze nette.

In caso di spese per la **traduzione di testi**, in fase di rendiconto il beneficarlo è tenuto all'invio in formato word del materiale pubblicato dai relatori. Ai fini del riconoscimento delle spese, la Regione farà riferimento a DDR n. 204 del 31 agosto 2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 120 dell'8 settembre 2023) per quanto concerne il riconoscimento dei numeri dei caratteri a cartella e il costo massimo delle traduzioni.

2. **SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NON AMMORTIZZABILI:** saranno accolte le spese:
   - strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Le spese per beni non utilizzabili ai soli fini al progetto (es: acquisto di un pc o di macchina fotografica) non rientrano tra le spese ammissibili;
   - per il noleggio di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'intervento;

- per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'intervento;
- per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
- per la gestione di spazi per la realizzazione dell'intervento (es: canoni di locazione);
- per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative.

3. **SPESE PER LA COSTITUZIONE DI FIDEJUSSIONE O GARANZIE:** qualora richieste dal bando (spese correnti, pagamento per anticipo e saldo);

4. **SPESE DI PUBBLICITÀ E DI PROMOZIONE:** saranno accolte le seguenti spese, specificando che saranno riconosciute quelle ritenute in linea con i costi medi del mercato:
   - per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti;
   - tipografiche;
   - per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici;
   - di pubblicità;
   - per la comunicazione digitale;
   - relative all'apposizione della targa prevista da bando comprovante il contributo della Regione per i restauri dei beni culturali.

   Non sono sostenuti oneri diretti al pagamento dell'Ufficio stampa interno o esterno al partenariato.

5. **SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO, BIGLIETTI MOSTRE:** saranno accolte le spese:
   - di viaggio:
     - per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea. Sono però escluse le spese relative all'utilizzo di mezzi privati non propri (es. taxi, Uber…);
     - per pedaggi autostradali, parcheggi e mezzi noleggiati;
     - per rimborsi chilometrici del proprio mezzo, specificando che il calcolo del rimborso sarà conteggiato in considerazione delle Tabelle nazionali ACI per i costi chilometrici di autovetture e motocicli.
   - di vitto ed alloggio, specificando che il valore massimo di riferimento giornaliero è il seguente:
     - vitto (pranzo o cena): massimo 40,00 euro per singolo partecipante;
     - pernottamento: massimo 180,00 euro per singolo partecipante.

   Sono ammesse le spese riguardanti solo personale previsto da progetto (incluso studenti e stagisti). Tutte le spese dovranno essere **comprovate da autocertificazione del beneficiario recante le generalità dei soggetti che hanno goduto della spesa**. Tali spese dovranno essere saldate durante il periodo di attività del progetto e comprovate da fatture quietanzate inviate a rendiconto. Inoltre, nel caso di spese di:
   - viaggio: dovranno essere riportate indicazioni della data e del percorso compiuto. In caso di utilizzo di mezzi pubblici, vanno inoltre allegati a rendiconto i biglietti dei viaggi e, per le spese di linea aerea, anche le carte di imbarco. In caso di pedaggi autostradali, parcheggi e mezzi noleggiati, vanno presentati a rendiconto le fatture;
   - soggiorno: dovranno essere riportati anche luogo e durata di permanenza del personale ospitato.

   Nel caso i progetti prevedano la partecipazione di studiosi, la retribuzione **giornaliera netta** ammessa a contributo non deve superare i 100,00 euro.

6. SPESE PER LE TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO

Le spese per lavori di restauro ed in generale spese per gli investimenti sono classificate come spese in conto capitale e determinano pertanto una modalità di rendicontazione specifica con alcune limitazioni generali rese necessarie per garantire la necessaria priorità al conseguimento dei risultati tangibili dei progetti:

a) gli intestatari della spesa devono essere i proprietari dei beni oggetto d'intervento;
b) relativamente agli interventi su beni immobili, sono ammessi costi per studi e progettazione entro il

limite del10% della spesa complessiva, e le spese per direzione lavori;

c) sono ammissibili spese forfetarie fino ad un massimo del 5% della spesa complessiva di progetto valutata ammissibile, per le quali non è necessaria la rendicontazione della spesa. Oltre tale percentuale questa tipologia di spesa non potrà essere ammessa a rendiconto.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Le seguenti **spese non** sono considerate **ammissibili**:

- spese derivanti da pubblicazioni messe in vendita;
- spese bancarie (eccetto le spese per le fidejussioni), oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- spese di acquisto di immobili, terreni o beni mobili riutilizzabili (es. PC, macchine fotografiche, chiavette USB…);
- acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PROROGHE E VARIAZIONI

Le iniziative proposte non devono essere state iniziate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2026.

I progetti di **spesa di investimento** dovranno concludersi entro **24 mesi** dal loro inizio; i progetti di **spesa corrente** dovranno concludersi entro **12 mesi** dal loro inizio. Per entrambe le spese, le rendicontazioni dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro un massimo di 60 giorni dopo la chiusura delle attività. Entro un massimo di 10 giorni dalla data del termine, il beneficiario è tenuto ad inviare comunicazione della chiusura del progetto alla mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

Per entrambe le spese, è possibile presentare, per approvazione, un'unica **proroga**, per massimo un anno, richiesta per motivazioni eccezionali documentabili e presentata prima della conclusione del progetto.

Il soggetto beneficiario può presentare una proposta di **modifica del progetto e/o una rimodulazione delle spese**, fermo restando in ogni caso l'obbligo di rispettare gli elementi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio ed il suo finanziamento.
La richiesta di variazione, da presentarsi prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, va presentata all'Ufficio competente. Nella richiesta di variazione dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

Nel caso la rimodulazione tra le voci di spesa sia superiore al 20% delle stesse, l'autorizzazione alla modifica, se accolta, sarà formalizzata con lettera del Direttore della Unità Organizzativa competente. Qualora le rimodulazioni di spesa siano inferiori al 20% e non comportino modifiche delle attività, il beneficiario del contributo non è tenuto a presentare richiesta di modifica.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUITO

Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto e dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o elaborato al computer) e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila. La sottoscrizione della domanda va apposta in originale o in digitale. Non saranno ammesse domande presentate in fotocopia o con firma scansionata. Le domande devono essere redatte **in lingua italiana**, anche con riferimento ad eventuali toponimi.

Al modulo di domanda devono essere allegati:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere

coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda;
- piano economico-finanziario (su modello allegato al presente bando per il tipo di spesa di riferimento);
- lettere di partenariato (su modello allegato al presente bando);
- Statuto e/o atto costitutivo dell'ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest'ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico nel cui ambito opera la L.R. n. 39/2019;
- dichiarazione di conformità alla L.R. 11 maggio 2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando nella domanda di contributo);
- gli allegati tecnici previsti dalla domanda per gli interventi di restauro, si richiede di allegare fotografie del bene oggetto dell'iniziativa;
- Curriculum degli studiosi coinvolti nel progetto, se previsti. Tale documento dovrà riportare la firma e la data di nascita della persona;
- Scheda Dati Anagrafici (scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari)[1];
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani). Scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari);
- qualora necessaria la garanzia fideiussoria (secondo modello allegato al presente bando).

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da euro 16,00 di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.

Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da euro 16,00. La marca da bollo può essere acquistata anche presso i Consolati italiani nei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.
L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:
- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:
- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Direzione Relazioni internazionali
  Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
  30121 Venezia

  oppure

  - indirizzando la documentazione a relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it (copia conoscenza a cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it). **Si specifica, solo per gli esteri, che è possibile utilizzare per l'invio sia la propria posta elettronica certificata (PEC) che quella non certificata**

[1] Rispetto alle Scheda Dati Anagrafici e/o Posizione fiscale, si chiede attenzione nella loro compilazione, in particolare per quanto concerne la denominazione e la categoria giuridica di appartenenza: si consiglia infatti di attenersi a quanto indicato nella visura catastale di riferimento.

(es. Gmail, Libero, Alice, Tiscali…).
In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Come oggetto dell'e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 39/2019. Finanziamento 2026" e il nome del proponente.

In caso di inoltro a mezzo posta, la data da spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da un'apposita "Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo" nominata dal Responsabile di procedimento con atto interno.

La prima fase di valutazione dei progetti, ad opera degli Uffici competenti, consterà in un'istruttoria formale che verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

1. appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
2. rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande (rispetto delle caratteristiche di partenariato, presenza del partenariato minimo obbligatorio…);
3. completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
4. rispetto delle tipologie progettuali individuate;
5. rispetto della soglia minima di costo del progetto;
6. rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta dal bando;
7. rispetto dei tempi di realizzazione del progetto.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale da parte degli Uffici competenti, la Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri sotto riportati.

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie, una per le spese di investimento (restauri ed interventi materiali) e una per le spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi etc.). In caso di punteggio paritario, verrà data priorità alla cronologia d'arrivo delle richieste di contributo.

Al fine di garantire i requisiti di qualità delle proposte progettuali saranno finanziati, sulla base delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono un **punteggio minimo di 10 punti**, attribuendo i contributi in considerazione di quanto richiesto dal beneficiario e delle diverse voci di spesa ammesse, eventualmente anche rimodulate. Come già anticipato, infatti, in fase di valutazione dei progetti la Commissione potrà apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Si riportano i criteri, con relativa attribuzione dei punteggi, che saranno adottati per la valutazione di progetti, approvati con DGR n. 621 del 24 giugno 2026.

Tipologia A – SPESE CORRENTI
Studi e ricerche

→ Pubblicazione e diffusione degli **studi e delle ricerche più significative riguardanti gli ambiti culturali e territoriali** dell'Istria, Dalmazia e dell'ambito Mediterraneo teatro della presenza della Repubblica Marciana (L.R. 39/2019, art. 2 c. 1);

Tipologie di progetti ammissibili:

P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.

→ Iniziative editoriali finalizzate alla **diffusione di significative informazioni culturali, socio-economiche e relative al patrimonio ambientale per contribuire allo sviluppo della cooperazione tra il Veneto e le comunità interessate** alle iniziative di cui alla presente legge (L.R. 39/2019, art. 3 c. 1 lett. c);

Tipologie di progetti ammissibili:

P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.

P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.

P4 – Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI
I	**Valutazione della qualità scientifica della proposta**	**Da 1 punto a 6 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto:* *a) nel caso di nuove iniziative del grado di originalità rispetto allo stato della bibliografia o della realizzazione, per il passato, di iniziative sui medesimi contenuti. Viene premiata l'originalità e l'innovatività del progetto;* *b) in caso della continuazione di iniziatone precedenti, la valutazione verterà sull'efficacia progettuale rappresentata dalla precisione nella descrizione dell'implementazione (ad es. l'individuazione delle fonti oggetto di trascrizione, i nuovi contributi scientifici risultanti dall'iniziativa);* *c) sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità della stesura della proposta, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti*

		(aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema; *d) si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.*
II	**Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario**	**Da 0 punto a 6 punti** 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza / impatto significativi/impatto di notevole importanza
III	**Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.*
IV	**Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione**	**Da 1 punto a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);*
V	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.*
VI	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 1 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.*
VII	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del

		punteggio. *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%* *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.* *Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno*
VIII	**Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente.* *Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.* *Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.*
		Massimo concedibile **30 punti**

Tipologia B - SPESE CORRENTI
Recupero delle tradizioni della Serenissima con eventi e organizzazione di gemellaggi

→ interventi tesi a favorire il mantenimento e la riscoperta delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia, **attraverso lo sviluppo e il sostegno ai centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana** presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. a).

Tipologie di progetti ammissibili:

P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019;

→ sostenere **gemellaggi** tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dalla presente legge, finalizzati alla realizzazione di attività culturali anche con il coinvolgimento di scuole e associazioni (L.R. 39/2019 art. 3 c. 1 lett. d).

Tipologie di progetti ammissibili:

P6 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

		PUNTI

I	**Valutazione della qualità scientifica della proposta**	**Da 1 punto a 6 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio sarà valutata la qualità culturale della proposta, tenendo conto della qualità complessiva dell'iniziativa, valorizzando l'espressione di concetti chiari ed essenziali e penalizzando approcci generici e massimalisti (aggregazioni incoerenti di temi diversi) al tema.* *Verranno valutate positivamente le iniziative basate sulla valutazione storico scientifica e nel caso di rievocazione delle tradizioni non saranno valutate positivamente iniziative che presentino caricature o stereotipizzazioni delle tradizioni.* *Si terrà conto della rilevanza internazionale e non prettamente territoriale dell'iniziativa anche attraverso l'esplicitazione dei Soggetti ulteriormente coinvolto in addizione al partenariato.*
II	**Rilevanza e impatto sociale e culturale dell'iniziativa proposta anche in riferimento al bacino d'utenza destinatario**	**Da 0 punto a 6 punti** 0 = rilevanza / impatto assenti 1-3 = rilevanza / impatto scarsi 4-6 = rilevanza/impatto significativi/impatto di notevole importanza
III	**Partecipazione nella ricerca di studiosi giovani, laureandi o dottorandi, o ricercatori non strutturati**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito un punto ad ogni singolo ricercatore, laureato o dottorando under 30, o ricercatore non strutturato presso Università e Centri di ricerca ma di cui viene dettagliato un curriculum da cui emergano una continuità di studi coerenti alla domanda.*
IV	**Strategie per la diffusione dei risultati e di comunicazione**	**Da 1 punto a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Vengono prese in considerazione le attività poste in atto per la promozione dello studio o dell'attività scientifica. In particolare, viene attribuito 1 punto se la strategia individua puntualmente i beneficiari dell'iniziativa e propone iniziative specifiche per raggiungerli; 1 punto viene attribuito se le iniziative di promozione/disseminazione emergono come effettivamente ancillari all'iniziativa di studio e non la sovrastano in termini di costo (quadro di riferimento il rapporto del 25% della spesa di comunicazione sul totale);*
V	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 1 punto per la valutazione*

		della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali; 1 punto nel caso della co-partecipazione del partner al progetto.
VI	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 1 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019.*
VII	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%* *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.* *Ai fini della valutazione non sono prese in considerazione le spese di personale interno*
VIII	**Completezza della domanda, e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente.* *Nel dettaglio della valutazione viene operata una valutazione sull'eventuale sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di costi analoghi presenti nel mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili.* *Viene inoltre valutata la congruità del numero di ore di analisi/studio individuate al fine della definizione della spesa.*
		Massimo concedibile 30 punti

Tipologia C CONTRUBUTI PER INVESTIMENTI – Interventi di restauro

→ iniziative finalizzate **al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali** e **monumenti risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia**, presenti nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, anche mediante la partecipazione a bandi europei (art. 3 c. 1 lett. b);

Tipologie di progetti ammissibili:

P7 – Interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e

	monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.	
	CRITERI	**PUNTI**
I	**Valutazione della qualità e del suo impatto pubblico**	**Da 1 punto a 6 punti** **Progetti ed interventi diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Al fine dell'attribuzione del punteggio si terrà conto: a) dell'effettiva relazione del manufatto oggetto di intervento con le vicende sociopolitiche locali in epoca Veneta o delle relazioni con essa rinvenibili dagli elaborati descrittivi dell'intervento; b) dell'effettiva importanza storico artistico del manufatto, valutata ad esempio attraverso un'analisi degli autori o delle committenze; c) la rilevanza in termini di impatto dell'intervento, sulla base della descrizione e delle azioni individuate nella relazione.*
II	**Grado di maturazione della proposta**	**Da 1 punto a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Grado di maturazione del progetto: 1 punto per progetto preliminare; 2 punti per progetto esecutivo; 4 punti per progetto approvato da Organismi di tutela del patrimonio storico artistico (parere positivo della Soprintendenza, da allegare).*
III	**Qualità del partenariato**	**Da 1 punto a 3 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito 1 punto per la coerenza del partner con la tipologia del progetto presentati; 2 punti per la valutazione della partecipazione effettiva all'iniziativa, e non solo con semplici attività formali.*
IV	**Rappresentatività delle comunità di lingua italiana**	**Da 0 a 2 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Coinvolgimento nel partenariato di associazioni (in qualità di capofila o partner) rappresentative delle Comunità di lingua italiana in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019: un punto per ogni associazione di comunità italiana aderente al progetto.*
V	**Mobilitazione delle risorse finanziarie**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. - *2 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner è pari o superiore al 30%;* - *4 punti se la quota di cofinanziamento del capofila/partner pari o superiore al 40%.*
VI	**Completezza e precisione della domanda e della documentazione allegata alla domanda**	**Da 0 punti a 4 punto** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *Viene attribuito il punteggio massimo se la documentazione presentata è completa e compilata in ogni sua parte. Viene valutata la precisione dell'elaborazione e la coerenza interna. A tal fine concorre anche la presentazione degli elaborati grafico progettuali adeguati per la lettura del progetto, e la documentazione*

		fotografica oltre agli elaborati tecnico autorizzativi. In questa sede viene valutata anche l'adeguamento della proposta agli adempimenti richiesti dal bando.
VII	**Precisione contabile e coerenza del piano economico con le regole di concessione del contributo**	**Da 0 punti a 4 punti** Elementi che saranno considerati per l'esplicitazione del punteggio. *In questa valutazione si tiene conto in particolare del principio di precisa suddivisione delle spese in relazione alle azioni proposte e dell'obbligo dell'iniziativa di non produrre lucro a beneficio del proponente. In particolare, viene operata una valutazione sulla possibile sopravvalutazione dei costi sulla base delle valutazioni di mercato, della presenza di aggregati di spesa attribuiti a costi generali, di funzionamento, coordinamento o progettazione di spesa non giustificabili, ivi incluse il numero di unità orarie individuate al fine della definizione della spesa. Al fine della concessione del massimo punteggio sarà valutata la presenza di riferimenti a prezziari nazionali (o altri riferimenti comparativi) utili a dimostrare la congruità dei prezzi.*
		Massimo concedibile **25 punti**

11. ACCOGLIMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione invierà a ciascun richiedente una comunicazione formale di chiusura dell'istruttoria, recante gli esiti della medesima, con le istruzioni per i successivi adempimenti.

In caso di assegnazione di un contributo verranno specificati i termini di accettazione del progetto, incluse le date progettuali e la data d'invio del rendiconto (fanno fede le date riportate nell'atto regionale di chiusura dell'istruttoria). Sarà inoltre inviato un link (specifico per ogni progetto) per accedere al software regionale *Nextcloud* sul quale sarà possibile caricare la documentazione chiesta ad acconto o a rendiconto.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.A Spesa corrente

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio regionale che possono comportare anche delle modifiche nell'erogazione del contributo opzionato, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

a) **erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto:** l'intero importo del contributo sarà erogato alla conclusione dell'intervento a seguito della presentazione del rendiconto, da presentarsi nelle modalità a saldo descritte nel paragrafo *Rendiconto finale*.

b) **erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento):** il primo a presentazione della rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo saldo potrà essere erogato a seguito della presentazione della rendicontazione di spesa corrispondente ad almeno il 50% dell'importo progettuale. Se i rendiconti verranno presentati con percentuali più alte rispetto a tale quota, il saldo riconosciuto non potrà comunque superare il 50%.

Il primo rendiconto di spesa, da inviare **esclusivamente alla PEC** relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività, deve essere predisposto sulla base della seguente modulistica, reperibile nel sito regionale secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto):

- Modello A – Relazione avanzamento SAL (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello C – Piano economico;
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

Altra eventuale documentazione (es: fatture e bonifici – questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto. Tali documenti sono obbligatori) deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul **software regionale *Nextcloud*** al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.

Il rimanente del contributo (secondo 50%) verrà erogato a saldo, nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale.

c) **erogazione per anticipo e saldo:** anticipo per un massimo dell'80% del contributo e a successivo saldo. Qualora il Beneficiario opti per questa tipologia di pagamento, la percentuale esatta degli importi relativi agli anticipi e saldi verrà indicata nel decreto dirigenziale di concessione dei contributi in base alla disponibilità di Bilancio.

L'anticipo avverrà:
- per i beneficiari pubblici (italiani ed esteri) a seguito della pubblicazione della graduatoria;
- per i beneficiari privati (italiani ed esteri) a seguito della presentazione di una garanzia di prima istanza (fidejussione), da notificare alla Regione del Veneto entro 60 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo. Tale garanzia deve essere tradotta anche in italiano e deve essere di importo pari al valore dell'acconto concesso, maggiorato degli interessi legali. I costi relativi a tale garanzia potranno essere imputati al progetto in sede di rendicontazione.

Il saldo del contributo verrà erogato nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale.

12.B Spesa investimento

Subordinatamente agli stanziamenti di bilancio regionale, che possono comportare anche delle modifiche nell'erogazione del contributo opzionato, il contributo potrà essere erogato con una delle seguenti modalità:

a) erogazione mediante un'unica soluzione, a conclusione del progetto: l'intero importo del contributo sarà erogato alla conclusione dell'intervento a seguito della presentazione del rendiconto, da presentarsi nelle modalità a saldo descritte nel paragrafo *Rendiconto finale*, con l'aggiunta però delle seguenti specifiche:
   a. la relazione finale dovrà essere corredata da fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro e dovranno essere descritti dettagliatamente i lavori eseguiti, anche con la presentazione di un eventuale breve video attestante il lavoro svolto;
   b. dovrà essere inviata la dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
   c. dovrà essere inviato l'eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

b) erogazione in due saldi (liquidazione per stati di avanzamento): il primo a presentazione della

rendicontazione del 50% del progetto realizzato e il secondo a presentazione della rendicontazione dell'ultimo 50% del progetto realizzato.

Il primo rendiconto di spesa, da inviare **esclusivamente alla PEC** relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it entro **obbligatoriamente entro 12 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria, deve essere predisposto, con traduzione in italiano, sulla base della seguente modulistica, reperibile nel sito regionale secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto):

- Modello A – Relazione avanzamento SAL (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello E – Piano economico (recante il dettaglio delle macro-voci di spesa approvate);
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

La restante documentazione deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul **software regionale *Nextcloud*** al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.
Tra la documentazione da inviare si specificano come obbligatori:

- fatture e bonifici (questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto);
- nel caso di restauri architettonici, copia del contratto sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- progetto esecutivo e capitolato di spesa applicato;
- *nulla osta* (parere favorevole) per l'inizio dei lavori da parte delle Autorità locali competenti. Nel caso in cui tale *nulla osta* non sia necessario, un documento che ne attesti la non obbligatorietà.

Si specifica che il mancato rispetto delle disposizioni e tempistiche sopra riportate comporta la revoca del contributo. Il termine sopra indicato di 12 mesi può però essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga, con precise indicazioni sui tempi di avvio. L'approvazione di tale proroga sarà valutata ed eventualmente approvata dalla Regione.
Il rimanente del contributo (secondo 50%) verrà erogato a saldo, nelle modalità descritte nel successivo paragrafo dedicato la rendiconto finale, con l'aggiunta però delle seguenti specifiche:

d. la relazione finale dovrà essere corredata da fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro e dovranno essere descritti dettagliatamente i lavori eseguiti, anche con la presentazione di un eventuale breve video attestante il lavoro svolto;
e. dovrà essere inviata la dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
f. dovrà essere inviato l'eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

13. RENDICONTAZIONE FINALE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SPESA

La documentazione per l'erogazione del saldo dovrà essere aderente a quanto previsto nel paragrafo "Criteri generali di ammissibilità della spesa" ed essere inoltrata con una traduzione in lingua italiana.

La modulistica per la rendicontazione dei progetti è reperibile, secondo divisione per anno di finanziamento e tipologia di spesa, nel sito regionale (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-patrimonio-culturale-veneto) dove è possibile reperire anche una *Nota esplicativa* sulla gestione del contributo.

La modulistica, da inviare **esclusivamente** alla PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, è la seguente:

- Modello B – Relazione finale (si dovrà dichiarare qui la cifra per cui chiede la liquidazione e descrivere anche l'attività dei partner nel progetto);
- Modello C – Piano economico (solo per le spese correnti);
- Modello E – Piano economico (solo per le spese d'investimento);
- Modello D – Dichiarazione di conformità;
- Scheda Dati Anagrafici;
- Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani);
- Documento d'identità in corso di validità del firmatario.

Altra documentazione (es: fatture e bonifici – questi ultimi con l'attestazione di esecuzione o, in loro mancanza, estratti conto. Tali documenti sono obbligatori) deve essere caricata entro 10 giorni dall'invio della PEC sul software regionale *Nextcloud* al link specifico di ogni progetto che sarà fornito dalla Regione in caso di concessione del contributo. Non verranno accolti altri documenti rispetto a quelli già caricati, eccetto eventuali integrazioni chieste dalla Regione.

In caso di studio/ricerca almeno una copia del documento deve essere inviata obbligatoriamente alla Regione in cartaceo; in caso di volumi/pubblicazioni devono essere inviate obbligatoriamente in cartaceo alla Regione almeno cinque copie degli stessi. Si chiede anche l'invio (in *Nextcloud*) delle medesime pubblicazioni in formato .pdf, con la liberatoria per la Regione del Veneto (presente nel *Modulo D - Dichiarazione di conformità*) all'eventuale pubblicazione nel sito istituzionale. L'invio delle copie cartacee e dei .pdf è imprescindibile per la liquidazione del contributo, che sarà subordinata al loro arrivo in Regione. **In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.**

In caso di spese d'investimento:

- qualora si sia optato per il pagamento con erogazione per anticipo e saldo, si rimanda alle specifiche contenute nel paragrafo "Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi" per la documentazione aggiuntiva da inviare a rendiconto;
- è **obbligatorio**, ai fini della liquidazione del contributo, caricare in *Nextcloud* in fase di rendiconto delle fotografie che attestino l'apposizione sui beni culturali restaurati della **targa che** attesta il contributo regionale nei termini previsti nel paragrafo successivo "Verifica della riconoscibilità degli interventi";
- per confronti rispetto ai costi proposti sarà utilizzato il "Prezzario DEI", il listino prezzi a valenza nazionale per il settore edile e delle costruzioni.

Rispetto al **cofinanziamento si precisa** che è **obbligatorio** presentare un cofinanziamento che **mantenga o superi** la percentuale indicata in sede di domanda. **Nel caso invece di minori spese**, fermo restando l'obbligo del cofinanziamento indicato in sede di domanda, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si specifica che la rendicontazione finale deve essere resa nel rispetto delle vigenti discipline fiscali e contabili dei Paesi dove si realizzano gli interventi.

14. REVOCA

Si procederà alla revoca, totale o parziale~~,~~ del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2026;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- ravvisato lucro emerso in fase di rendiconto;
- modifica dei partner di progetto;
- solo per la tipologia di progetti di investimento: non presentazione nei termini (12 mesi o eventuale proroga approvata):
  a) del progetto definitivo sul quale si è presentata richiesta di finanziamento;
  b) dell'autorizzazione dell'ente locale a procedere;

c) della dichiarazione e della documentazione attestante l'avvio delle attività;
d) dell'eventuale richiesta di proroga per l'avvio delle attività.

- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione entro la data prevista, proroga inclusa.
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

15. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

16. VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget…) dovrà **obbligatoriamente** essere apposto, nei termini concordati con la struttura regionale di riferimento (https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale), il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019".
In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.

Come sopra riportato, in caso di studio/ricerca almeno una copia del documento deve essere inviata **obbligatoriamente** alla Regione in cartaceo; in caso di volumi/pubblicazioni devono essere inviate **obbligatoriamente** in cartaceo alla Regione almeno cinque copie degli stessi.

Sui beni culturali restaurati deve essere **obbligatoriamente** apposta una targa affissa in modo permanente, secondo il facsimile allegato al presente bando, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale nei termini concordati con la struttura regionale di riferimento (https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale).

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari *nulla osta* relativi ai diritti di pubblicazione delle immagini, alla pubblicazione nel sito regionale della versione .pdf degli elaborati. Tale .pdf, come sopra indicato, dovrà essere inviato **obbligatoriamente** alla Regione in fase di rendiconto, essendo propedeutico alla liquidazione del contributo.

In caso di contributi concessi a privati, al fine di garantire la trasparenza dei rapporti, in ottemperanza alla Legge n. 124/2017 (art. 1, comma 125), nei canali on line di riferimento del capofila, dovranno essere pubblicate delle informazioni su sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti economici di qualunque genere relative all'anno precedente e superiori a 10.000,00 euro. Tale attività dovrà essere svolta entro il 30 giugno di ogni anno.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/ UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it; PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La

riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento2016/679/UE) è lo svolgimento della funzione pubblicistica di cui è investito il titolare sulla base della predetta legge regionale. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria per i controlli previsti da legge o regolamento e non saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/67 9/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai senti dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e di conclusione delle procedure relative alle finalità sopra citate.

18. RICHIESTA INFORMAZIONI

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti riferimenti:

- cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
- +39 041.279 4352 oppure +39 041.279 4407

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Cooperazione internazionale
Dott. Luigi Zanin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 70 del 02/07/2026 pag. 1/9

marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
☐ altro_

Modulo di domanda per

Progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

SPESE CORRENTI

- Anno 2026-

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila denominato _____
con sede legale in Comune di _____ via _____ numero_____ CAP _____ Provincia _____ Stato _____

Telefono	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

visto il bando approvato con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. **70** del **02/07/2026** e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

di poter accedere, ai sensi della L.R. n. 39/2019, ai contributi regionali 2026 per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea **dal titolo**:

A tal fine, il sottoscritto

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

1) il richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

☐	Ente locale	☐	Istituzione pubblica	☐	Istituzione privata
☐	Organismo associativo di volontariato	☐	Associazione senza scopo di lucro		

2) il referente del progetto è:

Nome e cognome *Telefono* *e-mail*

3) l'iniziativa non persegue fini di lucro;

4) il richiedente e i suoi partner non perseguono scopo di lucro;

5) il richiedente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;

6) il richiedente è dotato di autonomia finanziaria;

7) il richiedente è titolare di un conto corrente;

8) (eventuale) il richiedente è iscritto al Registro _____ n. di iscrizione _____;

9) dichiara altresì di essere a conoscenza che il Bando prevede la possibilità di partecipare in qualità di capofila ad un unico progetto e a non più di due progetti in qualità di partner;

10) il **capofila** e/o il/i **partner** (*citare i Soggetti dichiaranti*) si impegna/impegnano a cofinanziare il progetto, che ha un valore complessivo di euro _____, con una quota pari ad euro _____ attraverso (specificare ad esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.)_____

CHIEDE ALTRESI' CHE, QUALORA CONCESSO, IL CONTRIBUTO VENGA EROGATO IN UNA DELLE SEGUENTI MODALITA'

☐ Unica soluzione, a conclusione del progetto;

☐ Due saldi (liquidazione per stati di avanzamento);

☐ Anticipo e saldo.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI OBBLIGATORI:

⇨ Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila;

⇨ Piano economico-finanziario per le spese correnti;

⇨ Lettere di partenariato;

⇨ Statuto e/o atto costitutivo del capofila *oppure* indicare la Struttura regionale presso la quale lo Statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato

---

⇨ Dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16, sottoscritta dal Legale rappresentante (v. pag. 7);

⇨ *Curriculum* degli studiosi *(se previsti)* - v. pag. 9;

⇨ Scheda Dati Anagrafici;

⇨ Scheda Posizione fiscale.

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec

☐ (specificare): _____ .

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

DATI DEL PARTENARIATO

PARTNER OBBLIGATORIO

Se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019 (e viceversa).

Denominazione partner

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

☐	Ente locale	☐	Istituzione pubblica	☐	Istituzione privata
☐	Organismo associativo di volontariato	☐	Associazione senza scopo di lucro		

ALTRI PARTNER PROGETTUALI

NOME	TIPOLOGIA	STATO	COMUINITA' DEGLI ITALIANI
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO

TIPOLOGIA DELL'INIZIATIVA *(selezionare una sola tipologia)*

STUDI E RICERCHE	
☐	P1 - Pubblicazione di studi con contenuti rilevanti sotto il profilo scientifico e/o di iniziative di alta divulgazione, anche mediante la curatela di traduzioni di volumi di interesse storico ora difficilmente accessibili, sui temi del patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane.
☐	P2 - Ricerca e pubblicazione anche attraverso l'edizione di volumi, di fonti archivistiche inedite sul patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria e Dalmazia.
☐	P3 - Realizzazione di convegni ed occasioni di studio per l'approfondimento e la condivisione di tematiche inerenti il patrimonio storico, culturale e architettonico risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, in Istria, Dalmazia e nelle coste adriatiche non italiane al pubblico sia in Veneto che nei territori interessati dalla L.R. 39/2019.
☐	P4 - Catalogazione di beni culturali non censiti, studi, progetti diretti per il recupero e valorizzazione di edifici, infrastrutture e beni culturali e monumenti risalenti al periodo della Repubblica veneta nel territorio del Mediterraneo non italiano, restauri di tele, affreschi, statue e altri manufatti artistici risalenti al periodo veneto nelle aree della L.R. 39/2019.
RECUPERO DELLE TRADIZIONI DELLA SERENISSIMA CON EVENTI E ORGANIZZAZIONI DI GEMELLAGGI	
☐	P5 - Organizzazione di eventi e/o iniziative rievocativi della conoscenza di fatti storici e delle antiche tradizioni culturali risalenti alla Repubblica Serenissima di Venezia nel Mediterraneo, e quindi saldamente documentabili prima del 1797 secolo, sviluppate con il sostegno dei centri culturali e d'istruzione per le comunità di lingua italiana e realizzate in Veneto e nei Paesi ex L.R. 39/2019.
☐	P6 - Organizzazione di gemellaggi tra enti territoriali del Veneto e dei territori interessati dei Paesi ex L.R. 39/2019.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Elementi essenziali
Finalità ed impatto del progetto *Descrivere lo scopo del progetto esplicitandone in particolare gli elementi di innovatività, anche attraverso la sua contestualizzazione nel quadro delle esperienze, della ricerca o della bibliografia di settore, o indicare le ragioni che rendono necessario il completamento di iniziative già avviate avendo cura di porre in evidenza l'utilità e i beneficiari dell'iniziativa.* *Nella descrizione va esplicitato l'impatto sociale e culturale dell'iniziativa.* *(massimo 100 righe, dimensione carattere 11)*
Descrizione dell'iniziativa *Descrivere il progetto **nei suoi elementi essenziali**, evidenziare il ruolo svolto dal personale che sarà incaricato delle diverse fasi del suo sviluppo. Per ogni figura coinvolta dovrà essere compilata la scheda esplicativa del curriculum al fine di valutare la presenza del giovane studioso o dello studioso senior* *(massimo 100 righe, dimensione carattere 11)*

Attività del progetto		
	Descrizione delle attività svolte dal partner	***Partner coinvolto nell'attività***

Strategia per la diffusione e promozione dei risultati	
	Descrivere la strategia di comunicazione *Indicazione dei Soggetti interessati o destinatari delle iniziative sia come beneficiari diretti che come fruitori dell'attività di comunicazione (ad es. partecipanti al convegno di presentazione/ alunni delle classi scolastiche coinvolte nell'iniziativa di presentazione etc./studiosi coinvolti nei gruppi di lavoro etc….)*

Risultati del progetto
Elencare i risultati del progetto *Riportare in ordine analitico i risultati tangibili del progetto* *(Ad es. 1. Pubblicazione dal titolo…; 2, convegno di presentazione etc./1. Ristrutturazione del quadro…/2. allestimento mostra presso…)*
1. … 2. … 3. …

Previsione nel progetto di giovani studiosi (under 30 o non strutturati) *Indicare e nomi e compilare le schede curriculum secondo il modello predisposto in calce al fac simile di domanda per ogni singolo nominativo*	Si ☐ No ☐
Previsione nel progetto di un comitato scientifico *Indicare e nomi e compilare le schede curriculum per ogni singolo nominativo*	Si ☐ No ☐

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI *Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del Bando e dovranno essere avviate entro la fine del corrente anno per concludersi entro 12 mesi dal loro inizio.*			
Data di avvio		**Data di conclusione**	

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11.05.2018, N. 16
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE REGIONALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;
Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

Scheda curriculum

Nome, Cognome e anno di nascita
……

indicare se:
- ☐ Giovane studioso (under 30)
- ☐ Studioso senior

Descrivere l'esperienza nei temi del progetto
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Indicare le pubblicazioni attinenti al progetto o, qualora non possano essere individuate, inserire le principali monografie/articoli più recenti al fine di dare sostanza all'esperienza
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

Allegato C al decreto n. 70 del 02/0/2026

REGIONE DEL VENETO

Legge regionale n. 39 del 2019

BILANCIO DI PREVISIONE DEL PROGETTO

Annualità 2026

SPESE CORRENTI

1 PUBBLICAZIONE

Titolo e breve riassunto dei contenuti	*Numero di pagine*	*Numero di copie*	*Costo 16°*	*Altre informazioni tese a giustificare i costi*		
	€ …	€ …	€ …	€ …	**sub totale**	**- €**

2 EVENTI E CONVEGNI

Spese per affitto o uso del locale	€ …					
Spese per servizi di interpretariato	€ …					
Numero relatori	…					
Nome e cognome relatore (se disponibile)	*es. Mario Rossi o "Relatore 1"*		Spese di viaggio	€ …	Spese di vitto e alloggio	€ …
Diaria						
Altre spese						
Spese per collaborazioni (es. onorari per esibizione dei musicisti in caso orchestra, o noleggio attrezzature etc.)	*Descrizione della spesa e del costo unitario, se rilevante*			€ …		
					sub totale	**- €**

3 CONSUMABILI

Tipologia	*es. locandine/penne/gadget*					
Numero	*es. 100 pezzi*		costo	€ …		
					sub totale	**- €**

4 DIFFUSIONE E PROMOZIONE

Descrizione del video/audio/pubblicazione etc.			costo	€ …		
Descrizione della modalità di diffusione (es. inserimento di un video nella programmazione di un'emittente/pubblicazione di un articolo in uno spazio a pagamento di un giornale)			costo	€ …		
					sub totale	**- €**

5 GEMELLAGGI

Costi per affitto sala	*giorni*		costo	€ …		
Spese per catering/coffee breck evento	*numero partecipanti*		costo	€ …		
Costi per interpretariato	*costo orario interprete/ore*		costo	€ …		
Costi di viaggio personale	*nome e cognome*	*ruolo*	**costo delle sole spese di viaggio**	**descrizione del tra**		
	nome e cognome			€ …		
	nome e cognome			€ …		
Costi di viaggio aggregati						
Descrizione del mezzo collettivo	numero passeggeri		Descrizione del tragitto	€ …		
Descrizione del mezzo collettivo	numero passeggeri		Descrizione del tragitto	€ …		
Diaria						
					sub totale	**- €**

6 STUDI

Nome studioso	INDICARE alternativamente: l'Università/Ente di ricerca/Ricercatore non strutturato		Ricercatore con meno di 30 anni SI/NO	Descrivere brevemente le attività cui sarà impegnato lo studioso (ad es. "trascrizione o edizione di fonte/realizzazione di uno studio/catalogo etc."	Numero di giorni dell'attività	(costo per la sola attività di studio)
						€ …
	Spese per vitto giornaliero		Numero giorni			€ …
	Altre spese		Descrivere brevemente la tipologia di spesa (ad es. spese di viaggio/spese per riproduzione materiale d'archivio etc.)			€ …
Diaria						
					sub totale	**- €**

7 SPESE PER IL PERSONALE INTERNO (si ammette massimo 20% del costo provvisorio)

Nome e Cognome	giorni di lavoro	ore giorno	costo orario		
…	…	…	…		€ …
Diaria					€ …
				sub totale	**- €**

8 SPESE PER IL PERSONALE ESTERNO

Nome e Cognome	giorni di lavoro	ore giorno	costo orario	
…	…	…	…	€ …

			sub totale	- €
9	**ALTRE SPESE**			
Descrizione	numero	costo		
			sub totale	- €
10	**FIDEJUSSIONE O ANALOGA GARANZIA**			
			sub totale	- €
11	**TOTALE DEI COSTI PROVVISORIO** *(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10)*			- €
12	**SPESE D'UFFICIO E AMMINIATRATIVE A FORFAIT (massimo 5% del totale delle spese)**			
			sub totale	- €
	TOTALE DEI COSTI *(11+12)*			- €

TABELLA PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE

Descrizione	% cofinanziamento previsto	Importo previsto in domanda €	% cofinanziamento rendicontato	Importo rendicontato €
Contributo concesso dalla Regione del Veneto				
COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO **(20%)**				
Autofinanziamento				
Finanziamento complessivo dei partner progettuali:				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
Contributi pubblici (specificare)				
Contributi pubblici (specificare)				
Contributi privati				
Altro (specificare)				
TOTALE ENTRATE				

Data _____ Timbro e firma del rappresentante _____

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO: Per ogni voce deve essere specificata la denominazione del soggetto finanziatore*

Nel caso di finanziamenti pubblici, devono essere indicati gli estremi del provvedimento con il quale ente pubblico ha disposto il cofinanziamento (Es. Delibera di Giunta della Provincia di..., n. .... in data ... ...)

Nel caso di più soggetti finanziatori indicare nella prima riga il totale e dedicare una riga successiva ad ognuno, specificando nome e importo previsto

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 70 del 02/07/2026 pag. 1/9

marca da bollo
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:
☐ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017);
☐ altro_

Modulo di domanda per

Progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea

SPESE DI INVESTIMENTO

- Anno 2026 -

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila denominato_____con sede legale in Comune di _____via _____ numero_____ CAP ____ Provincia_____ Stato _____

Telefono	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

visto il bando approvato con il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. **70** del **02/07/2026** e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale

CHIEDE

di poter accedere, ai sensi della L.R. n. 39/2019, ai contributi regionali 2026 per la realizzazione del progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea **dal titolo**:

A tal fine, il sottoscritto

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

1) l'Ente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

☐	Ente locale proprietario/titolare del bene	☐	Istituzione pubblica o Istituzioni di personalità giuridica pubblica riconosciuta dallo Stato proprietaria/titolare del bene

2) il referente del progetto è:

Nome e cognome	*Telefono*	*e-mail*

3) l'iniziativa non persegue fini di lucro;

4) l'ente non persegue scopo di lucro;

5) l'ente dispone di atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata. Nel caso si tratti di ente di natura privata, è necessario che dallo statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con la L.R. n. 39/2019;

6) l'ente è dotato di autonomia finanziaria;

7) l'ente è titolare di un conto corrente;

8) dichiara altresì di essere a conoscenza che il Bando prevede la possibilità di partecipare in qualità di capofila ad un unico progetto e a non più di due progetti in qualità di partner;

9) il **capofila** e/o il/i **partner** (*citare i Soggetti dichiaranti*) si impegna/impegnano a cofinanziare il progetto, che ha un valore complessivo di euro _____, con una quota pari ad euro _____ attraverso (specificare ad esempio: autofinanziamento del capofila o dei partner, contributi ministeriali, o di altri enti pubblici, finanziamenti europei, etc.)_____

CHIEDE ALTRESI' CHE, QUALORA CONCESSO, IL CONTRIBUTO VENGA EROGATO IN UNA DELLE SEGUENTI MODALITA'

☐ Unica soluzione, a conclusione del progetto;

☐ Due saldi (liquidazione per stati di avanzamento).

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI OBBLIGATORI:

⇨ Documento di identità del rappresentante legale dell'ente capofila;

⇨ Piano economico-finanziario per le spese d'investimento;

⇨ Lettere di partenariato;

⇨ Statuto e/o atto costitutivo del capofila *oppure* indicare la Struttura regionale presso la quale lo Statuto e/o l'atto costitutivo è già depositato

---

⇨ Dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16, sottoscritta dal Legale rappresentante (v. pag. 8);

⇨ Allegati tecnici previsti dalla domanda e fotografie del bene oggetto dell'iniziativa;

⇨ CUP di progetto *(se previsto);*

⇨ Scheda Dati Anagrafici;

⇨ Scheda Posizione fiscale.

Ulteriori allegati eventuali: (barrare la casella)

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo nel caso di invio della domanda tramite pec

☐ (specificare): _____.

Data _____

Firma del Rappresentante legale

_____

DATI DEL PARTENARIATO

PARTNER OBBLIGATORIO

Se l'ente capofila ha sede in Italia, il partner dovrà avere sede in uno dei Paesi interessati dalla L.R. n. 39/2019 (e viceversa).

Denominazione partner

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia	STATO

Telefono	fax	e-mail	pec

Codice fiscale / OIB	Partita IVA

Dichiara altresì che l'Ente partner non persegue scopo di lucro e rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (barrare la casella che interessa):

☐	Ente locale	☐	Istituzione pubblica	☐	Organismo associativo di volontariato
☐	Associazione senza scopo di lucro	☐	Altro Soggetto senza scopo di lucro da specificare	☐	

ALTRI PARTNER PROGETTUALI

NOME	TIPOLOGIA	STATO	COMUNITA' DEGLI ITALIANI
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO
	☐ Ente locale ☐ Istituzione pubblica ☐ Istituzione privata ☐ Organismo associativo di volontariato ☐ Associazione senza scopo di lucro		☐ SI ☐ NO

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA *(selezionare una sola tipologia)*	
☐	Restauro di affreschi e altri manufatti di interesse storico-culturale risalenti al periodo della Repubblica Veneta integrati in un immobile.
☐	Interventi diretti su opere infrastrutturali di particolare valore storico-architettonico, quali mura cittadine, torri civiche, palazzi, chiese, fortificazioni risalenti al periodo della Repubblica Veneta.
☐	Interventi su beni artistici mobili di particolare valore storico-artistico, quali dipinti, statue o sculture risalenti al periodo della Repubblica Veneta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Contenuti e finalità dell'iniziativa proposta
Descrizione (massimo 100 righe, dimensione carattere 10)
Descrizione dettagliata dello stato di conservazione del bene e del tipo di intervento che si intende realizzare
Descrizione (massimo 100 righe, dimensione carattere 10)
Eventuale suddivisione dell'attività in stralci progettuali con specificazione degli importi ed evidenziazione delle attività

Stralci progettuali	**Attività previste**	**Annualità di riferimento**	**Costo in euro**
I° stralcio			
II° stralcio			
III° stralcio			
		Totale	

Al fine di CONSENTIRE UNA ADEGUATA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

ALLEGA OBBLIGATORIAMENTE:

1) rilievi o disegni o foto che rappresentino la situazione del bene attuale (prima dell'intervento)

2) il documento progettuale (nel caso di restauri la relazione progettuale) specificando (alternativamente) se:

☐ progetto/documento preliminare dell'intervento;

☐ progetto definitivo/esecutivo dell'intervento;

☐ progetto definitivo approvato dall'Autorità deputata alla tutela dei beni storici (allegare e indicare anche il numero dell'autorizzazione _____e la data _____)

3) documento che dettagli le voci dei singoli costi progettuali, con rinvio alle singole voci del prezziario ufficiale (se disponibile).

VALUTAZIONE DEL GRADO DI MATURAZIONE PROGETTUALE

Documenti richiesti allegati alla domanda di contributo:	
Elaborazione progettuale tecnico-grafica dell'intervento di restauro programmato	☐ SI ☐ NO
Progetto di restauro già ultimato a cura del Soggetto richiedente ed in possesso delle autorizzazioni	☐ SI ☐ NO
Autorizzazioni e permessi tali da garantire l'immediata cantierabilità dell'investimento da attestare con la dichiarazione del Direttore dei lavori	☐ SI ☐ NO

Attività del progetto	
Descrizione delle attività svolte dal partner	Partner coinvolto nell'attività

Descrivere la strategia di comunicazione per la diffusione e promozione dei risultati
Esplicitare i seguenti punti: *- specificare i Soggetti interessati o destinatari delle iniziative, sia come beneficiari diretti che come fruitori dell'attività di comunicazione (ad es. partecipanti al convegno di presentazione/ alunni delle classi scolastiche coinvolte nell'iniziativa di presentazione etc./studiosi coinvolti nei gruppi di lavoro etc.…)* *- indicare se il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione.*

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI *Le iniziative proposte non devono essere state avviate prima della pubblicazione del Bando e dovranno essere avviate entro la fine del corrente anno per concludersi entro 24 mesi dal loro inizio.*			
Data di avvio		**Data di conclusione**	

FRUIZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI *(eventuale: compilare se pertinente)*

Attività previste	**Descrizione**
Il progetto identifica puntualmente (e non genericamente) i fruitori ai fini della condivisione dei risultati e/o per le attività di co-realizzazione	

Data_____

Firma del Rappresentante legale

_____

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11.05.2018, N. 16
PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE REGIONALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nata a _____ il _____
C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti

informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data_____ Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

Allegato E al decreto n. 70 del 02/07/2026

REGIONE DEL VENETO

Legge regionale n. 39 del 2019

BILANCIO DI PREVISIONE DEL PROGETTO

Annualità 2026

SPESE DI INVESTIMENTO

	TIPOLOGIA DI AZIONE							COSTI
1	**SPESE PER IL PERSONALE INTERNO (massino 20% del totale dei costi)**							
	Nome e Cognome	giorni di lavoro	ore giorno	costo orario				
	…	…	…	…		€ …		
							sub totale	- €
2	**SPESE PER IL PERSONALE ESTERNO**							
	Nome e Cognome	giorni di lavoro	ore giorno	costo orario				
	…	…	…	…		€ …		
							sub totale	- €
3	**LAVORI**							
	Descrizione dei lavori (restauro,pulitura…)			*Costo*	*Altre informazioni tese a giustificare i costi*			
	…			€ …				
							sub totale	- €
4	**SPESE PER SERVIZI (INCLUSA DIREZIONE LAVORI (MAX 30%) E COSTI AI PROFESSIONISTI PER RELAZIONI TECNICHE LEGATE ALL'INTERVENTO))**							
	Descrizione del servizio			*Costo*	*Altre informazioni tese a giustificare i costi*			
	€ …			€ …				
							sub totale	- €
5	**EVENTI E CONVEGNI**							
	Spese per affitto o uso del locale	€ …						
	Spese per servizi di interpretariato	€ …						
	Numero relatori	…						
	Nome e cognome relatore (se disponibile)	*es. Mario Rossi o "Relatore 1"*		Spese di viaggio	€ …	Spese di vitto e alloggio	€ …	
	Nome e cognome relatore (se disponibile)	*es. Mario Rossi o "Relatore 2"*		Spese di viaggio	€ …	Spese di vitto e alloggio	€ …	
	Nome e cognome relatore (se disponibile)	*es. Mario Rossi o "Relatore 1"*		Spese di viaggio	€ …	Spese di vitto e alloggio	€ …	
	Nome e cognome relatore (se disponibile)	*es. Mario Rossi o "Relatore 2"*		Spese di viaggio	€ …	Spese di vitto e alloggio	€ …	
	Diaria							
	Altre spese							
	Spese per collaborazioni (es. onorari per esibizione dei musicisti in caso di orchestra, o noleggio attrezzature etc.)			Descrizione della spesa e del costo unitario, se rilevante		€ …		
							sub totale	- €
6	**CONSUMABILI**							
	Targa						€ …	
	Tipologia	*es. locandine/penne/gadget*						
	Numero	*es. 100 pezzi*		costo	€ …			
	Tipologia	*es. locandine/penne/gadget*						
	Numero	*es. 100 pezzi*		costo	€ …			
							sub totale	- €
7	**DIFFUSIONE E PROMOZIONE**							
	Descrizione del video/audio/pubblicazione etc.			costo	€ …			
	Descrizione della modalità di diffusione (es. inserimento di un video nella programmazione di un'emittente/pubblicazione di un articolo in uno spazio a pagamento di un giornale)			costo	€ …			
							sub totale	- €
8	**ALTRE SPESE**							
	Descrizione	numero	costo					
							sub totale	- €
9	**TOTALE DEI COSTI PROVVISORIO** *(1+2+3+4+5+6+7+8)*							- €
10	**SPESE D'UFFICIO E AMMINIATRATIVE A FORFAIT (massimo 5% del totale delle spese)**							
							sub totale	- €
	TOTALE DEI COSTI *(9+10)*							- €

Descrizione	% cofinanziamento previsto	Importo previsto in domanda €	% cofinanziamento rendicontato	Importo rendicontato €
Contributo concesso dalla Regione del Veneto				
Autofinanziamento (obligatoriamente 20% del contributo totale)				
Finanziamento complessivo dei partner progettuali:				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
di cui Finanziamento del singolo partner progettuale: _____				
Contributi pubblici (specificare)				
Contributi pubblici (specificare)				
Contributi privati				
Altro (specificare)				
TOTALE ENTRATE				

Data _____ Timbro e firma del rappresentante _____

"PROSPETTO RIEPILOGATIVO: Per ogni voce deve essere specificata la denominazione del soggetto finanziatore.
Nel caso di finanziamenti pubblici, devono essere indicati gli estremi del provvedimento con il quale ente pubblico ha disposto il cofinanziamento (Es. Delibera di Giunta della Provincia di..., n. .... in data ... ...)
Nel caso di più soggetti finanziatori indicare nella prima riga il totale e dedicare una riga successiva ad ognuno, specificando nome e importo previsto"

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 70 del 2 luglio 2026 pag. 1/1

Modello di lettera di partenariato

Spett.le Associazione _____
_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentate dell'organismo_____, con sede in _____, via_____, Stato _____, telefono _____, e-mail _____ _____, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato "_____ _____", , prestando la propria collaborazione nei termini indicati nella domanda di contributo presentata, con specifico riferimento alle voci descritte nel punto_____ dell'area "Descrizione del progetto";
- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:
  - □ umane
  - □ risorse finanziarie (euro _____);
  - □ altro _____;
- che l'organismo da me rappresentato, non ha scopo di lucro ed ha la seguente natura giuridica:

□ Ente locale □ Istituzione pubblica □ Istituzione privata

□ Associazione senza scopo di lucro □ Organismo associativo di volontariato

Luogo, data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegare copia documento d'identità in corso di validità

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 70 del 2 luglio 2026 pag. 1/1

Facsimile della targa da apporre nel caso di restauro di beni culturali

Al fine di garantire una adeguata visibilità del Soggetto finanziatore, sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto dovrà essere ben visibilmente esposta, nel rispetto delle leggi locali, una targa delle dimensioni minime di cm 20 x 30, riportante la dicitura "Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019", secondo il facsimile sotto riportato.

La targa potrà essere bilingue in quanto la dicitura sotto riportata potrà essere tradotta nella lingua corrente locale.

Per l'utilizzo del logo regionale dovrà essere inviata una richiesta alla struttura competente, avvalendosi del modulo disponibile alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale

CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO

Opera finanziata con Legge Regionale n. 39/2019.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato H al Decreto n. 70 del 2 luglio 2026 pag. 1/3

MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA
per il pagamento dell'anticipo del contributo concesso
(***da redigere su carta intestata del Fideiussore***)

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 621 del 24 giugno 2026, ha approvato il Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", come previsto dalla Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39;
- con decreto del Direttore della UO Cooperazione internazionale n. 70 del 2 luglio 2026, in attuazione della predetta deliberazione, in esito al bando approvato con DDR n. 70 in data 2 luglio 2026, è stato concesso all'ente _____ (*nome ente beneficiario*), con sede legale in _____, C.F. _____ , P.Iva _____, un contributo dell'importo di Euro _____ (_____), per la realizzazione del progetto _____;
- il bando prevede l'erogazione di un acconto del contributo previa presentazione, da parte degli enti con sede all'estero, di garanzia a prima richiesta di importo pari al contributo concesso;
- tale garanzia fideiussoria deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo di Euro _____ (_____) pari al contributo concesso. In caso di revoca del contributo, verrà richiesta la restituzione dell'acconto erogato, aumentato degli interessi legali;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante del presente contratto, la sottoscritta _____ (*Società-Compagnia Assicuratrice / Banca / Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia, c.d. "Albo Unico"*), in seguito denominata "**Fideiussore**", iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, con sede legale in _____, a mezzo del sottoscritto _____, nella sua qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto "Fideiussore" nell'interesse del "Contraente"_____ (*nome ente beneficiario*) e a favore della REGIONE DEL VENETO (di seguito REGIONE), per la restituzione del contributo di cui in premessa, per l'importo di Euro _____(_____) (*corrispondente all'importo del contributo*). In caso di revoca del contributo, dovrà essere restituito alla REGIONE un importo pari all'acconto erogato, aumentato degli interessi legali calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) vigente alla data del provvedimento, decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso, alle condizioni di seguito specificate.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile, nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti. Le comunicazioni della **REGIONE** verso il **Fideiussore** saranno effettuate, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo della Direzione Generale del **Fideiussore** che ha emesso la presente polizza.

2. Garanzia prestata

Il **Fideiussore**, rappresentato come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente alla **REGIONE** a prima richiesta e senza eccezioni la restituzione della somma erogata a titolo di acconto del contributo al **Contraente (Euro _____(_____)**, aumentata degli interessi legali, decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso e fino all'importo massimo corrispondente al valore del contributo, pari a Euro _____ (_____)

3. Modalità di pagamento

Il **Fideiussore** si obbliga, incondizionatamente ed irrevocabilmente, ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta senza oneri di motivazione o prova da parte della **REGIONE** di quanto verrà indicato come dovuto per la quota di capitale, aumentata degli interessi legali decorrenti dalla data di emissione del mandato di pagamento dell'acconto fino alla data dell'effettivo rimborso.

Il **Fideiussore** si impegna a pagare la somma sopra specificata, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della richiesta scritta della **REGIONE**, effettuando il versamento secondo le modalità ivi indicate.

4. Rinuncia alle eccezioni

Il **Fideiussore** rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il soggetto beneficiario del contributo citato in premessa, e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il **Fideiussore** rinuncia ad opporre le eccezioni di cui agli art. 1242-1247 c.c. (compensazione fra debiti e crediti) per quanto riguarda i crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della **REGIONE**.

Il **Fideiussore** non potrà opporre alcuna eccezione alla **REGIONE**:

- nell'eventualità di opposizione proposta dal **Contraente** o da altri soggetti interessati;
- nell'ipotesi in cui il **Contraente** sia stato dichiarato fallito, posto in liquidazione, sottoposto a procedure conservative e concorsuali o non abbia pagato i premi assicurativi del presente contratto;
- per altre eccezioni fondate sul rapporto tra **Fideiussore** e debitore garantito.

5. Durata e accettazione della garanzia

La presente garanzia fideiussoria ha durata pari al periodo del progetto approvato, maggiorato di ulteriori 3 (tre) mesi e, pertanto, il termine è fissato al _____ (***durata base***). Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al **Fideiussore** da parte della **REGIONE** la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 3 (tre) mesi. Decorsi i suddetti termini o tre mesi dalla data del pagamento integrale del saldo, qualora intervenuto precedentemente, la garanzia cessa automaticamente purché all'interno di tale periodo non siano stati avviati da parte della **REGIONE** procedimenti di recupero nei confronti del beneficiario o di escussione verso il **Fideiussore**.

La **REGIONE**, con motivata richiesta, inviata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere ulteriori proroghe trimestrali nel limite di due trimestri.

La garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla **REGIONE** qualora nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di consegna non venga comunicato al **Fideiussore** che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

6. Escussione parziale della garanzia

L'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della REGIONE, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo della polizza da parte della REGIONE.

7. Foro competente

Per qualsiasi controversia dovesse sorgere sull'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Venezia.

Luogo e data

_____

Il **Contraente**

_____

Il **Fideiussore**

_____

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il **Fideiussore** dichiara di accettare specificamente le disposizioni dei seguenti punti delle "Condizioni generali della garanzia":

3. Modalità di pagamento
4. Rinuncia alle eccezioni
7. Foro competente

Luogo e data

_____

Il **Fideiussore**

_____